IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 27 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 1 FEBBRAIO 1998
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + CD a L. 7.000 - Province di TS e GO

Da Germania e Olanda nuove manifestazioni di scarso gradimento

Bonn: l'Italia nell'euro questione tutta aperta

BRUXELLES L'Italia deve fornire le prove che lo spettacolare risanamento del 1997 non sia soltanto un miracolo irripetibile, ma l'inizio di una vera e propria inversione di rotta dopo oltre due decenni di «finanza allegra». Secondo il commissario europeo per gli Affari monetari, il francese Yves-Thibault de Silguy, sarebbe «utile» approvare il Documento di programmazione economico-finanziaria (Dpef) prima che il 25 marzo la Commissione europea pubblichi il suo rapporto sullo stato dei parametri di convergenza dei partner Ue.

De Silguy in pratica ha rilanciato una proposta avanzata giorni fa dallo stesso Ciampi- e sui cui Ciampi continua a insistere - per creare un antidoto contro il permanere delle diffidenze anti-italiane soprattutto in Germania e in Olanda.

La partecipazione dell' Italia all'euro dal 1999 «è ancora una questione aperta», ha avvertito infatti dalle colonne del settimanale tedesco 'Der Spiegel' il ministro delle Finanze di Bonn, Theo Waigel.

La Francia ha ribadito però l'appoggio all'Italia. E il presidente della Commissione Ue Jacques Santer ha ribadito: «tutti hanno possibilità di entrare, l'Italia in particolare».

● A pagina 6

EDITORIALE

Dove sono finiti i «sorci verdi»?

di MARIO QUAIA

La strada per Bruxelles sta diventando un calvario. Ci aspettano tre mesi terribili. L'Italia da qui alla prima settimana di maggio sarà esposta a una serie infinita di turbolenze, tali da mettere a dura prova la pazienza bovina che tradizionalmente viene attribuita al presidente Prodi e al ministro Ciampi, i principali artefici della corsa verso l'Europa. Non è solo una problema di vertice. Siamo un po' tutti insofferenti nel vederci appioppate le orecchie d'asino di scolastica memoria. Anticipare pagelle prima dell'esame è disdicevole e sospetto.

Le pressoché quotidiane uscite di alti esponenti dei governi tedesco e olandese ai danni del nostro Paese rischiano perfino di incrinare rapporti che sembravano consolidati. Evidentemente la convinzione iniziale che l'Italia sarebbe rimasta fuori dall'uscio è lungi dall'essere superata. Agli occhi dei più siamo rimasti gli inaffidabili di sempre.

Ma perché solo e soltanto l'Italia merita il girone infernale di questa nuova Europa che sta per nascere? L'unica che vorrebbe esserci ma non può oggi è soltanto la Grecia, ancora troppo distante da tutti i principali parametri. Degli altri nessuno osa mettere in discussione la Spagna, che pure ha un tasso di disoccupazione doppio di quello italiano; nessuno se la sente di redarguire l'Inghilterra che prevede una crescita del Pil inferiore alla nostra; nessuno ha mai tirato in ballo il Belgio che vanta un debito pubblico di gran lunga superiore; per non parlare di Francia e Germania, che pure sono nella casella dei cattivi maestri sia per il tasso di disoccupazione che per i conti pubblici. Ha un bel dire il cancelliere Kohl che ora dobbiamo fare i compiti e che gli esami sono di là da venire. «Bravi italiani, avanti così», sentenzia un giorno. Passano poche ore e torna alle origini: «Se in Europa fossimo tutti tedeschi, non sarebbe simpatico. Il primo della classe non è mai troppo amato. Ma se fossimo tutti italiani, non so dove andremmo a finire...». Un concentrato di supponenza e di disprezzo.

A noi, poveri cittadini, spiace che tutto questo livore non trovi risposte adeguate. Non è il caso di cadere nella trappola della provocazione ma almeno per rispetto della pari dignità sarebbe forse opportuno rispondere con altrettanta fermezza e un minimo di orgoglio. È triste, in certe circostanze, dover rimpiangere Craxi. Caro Prodi, caro Ciampi, a volte è anche una questione di attributi (non dovevamo far vedere all'Europa i «sorci verdi»?). Lasciamo stare quelli di Clinton, noi ci accontenteremmo di molto meno.

Per fortuna che in questa fase l'Italia può contare su un alleato di ferro: la Francia. Il più convinto sostenitore di Roma non è tanto il presidente del Consiglio Jospin quanto il presidente della Repubblica Chirac. Non sappiamo se tutto ciò derivi da simpatia, tornaconto personale o quant'altro, fatto sta che la Francia non ha mai messo in discussione il ruolo dell'Italia. Lo ha ribadito non più tardi di ieri, in contrapposizione ai soliti tedeschi e olandesi.

Tutto ciò accade mentre sul terreno europeo si giocano importanti partite e l'Italia, viste le premesse, rischia di essere relegata in panchina, in tutti i principali organismi. Lo siamo sempre stati, ora rischiamo di rimanerci. Prodi lo sa e mette le mani avanti: «Il nostro peso è inferiore a quello reale: dobbiamo contare di più», quasi a sottolineare che anche su questo versante la battaglia sarà durissima. La presidenza della Commissione è lussemburghese, la segreteria della Nato spagnola, la Bers francese, la segreteria dell'Unione europea tedesca. Ma il boccone più appetibile sarà rappresentato dalla futura Banca europea, sulla cui guida esiste già l'ipoteca di una staffetta olandese e francese. Non solo: l'Italia non figurerebbe nemmeno in uno dei rimanenti sei posti del consiglio.

Ecco, questo è solo l'antipasto. I piatti forti devono ancora essere serviti. Saranno molto indigesti. Prepariamoci per tempo senza lasciarci cogliere dall'effetto sorpresa. Il ping pong tra chi ci detesta (e ci vorrebbe fuori dai piedi) e il nostro governo è appena iniziato. Andrà avanti così, come dicevamo all'inizio, per tre mesi. Tocchiamo ferro, augurandoci che non accada l'irreparabile.

Nichelino: un orsetto tra i fiori sulla tomba di Gabriele.

Critiche le condizioni di Maurizio dopo il trapianto

Un piccolo cuore lotta per rimanere in vita

Sopravvenuta una grave insufficienza renale. Ore di angoscia e di speranza. Commozione ai funerali del povero Gabriele

ROMA Maurizio sta lottando. Combatte il piccolo corpicino, che tenta di reagire alla delicatissima operazione. Combatte il cuore che fu di Gabriele, tentando di adattarsi al nuovo organismo, di superare un "rodaggio" che dura appena 48 ore, ma che può interrompersi. Maurizio ieri ha dovuto convivere con una prevedibile insufficienza renale, causata da un cuore non ancora in grado di pompare sangue a dovere. Oggi si saprà se la fase critica è stata superata. I genitori di Maurizio hanno fatto visita nel pomeriggio a loro figlio.

All'uscita del reparto di terapia intensiva il viso di papà Pasquale è molto teso: «la situazione non è disperata, ma è ancora critica, ed è stazionaria; c'è solo la nostra speranza». Ma nelle ore di angoscia c'è spazio anche per tanta speranza: «chiameremo nostro figlio Maurizio Gabriele, in segno di riconoscenza ai genitori del piccolo di Torino, perché solo grazie al loro gesto si è compiuto questo miracolo». La mamma di Maurizio prega per suo figlio e pensa con riconoscenza ai genitori di Gabriele: hanno già avuto un primo contatto telefonico e presto si incontreranno: «quando ho saputo che il cuore di Gabriele poteva essere utilizzato per il mio bambino ho pensato a un miracolo. Non ho parole per ringraziarli». E ieri a Nichelino (Torino) si sono celebrati i funerali di Gabriele. Una cerimonia sobria e accorata.

● A pagina 2

Parere esecutivo del Comitato etico. E il figlio alimenta la polemica: «Le terapie tradizionali sono obsolete»

Di Bella, il via alla sperimentazione

ROMA Il Comitato etico ha dato il via libera alla sperimentazione del metodo Di Bella. É l'ultimo parere che doveva essere espresso per poter avviare la sperimentazione. I 2600 pazienti coinvolti nella sperimentazione saranno arruolati con una selezione automatica che avverrà attraverso un computer. La sperimentazione potrà partire non appena i comitati etici dei singoli centri formalizzeranno i protocolli e per questo hanno una settimana di tempo dal momento in cui li riceveranno. Intanto il figlio del professor Di Bella, Giuseppe, ha sottolineato che «è importante che la terapia sia sperimentata anche su pazienti iniziali», rimarcando che «a livello nazionale non c'è stata una valutazione serena» della terapia. Inoltre ha definito «obsolete» le terapie tradizionali, sostenendo che la chemioterapia è incompatibile con il metodo del padre. Replica dell'oncologo Alberto Scanni, primario dei Fatebenefratelli di Milano: «È assurdo: i malati devono fare la terapia tradizionale. Solo se questa non funziona possono rivolgersi alla sperimentazione di qualcosa d'altro».

● A pagina 2

Nonostante l'opposizione di Russia, Cina e mondo arabo, gli Usa decisi a sferrare una «dura lezione militare»

Saddam, scattato il conto alla rovescia

Albright da Londra: «Troppo stretti ormai gli spiragli diplomatici»

Piena sintonia da parte britannica. La decisione operativa sull'attacco non è stata tuttavia ancora formalizzata

WASHINGTON Salvo miracoli diplomatici dell'ultima ora, gli Stati Uniti lanceranno un attacco militare contro l'Iraq per indurre il regime di Baghdad ad ottemperare alle risoluzioni dell'Onu che gli impongono di dare libero accesso su tutto il suo territorio alle ispezioni degli esperti della speciale commissione Onu per il disarmo iracheno (Unscom).

Ma molti indizi, a detta di analisti della regione, fanno ritenere che gli Usa abbiano già cominciato il conto alla rovescia per il lancio di una dura "lezione" militare a Saddam Hussein nonostante l'opposizione di Russia, Cina, Paesi arabi e persino del non-arabo Iran che dal 1980 al 1988 ha combattuto con l'Iraq una guerra che ha fatto quasi un milione di morti.

Ad arroventare la tensione è stato ieri il segretario di Stato Madeleine Albright che, in visita a Londra, ha detto che se gli Usa attaccheranno l'Iraq sarà un' azione «massiccia» ed ha ribadito che Usa e Gran Bretagna sono pienamente d'accordo sul fatto che il momento di una decisione fondamentale sull'Iraq si sta avvicinando «a grande velocità».

«Abbiamo detto chiaramente che vogliamo seguire le vie diplomatiche finchè è possibile - ha precisato Albright dopo un incontro con il collega inglese Robin Cook - ma gli spiragli diplomatici si stanno restringendo». Il capo della diplomazia Usa ha comunque sottolineato che la decisione di fare ricorso all'intervento militare non è stata ancora presa.

● A pagina 3

HILLARY IN SVIZZERA

Dal «sexygate» al Parlamento dei bambini

LUCERNA Dalle stressanti tensioni del «sexygate», in cui è pesantemente coinvolto il marito Presidente, alla quanto mai distensiva atmosfera che ispira le sessioni del particolarissimo «Parlamento dei bambini» di Lucerna: per Hillary Clinton un po' di relax in Svizzera prima di intervenire a Zurigo ai lavori del Forum economico mondiale di Davos, dove è previsto un suo intervento.

● A pagina 3

È la seconda vincita di tutti i tempi, subito dopo quella di due settimane fa a Poncarale nel Bresciano

Superenalotto da 8 miliardi a Mantova

ROMA *Un'altra «supervincita» al Superenalotto in Lombardia (dopo quella di due settimane fa nel Bresciano), realizzata questa volta con il 5+1, cioè con il numero jolly. Il totale della vincita è di 8 miliardi e 40 milioni, realizzata con una schedina «caratura» giocata in una tabaccheria di Mantova.*

La vincita di ieri sera è la seconda di tutti i tempi e si colloca, quindi, subito dopo quella realizzata quindici giorni fa a Poncarale, nel Bresciano.

La schedina, giocata nella tabaccheria «Creazzi», di Gianni Creazzi, in via Roma 15, a Mantova, è una caratura divisa in 12 quote e ha realizzato un «5+1», quattro «5», cinquanta «4» e 140 «3». In particolare, la schedina vincente è una schedina sistema B1 con un totale di 378 combinazioni. Costo totale della schedina, 302.400 lire, cioè 25.200 lire a quota.

Il montepremi di concorso è stato di lire 9.344.421.184.

E, sempre in tema di Superenalotto, domani il vincitore dei 13 miliardi di Poncarale potrà presentarsi alla sede Sisal di Milano in via Iacini 2 per ritirare il bottino vinto la sera del 17 gennaio. Ma avrà il coraggio di uscire allo scoperto e accettare l'invito rivolto dal presidente della Sisal di stappare una bottiglia di champagne con lui o manderà un procuratore? Gli interrogativi sono molti, la curiosità tanta. Ancora non si sa se a vincere sia stata una sola persona o un gruppo di amici come era emerso subito dopo l'estrazione di quel sabato storico per la vita dei giochi in Italia.

Alle 9 di domani la Sisal aprirà i battenti e pagherà in cash: soldi sonanti, quindi, e non terreni, fondi pensione o altro. Tredici miliardi sull'unghia, rendono noto alla Sisal. «Siamo l'unica società a effettuare un pagamento in questi termini - riferiscono - e gli unici a saldare il debito di gioco in pochi giorni, solo due settimane contro i 30 e più giorni degli altri giochi come gratta e vinci o lotterie nazionali, per fare degli esempi».

La Sisal si aggiudica un altro merito: niente marche da bollo o giri burocratici, per mettersi in tasca il gruzzolo basta la matrice della schedina giocata. E poi via, verso una nuova vita.

Condizioni «critiche» del piccolo su cui è stato trapiantato l'organo donato dal bambino nato senza cervello

Maurizio sta lottando col suo cuore nuovo

I medici tentano di contrastare un'insufficienza renale dovuta a difficoltà circolatorie

Non è escluso che se le condizioni generali peggiorano sia necessario ricorrere alla macchina per la circolazione extracorporea del sangue

ROMA Maurizio sta lottando. Combatte il piccolo corpicino, che tenta di reagire alla delicatissima operazione. Un intervento di per sè non troppo complicato ma in questo caso reso più complesso dalla tenerissima età del trapiantato, un neonato di pochi giorni. Ma il cuore che fu di Gabriele combatte, tentando di adattarsi al nuovo organismo, di superare un 'rodaggio' che dura appena da 48 ore, ma che potrebbe interrompersi. L'intervento è, come si dice in gergo, «tecnicamente riuscito» ma l'imponderabile sta proprio nella capacità del corpicino di entrare in sintonia con il nuovo organo. Maurizio ieri ha dovuto convivere con una prevedibile insufficienza renale, causata da un cuore non ancora in grado di pompare sangue a dovere. Oggi si saprà se la fase critica è stata superata.

Ieri alle 11, con il quarto bollettino medico, la situazione si aggrava. L'ex primario del Bambino Gesù, il cardiochirurgo Carlo Marcelletti, rimprovera i suoi precedenti colleghi: «hanno avuto troppo fretta nel dare notizie ottimistiche». E infatti il bollettino ha un tono preoccupante: «le condizioni cliniche del piccolo Maurizio sono critiche per la disfuzione attesa (e verosimilmente temporanea) del cuore trapiantato».

Qualora le condizioni non migliorassero verrà utilizzato l'apparecchio Ecmo, che consente la circolazione extracorporea del sangue.

I genitori di Maurizio hanno fatto visita nel pomeriggio a loro figlio. «Siamo felici per nostro figlio ma dispiaciuti per i genitori di Gabriele», dicono lasciando Frosinone. «E' stato un miracolo - dice papà Pasquale, appuntato dei carabinieri nella compagnia di Alatri - perchè sapevamo da tempo che nostro figlio sarebbe nato con una grave malformazione cardiaca che prima o poi lo avrebbe portato alla morte. L'ecografia era stata chiara e per questo motivo il parto è avvenuto all'ospedale Fatebenefratelli di Roma in attesa di un eventuale trapianto».

Dopo la breve visita nel reparto di terapia intensiva il viso di papà Pasquale è molto teso: «la situazione non è disperata, ma è ancora critica. Ora la situazione è stazionaria c'è solo la nostra speranza. C'è stato un momento critico in mattinata per una insufficienza renale, i medici non sono pessimisti, ma neanche...». In queste ore di angoscia c'è spazio per tanta speranza: «chiameremo nostro figlio Maurizio Gabriele, in segno di riconoscenza ai genitori del piccolo di Torino, perchè solo grazie al loro gesto si è compiuto questo miracolo».

La mamma di Maurizio prega per suo figlio e pensa con riconoscenza ai genitori di Gabriele: hanno già avuto un primo contatto telefonico e presto si incontreranno: «quando ho saputo che il cuore di Gabriele poteva essere utilizzato per il mio bambino ho pensato che fosse una cosa che non stava succedendo a me, un miracolo, perchè non me l'aspettavo, non sapevo se stesse succedendo a me, non sapevo se piangere lacrime di gioia per la mia felicità o lacrime di disperazione per i genitori dell'altro bambino. Non ho parole per ringraziarli del gesto che hanno fatto».

Marco Galluzzo

TRAPIANTI

Tante buone intenzioni ma la legge non avanza

ROMA *La toccante vicenda di Gabriele, il bimbo anancefalico fatto nascere per donare una speranza di vita ad altri dolenti corpicini, non ha sollevato soltanto laceranti interrogativi sotto il profilo umano ed etico. Ad essi, l'unica risposta possibile appartiene all'insondabile sfera di una libertà di coscienza che in casi come questo diventa al tempo stesso un terribile diritto e un cupo dovere. I due genitori torinesi, seppur distrutti dal dolore e intontiti dall'assordante frastuono dell'opinione pubblica, hanno deciso di non sottrarsi a questa dura scelta e probabilmente ogni altro giudizio maturato al di fuori della loro intimissima sfera rischia di assumere i toni di un'algida disputa accademica dove le cose sentite con la testa vorrebbero essere più vere di quelle sentite con i sentimenti.*

Ma la storia di Gabriele e del suo cuoricino hanno riportato a galla anche un problema banalmente pratico: l'Italia continua ad essere uno dei pochi Paesi europei a non avere una chiara normativa in materia di trapianti d'organo. Alla Commissione affari sociali della Camera ci sono ben quattordici progetti di legge in materia che rischiano di rimanere lì, in un cassetto, al pari di tante altre deludenti prove di esercitazione legislativa, abortita nei sotterranei duelli ideologici o inaridita da una mancanza di interesse politico perché tanto non ci sono elezioni in vista. Eppure, come dimostrano tutti i sondaggi, quello dei trapianti è uno degli argomenti maggiormente sentiti in questo momento dall'opinione pubblica. Un anno fa il Senato ha approvato le norme per la cosiddetta «manifestazione di consenso» ma le speranze di un rapido cammino legislativo si sono rapidamente raffreddate nella routine parlamentare. L'idea di affermare che il prelievo degli organi è in linea di principio sempre possibile «salvo parere contrario manifestato in vita» (nel caso di minori decidono i genitori) è stato salutata come una grande conquista di civiltà e di chiarezza. Ma come spesso accade, ci si è dimenticati di dire dove e come i cittadini che vogliono diventare donatori possono scrivere il loro nome in un'anagrafe della solidarietà di cui si parla molto e poco si pratica. Forse, prima o poi una legge ce lo dirà. In attesa, il Cielo ogni tanto ci manda qualche Gabriele.

Roberto Altieri

Il funerale di Gabriele si trasforma quasi in una festa dedicata alla vita

«Grazie piccolo fiore bianco»

Il parroco: «È stato come un angelo che tocca e poi torna in Paradiso»

TORINO Quello di Gabriele non è stato un vero funerale. E' stata una festa di ringraziamento per la vita, e per chi quella vita ha voluto. Sandra, la madre, ha un giaccone di pelle marron e un fazzoletto fra le dita. Stringe molte mani e abbraccia tutti quelli che le vengono incontro. «Siamo molto felici», dice. E bisogna crederle anche se ha gli occhi rossi. La chiesa di San Vincenzo, succursale della santissima Trinità di Nichelino, è spersa fra i campi e le fabbriche sprofondate nella foschia rosata.

La minuscola bara bianca arriva su un furgoncino candido dall'aria antica. «Accogliamo l'angelo Gabriele di Nichelino» dice don Giò Galea, il viceparroco venuto da Malta con il suo accento esotico. «Non potevamo non celebrare qui la liturgia - spiega don Gariglio - Oggi si festeggia don Bosco, il santo dei fanciulli, cui l'oratorio è dedicato. A lui dovevamo portare Gabriele con il suo corpicino, perchè all'oratorio con gli altri bambini non ci potrà mai giocare». Impossibile contare quante volte viene pronunciata la parola «cuore». «Il cuore di Gabriele è qui simbolicamente, con il cuore dei suoi genitori, della sorellina e con quello di chi ha lavorato per farlo vivere e ora fa vivere un altro bimbo. Ma il nostro pensiero va anche al cuore di Maurizio». Nichelino viene dal nulla, da «nihil loci», e ha la stessa etimologia di Betlemme, spiega il parroco. Spiega anche che ci sono tre angeli soltanto con un nome: Michele, Raffaele e Gabriele. «Gli angeli appartengono a un mondo misterioso, conducono le anime in paradiso e guardano in faccio Dio. Questi due genitori adesso sanno cosa sta facendo il loro bambino». Gli angeli «toccano e ripartono», come Gabriele: «E che grazia immensa se Maurizio riuscisse a farcela».

I due genitori, Sandra e Luca, stavolta li chiama con il loro vero nome. Dice loro di «non lasciarsi disturbare dalle sciabole di Erode». «Come Maria e Giuseppe mettetevi in viaggio con la vostra bambina, tornate al viaggio della vita, verso il paradiso. Maurizio renderà più facile il vostro andare e la fatica. Coraggio, ragazzi. La vita l'avete servita e Gesù è contento di voi». Sandra bacia la piccola bara, strappa una rosellina bianca: «Voglio rivolgermi all'unico che in questi mesi mi ha dato la forza di portare avanti l'attesa. Gabriele è un fiore dai petali profumati e vellutati. A Dio dico grazie per questo piccolo fiore bianco».

Il Comitato etico istituito dal ministero dà il via libera alla sperimentazione

La cura Di Bella a 2600 malati

Nei prossimi giorni il difficile compito di selezione dei pazienti

Il Cro di Aviano inserito nei centri in cui sarà applicato il protocollo. Il figlio del ricercatore chiede che sia applicato ai primi stadi tumorali

ROMA Il primo passo è stato compiuto. Il Comitato etico istituito dal ministro Bindi ha dato ieri il via libera alla sperimentazione del metodo Di Bella. E nei prossimi giorni saranno selezionati i 2600 malati che verranno curati con la multiterapia a base di somatostatina. Si parte tra dieci giorni, ha detto soddisfatto il fisiologo modenese, al termine del lungo incontro al ministero della Sanità con il ministro Bindi e il professor Veronesi. Insieme hanno firmato i protocolli che saranno alla base dello studio e quelli relativi alle preparazioni farmaceutiche. «Abbiamo i farmaci in fase di allestimento - ha detto Veronesi - grazie a Di Bella che ha passato la giornata con noi e ci ha dato suggerimenti che permetteranno di essere più rapidi».

Mentre Di Bella padre lavorava al ministero è stato il figlio Giuseppe, nelle stesse ore, a rappresentarlo al convegno organizzato a Milano da An. Da quella sede ha chiesto a gran voce un protocollo sui pazienti «iniziali». La sperimentazione dovrebbe cioè essere estesa anche a malati ai quali il tumore sia stato diagnosticato da poco o abbiano subito al massimo una terapia chirurgica o radiante. Perchè? Il confronto tra il cocktail di farmaci di suo padre e le terapie tradizionali «va fatto all'inizio della cura, su patologie omogenee, trattate in modo diverso». Questo perchè - ha detto categorico - «non può che avere risultati parziali una sperimentazione condotta dopo aver distrutto un individuo con la chemioterapia». Cosa pensi lui di questo tipo di cura è presto detto: è «superata ed obsoleta». Ancora un attacco dunque alle lobby farmaceutiche, dopo quello che l'anziano professor Luigi appena tre giorni fa aveva lanciato dall'Europarlamento.

Ma torniamo alla sperimentazione. Il Comitato etico, presieduto dal professor Cuccurullo dell'università di Chieti, ha stabilito come verranno scelti i 2600 malati somministrare la somatostatina. «Abbiamo deciso per un sistema assolutamente informatizzato - ha spiegato Cuccurullo - con il metodo della randomizzazione». Questo criterio consente un arruolamento assolutamente casuale, è stato considerato dagli esperti «il più asettico e in grado di escludere interventi soggettivi». Per migliaia di malati in trepida attesa i prossimi giorni saranno quelli della speranza.

I pazienti prescelti faranno riferimento ai sette istituti nazionali per la ricerca e la cura dei tumori (due a Milano, Aviano, Genova, Roma, Napoli e Bari) e agli ospedali individuati in ogni regione che non ha un centro di riferimento oncologico. Seicento malati saranno selezionati tra le persone colpite dai tipi di tumore più importanti e diffusi (linfomi non Hodgqin, leucemie linfatiche croniche, tumori di seno, polmone, collo, esofago, colon, retto, pancreas e cervello). Partirà quindi lo studio «osservazionale» sugli altri duemila pazienti, quelli sui quali le cure tradizionali non hanno più effetto. I pazienti reclutati nella sperimentazione potranno curarsi a casa, come quando seguono la cura Di Bella, riceveranno informazioni scritte, si sottoporranno periodicamente a controlli - ha spiegato il professor Veronesi - e saranno seguiti dai medici dei centri di riferimento di ogni regione«.

Quanto costerà la terapia? Difficile dirlo ora. Se ne saprà di più dopodomani, quando il ministro Bindi incontrerà i rappresentanti delle industrie farmaceutiche. Ai prezzi attuali la sperimentazione costerebbe 10 milioni al mese per paziente.

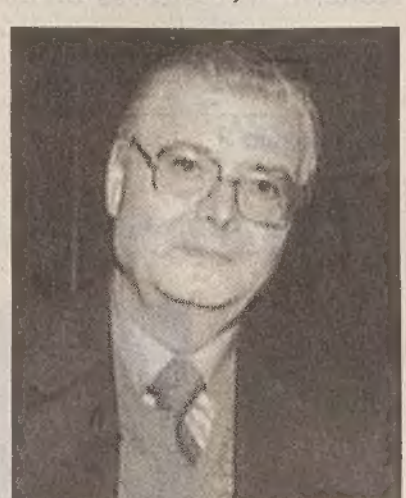
Le polemiche intanto continuano. L'associazione dei malati di Alzheimer (Aima) ha criticato Di Bella per «l' inqualificabile leggerezza» delle sue dichiarazioni circa la possibilità di curare il morbo con la somatostatina. «Solo di fronte a risultati significativi - si legge in una nota - è etico parlare di cura della malattia». E in serata il ministro Bindi ha invitato tutti «a fare un passo indietro».

Botta e risposta su terapie tradizionali collaudate e nuove speranze

«Basta con la chemio, è obsoleta» L'oncologo si infuria: «È assurdo»

MILANO E' di nuovo polemica rovente tra i sostenitori del metodo Di Bella, e in particolare il figlio Giuseppe, anche lui medico, e gli oncologi. Giuseppe Di Bella ha chiesto esplicitamente e con forza, al convegno promosso da An, che la sperimentazione del metodo del padre sia fatta anche su pazienti su cui il tumore sia stato appena diagnosticato, o che abbiano subito al massimo una terapia chirurgica o radiante, ma non la chemioterapia, «che noi riteniamo - ha detto - superata e obsoleta». «Questo - ha spiegato il figlio del prof. Di Bella - perchè l' effetto della cura è direttamente proporzionale alla precocità dello stadio tumorale e anche per avere un corretto confronto con gli effetti della chemioterapia, che noi riteniamo incompatibile col metodo Di Bella».

Richiesta ritenuta «gravissima» dall'oncologo Alberto Scanni, primario del Fatebenefratelli di Milano e componente della commissione oncologica nazionale. «E' assurdo: i malati - ha detto interpellato da un giornalista - devono fare la terapia tradizionale. Solo se questa non funziona si può consentire che si rivolgano alla sperimentazione di qualcosa d'altro».

Ha invece raccolto il testimone di Di Bella il vice presidente della Camera Ignazio La Russa, che l'ha subito rilanciato all' assessore alla sanità della Regione Lombardia, Carlo Borsani il quale ha assicurato - rispondendo ai giornalisti - che «la Lombardia farà una battaglia su questo punto» affinchè si faccia quello che chiede Di Bella, ma «la decisione sta ai gruppi parlamentari, che devono farsi carico di questo problema».

Nella sua relazione Giuseppe Di Bella è però andato al di là della semplice richiesta di un protocollo su pazienti «iniziali». Ha attaccato direttamente la chemioterapia: «Non può che avere risultati parziali - ha detto - una sperimentazione condotta dopo aver distrutto un individuo con la chemioterapia». Quindi ha contestato, con lo stesso obiettivo, il numero ufficiale dei morti per tumore: «150.000 l' anno - ha detto - sono solo quelli diretti, ma le morti per altre cause dei pazienti immunodepressi dalla chemio non fan parte delle statistiche». E ha parlato di «fallimento completo della battaglia della medicina tradizionale contro il cancro», spiegando invece i presupposti scientifici degli studi del padre, «partito dalla comprensione della grande capacità della cellula tumorale di utilizzare i fattori di crescita».

«Affermazioni e giudizi impensabili» agli occhi di Scanni, «contrari a qualsiasi lavoro scientifico». «La chemioterapia - ha detto l'oncologo - ha provocato la regressione di molti tumori: questi sono fatti provati da lavori scientifici di alto livello. Prove che invece non abbiamo del metodo-Di Bella, che per questa ragione, e in omaggio alla onestà del professore, ci accingiamo a sperimentare». Ma Scanni ha adombrato il pericolo che qualcuno interrompa la chemio e, in assenza dei suoi indubbi effetti sgraditi, attribuisca alla nuova cura effetti benefici da ascrivere invece proprio alla chemio precedente.

La corsa alla somatostatina non può più essere una questione legale ma deve rientrare nei binari della ricerca scientifica

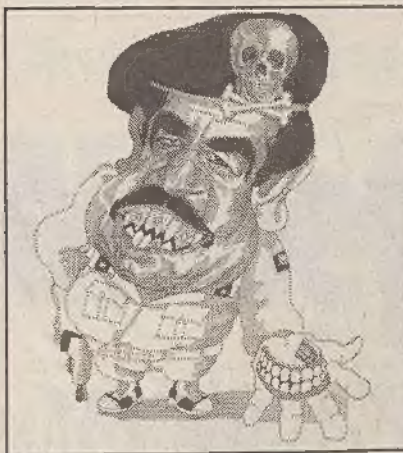
La Bindi ai pretori: «Basta sentenze inutili»

ROMA La guerra ai tumore rischia di spezzare il Paese in tante repubbliche della «somatostatina». Farmaco gratis in una regione, a pagamento nell'altra, rimborsabile in una terza e così via. L'approvazione del protocollo di sperimentazione non pare di per sè sufficiente a smorzare l'ondata di emotività che ha avvolto l'intera vicenda accelerando spesso decisioni prese sulla pelle dei pazienti in un comprensibile ma pericoloso eccesso di speranza. Anche ieri il ministro alla sanità Rosy Bindi ha invitato tutti a fare «un passo indietro». E il ministro ai pretori ha mandato a dire: «fermatevi». Uno stop insomma alle sentenze, con particolare riferimento «a quelle che creano discriminazioni rispetto alla sperimentazione». Dunque sono loro, i pretori, i primi a dover fare un passo indietro «ciò anche perchè - conclude il ministro - le uniche disparità di trattamento derivano proprio dall'esercizio dei poteri che non competono loro».

Intervenendo a Nuoro a un convegno sui «nuovi scenari della sanità», organizzato dal gruppo del Ppi al Consiglio regionale e a quello Provinciale, il ministro della Sanità ha ricordato che il via libera alla sperimentazione non significa via libera alla cura.

Sempre a proposito degli aspetti giudiziari, Rosy Bindi ha sottolineato che proprio in questa fase delicata di avvio della sperimentazione, gli interventi di alcuni pretori potrebbero «incidere in maniera preoccupante sul percorso clinico della vicenda». Ha, quindi, ricordato che dalla sperimentazione sono stati esclusi i bambini, mentre ci sono alcuni pretori che continuano ad accogliere richieste per la somministrazione gratuita di determinati farmaci a minori.

Il ministro della Sanità ha anche respinto critiche o strumentalizzazioni sui protocolli approvati: «Non ci sono - ha affermato - cancri di serie A e cancri di serie B. Le scelte sono state fatte su basi medico-scientifiche».

E intanto una settantina di malati che, nella zona di Assisi, Gualdo Tadino, Bastia Umbra, seguono la cura Di Bella, chiedono aiuto perchè non hanno più un soldo per curarsi. A renderlo noto è il loro «portavoce», Olimpio Lunghi, ex sindaco di Bastia Umbra negli anni Settanta, malato di tumore. «Dobbiamo spendere - afferma Lunghi - circa 400 mila lire per una fiala, 80-90 milioni all' anno, e non bastano. La situazione è drammatica, perchè per tanti significa abbandonare le cure. Ma molti, soprattutto anziani, non possono neanche iniziare per ragioni economiche». Lunghi, che adesso, dopo la cura Di Bella, dice di stare «benino», annuncia prossime iniziative presso il consiglio regionale dell' Umbria.

Salvo miracoli dell'ultima ora sembra ormai irreversibile l'opzione militare nei confronti del regime iracheno di Saddam Hussein

Gli Usa affilano le spade, attacco imminente

La Albright a Londra non lascia alternative: «Quando entreremo in azione lo faremo duramente»

COMMENTO

Una «guerra omeopatica» snobbata da molti medici

Più che a una prova di forza, l'«Iraqgate» assume sempre più le sembianze di una sorta di guerra omeopatica. Non riconosciuta dalla medicina tradizionale (Onu), trova a Washington e a Londra molti accoliti disposti a scommettere sulla sua efficacia. Clinton vuole rifarsi una credibilità in campo internazionale, ma se le cose non dovessero andare come pianificato il focoso presidente riuscirà a giustificare alle madri americane il ritorno in casse di legno dei suoi figli caduti tra i diabolici artigli del Rais? E' pronto, una volta premuto il bottone, ad andare fino in fondo, e cioè a invadere con le sue truppe il suolo iracheno? Negli States l'ombra del Vietnam non è mai stata completamente esorcizzata. E questo non sarebbe «Desert storm 2», nè il nuovo sogno americano.

C'è poi la «questione europea». L'Iraq geopoliticamente non è che interessi molto il Vecchio continente, per lo meno non nella misura in cui preoccupa la Russia. Ma il suo petrolio sì. E ancora una volta, di fronte a una crisi seria, come già avvenne per l'ex Jugoslavia, la Comunità europea si presenta sfilacciata e disunita di fronte all'interlocutore a stelle e strisce. Purtroppo è amaro constatare che Unione europea sembra essere solo sinonimo di euro e di parametri tra Pil e deficit pubblico. Anche l'Onu ne esce però con le ossa rotte. Il Palazzo di vetro dimostra una certa ruggine non solo istituzionale, ma anche politica. Non riesce più a incidere sui flussi di crisi che periodicamente attraversano il nostro globo anche a causa dello sganciamento che Washington ha attuato nei suoi confronti. E il caso «Iraqgate» è forse l'esempio più eloquente.

Così come eloquente è il silenzio dei Paesi arabi. Gli sceicchi sembrano aver esaurito la loro «Washingtonforia» intenti a speculare sul prezzo al barile del prezioso greggio sul quale «galleggia» il loro continente piuttosto che a immischiarsi in un'avventura che li vedrebbe comunque in una scomoda posizione: la prima fila.

Clinton, comunque, sembra abbia concluso di sfogliare la margherita e abbia deciso per l'opzione armata. Quanto questa scelta possa essere «terapeutica», vuoi per gli Stati Uniti, vuoi per lo stesso presidente, è difficile da stabilire. Leggere nella sfera di cristallo di un conflitto armato spetta ai generali. I quali sanno bene che solo un attacco aereo sarebbe del tutto inutile. Quindi se si parte bisogna andare fino in fondo. E le sabbie irachene non sono meno insidiose delle paludi vietnamite.

Mauro Manzin

Il premier inglese Blair definisce il Rais un «dittatore malvagio». Ma la Russia preme sul freno e Eltsin rispedisce il suo emissario a trattare a Baghdad

NICOSIA Salvo miracoli diplomatici dell'ultima ora, gli Stati Uniti lanceranno un attacco militare contro l'Iraq per indurre il regime di Baghdad ad ottemperare alle risoluzioni dell'Onu che gli impongono di dare libero accesso su tutto il suo territorio alle ispezioni degli esperti della speciale commissione Onu per il disarmo iracheno (Unscom). Ma molti indizi, a detta di analisti della regione, fanno ritenere che gli Usa abbiano già cominciato il conto alla rovescia per il lancio di una dura lezione militare a Saddam Hussein nonostante l'opposizione di Russia, Cina, Paesi arabi e persino del non-arabo Iran che dal 1980 al 1988 ha combattuto con l'Iraq una guerra che ha fatto quasi un milione di morti. Ad arroventare la tensione è stato ieri il segretario di Stato Madeleine Albright che, in visita a Londra, ha detto che se gli Usa attaccheranno l'Iraq sarà un'azione «massiccia» ed ha ribadito che Stati Uniti e Gran Bretagna sono pienamente d'accordo sul fatto che il momento di una decisione fondamentale sull' Iraq si sta avvicinando «a grande velocità». «Abbiamo detto chiaramente che ne vogliamo seguire le vie diplomatiche finchè è possibile - ha precisato Albright dopo un incontro con il collega inglese Robin Cook - ma gli spiragli diplomatici si stanno restringendo». Il capo della diplomazia Usa ha comunque sottolineato che la decisione di fare ricorso all'intervento militare non è stata ancora presa.

Da parte sua, il premier laburista britannico Tony Blair ha detto ieri che Saddam Hussein - da lui definito un «dittatore malvagio» - costituisce una minaccia alla pace nel mondo e che «se ci convinceremo che l'unica opzione per attuare la volontà del Consiglio di Sicurezza è il ricorso all'azione militare non ci tireremo indietro». A premere sul freno sono invece il presidente russo Boris Eltsin, il segretario generale dell'Onu Kofi Annan e Pechino che propendono per una soluzione diplomatica della crisi. «E' necessario insistere e cercare una via d'uscita da questo vicolo cieco», ha detto il leader del Cremlino incaricando il viceministro degli esteri Viktor Possuvaliuk, suo emissario per il Medio Oriente, di ritornare subito a Baghdad, da dove era partito giovedì. Secondo fonti diplomatiche nella regione, l'inviato russo avrebbe ottenuto che l'Iraq accetti di discutere con il capo dell'Unscom Richard Butler delle ispezioni nei siti presidenziali nel corso della sua prossima visita in Iraq prevista per il 2 marzo. Fino ad ora l'Iraq aveva subordinato le discussioni sui siti presidenziali ai risultati delle riunioni dei comitati di valutazione tecnica che - cominciate ieri con l'arrivo a Baghdad di 23 esperti internazionali - si concluderanno in aprile, sperando che da questi si giunga alla chiusura dei dossier sul disarmo.

Mubarak ha affermato inoltre che «qualsiasi uso della forza accentuerà le tensioni e sono invece necessari nuovi sforzi per garantire il rispetto delle risoluzioni dell'Onu e del Consiglio di Sicurezza» sui controlli degli arsenali iracheni.

A Baghdad per il terzo giorno consecutivo diplomatici arabi e stranieri sono stati invitati a visitare i «siti presidenziali». Un diplomatico che ha partecipato alla visita ha detto di non avere subito restrizioni e di aver potuto girare liberamente. Il giro è stato organizzato in due palazzi del centro di Baghdad e di uno vicino all'aeroporto.

Gerusalemme teme la possibilità dell'uso di armamenti chimici

GERUSALEMME Nell'attuale crisi irachena Israele preferisce tenersi in disparte: lo ha confermato ancora una volta ieri il ministro della difesa Yitzhak Mordechai, poco prima dell'arrivo a Gerusalemme del Segretario di Stato Madeleine Albright, reduce dai colloqui di Londra con il suo collega Robin Cook e con re Hussein di Giordania. Dopo uno scambio di vedute in serata con il premier Benyamin Netanyahu la signora Albright si reca oggi a Ramallah (Cisgiordania) per un incontro con il presidente dell' Anp Yasser Arafat. Il Segretario di Stato prevede inoltre incontri con Mordechai e col capo dello stato israeliano Ezer Weizman che nei giorni scorsi ha indirettamente avvertito l'Iraq che «i missili non volano necessariamente a senso unico».

Ieri mattina Mordechai ha avuto cura di attenuare l'impatto di informazioni stampa - apparse sul londinese «Times» e citate ieri con grande rilievo dai giornali israeliani - secondo cui a un attacco non convenzionale iracheno lo stato ebraico potrebbe rispondere ricorrendo ad armi nucleari. Mordechai ha detto di non sapere «chi abbia divulgato notizie così stupide». La scorsa notte un commentatore televisivo, Amnon Abramovic, ha sintetizzato ironicamente la situazione affermando che «se l'Iraq utilizzerà contro Israele armi non convenzionali, che Baghdad assicura di non avere, Israele replicherà con armi nucleari, che Gerusalemme dice però di non possedere». Oggi il gabinetto ristretto israeliano torna a riunirsi per ascoltare fra l'altro una relazione del ministro della sanità Yehoshua Matza sulla organizzazione di misure di emergenza qualora le retrovie israeliane fossero colpite da armi chimiche o batteriologiche.

Negli ultimi giorni funzionari governativi hanno cercato di placare le ansietà generate fra l'altro dalle dichiarazioni del capo degli osservatori Onu Richard Butler secondo cui l'Iraq disporrebbe di un arsenale batteriologico capace di sterminare la popolazione di Tel Aviv. Un dirigente del Municipio di Tel Aviv ha rivelato l'esistenza di programmi di emergenza per uno sgombero in tempi brevi di migliaia di abitanti.

Smentite le voci di una possibile ritorsione nucleare in caso di attacco

Ma Israele resta in tribuna

LE FORZE MILITARI USA NEL GOLFO

Gli Stati Uniti attualmente mantengono nella regione del Golfo Persico una forza militare composta da più di **23.000 uomini**, il cui compito è di scoraggiare un'aggressione irachena contro i Paesi confinanti e di pattugliare le zone d'esclusione aerea sull'Irak meridionale e settentrionale.

La George Washington

La presenza militare a "stelle e strisce" è suddivisa come segue:

Circa **1.500 soldati** dell'esercito di stanza nel Kuwait

Circa **14.400 militari** sulle navi, compresi **5.000 marinai** sono a bordo della portaerei **Nimitz** e altrettanti nella **Washington.** Mentre la inglese **Invincible** è in avvicinamento. Vi sono inoltre nell'area **50 aerei d'attacco e 20 d'appoggio**. La marina militare tiene nella regione **due incrociatori**, **quattro cacciatorpediniere**, **tre fregate** dotate di missili teleguidati e **un sottomarino da guerra.** La forza navale comprende circa **2.100 marines**. Di questo contingente fanno parte **elicotteri** e **aerei d'assalto**

TURCHIA — Kirkuk — Mosul — 36° Parallelo — SIRIA — IRAK — Bagdad — IRAN — 32° Parallelo — Najaf — Amara — Bassora — KUWAIT — ARABIA SAUDITA — 0 — 400 km

Zona di esclusione aerea

Circa **120 cacciabombardieri** dell'Aeronautica e altri aerei in maggioranza con base in Arabia Saudita. Il contingente di stanza presso la "Prince Sultan Air Base" nel centro del Paese comprende **6.000 militari** e personale d'appoggio

SEI-GRAFIA

Il ministro della Difesa Andreatta però chiede a Saddam di mantenere gli impegni di fronte alla Comunità internazionale

Dini punta tutto sulle «armi» diplomatiche

Anche il Segretario generale dell'Onu Annan sta cercando di ricucire il dialogo

Il Pentagono non ha dubbi: «Picchieremo senza pietà»

NEW YORK Non sarà un semplice attacco e basta. Se la parola dalla diplomazia passerà alle armi l'azione militare che gli Usa intendono sferrare contro l'Iraq sarà «sostanziale», lo ha detto il segretario Usa alla difesa William Cohen. Parlando ai giornalisti, Cohen ha ribadito di sperare che ci possa ancora essere una soluzione diplomatica alla crisi con l'Iraq, ma ha anche detto che in caso di ricorso alla forza i militari Usa nel Golfo «avranno tutte le risorse di cui hanno bisogno». Fonti del Pentagono hanno reso noto che gli Stati Uniti stanno manderanno altri 50 aerei nella zona del Golfo - tra cui sei F-117 Stealth - e si sta considerando l'invio di un rinforzo di 4000 uomini per le truppe di terra. Cohen ha confermato che tale eventualità è attualmente allo studio e ha aggiunto di essere «fiducioso, dopo aver parlato con diversi paesi del Golfo, che gli Usa avranno il sostegno per condurre al meglio tutte le operazioni necessarie», ossia l'uso delle basi aeree, e di «sperare di poter egualmente beneficiare della loro collaborazione per le basi terrestri». Cohen ha detto di «ignorare se esistano delle condizioni» legate all'uso delle basi nel Golfo in caso di intervento militare.

Secondo indiscrezioni la richiesta di rinforzi allo studio sarebbe stata sollecitata dal generale Anthony Zinni, a capo delle forze militari Usa nel Golfo. Zinni, arivato a Washington da due giorni, avrebbe sottoposto una lista di necessità da ottenere prima dell'eventuale azione militare contro l'Iraq. Gli Stati Uniti hanno già nella regione del Golfo Persico 325 aerei, in basi a terra e su portaerei, e 24 mila uomini. La marina Usa ha dislocato nel Golfo un totale di 24 navi tra queste le portaerei Nimitz e George Washington e altre 13 navi da combattimento, alcune armate con missili Tomahawk. Entro il 24 febbraio prossimo a queste forze si unirà la portaerei Independence ed è previsto l'arrivo a breve la britannica Invincible: ci saranno così quattro portaerei a distanza utile per mandare aerei su Baghdad.

Dagli Stati Uniti altri 50 aerei arriveranno nell'area del Golfo e tra di essi ci sono anche i famosi F-117 «Stealth»

Secondo fonti militari Usa, sei F-117 stealth si uniranno ai sei già con base in Kuwait. Verranno poi mandati nella regione altri caccia F-16 e aerei d'attacco A-10, mentre ulteriori bombardieri B-52 verranno spostati nella base Usa di Diego Garcia, nell'oceano indiano. E' ancora da decidere se ai 1500 soldati già in Kuwait ne verranno aggiunti altri 2000.

FIRENZE Per risolvere la crisi irachena «deve essere perseguita la via diplomatica»: questa la posizione del Governo italiano espressa dal ministro degli esteri Lamberto Dini che, ieri a Firenze, ha partecipato alla cerimonia d' inaugurazione dell' anno accademico dell' ateneo fiorentino. Secondo il ministro degli esteri «non tutte le strade diplomatiche sono state esaurite, anche se - ha riconosciuto - con ciò che è emerso in Iraq si è creata una situazione di grave difficoltà». Il ministro Dini ha assicurato che il governo Usa «è costantemente in contatto con gli altri Paesi». «I contatti continuano - ha detto - ed io stesso incontrerò il segretario di Stato americano e sarà quella l' occasione per dare la nostra opinione che, ripeto, è quella di trovare una via diplomatica». E' se questa strada si dimostrasse impercorribile? E'stato chiesto a Dini. «Attraverseremo quel fronte quando ci arriveremo: ancora non ci siamo ed io spero, invece, che ci si riesca», ha risposto il ministro degli Esteri.

Se il governo iracheno «è disponibile ad adempiere ai suoi obblighi, non credo che ci sia alcuna intenzione, da parte dell' amministrazione americana di fare uno sfoggio di forza». E' quanto ha affermato invece il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, che ieri era a Rimini per l' avvio del progetto per la brigata aerotrasportata dell' esercito, in merito alla crisi tra l' Iraq e l' Onu per le ispezioni agli armamenti. Andreatta ha auspicato che il governo di Saddam Hussein, «che si è impegnato con le Nazioni Unite a dare il massimo sostegno alle commissioni internazionali di verifica sulla presenza in quel Paese di armi chimiche, non usi tutti i pretesti discriminando, a seconda della nazionalità, gli esperti e mantenga i suoi impegni lasciando aperta la porta alle ispezioni». In ogni caso il ministro della Difesa ritiene che «ci siano ancora dei giorni disponibili che potrebbero essere messi a frutto dall' esecutivo iracheno per allinearsi alle richieste delle autorità internazionali. E' davvero intollerabile - ha aggiunto - che il mondo viva appeso alla strategia di politica interna del dittatore iracheno. Tutti siamo coinvolti nelle preoccupazioni che il governo di Saddam ha determinato. Il mio augurio - ha concluso Andreatta - è che sia possibile poter far funzionare le commissioni, che è un interesse reale della comunità mondiale».

«Noi siamo per una soluzione diplomatica della crisi con l'Iraq»: così il segretario generale dell'Onu Kofi Annan si è espresso sulla situazione attuale nel Golfo Persico. «In questo momento - ha aggiunto Annan - vi sono delle intense consultazioni diplomatiche fra i governi a cui prendono parte anche membri del consiglio di sicurezza dell'Onu. Stiamo a vedere cosa succede». Annan non ha invece voluto commentare l' eventuale esistenza di «un punto di non ritorno» nella crisi tra Usa e Iraq che porterebbe ad un intervento armato.

Mosca timidamente discute con il Rais

BAGHDAD L'inviato russo Viktor Possuvaliuk ha ottenuto qualche progresso nel corso della sua prima missione in Iraq ed attende ora una risposta su una proposta per le ispezioni nei siti presidenziali. Lo si è appreso da fonti diplomatiche nella regione. Secondo una fonte, il vice ministro degli esteri russo, tornato oggi a Baghdad, «ha ottenuto che l'Iraq accetti di discutere con il capo della commissione dell'Onu per il disarmo iracheno (Unscom) Richard Butler delle ispezioni nei siti presidenziali nel corso della sua prossima visita in Iraq prevista per il 2 marzo». Fino ad ora l'Iraq - ha detto la fonte - aveva subordinato le discussioni sui siti presidenziali ai risultati delle riunioni dei comitati di valutazione tecnica che si concluderanno in aprile, sperando che da questi si giunga alla chiusura dei dossier sul disarmo. Questa moratoria era inaccettabile sia per Mosca che per Parigi. In un'intervista ad una rete britannica il ministro degli esteri iracheno Mohammad Said al-Sahhaf ha ribadito la proposta irachena per le ispezione ai siti presidenziali.

Nel frattempo la «first lady» Hillary è giunta in Svizzera per partecipare al congresso economico di Davos e non nega il suo difficile ruolo

Sexygate, per Clinton una grossa boccata d'ossigeno

WASHINGTON Continuano le buone notizie per Bill Clinton, sul fronte degli scandali sessuali. Mentre sembra aver perso impeto il Sexygate, anche gli avvocati di Paula Jones appaiono in grosse difficoltà nel trovare donne disposte a testimoniare sotto giuramento di essere state molestate dal presidente. La decisione del giudice Susan Webber Wright di rinunciare a trascinare gli agenti del servizio segreto sul banco dei testimoni nel processo del maggio prossimo a Little Rock è stata accolta con sospiri di sollievo alla Casa Bianca. Stabilisce un importante precedente, che può rendere adesso più difficile per il magistrato Kenneth Starr costringere le guardie del corpo a testimoniare sulla natura degli incontri tra Clinton e la stagista Monica Lewinsky. Persino l'avvocato della Lolita di Beverly Hills ha dato una mano al presidente, smentendo che vi siano state telefonate notturne tra Clinton e Monica avvenute in presenza di Linda Tripp, la grande accusatrice del Sexygate. La strategia del silenzio continua ad aiutare la Casa Bianca.

La popolarità di Clinton è alle stelle (è giunta al 73 per cento secondo la Cbs). Gli attacchi lanciati a Starr hanno messo il magistrato sulla difensiva. E la gente sembra stufa dello spazio dedicato dai media allo scandalo. Clinton si è rifugiato nella baita presidenziale di Camp David, in compagnia della figlia Chelsea, giunta dal college di Stanford. Con Hillary impegnata in Svizzera, il presidente non dovrà così trascorrere da solo questo secondo fine-settimana. Buone notizie sono giunte a Clinton anche sul fronte del processo intentato da Paula Jones. Il New York Times rivela che solo due donne hanno accettato di confermare sotto giuramento di aver avuto rapporti sessuali con Clinton. Sono Gennifer Flowers e Dolly Kyle Browning (una compagna di scuola di Clinton, la cui relazione sarebbe però terminata prima della conquista della Casa Bianca). Inoltre Kathleen Willey, una ex-dipendente della Casa Bianca, avrebbe detto di essere stata molestata nel novembre 1993 nello studio privato del presidente: Clinton le avrebbe messo le mani addosso e costretta poi a toccargli i genitali. Ma la attendibilità della donna appare debole anche agli avvocati della Jones, osserva il giornale. Altre cinque donne accompagnate dalle guardie del corpo di Clinton ad incontri notturni (quando era governatore) si sono rifiutate di testimoniare, negando che i faccia a faccia abbiano avuto natura sessuale.

Intanto Hillary Clinton si è presa ieri una giornata di relax in Svizzera lontano dagli occhi e dalle vicende di casa sua, ed ha ammesso che la sua vita di First Lady «è spesso difficile». «Ma anche trascorrere otto anni alla Casa Bianca è un'esperienza fantastica», si è subito ripresa. La moglie del presidente degli Stati Uniti, giunta ieri nella Confederazione per partecipare nei prossimi giorni al Forum economico internazionale di Davos, ha compiuto una gita in battello sul lago dei Quattro Cantoni partendo da Lucerna, città nella quale ha partecipato ad una seduta straordinaria del «Parlamento dei bambini», una rara istituzione che il comune ha creato di recente per dare ai piccoli la possibilità di partecipare direttamente alle gestione della loro vita scolastica e del tempo libero.

Il presidente di An al congresso dell'Associazione nazionale magistrati delinea una svolta sul tema più contestato delle riforme

Giustizia, Fini apre la strada all'intesa

«Si può rivedere la divisione del Csm» - Pds soddisfatto - Berlusconi si adegua

ROMA Fini apre forse la strada a un accordo sulla giustizia. Ieri, al congresso dell' Anm, si è dichiarato pronto a rivedere la divisione del Csm stabilita nel testo della Bicamerale. Soddisfazione nel Pds, e una certa irritazione da parte di Forza Italia.. Ma Berlusconi, da Parigi, ha fatto sapere che, purchè si raggiunga il risultato di ridimensionare il potere dei pm, c'è la sua disponibilità al confronto. Lui, comunque, non teme un asse D'Alema-Fini.

Il presidente di An ha affermato che il suo partito «non ha posizioni pregiudiziali» ed è quindi «disposto a discutere per arrivare ad un accordo più largo su un'ipotesi relativa al Csm diversa dal testo della Bicamerale». A condizione però, ha precisato, che «sia comunque ridimensionato il peso della rappresentanza dei pm all'interno del Csm». Inoltre, ha chiesto Fini, «la legge di elezione del Csm «deve essere basata non su una logica di correnti organizzate bensì su una logica di scelte delle persone». L'auspicio del leader di An è comunque quello di trovare un accordo con le forze più rappresentative, compresa quindi Forza Italia.

«Mi pare evidente che la divisione in due sezioni del Csm è caduta e non esiste più: non ha più una maggioranza in Parlamento» ha commentato il presidente dei senatori della Sinistra democratica Cesare Salvi, soddisfatto per il discorso «responsabile» di Fini. E rallegrandosi che le forze contrarie alla divisione di Palazzo dei Marescialli aumentano e ora «bisognerà trovare una soluzione più persuasiva e più rispettosa dell'autonomia della magistratura». Secondo il presidente dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi, dopo le positive aperture di Fini, sembra si possa superare l'ipotesi pasticciata della separazione del Csm.

Positivo anche il giudizio dei popolari sulle dichiarazioni del leader di An che favoriscono un confronto senza rigidità. L'importante, ha spiegato il vice segretario Dario Franceschini, è che sia garantita la parità tra l'accusa e la difesa nei processi.

Ma a Berlusconi che ieri sera ha commentato, da Parigi, la «svolta» dell'alleato, sembra «molto difficile» giungere a questa parità, garantendo il diritto alla difesa di tutti i cittadini, senza la separazione delle carriere, istituto che esiste in tutti gli altri Paesi europei. «Tuttavia - ha aggiunto - se si presentassero soluzioni diverse, con lo stesso risultato, c'è la disponibilità di Forza Italia».

Il relatore in Bicamerale Marco Boato ha detto che nei giorni scorsi aveva avuto segnali di apertura o almeno di «minor rigidità» su questo tema.

IL CASO

Il procuratore di Milano al congresso dell'Anm se la prende con politici e governo

Borrelli contro la Bicamerale

ROMA Parla Fini e l'assemblea applaude a piene mani, parla Borrelli e l'assemblea prende fuoco. E sì, perchè il procuratore di Milano non è venuto al Midas per fare atto di «contrizione»; o per scusarsi se qualche volta, magari, è dovuto intervenire in pubblico per una esigenza di difesa, di rettifica alle distorsioni e di trasparenza. Francesco Saverio Borrelli è venuto al Midas - tra i congressisti dell'Anm - per dire a brutto muso che i problemi della giustizia penale non possono essere trattati come li sta trattando la Bicamerale e come li sta trattando pure il governo. Con conseguenze ipotizzabili. E già che c'è, Borrelli butta là anche la parola «amnistia». Alla fine, ma fa sempre un certo effetto; specie quando si paventa il rischio - dice il procuratore di Milano - che un tale tipo di sanatoria generale possa passare con un decreto legislativo.

Borrelli non parte da lontano. Va dritto al cuore. Per sottolineare tre o quattro cosette che non riesce proprio a digerire. Primo punto: ci chiedete di collaborare - ironizza il procuratore capo - ma è sufficiente un «nostro contributo di riflessione» per farci sospettare di corporativismo e, peggio ancora, di giustizialismo. Secondo punto: si parla di efficienza del servizio giustizia, ma quale nesso c'è tra detta efficienza e il «rimodellamento del Csm e delle carriere». Terzo punto: si insiste sulla separazione delle funzioni e si dimentica che è già operante dal 1989. Motivo per sospettare che tale proposta sia in-

vece «una mistificazione verbale per contrabbandare il tema e la regola della separazione delle carriere». O non sia, per avventura, «riflesso nervoso di avversione» per il controllo istituzionale di legalità che un pubblico ministero equiparato al giudice è in grado di esercitare a tutela del principio di equaglianza, perchè indipendente e perchè obbligato all'azione penale.

Quarto punto: si obietta che si fa dell'allarmismo gratuito, eppure la riforma starebbe per avvolgere nelle sue spire il procuratore generale della Corte dei Conti con l'obiettivo di «decostituzionare» la sua titolarità.

Ecco, questi sono i punti. Senonchè i rilievi sono tanti altri, fa notare il procuratore di Milano. Vedi, ad esempio, l'unificazione degli uffici di primo grado. Borrelli dice la sua. Lo seguono a ruota, con i loro interventi, il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli ed il vicepresidente del Csm, Carlo Federico Grosso.

Quest'ultimo si riconosce nel «valore» del Parlamento («occorre inchinarsi alle sue decisioni»), ma è d'accordo con chi si oppone alla divisione del Consiglio superiore in due sezioni: «Farlo, significa indebolirlo». Eppoi, è la premessa per la separazione delle carriere.

Una iniziativa che vede contrario pure il procuratore nazionale Antimafia, Pierluigi Vigna. Il procuratore Caselli parla invece per «metafora». Però sa il fatto suo: «Bisogna fare attenzione a non sbagliare malato, a spendere cioè tutte le energie per curare chi è, secondo alcuni, troppo esuberante, fino a dimenticare chi sta rischiando di soccombere». Chiaro riferimento alla giustizia quotidiana.

La possibilità di una comune tattica parlamentare si rende necessaria visto il nuovo regolamento dell'assemblea di Montecitorio

E An alla Camera strizza l'occhio al Carroccio

Dimmi come mangi e ti dirò per chi voti

ROMA Gianfranco Fini si prepara alla conferenza programmatica di Verona, la «Fiuggi due di An», e nel tracciare le coordinate della nuova destra fa una sosta anche in cucina. Teorico della svolta culinaria è Antonello Colonna, «lo chef della destra», che ha lasciato il suo ristorante di Labico, fuori Roma, per conquistare Fini e i suoi deputati. L'occasione è stata inventata da Pinuccio Tatarella, che ha organizzato la cena per chiudere in bellezza, e con sei portate, un seminario nei Castelli romani sul ruolo dell' opposizione.

E come nelle tesi di Verona, nel menù di Colonna, convivono innovazione e tradizione. Inizia la cena e tra un piatto di raviolini di baccalà e il filetto in crosta alle erbe, i parlamentari si lasciano andare al vecchio gioco della divisione ideologica dell'universo. «La cucina di sinistra - teorizza Mario Landolfi - è sperimentale, mentre quella di destra è più tradizionale».

Per cercare conferme tutti a chiedere lumi allo chef, a cui l'Espresso attribuisce due cappelli e una «visione concreta e razionale della cucina», che conferma e fa esempi pratici: la coscia di coniglio porchettato è di destra, mentre il flan di zucchine è di sinistra.

ROMA Con il senatùr non avrebbe voluto prendere neppure un caffè al bar. Ora Gianfranco Fini teorizza addirittura un nuovo rapporto, alla Camera, con il Carroccio. La possibilità cioè di «una comune tattica parlamentare» che si rende necessaria, visto il nuovo regolamento dell'assemblea di Montecitorio molto più restrittivo sulle possibilità di ostruzionismo. Il leader di Alleanza nazionale spiega ai suoi, riuniti a seminario in una cinquecentesca villa dei Castelli romani, che non si tratta affatto di intessere con la Lega una comune strategia nel Paese. Ma è possibile servirsi insieme proprio del nuovo regolamento della Camera perchè le opposizioni lo usino per una strategia comune. Come e quando è prematuro dirlo. Ma il sasso è ormai lanciato e l'invito di An viene raccolto anche dalle altre forze di opposizione, invitate a presenziare allo stesso seminario. Così gli azzurri Biondi, Calderisi e Vito, fanno loro la proposta di Fini, assieme ai Ccd Mastella e Giovanardi, al Cdu Tassone ed anche al vice presidente dei deputati della Lega, Lembo.

«Non si tratta di avere una linea strategica per il Paese, ma di aggirare le norme anti-ostruzionismo»

Il perchè della proposta di An era stato spiegato, poco prima, dal relatore al convegno, il costituzionalista di An Paolo Armaroli. «L'opposizione - aveva sottolineato - dovrà sfruttare al meglio tutte le pieghe del regolamento, contrastando interpretazioni acrobatiche e prassi eversive». Il riferimento è alla decisione, introdotta alla Camera in varie circostanze, in base alle nuove regole, di contare presenti, ai fini del numero legale, i deputati al momento della dichiarazione di voto, e non solo al momento del voto. Il che mira a stroncare il fenomeno dello «squagliamento» per fare venir meno il numero legale, e quindi bloccare o rallentare l'approvazione di una legge. «Una scelta interpretativa gravissima - ammette il leghista Lembo - un segnale preoccupante dello strapotere di Violante e della maggioranza che ci impone di fare muro comune, così che l'opposizione fatta insieme sulla Finanziaria e sulle quote latte non rimangano episodi occasionali». Non è certo il ricostituirsi dell'alleanza che permise a Berlusconi di vincere le elezioni, anche perchè la diffidenza tra An e Lega rimane, così come è ancora minoritaria anche all'interno di Forza Italia la componente che vorrebbe nuove intese con la Lega e di cui l'ex ministro Tremonti è un sostenitore acceso. Ma gli «ammiccamenti» ci sono stati e continuano ad esserci.

Il Polo continua però ad essere solo un'alleanza senza trasformarsi in qualcosa di diverso. La possibilità di più strette intese che leghino il centro dello schieramento di opposizione con la destra viene infatti respinta da Pier Ferdinando Casini. Per il quale la «casa dei moderati» di centro avrà con An solo un «contratto elettorale», perchè è chiaro che Fini dovrà seguire una strada diversa dalla nostra». Quidi, per Casini, viene prima l'unificazione Ccd-Cdu poi «andremo verso un' area giscardiana che aggregherà tutti i moderati anche quelli delusi dell'Ulivo».

Nel cui campo solo Dini mostra qualche attenzione per il progetto di Cossiga. Al quale il ministro degli Esteri invia i suoi «auguri», prendendo però le distanze dal movimento del senatore a vita. Ma Dini aggiunge anche che il Centro non sarà mai troppo affollato perchè «deve crescere», come dice dando il benevenuto ad Irene Pivetti.

Mentre si attendono le decisioni del gip veneto, il leader leghista in un comizio a Bergamo invita i magistrati a giudicare i tangentisti

Bossi sotto processo per oltraggio al tricolore

Il procuratore di Verona, Papalia, imperturbabile: «Le sue opinioni non mi interessano»

BERGAMO Il popolo della Lega in piazza a difesa di Umberto Bossi. In ventimila hanno risposto ieri alla chiamata a raccolta del senatur contro i magistrati. «L'azione della magistratura, del Parlamento, è una farsa. La magistratura se vuole il cambiamento deve fare i processi, deve processare le grandi tangenti, non la Lega» è stato l'urlo di battaglia del senatur che ha parlato da un palco montato davanti al tribunale di Bergamo. Quello stesso tribunale che lo ha condannato per istigazione a delinquere il 22 gennaio scorso e che, alla fine del comizio del senatur, è stato circondato da una catena umana di leghisti.

L'affondo di Bossi contro i magistrati è stato durissimo: «C'è una strada sola che questa magistratura deve battere: faccia il processo immediato a Previti, così che lui dica quello che sa. Ma è una via che non può battere la magistratura per la ragion di Stato». «I processi - ha aggiunto - non li possono fare, altrimenti sarebbero spazzati via molti manager di Stato, la classe politica, il Pds in particolare». Poi Bossi si è scagliato contro il nemico del momento, il procuratore capo di Verona che ne ha chiesto il rinvio a giudizio per attentato all'unità d'Italia: «Papalia invece di perdere tempo a rompere i c... vada ad indagare sulle grandi tangenti». E ha aggiunto rivolto ai militanti: «Le armi che dovete utilizzare non sono i bastoni, noi siamo pacifici, ghandiani. Io attraverserò la Padania stringendo un patto fra tutti noi: mai più mezza lire a Roma se non faranno le riforme».

Al termine del comizio di Bergamo i leghisti hanno circondato il tribunale (che lo aveva condannato per istigazione a delinquere) con una catena umana

Il comizio del senatur è arrivato al termine di un pomeriggio costellato da slogan e cortei antimagistrati. Non tutto però è filato liscio. Gruppi di autonomi hanno cercato lo scontro con i leghisti. Da qui l'intervento in forze degli agenti di polizia.

Ma il fuoco incrociato dei magistrati non si ferma. Bossi sarà processato a Venezia il prossimo 15 dicembre per vilipendio alla bandiera e ai colori nazionali. L'episodio è quello del 14 settembre '97 quando Bossi invitò una signora di Venezia a «mettere il tricolore nel cesso». La donna, Lucia Massarotto, aveva steso una bandiera italiana alla finestra della sua abitazione, proprio di fronte al palco dal quale la Lega stava celebrando la «nascita della Padania».

E da Verona Papalia evita di raccogliere il guanto di sfida lanciato dalla Lega: «Le opinioni di Bossi non mi interessano. Io mi sono occupato fino ad ora di alcuni comportamenti di Bossi perchè li ho ritenuti rilevanti per le indagini che stiamo facendo. Per il resto Bossi faccia quello che ritiene giusto».

IN BREVE

Il movimento per Rutelli adesso diventa partito

ROMA La lista civica di Roma per Rutelli, che nella scorsa campagna elettorale sostenne con successo il sindaco della capitale (7 per cento e quasi 90.000 voti) ieri ha deciso di darsi una struttura interna e, abbandonando la sua configurazione di associazione, di «stringersi» attorno al suo leader del quale fa proprio il programma, con maggior vigore. In un albergo romano poco distante dalla sede ai Parioli dell'associazione, duecento esponenti della Lista civica si sono riuniti per eleggere i propri organi, dal consiglio direttivo, compresi presidente e segretario, ai probiviri e ai revisori del conti; è stato anche approvato il nuovo statuto. Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, nel suo intervento ha dimostrato di apprezzare l'iniziativa: «Vorrei che da domani la Lista civica facesse sentire la sua voce, con la stessa freschezza, con la stessa immediatezza che le ha fatto meritare tanto consenso, ma anche con tante idee che le permettano di mantenere il contatto con la città».

Lista Pannella: «desaparecido» il ddl di proroga delle trasmissioni parlamentari di Radio Radicale

ROMA Il disegno di legge annunciato dal governo per prorogare fino alla fine dell'anno le trasmissioni dal Parlamento di Radio Radicale «è desaparecido». Lo hanno detto in una conferenza stampa congiunta Emma Bonino e Marco Pannella. «Pare che sia scomparso in Quirinale» ha aggiunto quest'ultimo. «È un ritardo inspiegabile» ha commentato il commissario europeo, e il ddl «non è scomparso a caso», perchè è un tentativo di «eliminare il servizio di interesse democratico di Radio Radicale». I due leader antiproibizionisti hanno inoltre lamentato la mancata risposta da parte della Rai alla risoluzione approvata il 18 novembre scorso dalla Commissione parlamentare di Vigilanza che chiedeva maggiore presenza telesiviva per le iniziative della Lista Pannella. «Per questo motivo la stessa Lista ha già denunciato per associazione a delinquere e attentato ai diritti politici gli organi direttivi della Rai», ha ricordato inoltre la Bonino.

Una stoccata al lumbard che minaccia la rivolta fiscale e una rassicurazione sulla pressione tributaria

Prodi: «Non pagare le tasse è reato»

ROMA Una stoccata a Umberto Bossi che minaccia la rivolta fiscale. Una rassicurazione ai contribuenti sul peso delle tasse. Un invito a Bertinotti a non fare troppe polemiche sulle 35 ore. Romano Prodi si schiera con Vincenzo Visco e assicura che le tasse anche se lentamente potranno scendere. «Ci siamo assunti l'impegno di diminuire adagio adagio il peso fiscale - ha garntito il presidente del Consiglio parlando ai giornalisti sotto la sua casa bolognese - ma ciò dovrà essere compatibile con il risanamento dell'economia. Per questo stiamo usando prudenza, che non è certo viltà ma senso del realismo. Aggiustando i conti si può arrivare al traguardo». Un' ipotesi cui Silvio Berlusconi non crede: «Questo governo ogni giorno cambia idea. Ma che possa ridurre le tasse mi pare improbabile visto il peso che ha Rifondazione».

Prodi attacca invece Umberto Bossi che dopo la richiesta di rinvio a giudizio formulata dai giudici di Verona, ha minacciato che la Padania non verserà più una lira di tasse al governo di Roma. «Tengo a precisare che non pagare le tasse è un reato» ha spiegato Prodi aggiungendo poi una sfida al leader della Lega: «Voglio poi vedere come si mette Bossi con quelli che le tasse le dovranno pagare al posto suo. Perchè è chiaro che se qualcuno non paga qualche altro dovrà pagare il doppio e credo che questo creerebbe qualche problema».

Terzo avvertimento a Bertinotti che denuncia la debolezza del governo nel fronteggiare gli attacchi della Confindustria sulle 35 ore: «Non c'è bisogno che Bertinotti mi ricordi gli impegni presi, perchè me li ricordo benissimo da solo. Anche perchè sono abituato ad adempiere ai miei impegni e a farlo nel modo che si è stabilito, guardando cioè all'economia nazionale e all'equilibrio delle imprese».

Ultimo tema la crisi tra Stati Uniti e Iraq che preoccupa molto anche la diplomazia del nostro Paese. «La preoccupazione è seria - ha confermato Prodi - Abbiamo deciso di stare in contatto costante con le altre capitali e siamo perfettamente d'accordo nell'esperire ogni tentativo diplomatico e di accordo prima di pensare a qualsiasi azione. Credo ci sia molto spazio per una trattativa».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 31 gennaio è stata di 60.200 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Giro internazionale di video porno con diramazioni in Lussemburgo e in Brasile

Manette all'istruttore pedofilo di calcio

«Ma sono "buono": non ho mai usato la forza nei rapporti con i minorenni»

La miss non ha rubato i vestiti alla stilista romana: è stata una fuga d'amore con Delon e restituirà tutto

MILANO Isabelle Darras, Miss Europa 1997 e compagna di Alain Delon, denunciata due giorni fa dalla stilista romana Livia Di Verniere per essere «fuggita» da una manifestazione per la quale era stata ingaggiata portando con sè alcuni abiti, si è fatta viva ieri pomeriggio per telefono scusandosi con la stilista e giustificando la sua fuga con una misteriosa telefonata ricevuta dall'attore francese. «Signora Livia, mi perdoni - è stato il messaggio della Darras, secondo l'ufficio stampa della stilista - sono consapevole di avere causato uno scompiglio per la mia improvvisa fuga da Milano; le assicuro che non volevo rubarle la sua splendida collezione, ma la telefonata di Alain mi ha sconvolto. A presto. Personalmente le restituirò tutto. Amo l'Italia, amo Alain». La Darras è fuggita il pomeriggio del 26 gennaio da Milano, dove doveva fare da madrina a una manifestazione. La Darras era stata eletta il 7 settembre a Kiev Miss Europa. Greca, alta 1,76, misure perfette (87-61-90), la Darras aveva conosciuto in quell'occasione Delon che, in qualità di presidente della giuria, l'aveva incoronata vincitrice.

TRAPANI Inchiesta su un «giro» internazionale di video porno, con diramazioni anche in Brasile: la polizia ha arrestato due presunti pedofili: Claudio Nitti, 49 anni, barese, istruttore di squadre di calcio giovanili, fermato ad Alcamo, e il cugino Italo, bloccato dalla gendarmeria del Lussemburgo.

Secondo l'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore di Trapani Danilo Tronci, l'allenatore avrebbe filmato atti sessuali tra bambini e ragazzi non ancora quattordicenni, rivestendo a volte lui stesso un «ruolo» nella «sceneggiatura». Le cassette sarebbero poi state smistate sul mercato a «luci rosse» interno ed estero, in particolare in Brasile.

Al capo della mobile di Trapani, Luigi Linares, che gli ha notificato il provvedimento del magistrato, Claudio Nitti ha reso una dichiarazione spontanea: «Ci sono pedofili 'buoni' e pedofili 'cattivi'. Qualora io fossi un pedofilo, sarei uno di quelli 'buoni'». Gli investigatori hanno spiegato il senso della frase: per Nitti sono «buoni» i pedofili che non usano la forza per avere rapporti sessuali con i minorenni.

Le indagini erano state avviate anche in Lombardia, a Lecco, dove Nitti ha risieduto e, attraverso l'Interpol, nel granducato di Lussemburgo. Nel granducato è stata la sezione «Protezione della gioventù» della polizia a individuare il parente dell'istruttore, sospettandolo di aver messo in commercio il materiale hard di provenienza siciliana. Gli investigatori lussemburghesi hanno in questo contesto scoperto un traffico sull'asse Europa-Brasile.

Sempre secondo il filone estero dell'inchiesta, in alcuni casi le piccole vittime sarebbero state sequestrate e fatte prostituire con pedofili.

Nell'alloggio di Alcamo in cui Claudio Nitti era ospitato (in Sicilia stava cercando un ingaggio) la polizia ha individuato uno dei «set» che fa da sfondo a una delle «storie» di un video sequestrato in Lussemburgo.

Attraverso una registrazione audiovisiva - realizzata con una telecamera fissa grandangolare - gli inquirenti hanno accertato che i ragazzini affidati a Nitti per farne calciatori erano da lui spogliati e quindi «massaggiati». L'incontro si concludeva poi con un vero e proprio rapporto omosessuale.

Quando Nitti è stato ammanettato stava per partire per Malta, dove la polizia ritiene che intendesse impiantare una «filiale» per pedofili.

Claudio Nitti era già stato arrestato due anni fa per traffico internazionale di cocaina (ne aveva addosso un chilo e mezzo).

Accusati di falso in bilancio gli ex vertici della holding finanziaria di via Turati

Fondi neri Gemina: 27 richieste di «rinvio»

MILANO È arrivata al capolinea l'inchiesta sui fondi neri di Gemina. Dopo due anni di indagine i pm di Milano hanno chiesto il rinvio a giudizio per 27 ex amministratori e dirigenti della holding di via Turati con l'accusa di falso in bilancio. Sei i manager per i quali è stata chiesta invece l'archiviazione.

Fra i nomi eccellenti sui cui dovrà pronunciarsi il gip ci sono l'ex presidente di Gemina, Giampiero Pesenti, l'ex vicepresidente, Francesco Paolo Mattioli, e l'ex direttore generale, Felice Vitali. Chiesto il rinvio a giudizio anche per i passati vertici del gruppo editoriale Rizzoli, all'epoca sotto il controllo di Gemina, dove furono scoperti i buchi di bilancio miliardari che fecero scattare l'esposto della Consob.

A indagare dall'ottobre del '95 sull'ex salotto della finanza milanese, due segugi del pool Mani pulite: Francesco Greco e Carlo Nocerino. Un'inchiesta la loro che ha fatto scalpore mandando all'aria il progetto SuperGemina studiato a tavolino dal patron di Mediobanca, Enrico Cuccia, per accorpare la holding di via Turati e la Ferfin, finanziaria del gruppo Ferruzzi. Un vero e proprio terremoto che, mesi dopo, portò anche alla scissione di Gemina. E da una sua costola nacque l'Hdp che acquisì i «gioielli» di via Turati fra cui la Rcs Rizzoli-Corriere della Sera.

Il tandem Greco-Nocerino ha passato ai raggi x i bilanci consolidati di Gemina dal 1990 al 1994. E le sorprese non sono mancate. Cuore dell'inchiesta una maxi-perdita da 446 miliardi di lire emersa dai conti della Rcs Libri e Grandi Opere. Una voragine finanziaria causata, secondo i pm, dal passaggio di mano del gruppo Fabbri, ceduto dalla Ifi (Fiat) a Gemina.

In particolare a Giorgio Fattori, ex presidente della Rcs Editori, viene contestato il falso in bilancio per gli esercizi '91 e '92: il manager avrebbe nascosto gli accordi con cui Rcs «subentrava gratis» negli impegni che l'Ifi aveva assunto nell'88 con il Monte dei Paschi per un rapporto di factoring con la Fabbri. Accordi mai rivelati nemmeno da Cobolli Gigli, ex presidente della Rcs Grandi Opere, anche lui sotto accusa per falso in bilancio.

Ma c'è dell'altro. Dopo la scoperta del maxi-buco finanziario nei conti Rcs, le indagini di Greco e Nocerino hanno fatto emergere dai bilanci Gemina l'occultamento di perdite per 40 miliardi e la creazione di fondi neri all'estero per almeno 18 miliardi.

Operazioni, secondo l'accusa, messe in atto da una sorta di comitato direttivo che avrebbe operato al di sopra degli organismi ufficiali della holding di Via Turati e di cui avrebbero fatto parte cinque imputati: Emil Schneeberg, Mariano Latini, Alberto Ronzoni, Riccardo Riccardi e Felice Vitali.

Vitaliano D'Angerio

IN BREVE

Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

Passaporto a lettura ottica uniforme agli stati Ue
La partenza a metà aprile

ROMA L'Italia si prepara a entrare in Europa con un nuovo passaporto, uniforme rispetto a quelli degli altri stati dell'Ue. A partire dal 15 aprile, secondo un decreto del ministero degli Affari Esteri, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, sarà infatti adottato un nuovo passaporto a lettura ottica, in sostituzione del modello attualmente rilasciato in base ad un decreto del giugno 1984. Quest'ultimo, secondo quanto stabilisce il provvedimento, continuerà a essere rilasciato fino all'esaurimento delle scorte e «comunque non oltre il 15 ottobre 1998».

Controllori di volo a Roma: gli autonomi per giovedì indicono uno sciopero di due ore (dalle 12 alle 14)

ROMA I sindacati autonomi Licta e Cisal hanno indetto per giovedì 5 febbraio uno sciopero dei controllori di volo, dalle 12 alle 14, del centro di Roma e Fiumicino. Lo rende noto, in un comunicato, l'ente nazionale di assistenza al volo (Enav). La commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero, afferma il comunicato, ha invitato i sindacati a riprogrammare lo sciopero. Se lo sciopero sarà confermato, dice l'Enav, «potranno verificarsi disagi prevalentemente per il traffico in partenza o diretto a Fiumicino con possibili ripercussioni su altri scali».

Bussa alla porta dell'attrice Ida Di Benedetto, la minaccia di morte e aggredisce tre agenti

ROMA Un uomo, Piero Aldo Conte Marotta, di 41 anni, musicista, che ieri pomeriggio ha bussato alla porta e citofonato ripetutamente all'abitazione dell'attrice Ida Di Benedetto, nel quartiere Ponte Milvio a Roma, è stato arrestato da agenti della questura. È accusato di lesioni, resistenza, oltraggio e minacce a pubblico ufficiale perchè ha reagito con violenza agli agenti che cercavano di dissuaderlo e di allontanarlo procurando a tre poliziotti ferite giudicate guaribili dai cinque ai sette giorni. L'uomo avrebbe anche minacciato di morte l'attrice.

A 82 anni muore Compagnone, giornalista e scrittore
Era suo «Ballata e morte di un capitano del popolo»

NAPOLI Lo scrittore Luigi Compagnone è morto ieri sera nella sua casa di Napoli. Compagnone, 82 anni, era sofferente da tempo. Compagnone è stato autore di diversi romanzi. Tra i primi «La vacanza delle donne», negli anni '50, «L'amara scienza» (1965), «Ballata e morte di un capitano del popolo», che fu drammatizzato dal Gruppo della Rocca, «Città di mare con abitanti». Giornalista professionista, Luigi Compagnone ha lavorato per 30 anni alla sede Rai di Napoli.

IL CASO

Consegnate le perizie al procuratore

Il commando dei somali fece fuori Ilaria e Miran con due pistole diverse

ROMA A uccidere la giornalista del Tg3 Ilaria Alpi e l'operatore, il triestino Miran Hrovatin (nella foto), sarebbero state due pistole diverse.

Questa una delle indiscrezioni trapelate sulle conclusioni delle perizie consegnate ieri al sostituto procuratore Franco Ionta, titolare dell'inchiesta sulla morte della giornalista e dell'operatore tv, che avevano come obiettivo di stabilire se i due furono uccisi con colpi a bruciapelo o sparati a distanza.

I periti, che hanno consegnato ieri mattina la perizia di alcune centinaia di pagine, dovevano anche cercare di ricostruire, attraverso la traiettoria dei proiettili sparati, la dinamica dell'agguato.

Sulla complessità degli accertamenti tecnici svolti dai periti sono trapelate soltanto le indiscrezioni sul particolare delle due pistole usate dal commando di somali che la mattina del 20 marzo del 1994 uccise Alpi e Hrovatin.

I risultati delle perizie saranno «fondamentali» per dare un riscontro oggettivo alla tesi accusatoria del pm Ionta e per ricostruire quanto avvenuto momento dell'agguato.

Con l'accusa di avere partecipato al commando di circa sette persone che uccise Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, si trova in carcere dal 12 gennaio Hashi Omar Hassan, un somalo che due testimoni avrebbero riconosciuto.

Interrogato subito dopo l'arresto dal pm Ionta, Hassan negò che la mattina del duplice omicidio si trovava a Mogadiscio. Ma davanti alla ricostruzione dell'agguato fatta dal magistrato il racconto di Hassan vacillò in più di un punto.

Per la procura romana l'agguato in cui morirono la giornalista e l'operatore tv fu un vero «atto banditesco», avvenuto con «premeditazione» e che aveva come scopo il probabile sequestro dei due o una rapina finita in una maniera tragica per motivi ancora tutti da chiarire. Escluso, quindi, un agguato maturato come ritorsione alle presunte torture inflitte da alcuni militari del contingente italiano a cittadini somali.

Nel gruppo di banditi per l'accusa c'era Hashi Omar Assan, arrestato il 12 gennaio, riconosciuto da due testi

Nella ricostruzione del duplice omicidio fatta dai magistrati sembra essere certo che a sparare siano stati due somali non ancora identificati.

Il 4 febbraio il Tribunale del Riesame dovrà decidere sulla richiesta di scarcerazione presentata dal difensore di Omar Hassan.

Domani ultimo giorno per gli utenti. Dall'anno prossimo si pagherà dai tabaccai

Bollo, continua la guerra tra Aci e Visco
Al via da oggi gli eco-incentivi per l'auto

Il presidente Alessi chiede un incontro diretto col ministro «per esporre le proprie ragioni», ma sembra certo che dal 1999 si cambia

ROMA Nel giro di un anno l'Aci potrebbe aver perso ogni ragione di vita. È l'esito dello scontro in atto fra il suo presidente Alessi e il ministro delle Finanze, Visco, e della conseguente rivoluzionaria riforma del settore che i tecnici del ministero stanno predisponendo. Domani, giorno in cui scade il termine per pagare il bollo all'Aci, potrebbe dunque essere l'ultimo giorno nella tradizionale e «storica» stagione di file e resse per pagare le tasse automobilistiche.

Accusato da Visco di scarsa collaborazione e di operazioni di disorientamento dei cittadini, l'Aci ha ieri replicato difendendo le proprie ragioni e il ruolo di difensore degli automobilisti: «molti ci hanno telefonato manifestando apprezzamento per il servizio di assistenza svolto dall'Aci in questi giorni di emergenza, si vuole ridurre al silenzio una voce indipendente da 90 anni come l'Aci», ha scritto il presidente dell'associazione Rosario Alessi in una lettera indirizzata a Visco, chiedendo altresì un incontro diretto «per esporre le proprie ragioni».

Il count down del ministero verso una completa alienazione delle competenze uniche Aci sembra però ormai irreversibile. Il «libretto fiscale» delle vetture non è più necessario; presto sarà possibile pagare il «bollo» anche in tabaccheria; dal prossimo gennaio non ci sarà più un concessionario unico per la riscossione delle tasse automobilistiche ma ogni Regione dovrà scegliere il suo: la concessione all'Aci scade infatti a fine '98. Visco minaccia inoltre di revocare la gestione del pubblico registro automobilistico. Insomma una riforma totale che è fra l'altro già in atto: il meccanismo di pagamento è stato liberalizzato, è possibile fare il versamento alla posta con un semplice bollettino, senza ricorrere al libretto fiscale, e tra qualche mese anche utilizzando la rete dei tabaccai.

Rimane invece il nodo della gestione dell'archivio nazionale dei pagamenti delle tasse auto. La competenza è del ministero dell'Industria ma si starebbe stanno valutando se è possibile un trasferimento di questa banca dati considerando anche l'esistenza di altri analoghi archivi come quello della motorizzazione civile.

Iniziano oggi infine gli eco-incentivi per la rottamazine delle auto: prevedono un 'bonus' fino a luglio di un milione e mezzo per le auto che consumano al di sotto dei sette litri ogni 100 Km e di un milione e 250 mila lire per quelle che cosumano fra i 7 e i 9 litri. Per le auto elettriche l'incentivo è permanente (4 milioni), così come per quelle a metano (2 milioni).

Zia di Gianni Morandi ricoverata in ospedale per intossicazione da monossido di carbonio

BOLOGNA La zia settantenne di Gianni Morandi, Amelia, la cugina Loriana, di 33, e lo zio ottantenne sono stati intossicati probabilmente da monossido di carbonio in modo non grave nell'abitazione di Fradusto di Monghidoro, sull'Appennino bolognese. Nella stessa frazione, a qualche centinaio di metri dalla casa di Amelia Morandi, sorella del padre del cantante, c'è la villa dell' artista. I tre familiari di Morandi, insieme a un'amica di 36 anni, sono stati accompagnati alle 14.30 con una ambulanza al pronto soccorso del Sant'Orsola. La probabile intossicazione dovrebbe essere stata causata da un boiler difettoso o da una cappa fumaria intasata. Le quattro persone sono state trattenute in osservazione.

Mini «sexygate» in Versilia Vicesindaco deve dimettersi

LUCCA Scoppia un piccolo «caso Clinton» in Versilia. Scoperto in compagnia di una dirigente del suo assessorato all'uscita di un piccolo appartamento di Lido di Camaiore, il vicesindaco e assessore all'urbanistica del Comune di Massarosa, Riccardo Marchetti, (Pds), è stato poi costretto a dimettersi. La donna, di cui non state rese note le generalità, è stata invece denunciata per assenteismo dai carabinieri, che da qualche tempo, dopo una segnalazione anonima, la stavano seguendo per verificare se era vero che si allontanava dal lavoro durante l'orario d'ufficio.

Ma dietro questo «scenario a luci rosse» potrebbe nascondersi molto di più di uno scandalo di provincia. È quanto sostiene infatti il sindaco dello stesso Comune, Guglielmo Da Prato, secondo il quale Marchetti è stato «fatto fuori» da qualcuno che non gradiva il suo lavoro alla stesura del nuovo Piano regolatore. «Stavamo avviando un lavoro importante e con notevoli ripercussioni, visto che il vecchio piano risaliva al '72 - sostiene il sindaco -. Non credo alle accuse, ritengo che ne uscirà a testa alta. Secondo me dietro le sue dimissioni c'è qualche altra cosa».

Una versione senza fondamenti, invece, secondo i dirigenti versiliesi del Pds, che dopo aver chiesto e ottenuto la testa del vicesindaco, affermano di apprezzarne il lavoro svolto.

Sentenza della Corte Costituzionale che dice di no a una sorta di autodeterminazione delle detrazioni Irpef per il mantenimento dei familiari

Prima il fisco poi il figlio, cioè prima il bene dello Stato

ROMA *Il bene dello Stato prima di tutto, anche prima della famiglia, e se il bene dello Stato dipende dal fisco, questo è ben più importante dei figli. La sentenza della Corte Costituzionale può apparire singolare: la controversia riguardava le detrazioni Irpef effettuate da un contribuente rispetto agli oneri necessari per il mantenimento dei figli; le detrazioni risultavano maggiori rispetto a quanto disposto nel Dpr 597/'73.*

La commissione tributaria di Firenze, investita del caso dall'ufficio imposte del capoluogo toscano, aveva chiamato in causa la Consulta, adducendo come motivazione che le detrazioni ammesse dovevano essere considerate insufficienti. Ma le detrazioni, ha fatto sapere la Corte Costituzionale con un'ordinanza depositata nei giorni scorsi, scaturiscono «da una complessa valutazione della situazione economica del Paese, delle esigenze della pubblica spesa» e dell'incidenza che possono avere sulle finanze statali, ovvero «da una valutazione discrezionale affidata alla competenza e responsabilità del legislatore».

È una storia vecchia visto che questi stessi principi venivano espressi in una sentenza di 30 anni fa.

Dunque, sembrerebbe proprio che lo Stato «abbandoni» la famiglia, da una parte tutelandola agli articoli 29 e 31 della Costituzione stessa, dall'altra colpendola dal punto di vista fiscale.

A guardar bene dalla Consulta è arrivato un no a una sorta di autodeterminazione delle detrazioni, tanto più che è lo stesso legislatore a decidere se le detrazioni ci devono essere: «Agevolazioni e benefici tributari di qualsiasi specie - si legge nell'ordinanza - quali che siano le finalità, hanno palese carattere derogatorio e costituiscono il frutto di scelte del legislatore, al quale soltanto spetta di valutare e decidere non solo l'«an» (e cioè il «se»), ma anche in ordine al quantum, e a ogni altra modalità afferente alla determinazione di dette agevolazioni.»

Brunella Collini

Il ministro delle Finanze: «Nessuna tassa sui riscatti studieremo la possibilità di sospensione d'imposta»

ROMA Le Finanze hanno già preso contatto con l'Associazione delle vittime dei sequestri di persona ed è previsto un incontro per studiare «le nuove iniziative possibili».

Ad annunciarlo è il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, intervenuto ieri sulla vicenda denunciata venerdì dall'ex sequestrato Giuseppe Vinci sostenendo che «parlare di una tassa sui riscatti è grottesco».

Visco si dice comunque contrario alla possibilità, negata anche dalla Cassazione, di dedurre le somme pagate per la liberazione dei rapiti e porta a esempio la possibilità di sospensione della riscossione delle imposte introdotta nell'ultima finanziaria per le vittime della criminalità organizzata.

Il solito ministro tedesco Waigel ha qualcosa da eccepire sulla «duratura efficacia» del risanamento

Euro, ancora diffidenza verso l'Italia

Il commissario Ue, de Silguy, sollecita Roma a insistere sul cammino virtuoso

Invito raccolto da Ciampi: il governo anticiperà la presentazione del Documento di programmazione. Il premier olandese Kok: l'Italia non è un problema

ROMA Le profetiche parole di Carlo Azeglio Ciampi, che mesi fa spiegò ai suoi collaboratori di tenersi pronti a fronteggiare una lunga guerra di dichiarazioni e veti incrociati sull'ingresso italiano alla moneta unica, anche ieri hanno trovato nuove conferme. Dagli angoli di mezza Europa sono arrivate parole contrastanti sulla condizione italiana, giudizi lusinghieri frammisti a critiche, incoraggiamenti che si contrappongono a nuove perplessità.

Ad aprire il quotidiano fuoco di fila contro l'Italia è stato il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel secondo cui «la partecipazione italiana all'Euro è una questione ancora aperta». Nodo della cautela tedesca, che comunque riconosce l'importanza dei risultati raggiunti, è il dubbio «sull'efficacia duratura» del risanamento. A Waigel ha fatto sponda una nuova critica partita dall'Olanda secondo cui «non è convincente» la riduzione del debito pubblico annunciata da Ciampi. E a chiudere il coro, a chiedere nuove prove sulla tenuta del cammino virtuoso intrapreso dall'Italia è arrivata una intervista del commissario europeo Yves-Thibault De Silguy. In sostanza De Silguy incoraggia Ciampi ad anticipare a metà marzo la presentazione del Documento di programmazione economica in modo che il 25 marzo, quando la commissione di Bruxelles sarà chiamata a dare una valutazione definitiva sulla situazione italiana, si possa disporre di un quadro quanto più aggiornato e completo possibile.

Una proposta pienamente condivisa anche da Mario Monti che ieri è stata rilanciata da Ciampi. Il ministro del Tesoro ha infatti confermato la volontà italiana di proseguire sulla strada del rigore. L'anticipo del Documento di programmazione unito al piano di rientro del debito ha però aperto una nuova guerra nelle file della maggioranza. Fausto Bertinotti ha già fatto la voce grossa invitando il Governo a non farsi trascinare sul terreno dei nuovi sacrifici. «Tutto quello che c'era da fare per l'Europa è stato fatto e non dobbiamo cadere nelle trappole che ci tendono a fini interni altri Paesi». Anche il Pds, al di là delle dichiarazioni ufficiali, mostra segni di inquietudine. E ieri a quanto è trapelato da Botteghe Oscure, Massimo D'Alema ha avuto un lungo colloquio con Ciampi per definire meglio la questione. Dalla parte di Ciampi si schiera invece il vice segretario del Partito popolare Enrico Franceschini in polemica con un'intervista rilasciata da Cesare Salvi.

Ma dall'estero non arrivano solo dubbi. Dal Forum economico in corso a Davos sono arrivate ieri un paio di interventi in difesa delle possibilità italiane. Per il ministro delle Finanze francese Strauss-Kahn «è necessario l'ingresso italiano e anche il primo ministro olandese Wim Kok sdrammatizza i toni. Premesso che i conti si faranno solo a maggio il premier ha assicurato che »non esiste un problema italiano«. Ancora più ottimista il presidente della commissione europea Jacques Santer. »Tutti hanno possibilità di entrare, l'Italia in particolare«.

Il processo di risanamento economico in atto ha come conseguenza una minore pressione da parte del Tesoro sui mercati: il risparmio, prima canalizzato su titoli di stato, può così «liberarsi» e andare verso forme di investimento che aiutano lo sviluppo. Lo sostiene, infine, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi in una breve prefazione ad un libro di Gianfranco Imperatori, presidente del Mediocredito Centrale, dedicato ai fondi pensione e che sarà presentato domani a Milano. «La propensione al risparmio degli italiani è un bene da tutelare - scrive Ciampi - che può diventare il più potente motore di sviluppo del futuro. E' già in atto - prosegue - un processo di risanamento che ha condotto il ministero del Tesoro a non esercitare più sui mercati finanziari quell'assorbimento di risparmio che hanno frenato negli ultimi anni le possibilità di sviluppo del nostro apparato produttivo».

Pregi e difetti del nostro Paese nella lunga marcia per rispettare i parametri di Maastricht

Troppi debiti, ma Pil e commerci O.K.

ROMA Italia nel mirino, Italia poco credibile, Italia tra i fanalini di coda. Nella lunga e tortuosa strada verso la moneta unica, per i partner europei sembrano non mancare le occasioni per sollevare dubbi e critiche sui 'numerì italiani e sul loro effettivo 'allineamentò ai parametri di Maastricht. Ma se poco si può rispondere a chi punta il dito contro il livello del nostro debito pubblico (oltre il 120% del Pil, contro il 60% fissato dal Trattato), dalla nostra possiamo tuttavia vantare un contributo di tutto rispetto quanto a prodotto interno lordo e saldo commerciale.

Alla «cassa comune» del Pil degli 11 paesi attualmente in corsa per far parte della moneta unica l'Italia ha contribuito per il 17,5% (956 miliardi di ecu) sorpassata solo da Germania (34,14%, 1.855 miliardi di ecu) e Francia (22,2%, 1.211 in miliardi di ecu). I tre grandi, in sostanza, producono quasi tre quarti della ricchezza europea. Le note divengono invece più dolorose quando si parla di debito: sui 4086,4 miliardi complessivi di ecu registrati dagli Undici nel '96, l'Italia ha contato per il 28,9%, con una cifra pari a 1.184 miliardi di ecu. Può forse consolare il fatto che la performance della temibile Germania non è stata molto più edificante: un debito di 1121,1 miliardi dì ecu, ovvero il 27,43% del totale, anche se bisogna tener conto che Bonn ha dovuto affrontare i costi della riunificazione.

Anche Bonn e Parigi hanno le loro gatte da pelare: un confronto

Migliore, invece, la situazione della Francia, il cui debito '96 ha 'pesatò sul totale per il 16,4% (671,5 miliardi di ecu): 11 punti in meno rispetto quello tedesco ed oltre 12 rispetto a quello italiano.

Molto meglio l'Italia quando si vanno ad analizzare i dati della bilancia commerciale. Gli ultimi disponibili e comparabili, quelli relativi allo scorso ottobre, vedono infatti un saldo positivo per circa 22,6 miliardi di ecu (44.000 miliardi di lire circa). Oltre il triplo di quello tedesco (6,6 miliardi di ecu) e otto volte quello francese (2,78 miliardi di ecu).

CREDITO

Il 21 assemblea dell'Udinese

La «superPopolare» friulana ormai non è più un'utopia Febbraio mese di decisioni

TRIESTE Si va verso la definizione di un progetto per la super Banca Popolare friulana. Dopo la riunione di mercoledì delle rappresentanze dei consigli di amministrazione delle Popolari Friuladria, Cividale e Udinese svoltosi nella sede di quest'ultima, si è tenuta il giorno seguente una lunga seduta del consiglio di amministrazione della Popolare di Udine in cui tutti i consiglieri, all'infuori del presidente Tonazzi, hanno deciso di esplorare fino in fondo il progetto di fusione delle tre banche per sottoporlo all'assemblea dei soci dell'istituto convocata per il 21 febbraio prossimo unitamente alle offerte di acquisto della banca pervenute dalla holding Unicredito (22.500 lire ad azione) e dalla Popolare Vicentina (23.500). Il «partito» della vendita che fino a pochi giorni fa sembrava prevalere dovrà vedersela ora con quanti sono orientati a creare in regione un unico forte polo bancario. La svolta sarebbe avvenuta proprio all'interno del cda della Pop. Udinese che dopo tanti indugi ha deciso di proseguire la trattativa con i vertici delle consorelle e ha inviato una lettera ufficiale in tal senso ai presidenti di Friuladria e della Cividale, Scotti e Pelizzo.

Ormai tutti sono coscienti che questa è l'ultima e risolutiva occasione per creare una banca a dimensione regionale e gli stessi vertici regionali sono orientati a giocare la loro parte in questo processo mettendo a disposizione gli strumenti finanziari pubblici. Ciò che si va definendo per le Popolari potrebbe coinvolgere successivamente anche le casse di risparmio che — come Crup e Gorizia — non hanno fatto ancora la scelta verso l'Unicredito. Per creare le condizioni per un polo bancario così articolato le Popolari dovranno decidere se mantenere o meno la forma giuridica di cooperativa che le contraddistingue (una testa un voto, indipendentemente dal numero di azioni possedute). Una caratteristica questa che rappresenta un vincolo che impedisce di dare ulteriori articolazioni e sviluppi alla nuova «superbanca». Questo rappresenterebbe un nodo cruciale per definire i contorni del progetto di aggregazione che, comunque, ha già acquisito un imporante fattore: se avverrà sarà «alla pari», ovvero sarà data pari dignità alle tre banche. Una volta predisposto il progetto dovrà ottenere l'approvazione dell'assemblea della Popolare udinese del 21 febbraio prossimo.

Il segretario di Rifondazione minaccia rischi per la maggioranza governativa se l'accordo non verrà rispettato

Cofferati-Bertinotti, lite a sinistra sulle 35 ore

Il leader della Cgil preoccupato: «L'instabilità non giova» - E la Cisl risponde: esagerato

Continuano le prese di posizione contrarie alla riduzione dell'orario da parte di Confindustria: per Montezemolo si tratta di un «gravissimo errore»

MILANO Ancora liti all'interno della Sinistra sulle 35 ore. Le dichiarazioni di Bertinotti che minaccia rischi per la maggioranza se il Governo non rispetta l'accordo sull'orario di lavoro preoccupano il segretario nazionale della Cgil, Sergio Cofferati. «Certo, mi preoccupano le dichiarazioni di Bertinotti - ha detto Cofferati a Milano - perchè potremo trovarci di fronte a elementi di instabilità che non aiutano nemmeno la discussione con noi». «Se a questa vicenda - ha proseguito - nella quale si sconta già un'ostilità molto dura della Confindustria, sia relativa alla legge che alla riduzione dell'orario in quanto tale, si dovesse aggiungere anche un elemento di instabilità e di incertezza nella maggioranza, difficilmente si approderebbe a qualche parte». Secondo Cofferati, «i problemi della maggioranza è giusto che vengano risolti dalla stessa maggioranza. Soprattutto è importante che non interferiscano con il confronto sindacale».

«Cofferati esagera: la democrazia non sarà messa a rischio da un eventuale accordo tra governo e parti sociali che spiani la strada alla legge sulle 35 ore». Così il segretario confederale della Cisl Natale Forlani ha replicato al leader della Cgil. «Credo - ha risposto Forlani - che la democrazia non stia solo in parlamento. Essa è il frutto dell'azione di tanti soggetti, quindi anche delle parti sociali. Il parlamento non deve decidere su tutto. Semmai è vero il contrario: e cioè che l'invadenza del parlamento riduce i nostri spazi. Questo, sia chiaro, non vuol dire che il parlamento non debba occuparsi di orario. Ma ciò può essere fatto incentivando la contrattazione, non sostituendosi alla contrattazione».

Sul versante confindustriale, il presidente della Ferrari e dell' associazione industriali di Modena Luca Cordero di Montezemolo ha detto di considerare «un errore grandissimo» una legge che riduca l' orario di lavoro a 35 ore. «Non solo sulle modalità - ha spiegato - perchè in un paese democratico non esiste l' imposizione. Ma anche perchè dobbiamo guardare a quello che è avvenuto in altri paesi nei quali l' occupazione non aumenta». Secondo Montezemolo il problema «va lasciato alla normale concertazione e alla valutazione caso per caso». Montezemolo ha fatto l' esempio della Ferrari, dove c' è un altissimo indice di lavoro straordinario e dove le 35 ore - ha detto - sarebbero «una follia assurda».

E la Skf Italia, consociata del gruppo svedese Skf, produttrice di cuscinetti volventi, minaccia conseguenze negative sull'occupazione se sarà approvata una legge che riduca l'orario di lavoro a 35 ore. La società ha in Italia 5.912 addetti che lavorano su sette turni. «In una multinazionale come la nostra, l'impennata del costo del lavoro dirotterebbe, in tempi brevi, volumi di produzione e investimenti in altre consociate».

A buon punto le trattative che dovrebbero portare alla fusione delle due multinazionali britanniche

Glaxo-SmithKline, colosso del farmaco

ROMA La geografia delle multinazionali del farmaco potrebbe subire nelle prossime settimane un capovolgimento storico. La SmithKline Beecham, che nemmeno due settimane fa aveva avviato una trattativa giudicata promettente con l'American Home Products, fa sapere che non se ne fa più nulla e lascia trapelare che sono in corso concreti progetti di fusione con la Glaxo Wellcome che in Italia ha il suo quartier-generale alle porte di Verona. Negli ambienti finanziari e borsistici di New York già circolano voci sufficientemente attendibili su quello che potrebbe essere l'assetto azionario del nuovo colosso farmaceutico mondiale: il 59,5 per cento del pacchetto in mano alla Glaxo e il restante 40,5 alla SmithKline. Secondo i dati di bilancio più recenti, la fetta di mercato mondiale della Glaxo è valutabile attorno ai 96 miliardi di dollari, poco meno di 180 mila miliardi. Quello della SmithKline (sede italiana a Baranzate di Bollate, nel milanese) è un po' più basso ma sempre di tutto rispetto: una settantina di miliardi di dollari, pari a 126 mila miliardi. Basta fare due calcoli per capire che se la fusione andrà in porto, nel giro di una notte vedrà la luce il gruppo farmaceutico più grande che mai sia esistito. Se appena due mesi fa, in occasione del «matrimonio» tra Mci Communications e WorldCom (una fusione del valore di 37 miliardi di dollari) la stampa finanziaria statunitense esaurì tutti i superlativi, è difficile prevedere come potrebbe reagire adesso. E soprattutto quale sarà la risposta delle altre multinazionali del settore. Dopo le pesanti concentrazioni degli ultimi anni, il mercato farmaceutico mondiale sembrava avviato verso una stagione di relativa tranquillità. Due anni fa, l'intesa Ciba-Sandoz che aveva dato via al gruppo Novartis, balzato di colpo al primo posto mondiale per fatturato, pareva aver concluso il processo a medio termine di riorganizzazione dell'industria farmaceutica su scala mondiale. Ma la necessità di ottenere nuove economie di scala imposte proprio dai più alti standard di concorrenza ha di colpo rimesso in moto progetti e alleanze fino a ieri giudicati poco probabili. Gli analisti prevedono che il consorzio Glaxo-SmithKline, una volta a regime, consentirebbe di eliminare il 20-25 per cento dei costi di fabbricazione dei farmaci che attualmente producono in concorrenza.

Sindacati in allarme: aria di «tagli». Ma i prodotti costeranno meno

La notizia della possibile imminenza della fusione ha però già messo in allarme i dipedenti dei due marchi farmaceutici britannici, ventimila dipendenti in tutto, stabilimenti di produzione e laboratori di ricerca in tutto il mondo, compresa l'Italia. Roger Lyons, segretario generale del sindacato di categoria, ha già chiesto un incontro con gli amministratori delegati delle due soietà e il ministro britannico Margaret Becchet. Il sindacato teme la scure dei licenziamenti che potrebbe colpire, afferma, un dipendente su due. Mentre i portavoce di Glaxo e SmithKline parlano di «terrorismo sindacale» e Roger Lyons trova che abbia poco senso «ridurre due centri di eccellenza a uno soltanto», azionisti e manager del sistema farmaceutico internazionale si preparano a un '98 con qualche linea di febbre.

Roberto Altieri

IN BREVE

La società presieduta da Gilberto Benetton

Autogrill imbocca le tedesche «Autobahn»: compra la catena Stillhorner (Wienerwald)

MILANO L'Autogrill sbarca sulle autostrade tedesche. La società presieduta da Gilberto Benetton ha infatti acquisito la catena di ristorazione Stillhorner, che opera con il marchio Wienerwald, ed è pronta ad espandersi ulteriormente in Germania. «Si tratta di un primo passo», ha subito commentato Benetton. «E' una tappa significativa di un importante piano di sviluppo in Germania. Siamo pronti a valutare ogni opportunità che porti il nostro gruppo a rafforzare le posizioni sul mercato tedesco».

Concessione ad Autostrade fino al 2038, Costa firma la richiesta, palla alla Corte dei conti

ROMA Torna alla Corte dei conti il decreto che proroga la concessione alla Società autostrade dal 2018 al 2038. Lo ha detto il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa. Costa ha reso noto che ha firmato la richiesta di registrazione con riserva del decreto. Ora la Corte dei Conti ha 45 giorni per registrare il decreto. Al più tardi a metà marzo, quindi, potrebbe prendere il via la privatizzazione della società il cui valore sarebbe compreso tra i 4300 e i 4600 miliardi di lire. Un valore che, però, tiene conto appunto della proroga ventennale della concessione.

La crescita della telefonia mobile tonifica la svedese Ericsson: il fatturato vola a + 35%

ROMA Spinti dalla forte crescita della telefonia mobile, i risultati consolidati del gruppo multinazionale svedese Ericsson hanno confermato in Italia l'andamento positivo del primo semestre.

Il fatturato consolidato - precisa una nota - è stato infatti pari a 2687 miliardi, con un incremento del 34,8% rispetto al '96, mentre il margine operativo ha raggiunto i 165 miliardi (+21,7%). Questi risultati - aggiunge la nota - saranno sottoposti all'esame del consiglio d'amministrazione il prossimo marzo.

Cuscinetti a sfera, scende l'utile '97 della Skf Ma il livello di investimenti in Italia è sempre alto

TORINO La Skf Industrie, principale consociata italiana del gruppo svedese Skf, produttrice di cuscinetti a sfera, ha chiuso il 1997 con un fatturato consolidato di 1.652 miliardi di lire, contro i 1.579 dell'anno precedente; l' utile operativo è stato di di 75,4 miliardi a fronte dei 108,8 miliardi del '96. I risultati dell' ultimo esercizio sono stati illustrati dal direttore generale, Luciano Lenotti. E' rimasto alto il livello degli investimenti in Italia rispetto a quelli complessivi del gruppo: 109 miliardi di lire nel '97 e oltre 450 miliardi negli ultimi quattro anni.

A un mese dal varo del provvedimento

Contabili, segretarie, operai: interessa il lavoro «in affitto» Arrivati 60 mila curriculum

ROMA Sono oltre 60.000 i curriculum arrivati alle agenzie di lavoro interinale, molti dei quali già esaminati dagli esperti di selezione mentre superano le 400 le persone «in missione» nelle aziende. Ad un mese dal varo del lavoro temporaneo nonostante le difficoltà di tipo burocratico (e psicologico) che ostacolano il lavoro in affitto sono sempre di più le persone, giovani e non, che tentano la nuova carta contro la disoccupazione.

Contabili e segretarie ma anche operai specializzati, per sostituzioni di maternità ma anche per fare fronte a picchi improvvisi di lavoro: le richieste delle aziende riguardano soprattutto addetti all'amministrazione e ai servizi generali per una durata delle missione che si aggira sui due mesi medi ma può variare dai tre giorni all'anno. Le aziende per ora - secondo quanto rilevano le principali agenzie già autorizzate - si avvicinano con prudenza allo strumento e molte chiedono lavoratori temporanei già pensando all'ipotesi di assumerli.

Alla Manpower (2.924 candidati esaminati e 261 lavoratori in missione secondo gli ultimi dati) affermano che il settore che «tira di più» oltre a quello di segretarie, contabili e traduttrici è quello del telemarketing. «La durata della missione - precisano - va da un minimo di un mese a un massimo di otto. Quanto ai curricula l'aumento delle persone che si sono presentate in agenzia da quando abbiamo iniziato è stato esponenziale, dovuto soprattutto al passa parola». La francese Adecco, 10.000 curriculum arrivati e 5.000 persone esaminate è soddisfatta dell'andamento delle richieste ma lamenta gli intoppi dovuti alla normativa non completa. «Per ora - affermano - possiamo proporre lavoratori solo per sostituzioni o qualifiche non previste dai contratti. La media della durata dei contratti delle 20 persone già in missione è di un mese».

Il presidente della Kelly services (l' agenzia che ha collocato la prima lavoratrice temporanea in Italia) De Regibus preferisce non dare dati sul numero delle missioni ma ricorda che sono oltre 12.000 i curriculum arrivati. «Tra le oltre 150 domande delle aziende - afferma - ci sono soprattutto contabili, segretarie e addetti all'inserimento dei dati. Quanto alla durata è molto variabile, si va da due settimane a diversi mesi e con una frequenza più elevata intorno a 3/4 mesi».

L'esercito di Beirut accerchia il villaggio dove si è nascosto l'ex leader del movimento islamico filo-iraniano

Caccia in Libano al ribelle Tufaili

Dopo i morti della rivolta a rischio l'efficacia della guerriglia contro Israele

Arafat spiana la strada al dialogo con Netanyahu: l'Olp non inciterà più alla distruzione di Gerusalemme

GERUSALEMME Il leader palestinese Yasser Arafat, nel tentativo di dare un segno tangibile della sua disponibilità a spianare la strada alla ripresa del negoziato con Israele, ha convocato ieri sera a Ramallah il comitato esecutivo dell'Olp con all'ordine del giorno la risoluzione per l'abolizione di quelle parti dello statuto dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina che incitano alla distruzione di Gerusalemme. La riunione coincide con l'arrivo in Israele del segretario di Stato americano, signora Madeleine Albright, che mira a persuadare il premier conservatore israeliano Benjamin Netanyahu a una restituzione «significativa e credibile» di territorio della Cisgiordania ai palestinesi che ora ne controllano soltanto un quarto. Netanyahu insiste invece che qualsiasi ulteriore cessione, comunque molto limitata rispetto agli accordi di pace, deve essere preceduta da azioni concrete di Arafat contro gli integralisti islamici.

BEIRUT L'esercito libanese ha lanciato nelle ultime ore una vasta caccia all'uomo sulle tracce del ribelle ex leader del movimento islamico filo-iraniano Hezbollah Sobhi Tufaili, la cui rivolta è stata stroncata la notte scorsa nel sangue con una battaglia che ha causato la morte o il ferimento di almeno 50 persone.

Carri armati e blindati per il trasporto truppe hanno preso posizione vicino a Baalbek, nella valle della Bekaa, dove ha ha infuriato la battaglia, 70 chilometri ad est di Beirut. L'esercito ha inoltre circondato la cittadina di Britel, dove si ritiene che Tufaili si sia rifugiato, e ha bombardato una casa del ribelle nel villaggio di Douris, da dove sono state anche sequestrate armi e munizioni. Un parziale coprifuoco è stato imposto nella regione di Baalbek dalle autorità, che hanno anche ordinato la chiusura di tutti gli uffici di Tufaili sul territorio libanese.

Negli scontri è morto Khodr Tlais, ex deputato al Parlamento per l'Hezbollah (partito di Dio), nonchè genero e braccio destro di Tufaili. Secondo fonti del leader ribelle, l'intervento dell'esercito ha causato la morte di 18 persone. Secondo fonti della sicurezza, i morti sono otto, mentre i feriti decine.

L'autorità giudiziaria ha emesso un mandato di arresto contro Tufaili e seguaci per aver messo a rischio la sicurezza nazionale, per aver causato la morte di militari e di civili e per aver costituito una banda armata.

Tufaili è stato leader di Hezbollah negli anni '80, quando il movimento era accusato di coprire i gruppi integralisti che all'epoca rapivano cittadini occidentali e compivano sanguinosi attacchi contro obiettivi stranieri. Dal '91 egli non ha più avuto incarichi ufficiali, ma una settimana fa è stato espulso da Hezbollah con l'accusa di voler spaccare il movimento. I seguaci di Tufaili non la pensano però così e hanno giurato vendetta. «Ci sacrificheremo corpo e anima per te (Tufaili)», è stato scritto sui muri delle case di Britel, un paese dove la vendetta è tradizione. .

La Siria e l'Iran, che sostiene e finanzia Hezbollah, hanno tentato una mediazione per porre fine alla rivolta, ma hanno evitato di esercitare aperte pressioni. Tuttavia, l'espulsione di Tufaili dal partito, che ha 8 deputati al parlamento, non sarebbe stata possibile senza il consenso di Damasco, dove il ministro della difesa libanese Moshen Dalloul è stato due volte nelle ultime 24 ore.

La notizia ripresa da due quotidiani di Belfast

Finisce nelle mani dell'Ira un rapporto super-segreto redatto dai militari inglesi

BELFAST L'esercito britannico ha confermato ieri di aver avviato un'indagine per accertare come un rapporto segreto sulle operazioni dell'Ira sia finito nelle mani di sostenitori della stessa organizzazione terroristica. Parti del documento sono state pubblicate dal quotidiano dublinese «Ireland on Sunday», e altre sono apparse giovedì su «Republican News», il settimanale del Sinn Fein, braccio politico dell'Ira. Secondo questi giornali, il rapporto faceva parte di un pacchetto informativo distribuito a un reparto delle forze armate britanniche.

Grappini clandestini al metanolo: cinque morti e cinque ricoverati all'ospedale serbo di Nis

BELGRADO Per combattere il freddo quasi polare avevano bevuto un bicchierino di troppo. Così cinque persone di Nis sono morte ed altre cinque versano in condizioni gravissime nell'ospedale di Nis dopo avere incautamente assunto una «loza», sorta di grappa ricavata dalle vinacce distillata artigianalmente e clandestinamente in una cantina della città. La polizia ha fatto scattare una vasta operazione alla ricerca dei produttori clandestini del micidiale surrogato ottenuto con il metanolo.

Più di 300 mila in piazza a Siviglia al corteo di condanna dell'agguato mortale dell'Eta

SIVIGLIA Una grande folla - circa 350.000 persone, secondo la polizia - è scesa in piazza ieri sera per condannare l' attentato, attribuito all'Eta, che ha causato la morte dell'assessore Alberto Jimenez Becerril e di sua moglie Ascension. Apriva il corteo un grande striscione con la scritta «L'Andalusia per la pace e la democrazia». In testa al corteo marciavano il vicepremier spagnolo Rodrigo Rato e diversi ministri. Alcuni striscioni chiedevano la pena di morte per gli attivisti dell'Eta.

Scoperta la grotta di Euripide, dove il poeta si ritirava a comporre le sue tragedie

LONDRA Alcuni archeologi greci sono convinti di avere scoperto la famosa grotta dove Euripide si ritirava a scrivere le sue tragedie. Lo scrive il quotidiano britannico Daily Telegraph. La grotta si trova nell'isola greca di Salamina, dove Euripide era nato nel 485 avanti Cristo. Il prof. Yannos Lolos, che ha condotto gli scavi, è arrivato alla grottadopo il ritrovamento in un anfratto in riva al mare di un bicchiere nero di terracotta con le sei prime lettere in greco del nome del grande poeta tragico.

In Algeria i fondamentalisti hanno continuato ad assassinare decine di persone

Il Ramadan finisce nel sangue

ALGERI Il Ramadan in Algeria è finito nel sangue, proprio com'era cominciato. Tra martedì e venerdì gli integralisti hanno assassinato in diverse azioni almeno 49 persone mentre, per tutta risposta, le forze di sicurezza hanno abbattuto una quarantina di fondamentalisti. La mattanza più grande ha avuto luogo a Ferrukha, nella provincia di Blida, dove 15 persone (tra cui donne e bambini) sono state sgozzate la notte di martedì da un gruppo di individui armati di asce e fucili. Prima di fuggire, gli integralisti hanno rapito tre ragazze e hanno rubato una parte dei beni delle vittime.

La stessa notte due famiglie, in tutto 14 persone, sono state assassinate e due giovani sequestrate nella provincia di Laghuat. Il quotidiano Al Watan scrive che a Yelfa, località a sud di Algeri, nove civili che viaggiavano su un autobus sono stati uccisi da integralisti travestiti da poliziotti. A Sig, nella regione occidentale del Paese, tre persone sono state intercettate ad un falso posto di blocco e assassinate. Sempre a Sig, una bambina di sei anni è stata uccisa dall'esplosione di una bomba collocata in un cimitero. A Bainem quattro giovani sono stati uccisi da un gruppo integralista. Altre cinque persone sono state uccise in diversi altri attentati.

La stampa algerina ha anche riferito che le forze di sicurezza hanno ucciso, tra martedì e giovedì, una quarantina di presunti integralisti durante alcune operazioni di controllo. Le due più importanti si sono svolte nella provincia di Medea e a Bainem.

Donna uccisa su un bus a colpi di mitraglia dopo un posto di blocco

Ieri alcuni integralisti armati hanno sparato colpi di mitragliatrice contro un autobus passeggeri in transito a Sig, nella zona occidentale del paese, e hanno ucciso una donna. Altre due persone sono rimaste ferite. Gli aggressori hanno tentato di fermare l'autobus piazzando un falso posto di blocco ma l'autista non si è fermato e gli integralisti hanno aperto il fuoco. La donna, raggiunta da diversi proiettili, è morta sul colpo mentre uno dei feriti versa in condizioni gravissime.

Nell'Illinois

Dodicenne soffoca il fratello di 2 mesi e non va in carcere: l'accusa protesta

WASHINGTON Laura Billen è un'assassina. Ma non finirà in prigione. Ha solo 12 anni e nessun carcere dell'Illinois la vuole. E' troppo giovane.

La piccola sei mei fa ha ucciso il fratellino Jessie, di due mesi, affacciandosi alla culla e torcendogli il collo, lentamente, finchè non ha sentito il suono della spina dorsale spezzata. La madre l'aveva incaricata, come ogni giorno, di fare da mamma ai suoi quattro fratellini, lei che era la più grande.

Per anni la mini-assassina ha fatto il possibile per prendersi cura dei fratellini. Negli ultimi due mesi, con la nascita di Jesse, le cose erano diventate molto più difficili. Nel luglio scorso Laura, quando la madre è uscita, ha cercato di convincere il fratellino a smettere di piangere. Prima con le buone. Poi con le cattive.

Laura, che all'epoca aveva 11 anni, ha cercato di mascherare in qualche modo l'assassinio. Ha strappato un cordone dal sacco dei panni sporchi, serrandolo poi intorno al collo del fratellino, per far pensare che il neonato fosse rimasto accidentalmente intrappolato. Ma la polizia ha subito capito come erano andate le cose.

Il giudice ha condannato ieri Laura a sette anni di riformatorio. Nessuna prigione dell'Illinois può accettare detenuti che non hanno ancora 13 anni. La sentenza non è piaciuta al procuratore Michael Spokely: «Chi uccide deve essere punito in modo adeguato. C'è qualcosa che non va nelle leggi dell'Illinois».

GIORDANIA

Hussein: «Sono molto malato»

AMMAN In una lettera indirizzata al principe Hassan, il fratello erede al trono, re Hussein di Giordania rivela di essere malato da mesi e sofferente per esaurimento, febbre e perdita di peso. «Spero di guarire», dice il 62enne sovrano hashemita rivelando di essersi sottoposto a terapie negli Usa e in Inghilterra e spiegando che le sue ghiandole linfatiche sono state oggetto di un'aggressione batterica che gli «provoca vari malesseri».

Le autorità iraniane potrebbero commutare la sentenza capitale per non compromettere i rapporti con Bonn

Teheran: il tedesco rischia la lapidazione

Condannata ai colpi di frusta la giovane donna con cui ha stabilito un legame

A Davos incontro Dini-Kharrazi: linea morbida col khomeinismo

DAVOS I rapporti tra l'Iran e l'occidente vanno normalizzandosi e l'Italia si augura che quanto prima, tra i Quindici, venga rimosso il divieto delle visite ministeriali nelle rispettive capitali. Lo ha sostenuto il ministro degli esteri Lamberto Dini ieri sera a Davos, in Svizzera, dove, a margine del Forum economico mondiale, ha avuto un lungo incontro con il nuovo ministro degli esteri iraniano Kamal Kharrazi.

Nonostante le forti pressioni degli Stati Uniti a non riprendere alcuna forma di dialogo con l'Iran, i Quindici, dallo scorso aprile, hanno invece pazientemente continuato a cercare la strada per un ritorno alla normalità nei rapporti con Teheran, che sembra imminente. Il prossimo 23 febbraio a Bruxelles si potrebbe infatti giungere, come desidera l'Italia, a superare gli ostacoli che ancora si frappongono alla ripresa dei rapporti tra Unione europea e Iran.

Il ministro Dini, riconoscendo proprio le «aperture degli ultimi tempi del presidente Khatami», ha detto che, a suo avviso, oggi «ci si può muovere verso la normalizzazione dei rapporti dell'Iran con l'Occidente». In questa direzione si muove da tempo l'Italia, come dimostra anche una recente visita a Teheran del segretario generale della Farnesina, l'ambasciatore Vattani.

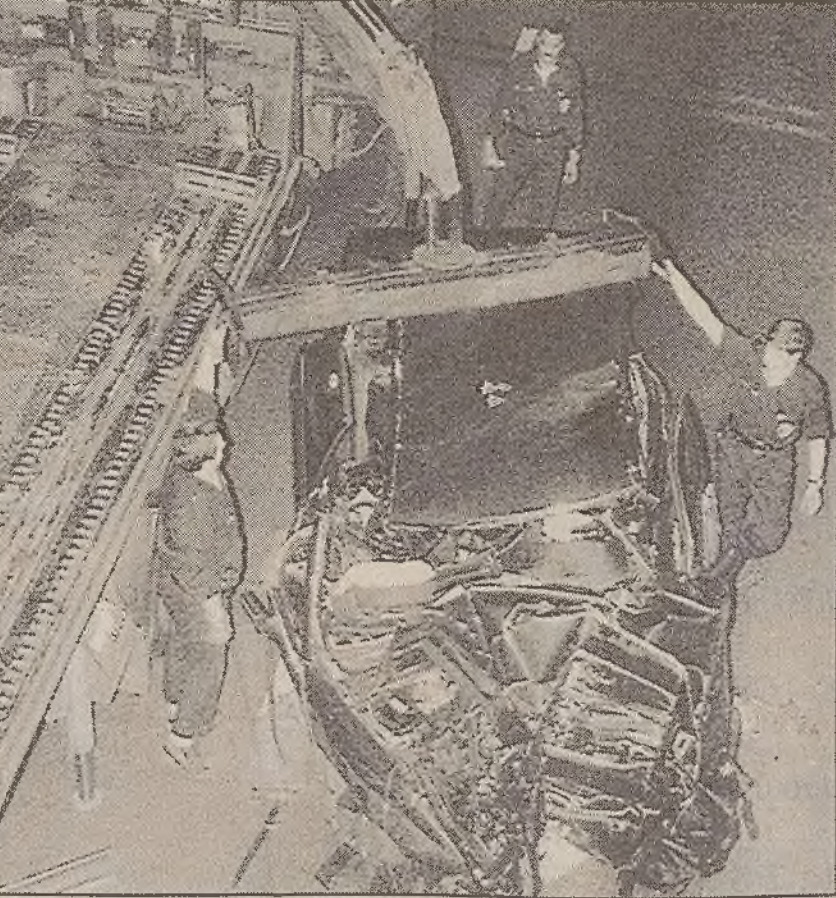
L'imprenditore ha negato di aver avuto rapporti sessuali ma non così la ragazza che invece sostiene che lui le avrebbe anche promesso di sposarla

TEHERAN Rischia la lapidazione Helmut Hofer, l'uomo d'affari tedesco condannato a morte in Iran per «rapporti sessuali illeciti» con una giovane iraniana. La sentenza non è stata ancora convalidata dalla Corte suprema e il condannato è già ricorso in appello.

Hofer, 54 anni, era stato arrestato il 21 settembre scorso all'aeroporto della capitale iraniana assieme alla sua amante di 26 anni. I due si erano conosciuti l'estate scorsa a Mashad (Iran orientale) e Hofer, originario della Germania settentrionale avrebbe promesso alla ragazza di sposarla: così ha sostenuto lei, mentre l'uomo d'affari ha negato di avere avuto rapporti sessuali.

Il codice islamico prevede la lapidazione per un non musulmano che seduce una donna di fede islamica. Esperti legali di Teheran hanno spiegato che nel caso di Hofer la condanna a morte verrà probabilmente commutata dalla Corte Suprema. La sua compagna, infatti, non è sposata ed è solo per l'adulterio o per la violenza carnale che normalmente la giustizia degli aytollah applica la sentenza capitale. Nel processo, la donna è stata condannata alla fustigazione.

La sentenza contro Hofer, che potrebbe compromettere nuovamente i rapporti tra Teheran e Bonn, già messi a dura prova dalle accuse di terrorismo rivolte da un tribunale tedesco ai vertici iraniani, giunge pochi giorni dopo la condanna a morte per spionaggio di un giornalista iraniano.

Hofer era stato arrestato all'aeroporto «Mehrabad» di Teheran, non appena arrivato. Poco prima la polizia aveva fermato la donna, che lo stava aspettando, perchè era vestita con abiti occidentali. Agli agenti aveva detto di essere in attesa di Hofer e lo aveva definito il suo fidanzato. Il tedesco, però, nel suo interrogatorio, pur ammettendo di conoscere la donna, aveva negato di essere fidanzato con lei o di aver mai promesso di sposarla. Poichè la donna aveva sostenuto di aver avuto rapporti sessuali con il tedesco, è scattato l'arresto.

Scoop del giornale londinese «The Mirror» su un video amatoriale girato subito dopo la partenza di Diana e Dodi dall'hotel Ritz

Tunnel de l'Alma: spunta una Citroën bianca

Finora si era sempre cercata una Fiat Uno dello stesso colore chiaro, ma i nuovi indizi aprono altre strade per capire cosa successe quella notte

LONDRA Una nuova finestra si apre sulla morte di Diana. Non sarebbe stata una Fiat Uno Bianca a lanciarsi all'inseguimento della Mercedes della principessa e del suo compagno Dodi Fayed, e a determinarne, forse, il terribile schianto contro uno dei piloni del tunnel de l'Alma, ma «quasi certamente» una Citroën Ax bianca. E' quanto risulterebbe da un nuovo filmato su quella tragica notte di cui ha riferito per la prima volta ieri il giornale inglese «The Mirror».

Gli inquirenti francesi, quindi, seguendo l'ipotesi che possa essere stato un tallonamento a fare sbandare l'auto della principessa, hanno cercato la macchina sbagliata perchè in alcune immagini si vede invece una utilitaria francese partire a tutta velocità dall'Hotel Ritz dietro la Mercedes che poco dopo andrà a schiantarsi contro il pilone del tunnel de l'Alma.

Il filmato, realizzato con una videocamera amatoriale, fu girato da una coppia di stranieri non identificata in vacanza a Parigi, ignara dell'importanza del documento ora in possesso del giudice Hervé Stephan, responsabile dell'inchiesta sull'incidente del 31 agosto in cui persero la vita la moglie separata di Carlo d'Inghilterra, il suo compagno egiziano e il loro autista Henri Paul. Si salvò soltanto la guardia del corpo, quarto occupante della macchina che tentava di seminare i fotografi.

«E' una prova molto importante nelle mie indagini», ha detto il magistrato, citato dal giornale britannico.

Il giudice parigino che coordina le indagini ha avuto due fotogrammi di quel filmato, ma dalla sequenza completa di cui sono in possesso le autorità francesi si vede la presunta Ax bianca parcheggiata davanti all'entrata principale dell'Hotel Ritz in attesa di Diana e di Dodi, che però uscirono da una porta secondaria.

La stessa macchina parte sgommando dal parcheggio all'inseguimento della coppia, ma in realtà quella che viene in un primo momento inseguita è una vettura civetta utilizzata per depistare i fotografi. Ecco allora che, accortisi dell'inganno, gli occupanti dell'auto bianca fanno un'inversione a 'U' e ripartono contromano a tutta velocità per unirsi alle macchine e motociclette di altri fotografi che avevano individuato l'automobile giusta.

Il giornale inglese «The Mirror» scrive che da alcuni fotogrammi è visibile parzialmente il numero di targa della presunta Citroen bianca, ma non è decifrabile perchè l'immagine è distante e fulminea.

Gli inquirenti ritengono che il fattore determinante dell'incidente possa essere stato lo stato di ubriachezza dell'autista della Mercedes, nel cui sangue fu trovato un tasso elevato di alcool, e anche l'eccessiva velocità. Ma la polizia sta anche seguendo la pista di una seconda macchina che potrebbe in qualche misura essere stata coinvolta. Nel rapporto di 400 pagine redatto dalla polizia francese si parla di una collisione laterale che avrebbe fatto uscire di strada la Mercedes.

Gli inquirenti francesi giudicano i fotogrammi una prova importante

La presenza sui rottami della macchina di Diana e di Dodi anche di vernice bianca, certamente di una Fiat Uno, secondo il giornale potrebbe essere spiegato con un urto subito in precedenza.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Il confine sulla Dragogna provoca non pochi problemi ai cinofili e agli allevatori

Ex Jugoslavia, la «guerra» dei cani

Il segugio istriano a pelo raso e quello a pelo duro dividono Croazia e Slovenia

Per i cani di Disney meno problemi che per quelli istriani.

LUBIANA Le Repubbliche ex jugoslave litigano sui pedigree dei cani, scatenando un «nazionalismo quadrupede». È una delle ferite sempre aperte resta paradossalmente quella nella ripartizione delle razze cinofile dell'ex federativa. I due cani della discordia sono il segugio istriano a pelo raso e quello a pelo duro (Istrski kratkodlaki gonic-Istrski ostrodlaki gonic), ancora contesi tra Slovenia e Croazia. Attualmente la loro ripartizione è stata assegnata dalla Federazione cinofila Internazionale (Fci) alla Croazia, ma solo fino al 2001. Una decisione che gli sloveni reputano «ingiusta», scaturita da interessi politico-logistici (la maggior parte dell'Istria si trova in Croazia, questa la motivazione), ma che forse troverà un accordo grazie alla mediazione internazionale. Come si sia arrivati alla rottura, lo abbiamo chiesto a Miroslav Zidar, segretario dell'Associazione cinofila slovena (Kzs) nonché giudice internazionale. «Con l'indipendenza della Slovenia, nel 1992, assieme alla richiesta di adesione alla Fci, a livello informativo, avevamo elencato anche le razze autoctone della neo-Repubblica». Ma prima della regolare iscrizione, Lubiana aveva chiesto alla parte croata un incontro per trovare un'intesa sulla ripartizione delle razze ex Jugoslave. Questo si tenne a Varazdin il 25 novembre '94 ma si rivelò alquanto improduttivo.

«L'unica cosa importante – aggiunge Zidar – è che a risentire della controversia non debbano essere né gli allevatori, né i cani. In effetti, l'Atlante delle razze canine nel mondo, pubblicato a New York nel 1989 (prima dello sfaldamento della Jugoslavia) dà ragione a Lubiana. Il segugio istriano (sia a pelo raso sia a pelo duro) viene inserito in Slovenia, nonostante all'epoca questa non fosse uno stato indipendente.

Un accordo invece è stato recentemente trovato per la spartizione dei cani, nel senso che i segugi, barboncini e cani da caccia non sono più genericamente «jugoslavi», bensì croati, serbi, bosniaci, macedoni e sloveni.

Per alcune razze, l'attribuzione è stata semplicissima. Il dalmata, il cane della «Carica dei 101» proviene sicuramente dalla Dalmazia ed è stato quindi assegnato alla Croazia. Anche la Bosnia-Erzegovina può oggi vantare un cane autoctono, il segugio bosniaco a pelo ruvido, sempre che croati, musulmani e serbo-bosniaci non ne rivendichino l'origine secondo l'attuale spartizione territoriale. La Slovenia, infine, può contare sicuramente sul suo «pastore di Kras». Mentre si attende il 2001 per designare la provenienza del segugio istriano, la disputa continua.

Il centro studi opera a pieno regime

Verteneglio: la musica come impulso culturale e fenomeno sociale

CAPODISTRIA Il Centro di musica classica dell'Unione italiana è sorto nel 1985 a Verteneglio da un'idea del compianto M.o Mauro Masoni e del prof. Fulvio Colombin, con l'appoggio del presidente della locale comunità ezio Barnabà e dell'Università popolare di Trieste. Le prime materie intradotte nei programmi del centro sono state «Teoria, solfeggio e dettato musicale», «Storia della musica», «Strumenti antichi (flauto barocco)», «Chitarra classica» e «Pianoforte». Tali materie costituiscono la caratteristica identificativa originaria del Centro studi, che come programmi ha adottato doverosamente, visti i fini dell'iniziativa e l'utenza ai quali i corsi sono principalmente destinati, quelli in uso presso i Conservatori statali italiani.

È nato nel 1985 da un'idea del maestro Masoni e del professor Colombin. L'appoggio dell'Università popolare

Nei primi anni ha funzionato pure un corso di «fisarmonica», tenuto parallelamente all'attività ordinaria del centro. Successivamente sempre su idea e per volontà del M.o Mauro Masoni, è stata aperta la sezione staccata di Pola, con «Teoria e solfeggio» e «Chitarra». Così nel 1992 è seguita l'apertura della sezione di Fiume con «Teoria e solfeggio», «Chitarra» e «Pianoforte». Già dalla sua fondazione il centro si è posto come fulcro e riferimento di tutta l'attività culturale musicale della Comunità degli italiani.

In tale senzo sonos tate proposte, a un pubblico sempre più coinvolto, conferenze e concerti effettuati da artisti di fama internazionale, valorizzando così la sede stessa e il teatro della C.I. di Verteneglio. In questi anni al centro si sono succeduti vari docenti, provenienti perlopiù dall'Italia, nel rispetto dei fini e del significato dell'attività encomiabile del Centro studi di musica classica, nella convinzione che solo in tale modo sia possibile mantenere e sviluppare un ponte non solo ideale tra le comunità e l'interpretazione autentica della musica italiana, come del resto avviene normalmente per altre materie delle quali l'Università popolare di Trieste si fa da sempre tramite nel territorio istriano, il tutto nel pieno rispetto delle istituzioni. In un secondo momento e solo per far fronte alle crescenti richieste dell'utenza, sono stati chiamati a collaborare alcuni docenti connazionali residenti nel territorio. Dopo la scomparsa del M.o Mauro Masoni, nel 1997 i docenti hanno eletto direttore responsabile del Centro di studi di musica classica dell'U.I. il M.o Fulvio Colombin che, anche per garantire la continuità dell'attività didattica del centro nello spirito delle origini, ha invitato a collaborare nell'organizzazione dellos viluppo del centro i maestri Giorgio Blasco ed Ennio Guerrato, musicisti triestini di fama internazionale, che in brevissimo tempo hanno contribuito in maniera inequivocabile a dare nuovo slancio alla cultura musicale della comunità e della cittadina stessa, come tra l'altro dimostrano anche le nuove richieste d'iscrizione per «Flauto t raverso», emanazione naturale del corso «Strumenti antichi» e soprattutto, fenomeno nuovo e prima neanche immaginabile per la zona, l'«Estate Musica Festival 1997», ideato dallo stesso Giorgio Blasco, che ne ha assunta la direzione artistica.

La manifestazione, che si è articolata nei corsi internazionali di perfezionamento e nel ciclo di concerti, ha riscosso un enorme successo, grazie alla serietà dell'organizzazione, portando a Verteneglio corsisti da varie parti del mondo, tra cui Russia e giappone e un pubblico internazionale crescente. Sull'onda del successo internazionale riportato, per l'estate 1998 è prevista la seconda edizione del Festival, che ha assunto il nome di «Hortus Niger», oprganizzato dall'Asociazione «trieste Musica»n collaborazione con il Centro studi, di cui si prevede los viluppo anche presso le altre sedi del Centro studi, a partire da Pola.

Lo scorso anno il fatturato lordo è stato di 10 milioni di marchi

Lubiana diventa sempre più un grande centro fieristico

Lubiana, capitale della Slovenia, sta accrescendo sempre più la sua vocazione fieristica.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,62 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,35 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.145,86 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.219,51 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.055,31 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.126,99 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Sedici manifestazioni fieristiche, 3.737 espositori su un'area complessiva di più di 98.300 metri quadrati e la disponibilità media di un mese, 819 ore, 619.500 visitatori e un fatturato lordo di 10 milioni di marchi. Questo il bilancio dello scorso anno della società fieristica «Ljubljanski sejem» di Lubiana, presentato nei giorni scorsi, durante una conferenza stampa, dalla direttrice e responsabile del settore commerciale, Ljuba Kofler.

A registrare la maggiore affluenza di pubblico sono state le rassegne: Salone sloveno dell'automobile con 95 mila persone, del mobile, 85 mila, sport e ricreazione, 80 mila e, l'ultima in cartellone, «Felice dicembre», 125 mila, mentre come numero di espositori, la partecipazione più consistente si è avuto per quelle dell'Elettronica moderna (587), di Alpe Adria – casa (444) e del mobile (360).

Negli ultimi cinque anni il quartiere fieristico lubianese ha ospitato 121 manifestazioni, 23.717 operatori e 3.560 operatori e 3.560.800 visitatori. Quattro manifestazioni del «Ljubljanski sejem» sono inserite nella maggiore e più vecchia organizzazione internazionale, l'Ufi (Unione internazionale delle Fiere), ossia: Elettronica moderna (dal 1977), Lesma (esposizione professionale delle macchine per la lavorazione del legno, degli impianti e delle attività collegate alla silvicoltura, dal 1980), Medilab (dal 1996) e il Salone sloveno dell'automobile (dallo scorso ottobre). Ora sono candidate le fiere «Moda-fashion» e «Alpe Adria».

Quest'anno sono in cartellone 19 manifestazioni fieristiche, tre in più, perché con cadenza biennale, ossia «Kontri» (XII Fiera internazionale dei macchinari e delle attrezzature per l'industria tessile) che affiancherà la prima in programma «Moda-fashion», dal 12 al 14 febbraio prossimi, «Lesma» (XXIII edizione, dal 9 al 13 giugno) e «Tecnologia per l'ambiente» che sarà abbinata alla fiera «Naturasalute» (XXIX edizione, incentrata sull'offerta di prodotti, attività e idee per un sistema di vita sano).

Quest'ultima, abitualmente in corso nel mese di settembre è stata spostata in ottobre, dal 16 al 20. Una delle novità – come ha rilevato la Kofler – accanto alle tradizionali manifestazioni vinicole e della viticoltura: il concorso internazionale del vino e il concorso internazionale delle bevande alcoliche, anticipate rispetto allo scorso anno, al mese di maggio, dal 21 al 25, seguite dalla popolare esposizione «Vino», 44.a edizione, dal 25 al 29 maggio. Il primo concorso si svolgerà come di consueto sotto l'alto patrocinio dell'Oiv-Ufficio internazionale per la vita e il vino di Parigi e dell'Associazione internazionale degli enologi.

In futuro si prevede di affiancare alla fiera internazionale della viticoltura e del vino, la rassegna «Alpe Adria - culinaria» in programma dal 31 marzo al 5 aprile, dopo le altre due parti di «Alpe Adria», ossia: casa e turismo, rispettivamente all'inizio e a metà del mese di marzo.

Inoltre, mentre la seconda parte della stagione fieristica veniva aperta in autunno, nel mese di settembre, alla fiera «Sussidi didattici», slittata nel mese di maggio e abbinata a quella dell'informatica, al suo posto quella del mobile di Lubiana e, nel mese di dicembre, assieme alla tradizionale fiera-mercato «Felice dicembre», l'esposizione internazionale di arte contemporanea e di antiquariato «AAF-Ars Antiquitas Fair» (11-27/12).

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

OSLO -16/-5 · STOCCOLMA -11/-4 · HELSINKI -16/-5 · MOSCA -14/-12 · COPENAGHEN -8/4 · VARSAVIA -9/0 · LONDRA 4/8 · AMSTERDAM 1/7 · BERLINO -5/3 · PRAGA -4/-1 · PARIGI -4/2 · VIENNA -5/0 · GINEVRA -2/3 · BELGRADO -1/4 · BUCAREST -12/-1 · MADRID 6/11 · BARCELLONA 10/13 · LISBONA 9/12 · SOFIA -10/0 · ISTANBUL -1/3 · ATENE 4/12 · ALGERI np/21 · TUNISI 11/19 · LARNACA 4/16 · IL CAIRO 12/21

IL TEMPO OGGI

2.000 m -12 °C
1.000 m -8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 1/4 · Tmin. -5/-2

Tmax. 1/4 · Tmin. -2/1

IERI	min.	max.
TRIESTE	3,5	7,7
GORIZIA	-2,5	6,7
MONFALCONE	-1,3	7,7
UDINE	-2,9	5,5

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 31 gennaio 1998

OGGI — **attendibilità 70%**

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso o localmente variabile con vento di Bora forte; sulla costa le raffiche supereranno i 100 km/h. Sui monti cielo variabile con la possibilità di qualche debole nevicata locale.

DOMANI — **attendibilità 70%**

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso salvo qualche temporaneo annuvolamento sui monti. Sulle zone orientali soffierà Bora moderata, in attenuazione. La giornata sarà fredda.

TENDENZA PER MARTEDÌ

Cielo variabile su tutta la regione.

DOMANI

2.000 m -10 °C
1.000 m -11 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 1/4 · Tmin. -8/-5

Tmax. 1/4 · Tmin. -3/0

	MIN.	MAX.
VERONA	-1	5
VENEZIA	-2	4
MILANO	0	6
TORINO	-4	4
GENOVA	6	8
BOLOGNA	0	4
FIRENZE	3	7
PISA	3	8
ANCONA	1	5
PERUGIA	4	6
PESCARA	-2	12
L'AQUILA	-4	5
CIAMPINO	2	14
FIUMICINO	2	13
CAMPOBASSO	2	7
BARI PALESE	1	13
NAPOLI	5	10
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	12
R. CALABRIA	10	15
PALERMO	11	15
MESSINA	11	14
CATANIA	5	15
CAGLIARI	8	15
ALGHERO	4	14

SERENO: 8 o più ore di sole · POCO NUV.: 6-8 ore di sole · VARIABILE: 4-6 ore di sole · NUVOLOSO: 2-4 ore di sole · COPERTO: 2 e meno ore di sole · SOLE: NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-8 m/s, FORTI più di 8 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa · FRONTE: caldo · freddo · occluso · TEMPERATURA · VENTI · MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord si prevedono condizioni di cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti di nubi strati-formi specie sul settore orientale. Saranno possibili locali precipitazioni sul litorale veneto e sull'Emilia-Romagna, nevose oltre i 700-800 metri. Tendenza a miglioramento dalla serata. Inizialmente nuvoloso o molto nuvoloso al centro e sulla Sardegna con precipitazioni sparse, nevose oltre i 1000 metri. Dal pomeriggio la nuvolosità ed i fenomeni andranno localizzandosi sulle regioni adriatiche, lasciando spazio a variabilità su quelle tirreniche e sulla Sardegna.

Pressoché stazionaria.

D'intensità moderata: da Nord-Est al Nord, al Centro e sulla Sardegna con rinforzi sul golfo di Trieste e in Liguria; Sicilia e zone joniche e sul basso Adriatico.

Molto mosso l'Adriatico; mosso o molto mosso il Mar Ligure; mossi i rimanenti bacini.

CANTINA

A proposito di fondi di bottiglia (o di prodotti cristallini)

Scienza, coscienza e acciaio fanno i vini puliti e naturali

Il freddo esplica un'azione molto importante sui vini. Riprendendo il discorso interrotto domenica scorsa, si può tranquillamente affermare che le attuali tecniche enologiche si basano essenzialmente sulla filtrazione e sulla stabilizzazione per effetto delle basse temperature.

È da sfatare la prevenzione che molti consumatori continuano ad avere nei confronti di vini che si presentano belli limpidi in bottiglia. Abituati a bere certi vini del contadino un po' fecciosi, torbidi, o che ai primi caldi divengono velati, sono – questi consumatori – convinti che le bottiglie etichettate siano il risultato di chissà quali manipolazioni e alchimie in cantina. Di chissà quali polverine chimiche che fanno tutt'altro che bene alla salute.

Vero è l'opposto. E cioè che vini fatti senza il dovuto impiego di conoscenze e tecnologie, oltre a tarpare le ali della qualità, non sono neppure salutari. E che i mercati mondiali respingono vini che non si presentano anche belli d'aspetto in quanto sono, come tali, sinonimo di igiene e di lavorazioni professionali.

L'enologo è tutt'altro che uno stregone, è un tecnico che ha affinato, specie negli ultimi anni, metodiche rispettose della naturalità dei mosti sfruttando conoscenze specifiche e impiantistiche anche molto costose.

E qui si innesta il fattore freddo. I vini contenuti nelle piccole botti del contadino si illimpidivano quando in cantina la temperatura scendeva nei mesi invernali. Se, invece, la stagione a cavallo del nuovo anno era umida e temperata, si rischiava che il vino a primavera rifermentasse malamente, andando poi acido, restando agro-dolce, o intorbidandosi.

L'enologia non si affida al caso. Le moderne cantine, le cui attrezzature trasudano milioni di investimento, sono dotate di serbatoi d'acciaio inossidabile la cui temperatura, e il cui raffreddamento, sono regolati persino dal computer. Diventa programmabile anche la cosiddetta seconda rifermentazione, quella degli acidi, o malolattica. La precipitazione del cremortartaro, che ispessisce le pareti delle botti di legno, e che ancora si ritrova in alcune bottiglie come sali depositati sul fondo, viene eliminata per tempo, prima dell'imbottigliamento.

Sbaglia chi pensa che un vino servito limpido-cristallino sia adulterato: sarebbe ora che si riconoscessero i progressi compiuti dalla scienza enologica. A differenza delle merendine liofilizzate, il vino resta un prodotto naturale, tanto più naturale quanto più vinificato con scienza e coscienza.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Fate pure programmi di lavoro a largo raggio senza farvi condizionare dai consigli altrui. Con un Ariete può scoccare la scintilla.

Toro 20/4 20/5
In questo momento è meglio non fare progetti che richiedono sforzi finanziari consistenti. Rinviate. Non sono esclusi incontri «fatali».

Gemelli 21/5 20/6
Le discussioni nell'ambiente di lavoro possono anche essere costruttive, se non si esagera. L'amore sarà come lo avete sempre sognato.

Cancro 21/6 22/7
La vostra ascesa professionale potrebbe essere ostacolata da qualche avversario o concorrente. Prendete precauzioni. In amore siete disarmati.

Leone 23/7 22/8
Possibili sviluppi positivi in una trattativa di lavoro. La vita affettiva appare stabile e rassicurante, ma non dormite sugli allori.

Vergine 23/8 22/9
Evitate scelte estreme nella professione solo perché avete voglia di novità e avete fretta. Un pizzico di umorismo fa bene anche all'amore.

Bilancia 23/9 22/10
La fortuna tornerà a guardare dalla vostra parte: è giunto il tempo di mettersi in moto. Novità per chi attende un grande amore.

Scorpione 23/10 21/11
È solo questione di tempo e arriverà la schiarita dal punto di vista economico. Per ora siate cauti. Anche nell'allacciare nuove storie sentimentali.

Sagittario 22/11 21/12
Circostanze fortunate possono cambiare completamente le prospettive di lavoro. Una storia d'amore nasce in modo burrascoso.

Capricorno 22/12 19/1
Se siete convinti della validità di un progetto nessuno riuscirà a piegarvi. Valutate le conseguenze. In amore una separazione non sarà dolorosa.

Aquario 20/1 18/2
Serena e produttiva la situazione attuale del lavoro. Non dovete però farvi travolgere dall'apatia. In amore state rischiando parecchio.

Pesci 19/2 20/3
La vostra affermazione professionale è ormai vicina, non scoraggiatevi. Alla fine chiuderete una storia che non vi dà grosse gratificazioni.

IL LOTTO

BARI	33	61	69	29	51
CAGLIARI	52	14	30	80	34
FIRENZE	6	64	21	55	48
GENOVA	45	88	14	75	4
MILANO	26	29	23	11	74
NAPOLI	78	90	69	65	55
PALERMO	78	13	89	31	15
ROMA	34	75	83	14	11
TORINO	42	33	65	90	76
VENEZIA	65	32	59	31	88

Super Enalotto

6 13 26 33 34 78 — Jolly 65

Montepremi	9.344.421.184
All'unico vincitore con 6 punti lire	7.598.548.600
Ai 22 vincitori con 5 punti lire	106.186.600
Ai 3277 vincitori con 4 punti lire	712.800
Ai 116.614 vincitori con 3 punti lire	20.000

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Assortimento di ornamenti non costosi - 10 Le separa la b - 11 Ha per capitale Yaoundè - 13 Iniziali di una Pavlova - 15 Plurale di al - 16 Precedono le decine - 17 Lo statista israeliano premio Nobel per la pace nel 1994 - 21 Nostro (abbr.) - 22 Una spremuta vitaminica - 25 Mezzo arco - 26 Chi sogna li fa in aria - 27 La nota più lunga - 28 Afferra le cose al volo - 30 Il capoluogo sardo - 31 Nel melo e nel pero - 32 Un corso d'acqua - 33 Scorre nell'Engadina - 34 Punta di spada - 35 L'io... capovolto - 37 Escoriarsi, spellarsi - 40 Inizia alla fine - 41 Pronome maschile - 42 Culla poetica.

VERTICALI: 1 Anfibi - 2 Iniziali di Arpino - 3 Integrated Circuit - 4 Touring Club Italiano - 5 Ultime in salita - 6 Struzzo australiano - 7 È utile ai lapponi - 8 Un fiore musicato - 9 Alternativa latina - 12 L'«ei» manzoniano - 14 Serve a sollevare pesi - 15 Le cameriere delle matrone - 18 Come un cane... non di razza - 19 Completare aggiungendo ciò che manca - 20 Il salario della bambinaia - 23 Lo Stato Usa con Springfield - 24 Feroce felino - 25 Penisola francese sulla Manica - 27 Un diametro della bussola - 29 Escursionisti Interni - 32 Fatica universitaria - 33 La direzione dal basso in alto - 36 Nella sua valle scende la strada del Moncenisio - 38 Il calcio - 39 Trieste (sigla)

INDOVINELLO

Capufficio meticoloso

Da quando gli hanno dato quella carica
ha i suoi tic anche lui sicuramente;
per ora, se qualcuno a lui rivolgesi,
sa rispondere sol minutamente.

Lemina

INDOVINELLO

Trattoria da evitare

Se il primo era leggero, la «schiacciata»
veramente pesante l'ho trovata,
sino a destarmi un vivo malumore:
ci son cascato in quel ristoratore!

Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada: soglia, la = sogliola.

Cambio di vocale: picchetto, pacchetto.

Cruciverba

SCALTRO■VAMP
ARI■■INC■■AR
MADRAS■AMORE
■SAINTTROPEZ
BH■GIORNALAI
RA■ADRIANA■O
AW■GRAZIA■CS
H■INIZIO■MAI
METODIO■MISS
SCALEO■SALAM
■CLI■NEONATO
ZOO■BERLINO■

Curdi e Algeria, un appello al governo

Da troppo tempo ormai stiamo assistendo a due tragedie umane le cui dimensioni crescono indisturbate nella pigra indifferenza del mondo. Da un lato il popolo curdo che approda sulle nostre coste in cerca di una terra in cui vengano rispettati i diritti umani negata loro negli Stati d'origine; dall'altro il popolo algerino massacrato da schegge impazzite di fondamentalisti invasati che agiscono con la totale complicità di esercito e governo; un fondamentalismo feroce e folle che non risparmia neonati, vecchi, donne, indifesi e innocenti e che viene oggi duramente condannato da gran parte dello stesso mondo musulmano.

Di fronte a queste due tragedie non possiamo, come movimento cristiano e come esseri umani, tacere; né possiamo permettere che gli altri tacciano.

I curdi sono un popolo cui vengono negati i più fondamentali diritti umani, a partire dal diritto all'identità; il territorio del Kurdistan, spezzettato fra Turchia, Iran, Iraq e Siria, non conosce pace.

I suoi cittadini vengono perseguitati, incarcerati e uccisi. La volontà politica di questi Stati è quella di cancellarli. Fra questi la Turchia, forse la più feroce nella repressione, è uno dei partner fondamentali della Nato grazie alla sua collocazione nel cuore dell'Asia Minore.

Questo Stato ha recentemente chiesto di entrare nell'Unione Europea: richiesta, fortunatamente respinta proprio a causa delle violazioni di diritti umani riscontrati nella stessa Turchia.

L'Algeria vive da anni ormai in un clima di terrore in cui prima sono stati massacrati tutti gli occidentali con particolare attenzione nei confronti dei giornalisti e poi si è cominciato a sterminare la popolazione civile indifesa, mentre l'esercito sembra «impotente di fronte ai carnefici».

Per questi motivi le Acli triestine desiderano rivolgere un appello al governo italiano e alla maggioranza che lo sostiene affinché:

1) si facciano promotori nelle sedi europee e presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite, per fermare queste stragi, utilizzando tutti i canali diplomatici ed economici fino alla sospensione dei rapporti con i due Paesi nel caso questi insistano nella violazione;

2) promuovano aiuti umanitari per le popolazioni colpite senza avere paura di agire indipendentemente dagli altri partner europei;

3) predispongano un piano di accoglienza civile e dignitoso per i profughi che approderanno sulle nostre coste per fuggire allo sterminio.

Permettere che a pochi chilometri dai nostri solidi confini europei altri Stati si reggano sullo sterminio dei popoli e sulla dittatura significa costruire un'Europa umanamente debole, con le radici piantate nelle sabbie mobili che prima o poi sprofonderà.

Franco Purini
presidente provinciale
Acli - Trieste

È ora di smetterla con la farsa di Montona

Preso atto della segnalazione «Capitani Fascisti» del 26 gennaio, a firma Paolo Sema, e trascurando volutamente ogni considerazione su fatti storici che a distanza di mezzo secolo richiederebbero ben altra obiettiva lettura, mi limito a chiedere allo stesore del pezzo di voler formulare i nominativi delle «centinaia» di vittime montonesi che il comandante Luigi Papo (non era capitano), «a fianco dei nazisti», avrebbe «fornito per i forni crematori della Risiera».

È doveroso e legittimo, me lo consenta il signor Sema, che anche i montonesi sparsi in Italia e nel mondo e del tutto all'oscuro di questo crimine, – allora indubbiamente molto distratti –, ne vengano almeno adesso a conoscenza.

Col che vorremmo, per il buon nome di Montona, che questa ignobile farsa avesse termine.

Dino Papo
presidente della
«Famiglia Montonese»
Trieste

Nel VII anniversario della scomparsa di

Teresa Leone Balz

il marito e i figli la ricordano.

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

Il 30 gennaio è venuto a mancare

Lorenzo Rebula

Una colonna della nostra vita è caduta per sempre.

I tuoi amati: MILENA, LORENZINO, STEFANO.

I funerali partiranno il 2 febbraio alle ore 10.40 dalla via Costalunga per la chiesa di S. Ermacora di Roiano.

L'amato verrà poi sepolto nella tomba di famiglia del cimitero di S. Anna.

Trieste, 1 febbraio 1998

Caro

papà

il tuo duro insegnamento, i tuoi savi principi hanno plasmato la mia vita nella più schietta rettitudine.
- Tuo figlio

Trieste, 1 febbraio 1998

Lorenzo Rebula

Lo ricordano con dolcezza TATJANA ed ENRICO.

Trieste, 1 febbraio 1998

Lorenzo

Zia EMY con la famiglia si associa al dolore.

Spalato, 1 febbraio 1998

Renzo

Partecipano: RAYMONDE, DENISE, MICHEL.

St. Leger Vauban, 1 febbraio 1998

Renzo

Afflitti FRANÇOISE, NOËLLE, BERNARD.

Paris, 1 febbraio 1998

SELMA, RUDI, MARIARITA e famiglia, CARLO e famiglia sono vicini a MILENA e a LORENZINO per la scomparsa di zio

Renzo

Trieste, 1 febbraio 1998

La LAURENT REBULA INT. SRL partecipa al dolore del suo stilista.

Trieste, 1 febbraio 1998

Commosse partecipano al dolore: famiglie NORCIA.

Trieste, 1 febbraio 1998

La Farmacia all'Aquila Imperiale partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 1 febbraio 1998

In questo momento di dolore siamo vicini a LORENZO JR e famiglia.
- I collaboratori

Trieste, 1 febbraio 1998

Partecipano al dolore la cognata NATALIA, le nipoti MARISA con MARCO, GIULIANA con GIANNI, ALESSANDRA con ANGELO.

Trieste, 1 febbraio 1998

Sinceramente addolorate partecipano al lutto: ADRIANA, ANITA, TERESA TUDELLI e famiglie.

Trieste, 1 febbraio 1998

Il CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa di

Lorenzo Rebula

che per tanti anni militò nelle file della Società.

Trieste, 1 febbraio 1998

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Precali

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

Improvvisamente e troppo presto per noi, ci ha lasciati il nostro caro

Ugo Ubaldini

Capitano superiore di lungo corso
Medaglia di lunga navigazione

Lo annunciano, ancora increduli, la moglie LUCIANA, la figlia MARINA con FULVIO, MATTEO, LUCA e PIERO, la cognata MARINA.

I funerali saranno celebrati lunedì 2 febbraio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Successivamente le ceneri saranno inumate nella tomba di famiglia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 febbraio 1998

Partecipano al lutto PAOLO, VERA, ANDREA e FULVIO SBISÀ.

Trieste, 1 febbraio 1998

Partecipano fraternamente al suffragio ed al dolore di LUCIANA e MARINA gli amici AGNESE, CLAUDIO, ELSA, ERMANNO, FERRUCCIO, GUIDO, GUIDO, IGEA, LIBERA, MARIO, RENATO, UCCIA.

Trieste, 1 febbraio 1998

Partecipiamo con affetto al vostro grande dolore: famiglia SAMBO.

Trieste, 1 febbraio 1998

Vi siamo vicini: MICAELA, MONICA e famiglie.

Trieste, 1 febbraio 1998

Partecipano al lutto i condomini di Strada del Friuli 107/2.

Trieste, 1 febbraio 1998

Addolorati siamo vicini a LUCIANA, MARINA e famiglia: ARGE, PATRIZIA, LIVIO.

Trieste, 1 febbraio 1998

Partecipano le famiglie:
- VALLON
- BOSSI
- DRIOLI
- KANDARE

Trieste, 1 febbraio 1998

Affettuosamente vicini partecipano MARISA e LIVIO ROGANTIN.

Trieste, 1 febbraio 1998

Sono vicini con grande affetto DONATELLA, LUCIANA, STEFANO, CHIARA, FRIDA.

Trieste, 1 febbraio 1998

Partecipano al dolore TULLIO, MARISA, BARBARA, SILVIO e GABRIELLA.

Trieste, 1 febbraio 1998

Partecipano con affetto GIACINTO, LUCIA e LUIGI; ORNELLA, PIERO con SABINA e GIULIO.

Trieste, 1 febbraio 1998

MAURO, GRAZIELLA, CLODIO e MARELLA partecipano al lutto dei cugini tutti.

Trieste, 1 febbraio 1998

Profondamente addolorati siamo vicini a LUCIANA e MARINA: famiglia GIORGINI.

Trieste, 1 febbraio 1998

II ANNIVERSARIO

Anna Diretti in Esca

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

Marito e figlia

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

«Il Signore ti benedica e ti custodisca
ti mostri la sua faccia ed abbia misericordia di te;
volga a te il Suo sguardo e ti dia pace.
Il Signore ti benedica».
(S. Francesco d'Assisi)

Il nostro caro

Idelberto Navarra

è entrata ora nella Vita.

Con amore lo ricorderemo nella Santa Messa che sarà celebrata domenica 8 febbraio alle ore 19 nella chiesa di S. Bartolomeo Apostolo a Barcola.

Un grazie di cuore a tutti coloro che con tanto affetto ci sono stati vicini in questo momento.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa ANGELA BONTIDEAN, al dottor GIORGIO MUSITELLI, ai medici e agli infermieri del reparto Medicina Interna del Sanatorio Triestino.

Per espresso desiderio del nostro caro, eventuali offerte in sua memoria potranno essere devolute alla mensa dei poveri dei padri cappuccini di Montuzza

- I suoi familiari

Trieste, 1 febbraio 1998

Al caro

papà

il nostro abbraccio, per sempre.
- ELISABETTA e MASSIMO

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

Si è spento improvvisamente

Antonio Zupar

Capitano marittimo comandante

Per espressa volontà dell'estinto questo annuncio viene dato a tumulazione avvenuta da GABRIELLA e PIA.

Trieste, 1 febbraio 1998

È mancata

Mercede Delponte

Ne danno annuncio ANNA, PINO, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 2 febbraio, alle 12, da via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marino Ritossa

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 4 febbraio alle ore 17 nella chiesa di San Gerolamo (via Capodistria).

Trieste, 1 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Walter Colombin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 febbraio 1998

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Pietro Gurian

La moglie FELY e familiari

Trieste, 1 febbraio 1998

II ANNIVERSARIO

Luciano Bearzi

Il tempo passa il dolore resta.

I familiari

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Amelia Orbanic ved. Buzan

Lo annunciano il figlio GIORGIO con la famiglia, la sorella NERINA, la nuora EDDA, nipoti, parenti tutti, e l'amica GIULIA.

Un grazie di cuore alla signora SPERANZA, alla dottoressa GENTILLI, SONIA, CRISTINA CEPPI e MARIAROSA.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 1998

Ciao

nonna

- MASSIMO e GABRIELLA

Trieste, 1 febbraio 1998

Ricorderanno sempre affettuosamente la cugina

Amelia

LUCIANA, SANDA, LIVIO, GIANNI, FERNANDA, RENATA con le rispettive famiglie; SESSI, MICHELI, GIUFFRIDA, MORASSUTTI VITALE, FORNASARO, HALBMEYER.

Trieste, 1 febbraio 1998

Il giorno 30 gennaio è mancato improvvisamente

Augusto Martini

Lo annunciano addolorati la moglie LIDIA, il fratello SILVANO, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor GIORGIO DARIS.

I funerali seguiranno martedì 3 febbraio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 1998

Partecipano al lutto i cognati CONTRI, DE SILVESTRO e le nipoti MARINA e SUSANNA con PAOLO.

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

Dopo molte sofferenze ci ha lasciati

Aurelia Skarabot ved. Lavagnolo

La piangono TINA e RUGGERO LAVAGNOLO, i fratelli GIUSEPPE e ALBINO, la cognata LINA, i cugini NERINA e CLAUDIO BADIN, i nipoti NORA, GIANCARLO e MARIA LUISA.

I funerali si svolgeranno lunedì 2 febbraio, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

Ci ha lasciati

Giuseppe Guarini

A tumulazione avvenuta lo annunciano i fratelli GIOVANNI e CLAUDIO con HEIDI e i nipoti.

Una messa avrà luogo nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria venerdì 6 alle 18.

Trieste, 1 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini nel momento a noi tanto triste per la perdita del nostro caro

Marcello Michelazzi

- FRANCA, ROBERTO, DANIELA

Trieste, 1 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Armando Corbella

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 1 febbraio 1998

IV ANNIVERSARIO

Ricorderemo insieme la nostra cara e indimenticabile

Renata Fabbri in Zanini

il 2 febbraio alle 16.15 nella chiesa di via Capodistria.

La famiglia

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Pribaz ved. Borroni

di anni 90

(Da Villanova del Quieto)

Ne danno il triste annuncio la cognata RIVEGLIA, i nipoti SAVINA con il marito ALDO, CARLO con la moglie DERNA, le pronipoti VIVIANA, TIZIANA e GIOIA.

I funerali si svolgeranno martedì 3 febbraio 1998 alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 1998

Ciao cara

Marietta

Ti ricorderò sempre con tenerezza.
- MARISA

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

Il 29 gennaio serenamente ci ha lasciati

Lucia Leibert in Pisani

Ne danno l'annuncio il marito MARIO, sicuro che l'aspetta presso Nostro Signore, il figlio GIORGIO con GIOVANNA e la nipote ALEXIA.

I funerali avranno luogo il giorno 4 febbraio 1998 alle 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 1998

Partecipano al lutto: MATILDE e CARLO COLOSIMO; MARIA, ERMANNO, CHIARA e BERNARDO FABRO.

Trieste, 1 febbraio 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elide Iaglitsch

Ne danno il triste annuncio la figlia ALDA, il genero FULVIO, i nipoti MANUELA e FABRIZIO, il fratello ENNIO, le cognate e i cognati.

I funerali avranno luogo martedì 3 febbraio, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

Con infinita tristezza annunciano la scomparsa dell'amatissimo

Antonio Greco

la moglie BRANCA, le sorelle e il fratello.

La funzione religiosa si terrà lunedì 2 febbraio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Federico Leghissa

nell'impossibilità di farlo singolarmente, profondamente commossi per le molteplici manifestazioni di affetto dimostrate al loro caro, ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Sistiana, 1 febbraio 1998

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno voluto ricordare la loro cara

Liana Caranzulla Marion

Trieste, 1 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Cumin ved. Menetto

ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Giovanni Benes

Con amore lo ricordano la moglie DANILA, la figlia ADRIANA con ALDO, le nipoti con i mariti e gli adorati nipotini ANDREA e REBY.

I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 1 febbraio 1998

Partecipa famiglia TRAME.

Muggia, 1 febbraio 1998

Partecipano i cugini CREVATIN.

Trieste, 1 febbraio 1998

Partecipa al lutto famiglia SFECCI.

Trieste, 1 febbraio 1998

Si associano al dolore famiglie ROMIO e figli.

Trieste, 1 febbraio 1998

Partecipano al dolore famiglie COCIANCICH, BELCARO e GILI.

Trieste, 1 febbraio 1998

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ban in Cerniava

Ne danno l'annuncio il marito MARIO, la figlia VANJA con il marito RADO, i nipoti MARTINA e MATIJA, le sorelle ANICA e MARTA con le famiglie, i nipoti ROBERT e ANNA MARIA con le famiglie, la cognata MARCELLA con i figli WALTER e ANDREJ unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Clinica Urologica dell'Ospedale di Cattinara e al dott. MARJAN NABERGOJ.

I funerali seguiranno lunedì 2 febbraio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga alla chiesa di Prosecco.

Campo Sacro, 1 febbraio 1998

---

†

Il giorno 27 gennaio è improvvisamente mancato

Giorgio Bordin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i cugini MARIUCCIA e FRANCO.

Trieste, 1 febbraio 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pribaz ved. Borroni

Ne danno il triste annuncio i nipoti, la nuora, cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 3 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 1998

I familiari di

Stanislava Mavec in Marcocci

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nereo Hauser

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 febbraio 1998

V ANNIVERSARIO
28.1.1993 28.1.1998

Luigia Ferfoglia in Duren

La ricordano con immutato affetto il marito, le figlie, i generi e i nipoti.

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

Ci ha lasciati troppo presto il nostro caro

Gianni Spagnoletto

Lo annunciano con immenso dolore la moglie OSANNA, il figlio FABIO, i genitori e i parenti tutti.

Si ringrazia il dottor BONINI, i medici, il personale della III Medica di Cattinara, i fisioterapisti per l'assistenza prestata, i carissimi colleghi, gli amici e tutti coloro che ci sono stati vicini.

I funerali si svolgeranno martedì 3 febbraio, alle ore 12.40, all'ex cimitero militare di via della Pace.

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Consolato Abate (Renato)

Annunciano la sua scomparsa la moglie DANIELA, la sorella LIA con il marito ALBERTO, il fratello ENNIO con la moglie FULVIA, gli amati nipoti.

Un sentito grazie allo staff medico e paramedico del Servizio di nefrologia dell'ospedale Maggiore.

Le esequie seguiranno martedì 3 febbraio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Carla Vogrig ved. Marraffa (Sina)

Danno il triste annuncio la nipote FEDERICA e CLAUDIO.

Il funerale seguirà il giorno 2 febbraio 1998, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Harej

Ne danno il triste annuncio i figli RITA con LUCIO e MARIO con WILMA, la nipote ERIKA con GIANFRANCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 3 febbraio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 1998

Grazie di tutto cuore a chi ha ricordato la nostra adorata mamma

Speranza Ravalico ved. Dobrigna

I figli

Trieste, 1 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato la nostra cara mamma

Elsa Allisi

I figli

Trieste, 1 febbraio 1998

VIII ANNIVERSARIO

Francesco Apostoli

Ricordandoti.

I familiari

Muggia, 1 febbraio 1998

IX ANNIVERSARIO

Edgardo Petrucci

La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 1 febbraio 1998

L'immigrazione clandestina al centro dell'incontro a Trieste del capo della Polizia con prefetti e responsabili di Cc, Gdf e PdS

«Frontiere d'Europa? Saremo pronti»

Il Sap a Masone: «Gli organici sono sempre carenti e i mezzi inadeguati»

TRIESTE Gli effetti dell'entrata in vigore degli accordi di Schengen sui valichi italo-sloveni del Friuli-Venezia Giulia sono stati al centro di una riunione della Conferenza regionale delle autorità di pubblica di sicurezza, che si è svolta ieri nella Prefettura di Trieste e alla quale ha partecipato il capo della Polizia, Fernando Masone.

I prefetti dei quattro capoluoghi di provincia e i massimi responsabili regionali e provinciali di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza hanno illustrato a Masone la situazione dell'ordine pubblico in Friuli-Venezia Giulia, con particolare riferimento ai problemi riguardanti l' immigrazione clandestina e i traffici di armi e di stupefacenti.

«Queste frontiere - ha detto Masone dialogando con i giornalisti a margine della riunione - sono ora le frontiere dell'Europa e quindi la nostra responsabilità è ancora maggiore. La prossima abolizione delle frontiere terrestri all'interno dell' Unione europea - ha aggiunto - ci troverà comunque pronti».

«Già con la Francia - ha aggiunto - abbiamo anticipato i tempi; stiamo facendo degli esperimenti e le cose stanno andando molto bene».

In occasione della visita di Masone a Trieste, una delegazione del Sap (Sindacato autonomo di polizia) regionale ha consegnato al capo della Polizia un documento in cui vengono denunciate «le gravi carenze di organico e l' inadeguatezza delle strutture logistiche». Durante l'incontro con il capo della Polizia, i sindacalisti hanno ribadito, si legge in una nota del Sap, «lo scarso interesse prestato dai vertici ministeriali relativamente a tutte le problematiche che affliggono i reparti della Polizia di Stato dell'intera regione in quanto tutti gli appelli lanciati dai segretari provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone non hanno trovato il benché minimo riscontro. «Infatti - prosegue la nota -la nostra regione, pur giocando un ruolo fondamentale nella geografia politica e nel contesto sociale ed economico del Paese, non sempre viene messa nelle condizioni ideali per poter esprimere il suo ruolo anche nell'ambito della pubblica sicurezza».

«Se è vero che sono a oggi, grazie alla totale abnegazione e ai sacrifici dei poliziotti si è riuscito a contrastare con discreti risultati i fenomeni criminosi e di ordine pubblico che continuamente nascono nel nostro tessuto sociale - conclude la nota - non si può nascondere che ora la situazione è divenuta insostenibile e ha raggiunto il livello di guardia che esige immediate contromisure».

Battisti al convegno di Mestre

Il vescovo di Udine tuona: «Finora nella Bicamerale non c'è il vero federalismo»

MESTRE La religione e la tradizione cattolica del Paese sono un punto fermo dove far convergere le istanze di autonomia e con cui sviluppare idee e progetti a favore delle identità locali.

E' quanto emerso ieri a Mestre nel corso di un convegno intitolato «Il federalismo frontiera necessaria di impegno civile» promosso dall'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid) al quale hanno partecipato politici e sindacalisti di area cattolica nonché religiosi, tra i quali anche il vescovo di Udine, monsignor Alfredo Battisti.

«Un vero federalismo - ha detto Battisti - non credo sia garantito dal documento presentato alla Bicamerale». Secondo il prelato, infatti, la strada da percorrere è quella di riconoscere una maggiore autonomia alle regioni che «hanno storia, cultura e lingua diverse» e che «nel principio di sussidiarietà, che è espressione del cattolicesimo, possono trovarsi unite in uno Stato rinnovato».

La riforma dello Stato non può dunque che corrispondere, secondo Battisti, al modello di un federalismo solidale, connotato con indissolubili valori di autonomia, responsabilità e solidarietà sociale, «modello che appare il più adatto al quadro dei principi proposti dalla Dottrina sociale della Chiesa.

Lo sviluppo delle autonomie regionali sembra dunque indispensabile ai fini di una corretta e armonica riforma dello Stato in Italia. Ciò significa, per Battisti, ma anche per gli altri vescovi del Friuli-Venezia Giulia, l'attribuzione di precise e limitate competenze a livello di Stato centrale e la valorizzazione delle competenze territoriali e delle autonomie regionali.

In tale contesto vanno considerate e riaffermate quelle autonomie differenziate che hanno generato le specialità di alcune regioni. Non si possono infatti cancellare prerogative e competenze che la storia ha assegnato alle diverse regioni.Non per una rivendicazione di privilegio, ma per peculiari ragioni storiche e sociali.

Assemblea a Cervignano

Autogoverno e unità regionale nei programmi della nuova Sinistra

UDINE In vista della riunione degli Stati generali della Sinistra, che avrà luogo questo stesso mese a Firenze, il coordinamento regionale per la costituzione del nuovo partito della Sinistra ha convocato un'assemblea regionale che avrà luogo oggi alle 9.30 al teatro Pier Paolo Pasolini a Cervignano.

I lavori saranno introdotti dal segretario regionale del Pds, Alessandro Maran, che sarà preceduto dall'intervento di saluto del sindaco di Cervignano, Mario Travanut.

Nel corso dell'incontro per la nascita del nuovo partito, verrà discusso un documento politico sottoscritto dalle varie forze promotrici dell'iniziativa. In esso si ribadisce «l'autogoverno della società regionale, il rinnovamento della specialità e l'unità della regione nell'ambito della riforma federale, ma anche una riforma della regione che ne esalti il ruolo programatorio con un reale trasferimento di poteri e funzioni che preveda la possibilità di promuovere e realizzare politiche di relazione con i paesi esteri, sviluppando il ruolo dei comuni poiché i problemi vanno risolti nelle istituzioni più vicine al loro determinarsi».

Importante convegno oggi a Udine nell'ambito di Agriest - A centinaia gli operatori austriaci, sloveni e croati in visita alla rassegna udinese

Il futuro della nostra agricoltura nell'Unione

UDINE L'agricoltura tiene ancora banco e a dimostrarlo sono le numerose presenze registrate sia ieri al centro congressi per i due appuntamenti sui vini rossi e le produzioni casearie promossi rispettivamente dall'Ersa e dall'Associazione allevatori, sia nella giornata di ieri caratterizzata sin dalle prime ora di apertura degli stand da una massiccia affluenza di visitatori tra i quali oltre 500 imprenditori agricoli austriaci. Fino a oggi la rassegna agricola udinese è stata meta per oltre mille operatori stranieri, provenienti anche dalla Slovenia e dalla Croazia.

Un altro contributo importante alla qualificazione della rassegna, anche come momento d'incontro -confronto con le politiche regionale, nazionale ed europea che fanno capo al settore primario, verrà portato oggi alle9.30 in sala congressi dallo sponsor ufficiale della manifestazione,, le Banche di credito cooperativo,, attraverso un convegno di grande rilievo e di massima importanza per comprendere quali saranno le sorti dell'agricoltura nel prossimo futuro e nell'ottica, ineludibile, di una politica comunitaria.

Sul tema «Dal testo unico al programma regionale di sviluppo rurale integrato» concordato ccn la direzione regionale dell'agricoltura,interverranno Ezio Castiglione, capo della segreteria del ministro per le politiche agricole e direttore generlae dell'Ismea, e Corrado Pirzio Biroli, capo di gabinetto del commissario europeo per l'agricoltura.

Coldiretti: «Rivogliamo la cassa mutua»

UDINE La proposta di ricostituire la «cassa mutua» è stata avanzata a Udine nell'assemblea provinciale dell'Associazione dei pensionati della Coltivatori diretti friulana, alla quale aderiscono oltre settemila pensionati.

L'Associazione ha sottolineato con un comunicato che «con pensioni che vanno dalle 500 mila alle 700 mila lire un anziano non può sopravvivere e deve continuare a lavorare».

Per questo, è stato rilevato dalla Coldiretti, se «la strategia del governo è di limitare sempre più le risorse per lo stato sociale, occorre che le categorie si organizzino per ricostruire una mutualità che sostenga persone e famiglie almeno in quei settori che lo Stato abbandona».

Tale esigenza, secondo l'Associazione pensionati della Coltivatori diretti, è particolarmente sentita dal mondo agricolo nel quale, è stato ricordato,- vi è ancora «un forte legame familiare che porta a risolvere i problemi degli anziani senza pesare sullo Stato».

Le imprese non intendono rinunciare ai benefici percepiti nel '92 e dichiarati illegittimi dall'Ue

Trasporti, guerra sui bonus fiscali

Ceccarelli: «Stato e Regione si assumano tutte le responsabilità»

UDINE La Corte di giustizia europea ha dichiarato illegittimi i «bonus fiscali» concessi alle imprese dell'autotrasporto italiano dallo Stato nel 1992 e i trasportatori friulani, come quelli nazionali, sono sul piede di guerra. Guerra che potrà scoppiare se il Governo italiano avvierà le procedura di restituzione dei benefici fiscali ottenuti dalle imprese del settore, così come imposto dalla sentenza della Corte di giustizia di Lussemburgo, e potrà avere particolari connotati nel Friuli-Venezia Giulia dove già sussiste un analogo contenzioso con la Cee sui contributi percepiti sulla legge regionale 4 del 1985.

La dichiarazione pronta a decisa giunge da Bernardino Ceccarelli, presidente del gruppo autotrasportatori dell'Associazione piccole e medie industrie di Udine, che paventa, esitazioni, la crisi finale e irreversibile dell'autotrasporto friulano per questo sommarsi di eventi, se essi andassero a verificarsi.

Ceccarelli sottolinea una volta di più come «imprese di trasporto italiano e locale abbiano semplicemente attinto, in perfetta fede, a disposizioni di legge pienamente legittime secondo l'ordinamento giuridico italiano, e che non potevano investirsi del compito di verificare se queste fossero compatibili o meno con le normative comunitarie». «Dall'altra parte, allora, come oggi – aggiunge – il costo del gasolio e del denaro in Italia era sensibilmente superiore alla media europea e gli interventi pubblici, oggetto ora di contenzioso, consentivano solo un parziale allineamento».

«Dovranno essere lo Stato e la Regione Friuli-Venezia Giulia per quello che è di rispettiva competenza – afferma il presidente del Gruppo autotrasportatori dell'Api – ad assumersi tutte le responsabilità, a cominciare da quelle finanziarie, che discendono dalle loro disposizioni di legge. Diversamente, i trasportatori nazionali e friulani non staranno inerti ad assistere a queste fatali imposizioni e il tramonto delle nostre attività non sarà privo di vividi bagliori».

A Morsano di Strada

Rapina al ristorante Zingari in manette

UDINE Compiono una rapina a mano armata in un ristorante di Morsano di Strada, nella Bassa friulana, dove poco prima avevano cenato e si danno alla fuga con una vecchia Citroen. Identificati per Elvis Cari, 24 anni, Roberto Caris, 29, e Roberto Hudorovic, 38, i tre zingari residenti nella zona, tutti pluripregiudicati, sono stati ammanettati dai carabinieri. Martedì scorso avevano avuto una vivace discussione con il proprietario del locale, il quale, per evitare guai, li aveva lasciato andare senza fargli pagare la consumazione. Poco dopo però il terzetto era tornato e (Hudorovic aveva una pistola) si era fatto consegnare dal titolare un milione di lire. Raccolte testimonianze i tre erano stati subito identificati e venerdì ammanettati.

L'on. Pennacchi a Udine

Quale stato sociale per il nostro futuro

UDINE Su iniziativa dell'Unione comunale del Pds di Udine e con la collaborazione del gruppo consiliare regionale si svolgerà domani nel capoluogo friulano un incontro con il sottosegretario al tesoro, onorevole Laura Pennacchi. L'incontro pubblico, che si terrà nella sede udinese della Regione, in via san Francesco 4, avrà inizio alle 17.30 con una relazione di Wanni Ferrari della segreteria regionale del Pds sul tema «Lo stato sociale del futuro», dal titolo del libro scritto dalla stessa Pennacchi. Successivamente l'onorevole Pennacchi sarà a Lignano dove alle 20.30, al Centro civico, parteciperà con Elvio Ruffino a una manifestazione dell'Ulivo sugli stessi temi.

I dati forniti dall'Agenzia informazioni religiose

Aborti in crescita Oltre 1900 nel '97

UDINE E' in continua crescita se pur di poca la tendenza, nella nostra regione, a ricorrere alla pratica abortiva. Dal gennaio all'ottobre del 1997 nel Friuli-Venezia Giulia le interruzioni volontarie di gravidanza sono state 1919, 46 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I dati sono stati diffusi dall'Agenzia di informazioni religiose delle Diocesi del Nordest (Agirt), nell'imminenza della «festa della vita», in programma per il prossimo primo febbraio.

L'Agirt ha rilevato che nel 1996 complessivamente c'erano state nella regione 2.280 interruzioni volontarie di gravidanza, cinque in più rispetto al 1995, ma 150 in meno rispetto al 1994; un picco si registrò, invece, nel 1989, con ben 3.439 aborti, con un rapporto, rispetto ai nati vivi che sfiorò il 29 per cento.

Negli ultimi tre anni tale rapporto è sceso, attestandosi tra il 20 e il 21 per cento, rimanendo, comunque, sempre superiore alla media nazionale. Gli ultimi dati di raffronto tra i periodi gennaio - ottobre 1996 e 1997, però, registrano un nuovo aumento di aborti.

L' Agirt ha precisato che tale raffronto, a livello provinciale, vede passare la provincia di Pordenone da 435 aborti del 1996 a 443 del 1997, quella di Gorizia da 216 a 253 e quella Udine da 729 a 744; in calo, invece, il trend in provincia di Trieste, con un passaggio da 485 a 479.

Dall' inizio del 1994 all' ottobre del 1997 - ha rilevato sempre l'agenzia del Triveneto per le iniziative religiose - nella regione le interruzioni volontarie di gravidanza sono state 8.905.

Analisi del consigliere regionale Verde Mioni

Un Veneto «pigliatutto» e l'assenza di capitali privati: così l'addio alle Olimpiadi

TRIESTE Sulla scelta del Coni riguardo alla candidatura italiana per le Olimpiadi del 2006 è intervenuto il consigliere regionale dei Verdi Elia Mioni. L'esito è stato quello largamente previsto - ha affermato il consigliere - . Hanno prevalso motivi di carattere politico, d'immagine e di solidità finanziaria».

«Sbagliano gli esponenti del Polo e della Lega che cercano di strumentalizzare questo risultato scaricandolo sul presidente della giunta Cruder, che ha ben lavorato su questo, e sull' Ulivo. La cosa è più complessa - rileva Mioni - e riguarda anche l'assenza sostanziale del sostegno delle principali categorie economiche locali: la preparazione e la promozione di una olimpiade non si fa solo con il contributo regionale a piè di lista come se fosse la festa di una pro loco, andavano ricercate anche risorse economiche private che non si sono viste».

Ma ora resta la candidatura di Klagenfurt e per questo Mioni ritiene che vada anche modificata in alcune parti la stessa legge regionale di supporto alla candidatura «senza confini», per adeguarla alla nuova situazione e proprio per ribadire con un atto politico e legislativo che si intende continuare su questa prospettiva.

«E' una prospettiva - sottolinea Mioni - che non riguarda solo la gestione di un evento di pochi giorni, ma, grazie soprattutto alle iniziative dei Verdi, la predisposizione di strumenti legislativi e amministrativi per guidare la riconversione dell'economia nel Tarvisiano e per qualificarne il patrimonio ambientale».

«Un'ultima notazione - conclude Mioni- di questi tempi è necessaria: la candidatura veneta dell'ultimo minuto che ha contribuito ad affossare Tarvisio deve essere un'occasione di riflessione su cosa si nasconda dietro al mitico Nordest. Non un rapporto paritario fra le diverse regioni ,ma l'idea di un grande Veneto pigliatutto, al di là delle comparsate preelettorali che Cacciari sta facendo in Friuli e a Trieste».

La struttura dovrebbe sorgere a ridosso del cimitero del quartiere pordenonese di Roraigrande a cento metri da condomini e villette

A centinaia in piazza contro il forno crematorio

PORDENONE Alcune centinaia di persone hanno manifestato oggi pomeriggio nel quartiere pordenonese di Roraigrande contro l' intenzione dell'amministrazione comunale di realizzare a ridosso del cimitero un'area crematoria di 400 metri quadrati che verrebbe a trovarsi a cento metri da un paio di condomini e da una serie di villette a schiera.

Elio Rocchetti, uno dei rappresentanti del comitato che si è costituito per dare voce alla protesta, ha detto che l'area crematoria verrebbe a essere edificata troppo a ridosso delle abitazioni, auspicando che l'amministrazione comunale riveda il progetto, specialmente là dove prevede espansioni che porterebbero il muro di confine del cimitero a soli 50 metri dai condomini.

Nel corso dell'incontro, che si è tenuto nei pressi del cantiere, è stata anche annunciata la partecipazione a uno dei prossimi consigli comunali, quando sarà discussa una mozione che è è stata presentata da alcuni consiglieri di minoranza. Sull'intera vicenda pende poi un ricorso al Tar, presentato dai residenti nella zona.

Scontro in ciclomotore Muore un diciottenne

PORDENONE Un diciottenne di San Quirino (Pordenone), Gianluca Toffoli, è morto in un incidente stradale avvenuto su una strada comunale della frazione di San Foca. Toffoli era in sella a un ciclomotore che è stato travolto in un incidente che ha visto coinvolti anche due autocarri e del quale non è stata ancora chiarita la dinamica.

Nomade si reca in questura per restituire la refurtiva ma viene indagata: era sua l'auto usata per il colpo

UDINE Si è presentata alla Questura di Udine per restituire un portafoglio e un telefono cellulare che erano stati rubati ieri da un' automobile parcheggiata davanti a una ditta di Remanzacco (Udine), ma la donna - una nomade di 34 anni - è stata indagata per favoreggiamento.

La Polizia ha spiegato che la donna - Gigliola Hudorovich, risulta essere la proprietaria di un' auto che era stata vista allontanarsi dopo il furto e che era stata rintracciata nel campo nomadi di Udine e posta sotto sequestro. Pur dicendosi estranea al furto, ma non dando altre spiegazioni, la donna, con trestituiendo la refurtiva sperava che la sua auto venisse dissequestrata. E' stata, invece, indagata per favoreggiamento.

Continua la raccolta di fondi per curare un ragazzino bosniaco affetto da meningite

UDINE Continua la campagna di solidarietà a favore di Ismar Brandic, il tredicenne bosniaco affetto da meningoencefalite che gli procura frequenti crisi epilettiche e che necessita appropriate e costosissime cure. Ismar vive in un campo per profughi di guerra a Postumia.

Per il ragazzino si sono mossi il bomber tedesco dell'Udinese, Oliver Bierhoff, e si è costituito un apposito comitato, che ha sede presso la parrocchia dell'Assunzione di Udine. L'iniziativa volta a raccogliere il danaro necessario a curare Ismar ha già dato buoni frutti. La prima raccolta effettuata allo stadio Friuli ha fruttato la somma di 13 milioni di lire. Un'altra raccolta tra gli sportivi sarà ripetuta in occasione dell'incontro Udinese-Lecce dell'8 febbraio.

Il comitato fa sapere che l'obiettivo è ancora lontano. Servono infatti cento milioni di lire, ma visto l'andamento della raccolta, esprime fiducia sul positivo esito della iniziativa.

Le offerte possono essere effettuate anche con versamento bancario intestato all'Ambroveneto-filiale di Udine c/c 34444-05 (Abi 03001 - Cab 12304).

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.27
	tramonta alle	17.11
La Luna:	si leva alle	9.50
	cala alle	22.33

5.a settimana dell'anno, 32 giorni trascorsi, ne rimangono 333.

IL SANTO

Santa Verdiana

IL PROVERBIO

Un uomo può valerne cento e cento non valerne uno.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,75**
Via Battisti	mg/mc	**7,97**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,17**
Piazza Vico	mg/mc	**6,27**
Piazza Goldoni	mg/mc	**6,95**
Via Carpineto	mg/mc	**1,98**

TEMPO

Temperatura:	**3,5** minima
	7,7 massima
Umidità:	**75** per cento
Pressione:	**1012,1** in diminuz.
Cielo:	coperto
Vento:	**4** Km/h da Sud
Mare:	quasi calmo **8,8**

MAREE

Alta:	ore	0.07	**+46**	cm
	ore	11.45	**+28**	cm
Bassa:	ore	6.10	**-24**	cm
	ore	18.03	**-45**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.48	**+42**	cm
Bassa:	ore	7.06	**-21**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Drammatica giornata ieri per risolvere i problemi più spinosi

«Captain Smirnov», ultimo atto

Il nuovo armatore americano e l'equipaggio ucraino ai ferri corti

Giornata drammatica, quella di ieri, per la «Captain Smirnov», la seconda nave ex sovietica bloccata nel porto di Trieste dal febbraio del 1995. Partita finalmente all'inizio di questo mese l'altra unità «prigioniera» dei debiti da tre anni, la «Engherneer Yermoskin», adesso si attende di liberare anche la «Captain Smirnov», ribattezzata «Krista» dai nuovi proprietari, gli armatori della «Ocean Marine Navigation» di Annapolis - nel Maryland - gli stessi che hanno rilevato la «Yermoskin» (che adesso naviga con il nome di «Katie»).

Gli americani hanno fretta, e ieri il presidente della società armatrice, Peter N. Margan, un ex marine poco incline ai bizantinismi mediterranei, si è precipitato a Trieste e ha fatto la voce grossa. Sembra che, di fronte alla richiesta dell'equipaggio ucraino - 19 persone, tra cui due donne - di avere tutti gli stipendi arretrati, il manager americano abbia puntato i piedi, dicendo ai marinai di prendere la sua offerta o lasciare, cioè scendere dalla nave e tornarsene a casa. Per un momento si è persino temuto che il manager volesse ricorrere alla polizia per far scendere a forza i marinai ucraini da quella che ormai è la «sua» nave. Ma è stato un allarme di breve durata, mentre invece sono proseguite per tutto il giorno le frenetiche trattative non solo con l'equipaggio, ma anche con gli ultimi creditori che ancora trattengono all'ormeggio la grande portacontainer.

Frenetiche trattative per «liberare» la seconda unità ex russa bloccata in porto da anni. Gli Usa in corsa contro il tempo

Ed è stata una vera lotta contro il tempo. «E' che gli americani si preparano a invadere l'Iraq e hanno bisogno di navi per il trasporto di truppe e mezzi», scherzavano ieri gli avvocati in campo (ma forse nemmeno troppo, visto che la «Ocean» vuole adibire le unità ex russe proprio al trasporto di mezzi militari). In realtà il nuovo armatore vuol concludere in fretta per evitare che sorgano ulteriori inghippi come è già successo in passato, quando i creditori della Blasco - l'ex proprietaria delle navi - spuntavano come funghi dopo la pioggia a ogni avvio di trattativa per svincolare i due giganti del mare.

Scenario della «battaglia» di ieri è stato l'Hotel Jolly, dove per tutto il giorno si sono susseguiti incontri e riunioni a getto continuo tra legali, l'intero equipaggio, rappresentanti di questo o quel creditore. In un'atmosfera al calor bianco alla fine è stato deciso ben poco: le parti in campo riprenderanno le trattive questa sera o al più tardi domani.

Tra i corridoi del Tribunale e l'Hotel Jolly ieri si sono incrociati e battuti il presidente dell'«Ocean Marine Navigation Company», Peter Margan, che si è portato dietro da Washington gli avvocati John F. Guyot e E.J. Mintz, affiancati dall'avvocato triestino Rado Race; gli avvocati Rizzuto, Gabriella Coslovich e Alessandro Giadrossi in rappresentanza del governo ucraino; l'avvocato Giovanni Ventura a tutela degli interessi dell'equipaggio, e l'avvocato Paolo Stern per la Clou Container e la Tripnavi, due degli ultimi creditori.

Raggiunta un'intesa proprio con Clou Container e Tripnavi (con quest'ultima la trattativa si era a un certo punto arenata a proposito dell'impegno o meno per la società a «trainare» oppure «scortare» la «Smirnov», una differenza da 40 mila dollari), definita la posizione dei nuovi armatori con le varie compagnie assicurative, ieri a tarda sera la discussione era ancora centrata sull'equipaggio. E continuerà ancora. In ballo ci sono le richieste dei marinai di avere quanto spetta loro e l'armatore ucraino non ha mai dato. C'è anche il problema dei sei membri dell'equipaggio che sono stati precedentemente rimpatriati per gravi malattie e o gravi motivi familiari e per i quali sembra che gli americani non vogliano pagare nemmeno un centesimo.

Insomma, dopo anni di abbandono in una sorta di vera e propria «prigionia», il calvario per i «naufraghi a terra» sembra non essere ancora finito. Ma, era la sensazione diffusa ieri tra le parti, siamo alle strette finali, e ormai è solo questione di tempo perché gli lacci che imbrogliano la «Katie» vengano sciolti. In un modo o nell'altro.

Il presidente era decaduto due mesi fa

Fulvio Piller rieletto al vertice della Ginnastica Triestina

Ma il dissenso cova nella società

«Tex» Piller torna nuovamente in sella. Il presidente decaduto due mesi fa per una norma statutaria è stato rieletto venerdì sera al vertice della Ginnastica Triestina. Un'investitura comunque scontata dal momento che il geometra Fulvio Piller e la sua «banda» hanno corso da soli. Ma non è stata un'elezione «bulgara»: nonostante le recenti polemiche all'interno della Sgt, nessuno alla fine si era presentato per fronteggiare la lista del rinnovamento. Sul suo cammino il nuovo presidente ha trovato solo un cartellone-fantasma costituito dalle schede bianche (circa il venti per cento) che stanno a indicare la sacca di dissenso esistente in seno alla società. Lo spazio per un'altra lista c'era ma nè il leader storico della Ginnastica (ora presidente onorario) Matteo Bartoli nè l'ex direttore tecnico Roberto Tandoi sono usciti allo scoperto. Erano presenti all'assemblea di venerdì ma non sono intervenuti. Ha preso la parola solo un socio per segnalare «problemi di comunicazione interna». Alle urne si sono presentate 219 persone su 1600 iscritti. «Un'affluenza comunque più che discreta - assicura la società - visto che alle ultime elezioni c'erano 110 votanti». Piller è stato eletto con 169 voti (48 le schede bianche). Solo 84 soci hanno votato per tutti i quattordici nomi del listone. Così si giustifica la differenza di suffragi, anche rimarchevole, tra un candidato e l'altro.

Animato dal suo consueto spirito pragmatico, Piller si è già rimboccato le maniche. Il nuovo consiglio direttivo la prossima settimana si metterà al lavoro per la distribuzione degli incarichi. Per quanto riguarda le linee programmatiche, il presidente si richiama alla relazione dello scorso novembre che prova a sintetizzare: «Il rlancio della Sgt passa attraverso questi quattro punti. 1) Dobbiamo ottenere il mutuo bancario per appianare il grosso debito; 2) intendiamo proseguire nella politica di razionalizzazione delle spese senza ridurre l'attività agonistica. Anzi nel limite del possibile vogliamo incrementarla; 3) riprenderemo subito i contatti con gli sponsor; 4) chiederemo aiuto a quelle istituzioni pubbliche che durante la crisi ci avevano promesso di darci una mano».

Tra gli eletti figurano anche Donatello Cividin (figlio del costruttore)e la miliardaria italo-americana Gianna Lanieri. Questo il nuovo consiglio direttivo: Alfredo Antonini (130 voti), Franco Bertoli (111), Carlo Borghi (102), Mario Braico (109), Andrea Ceccotti (109), Donatello Cividin (114), Franco Giorgini (84), Benito Giurco (106), Gianna Lanieri (126), Claudio Michelazzi (91), Luciano Michelazzi (103), Sonia Piazzi (132), Fausto Toffoli (109), Alfredo Valent (93). Questo, invece, il Collegio dei revisori: Carlo Aguglia (108), Sauro Bacherotti (120), Tullio Bontempo (102), Fabio Cargnelli (92), Daniela Marzi Riva (126). I probiviri: Vasco Bovani (113), Mario Fabrio (103), Cesare Pellegrini (113), Serenella Tominich (141), Antonino Virgillito (118).

Maurizio Cattaruzza

Dopo il fulmine a ciel sereno dell'annullamento da parte del Tar delle nomine dei direttori si scatena la tempesta delle reazioni

Sanità decapitata nel caos: «Subito i commissari»

L'Anci-Federsanità chiede una soluzione urgente - Tosolini: «Se non si fa presto saranno danni»

I socialisti uniti scrivono al senatore Camerini mentre Cgil, Cisl e Uil sono critiche e preoccupate: «Il settore aveva già molti problemi. La Regione decida»

Dopo la decapitazione, da parte del Tar, dei vertici delle Aziende sanitarie triestine, quella ospedaliera e quella territoriale, dal fulmine a ciel sereno si passa alla tempesta vera e propria. L'allarme è generale: la decisione del Tar, che accoglie il ricorso presentato da Franco Zigrino, già coordinatore amministrativo dell'Usl, richia di paralizzare la Sanità in tutta la regione. Sotto tiro la commissione tecnica che ha «compilato» le liste dei manager da cui «pescare» i nomi dei dirigenti per le aziende. Una lista che non vale più e non c'è dunque nessuna possibilità di rimpiazzare i manager. E se i sindacati accusano e chiedono di far presto, l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) da una parte e qualche politico dall'altra, chiedono all'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano, di commissariare al più presto le aziende triestine e quelle friulane per far fronte al vuoto di vertici. Da parte dei «bocciati», Riccardo Rinaldi e Gino Tosolini, nessun commento sul merito. Il direttore dell'azienda ospedaliera, Tosolini, è tranquillo con se stesso, ma assai preoccupato per Trieste. «Non ho problemi personali – dice – non perdo il lavoro di certo. Mi metto però dalla parte del cittadino e in questo caso sono preoccupato per la sanità triestina. Servono soluzioni al più presto. L'annullamento del Tar ha reso nulli tutti i nominativi scelti dalla commissione. La giunta dovrà rifare la selezione e rinominare i manager. Il rischio ora è che le lungaggini della burocrazia facciano ulteriori danni. Bisogna far presto, la cosa peggiore è che nessuno decida». Tosolini resterà in carica finchè non sarà notificata la decisione del Tar.

Gino Tosolini

Il presidente della federsanità dell'Anci, Giuseppe Napoli, ha proposto che la giunta regionale «valuti al più presto la possibilità di provvedere alle nomina di commissari». Sulla stessa linea, come detto, il coordinatore dei Socialisti triestini uniti, Alessandro Gilleri che ha scritto una missiva al senatore e cardiologo Fulvio Camerini. «Ci rivolgiamo a lei in quanto profondo conoscitore della Sanità triestina e delle esigenze degli utenti in gran parte anziani. Eventuali scelte deboli o di parte rischiano di peggiorare l'attuale disagio derivante dall'incertezza amministrativa e gestionale». I socialisti uniti accusano la coalizione a livello provinciale e regionale di essere latitante, chiedono di chiudere con le polemiche e pretendono fatti concreti e «chiare assunzioni di responsabilità». Ma le preoccupazioni più forti giungono dai sindacati. Luca Visentini, segretario Uil, è franco: «La Sanità triestina aveva già i suoi problemi – commenta – questa non ci voleva, proprio ora che avevamo iniziato a lavorare attorno a un tavolo regionale sulla questione dello scorporo con i due direttori e la Regione. Mi preoccupa soprattutto il fatto che la Commissione regionale non ha seguito evidentemente criteri oggettivi nelle scelte. C'è qualcosa che non va e l'assessore Degano, ultimamente assente, mi sembra spaesato e confuso, stando alle sue dichiarazioni». Perplesso e altrettanto preoccupato è il segretario della Cgil, Waldy Catalano. «La Sanità sta vivendo una fase piuttosto delicata — spiega – e in qualche maniera eravamo arrivati a concretizzare un tavolo regionale per un confronto con i due direttori e l'agenzia sanitaria regionale. Avevamo anche iniziato a individuare i nodi più intricati. Ora bisogna ricominciare daccapo. La cosa importante ora è che ci sia capacità da parte della Regione a reagire immdiatamente trovando soluzioni per governare la situazione». Assolutamente critico Paolo Coppa, segretario della Cisl. «Proprio ora che stavamo trattando con i due direttori – sbotta anche lui – c'erano situazioni difficili da esaminare con uno scorporo da gestire, le sovrapposizioni tra le due aziende. Proprio ieri c'è stato un incontro tra sindacati dei medici. A questo punto casca tutto. E dire che eravamo già in ritardo. Io non so chi ha ragione, alla fine so che chi pagherà sarà la gente, i cittadini, ai quali non interessano le commedie ma i risultati. E ora cosa dirà la gente di questa ulteriore situazione esplosiva in città?»

Giulio Garau

Amministratori, imprenditori e consumatori fanno fronte unico contro la delibera della giunta

Tassa sul caldo, sarà guerra

Fasta: «Penalizzati i più poveri» - Luisa Nemez: «Ricorreremo al Tar»

Bruni: «Perché i controlli deve farli l'Acegas, che è lo stesso ente conduttore di tantissimi impianti di riscaldamento di edifici pubblici?»

«No» ai controlli a tappeto, «sì» all'autocertificazione. Per replicare al Comune su quella che oramai in città viene definita la «tassa sul caldo», cioè quel balzello che graverà sia sui proprietari che sugli inquilini, obbligati a versare una somma (si parla di 109 mila lire a nucleo familiare) per pagare i tecnici dell'Acegas, chiamati a controllare il funzionamento degli impianti termici della città, si sono riuniti in un fronte unico gli amministratori di stabili, gli artigiani, i piccoli proprietari, i consumatori.

E promettono battaglia.

Nel corso di un incontro che ha visto assieme Gaetano Oliva e Manlio Romanelli, rispettivamente presidente e segretario della sezione triestina dell'Anaci, Dario Bruni, vicepresidente della Confartigianato locale, affiancato da Eddi Knez, vicepresidente dell' Atagas, Armando Fast, presidente dell'Appe e Luisa Nemez, responsabile dell' Otc, c'è stata una vera e propria levata di scudi contro la decisione adottata dall'amministrazione comunale.

Per motivi diversi, tutelando categorie e settori sociali fra i più svariati, i partecipanti all'incontro hanno in ogni caso manifestato un intento comune: opporsi alla scelta della giunta.

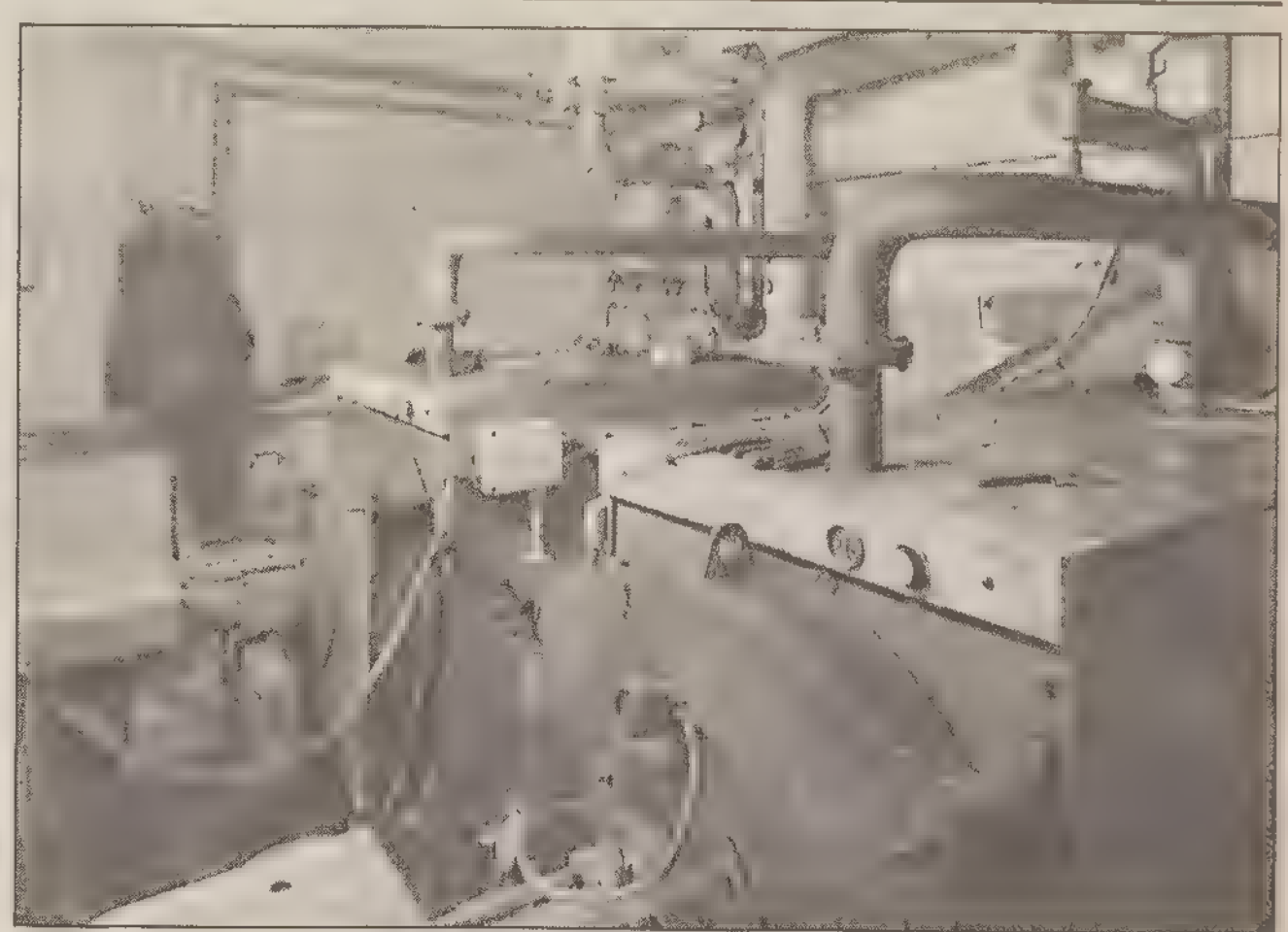
«Se sarà necessario ricorreremo al Tar - è stato l'annuncio di Luisa Nemez, decisissima nella volontà di evitare un nuovo e inatteso costo all'utenza - perchè inquilini e proprietari pagano da tempo le prestazioni del cosiddetto 'terzo responsabile', cioè del tecnico abilitato alla manutenzione dell' impianto. Il controllo sul suo operato non deve andare a gravare sulle tasche dell'utilizzatore finale, cioè del cittadino».

«I più penalizzati saranno i più poveri - ha commentato l'avvocato Armando Fast - perchè la somma ipotizzata dal Comune non tiene conto delle capacità economiche individuali, stabilendo una cifra uguale per tutti, che necessariamente peserà sulle classi più deboli».

Fast ha aperto anche un altro fronte, per certi versi inquietante: «Cosa succederà se i tecnici dell'Acegas - si è chesto l'avvocato - dovessero riscontrare anomalie negli impianti situati negli immobili di proprietà del Comune?»

Molto determinati nel pretendere in prima battuta dei chiarimenti e successivamente delle modifiche all'assetto attualmente proposto dall'assessore Ondina Barduzzi che, per competenza sulla materia, è la componente dell'esecutivo che ha predisposto la delibera sotto accusa sono apparsi, anche Gaetano Oliva e Manlio Romanelli: «La legge è molto precisa quando parla di autocertificazione - hanno detto i due amministratori di stabili - e non riusciamo a capire perchè ci si ostina a parlare di controlli a tappeto quando c'è la possibilità di ovviare con questo strumento semplice e gratuito».

E ancora: «Se la convenzione con l'Acegas risale a un anno fa - ha detto Oliva - perchè nessuno si è preso la briga di comunicarne prima contenuti e conseguenze?»

Delusi e arrabbiati sono apparsi anche Bruni e Knez. «La legge che impone i controlli risale al '93 - ha sottolineato il vicepresidente della Confartigianato - e stabiliva una prima scadenza per il '95. All'epoca segnalammo l'importanza dell'argomento ma il Comune non rispose. Oggi si salta completamente il paragrafo della normativa che prevede l'autocertificazione, passando direttamente alle verifiche a tappeto. Non siamo d'accordo e siamo pronti anche a dare battaglia su un altro fronte, cioè quello della competenza a fare i controlli. Perchè deve essere l'Acegas - ha concluso - a metter naso nel nostro lavoro, quando lo stesso ente è il conduttore di tantissimi impianti di riscaldamento negli edifici pubblici di Trieste?»

Il problema del "caldo" si fa "rovente", e nei prossimi giorni ci sarà sicuramente battaglia aspra.

Ugo Salvini

Il sindaco conferma la fiducia a Lacalamita e non pensa, in futuro, a Gambardella

Illy dice basta alle voci sul Porto

Il sindaco dice basta alla dietrologia. Non gli vanno giù le voci circolate sulla nomina (nella primavera del '99) del presidente dell'Autorità portuale e replica prontamente mettendo i puntini sulle «i». «L'indicazione va fatta d'intesa con il Comune di Muggia — sbotta — e quindi è falso che Dipiazza e io possiamo indicare due candidati diversi».

Ma non basta: il sindaco smentisce nella maniera più decisa di avere l'intenzione di insediare al vertice del porto l'ex city manager Giovanni Gambardella *(nella foto)*. «Non ho mai messo in

dubbio la fiducia a Lacalamita — sottolinea con forza — e comunque bisognerà vedere se lui sarà disponibile ad assumere un secondo mandato». Certo, ricorda ancora Illy, nella regione è invalsa la regola non scritta di confermare per un secondo incarico gli amministratori dei vari enti, sempre che non abbiano fornito prestazioni negative nel primo mandato. «Non ho mai detto né no a Lacalamita né si a Gambardella — ribadisce il primo cittadino — e quando si tratterà di decidere la prima cosa sarà naturalmente di parlarne con Lacalamita. Al di la del fatto tecnico-giuridico (l'indicazione congiunta con Muggia) — conclude — smentisco categoricamente le voci che mi vedrebbero preferire Gambardella».

Il vicesindaco rintuzza i rilievi della Cgil comunale sulla riorganizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa

Damiani: «Siamo efficienti. E gli altri ci copiano»

Replica dei vertici comunali alla Cgil, che per bocca di Marino Sossi aveva nei giorni scorsi denunciato il «naufragio» del Comune.

La riorganizzazione interna – si legge in una nota – non si è arenata. Al contrario, è stata completata e non è un caso che oggi essa sia oggetto di analisi da parte di altre civiche amministrazioni. Da Milano a Verona, da Bergamo ad Asti. Anche sugli incarichi esterni di dirigente, la Cgil, secondo il Comune, sta prendendo un grosso abbaglio, perché se è vero che il limitato inserimento di «esterni» a tempo determinato si manifesta stimolante e funzionale, lo è anche che tutte e dieci le direzioni di area sono assegnate a dirigenti in carriera interna. E sono proprio questi superdirigenti a costituire il Comitato di Direzione, organo costituito proprio al fine di coordinate le attività interne e valorizzare il ruolo del management pubblico.

Sulla nomina di un nuovo assessore al Personale e sul tema della definizione della nuova pianta organica, che la Cgil teme venga assegnata a società esterna («taglia meno e senza tanti problemi» aveva dichiarato l'esponente sindacale), scende in campo il vicesindaco Roberto Damiani, il quale precisa come Illy abbia già scelto il sostituto Mario Cappelli, ma aspetti che egli si liberi, anche formalmente, dei suoi attuali gravosi impegni per presentarlo pubblicamente. «Cose più che normali – precisa Damiani – quando le scelte vengono operate attingendo dal mondo professionale le migliori competenze disponibili. E per quanto attiene alla pianta organica il signor Sossi non alimenti ulteriormente il suo catastrofismo, non chiediamo di meglio che fare da noi».

Sarebbe inoltre interessante – prosegue la nota del Comune – sapere quali siano gli indicatori che portano ad affermare che le delibere marciano al rallentatore, giacché dal momento della firma del dirigente di competenza esse impiegano mediamente sei giorni lavorativi per essere finanziate, avere il visto del segretario e quindi essere approvate e che lo snellimento delle procedure amministrative ha generato nel corso del solo 1997 una riduzione del 37% (la più alta tra i comuni di grande dimensione in Italia) delle delibere necessarie al funzionamento della macchina comunale con un incremento

«Le delibere impiegano solo sei giorni per essere finanziate e approvate. E la capacità di spesa e l'ottimizzazione delle risorse sono da record»

notevolissimo nella capacità di spesa dell'ente e quindi un ottimale utilizzo delle risorse economico finanziarie a disposizione (come si vedrà dal consuntivo 1997). Tali risultati saranno ulteriormente migliorati nel corso del 1998 giacché proprio nella giunta dello scorso giovedì si è autorizzato l'acquisto di una nuova procedura informatizzata per la gestione integrata della

«Il sindaco ha già scelto il sostituto di Cappelli e attende solo che si disimpegni. È normale quando si cercano le professionalità migliori»

procedura deliberativa che poterà a un solo giorno lavorativo il tempo necessario per l'adozione formale dei provvedimenti che parte dalla giunta. Per quanto riguarda il funzionamento della ragioneria si rammenta che il Comune di Trieste ha dovuto, come tutti i comuni di maggiore dimensione in Italia, adeguarsi a una nuova normativa che ha portato a un abnorme sviluppo delle note da registrare (affinché il cittadino possa averne un'idea esse sono passate dalle 20.565 del 1995, al 37.334 del 1987) e ha reso necessaria la radicale modifica di programma di gestione. Attualmente, comunque, i tempi di pagamento delle fatture, salvo i casi che richiedono particolari verifiche, sui stanno snsibilmente riducendo (siamo sulla media dei 40 giorni), e vi è l'impegno, a far data dal prossimo 28 febbraio, a garantire ai fornitori il pagamento entro 30 giorni dal ricevimento fattura: uno standard che si ritiene invidiabile e che il Comune di Trieste non raggiungeva da parecchi anni.

«Siamo profondamente rispettosi del decisivo apporto recato dai dipendenti tutti al processo di crescita dell'azienda Comune – afferma Damiani – quindi nel ruolo delle loro rappresentanze sindacali. Ma corale, Sindaco, assessori, direzione generale, dirigenti e dipendenti tutti dev'essere l'ulteriore sforzo si fornire servizi sempre più adeguati ai cittadini. Posizioni polemiche, demagogiche e irrispettose della realtà non giovano a tale obiettivo. La minaccia di gesti d'altri tempi, come l'occupazione da parte del Municipio, allontanano da questo obiettivo e riportano a quei tempi di conflittualità e demagogia di cui ogni cittadino paga ancor oggi le conseguenze disastrose. Vero è che il Comune di Trieste sta vivendo una poderosa fase di trasformazione, evidente sotto gli occhi di tutti. Sta diventando l'Azienda dei suoi cittadini: l'Azienda Comune. Ciò non significa, come tentano di far intendere coloro che con passione si dedicano allo sterile esercizio della polemica, che il Comune si gestisce con le stesse finalità e con gli stessi metodi di una azienda privata. Significa che il Comune come azienda deve produrre i migliori servizi possibili per la comunità che è chiamato a servire attraverso la più oculata gestione delle sue risorse sia umane sia economiche. Ed è a questa intrapresa che, con responsabilità, anche le Organizzazione sindacali sono chiamate a dare il loro fattivo e critico contributo»

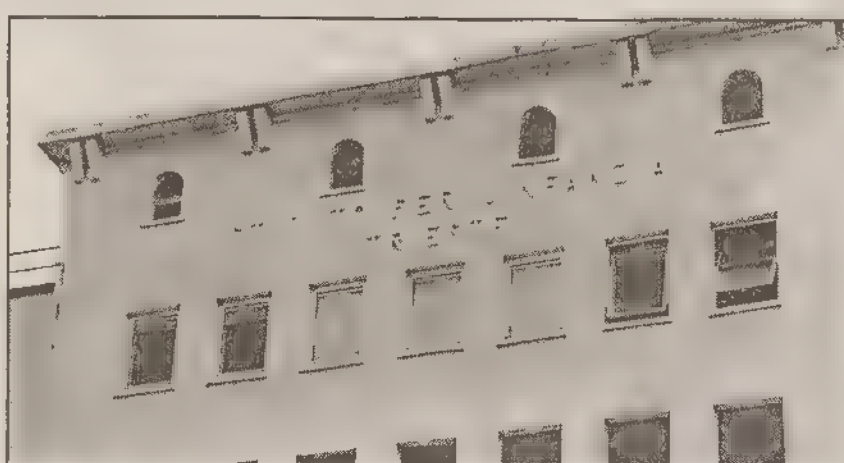
I consiglieri Grizon e Marzi lanciano un allarme sui rischi di un cambio di guardia ai vertici dell'azienda

Ccd all'attacco: Borruso resti all'Act

«Piagnistei sui costi sperando in un occhio di riguardo per il futuro appalto»

Critiche anche a Illy: «Ha sistemato tutti i suoi amici del Comitato elettorale. Se la prendeva tanto con i partiti lottizzatori e adesso fa lo stesso gioco»

Solidarietà ai dipendenti e ai sindacati dell'Act dopo l'annuncio della disdetta dell'integrativo aziendale. Critiche alla gestione del secondo mandato del sindaco Illy, ormai «fotocopia dello stesso sistema lottizzatorio invalso nella prima Repubblica». Su questi due temi, ieri mattina, il consigliere provinciale Claudio Grizon e il consigliere comunale Maurizio Marzi, esponenti del Ccd, hanno attizzato il dibattito politico, prendendo spunto dalle ultime, ventilate nomine che vorrebbero l'attuale presidente dell'azienda dei trasporti, il docente Giacomo Borruso, in corsa per occupare il posto di commissario all'ospedale infantile Burlo Garofolo. «C'è un'assoluta necessità di garantire la continuità di gestione all'interno dell'Act - ha esordito Grizon - in modo che l'azienda arrivi nelle migliori condizioni alla gara europea per l'assegnazione decennale del sistema dei trasporti pubblici cittadino». Il capitolato d'appalto, con la determinazione del bacino d'utenza e di tutti i termini della gara, verrà reso pubblico dalla Provincia il prossimo giugno. «Dopo appena sei mesi di incarico - ha aggiunto l'esponente provinciale - Borruso non può lasciare l'Act in un momento così delicato. E' una questione di coerenza e di correttezza. Questo modo di fare suscita il sospetto che si defili proprio per non avere problemi. Ed è singolare che il sindaco Illy non si renda conto della necessità di mantenere una continuità operativa nell'azienda».

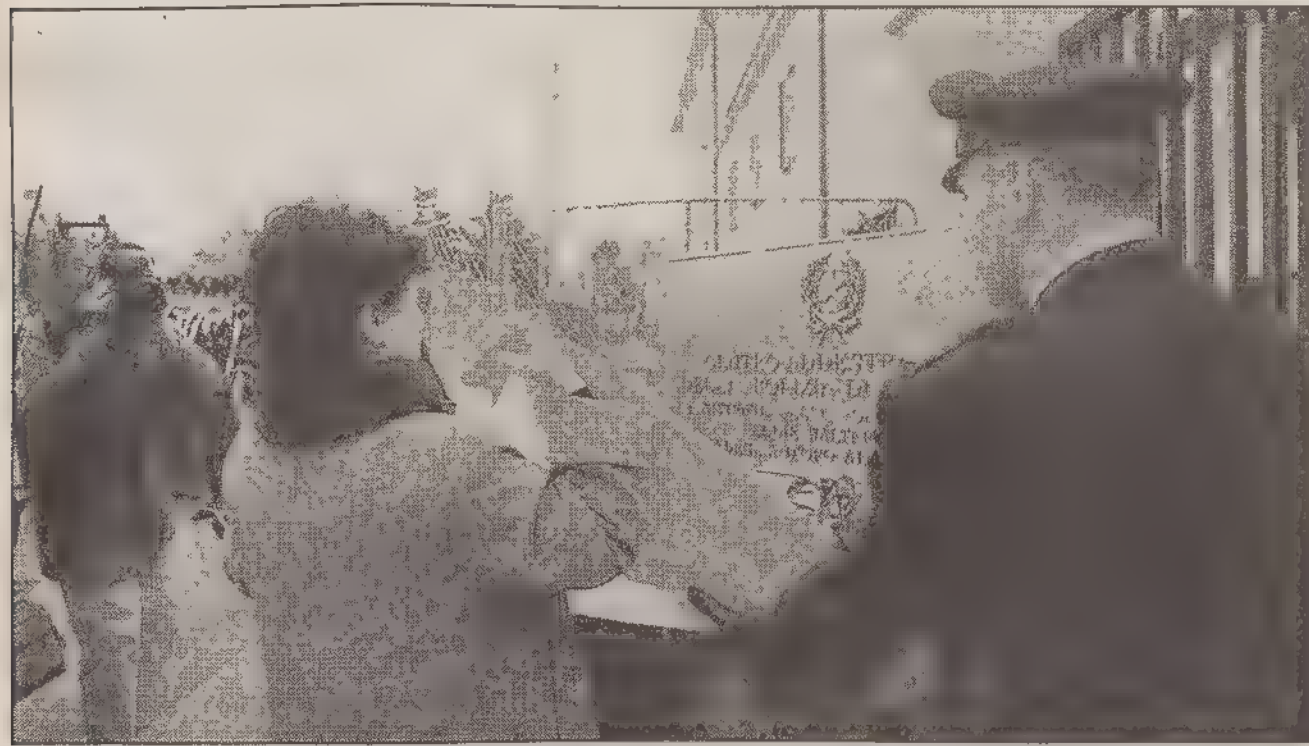
Grizon ha ricordato le dichiarazioni sempre «lamentose» di Borruso a proposito dei costi del personale, che, secondo il presidente, zavorrano la competitività della struttura in vista della sfida europea. «Non è nient'altro che un alibi - hanno obiettato i due ciccidì - che non tiene conto delle caratteristiche del territorio triestino, particolarmente stressanti per il personale. I vertici dell'azienda sono solo preoccupati della propria sopravvivenza, perchè sanno che, in caso di sconfitta dell'Act nel prossimo bando di gara, i primi a sparire saranno proprio loro. Questi continui piagnistei a proposito del costo del personale non mirano altro che a far pressione sui sindacati e a "sensibilizzare" la Provincia perchè abbia un occhio di riguardo per l'azienda nella stesura del capitolato d'appalto...».

Borruso porti avanti il suo incarico, suggerisce il Ccd. E, visto che fu anche lui a innescare la polemica contro la Regione matrigna di contributi nei confronti dell'Università di Trieste, faccia lo stesso a proposito dei fondi stanziati per l'Act, che ha il parco macchine più obsoleto tra tutte le province e i contributi più bassi. Ma forse, insinua Marzi, la polemica per l'ateneo fu solo una «volata» alla proposta dell'autonomia possibile di Illy, che sarebbe uscità di lì a stretto giro...

Torniamo alle nomine, «vera prova del nove del cambiamento a centottanta gradi nell'atteggiamento di Illy». «Anche nell'ultima campagna elettorale non ha fatto altro che dire "basta lottizzazioni" - attacca Marzi - presentando la società civile come tecnica e onesta e i partiti come disonesti e corrotti. E' rimasta famosa la riunione a palazzo Diana quando Illy non degnò di un'occhiata la lista di nomi, messa insieme da tutti i partiti dell'Ulivo, tra cui sceglierere "un" assessore per la sua giunta. Ma adesso anche lui è entrato nello stesso meccanismo». E giù, allora, con gli esempi degli amici «sistemati», a partire da Gambardella e Cervesi all'Acegas («si è fatto un consiglio talmente blindato che può agire senza alcun controllo di trasparenza, dimenticando che l'azienda è dei cittadini, non sua»). «Illy ha pagato tutti i membri del suo Comitato elettorale. Manca solo Emilio Terpin. Se fosse diventato presidente della Provincia, come a suo tempo si diceva - hanno concluso Marzi e Grizon - scommettiamo che il sindaco, e la stessa Trieste azzurra, la smetterebbero di dire che si tratta di un ente inutile?».

ar. bor.

Intitolata all'agente morto con Borsellino la nuova struttura di addestramento degli addetti ai posti di confine

Un Centro ricorderà Eddy Cosina

Presente il capo della Polizia Masone, che ha deposto una corona d'alloro

Lo scoprimento della lapide che ricorda l'agente triestino Eddy Walter Cosina.

Un cielo plumbeo e gelide folate di vento hanno fatto da cornice ieri a Duino alla cerimonia di intitolazione del Centro di addestramento di polizia di frontiera alla memoria di Eddy Walter Cosina, il giovane agente, originario di Muggia, che faceva parte della scorta del giudice Borsellino nel mortale attentato mafioso del 19 luglio 1992. Dopo la scopertura della targa posta all'ingresso della scuola, la mamma e le sorelle di Cosina hanno sostato brevemente nei pressi del picchetto d'onore mentre le note del «Silenzio» sottolineavano la commozione del momento. Al termine della benedizione alla targa impartita dal vescovo di Gorizia, Bommarco, e dopo la deposizione di una corona d'alloro da parte del Capo della polizia, Fernando Masone, il Questore di Trieste, Vincenzo Santoro, ha ricordato il sacrificio di Cosina e di tutti gli agenti deceduti in servizio: «Impegnarci ancora di più nel nostro compito – ha aggiunto il Questore – significa dare il giusto tributo alla memoria di Eddy Cosina». Della svolta impressa alla lotta alla criminalità mafiosa da quell'agguato ha quindi parlato Masone, all'epoca dei fatti Questore di Palermo e quindi testimone diretto di quei tragici giorni: «Da quella strage – ha ribadito il Capo della polizia – è iniziata una nuova fase della lotta alla mafia che ha portato ai risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti. Questo è il valore più alto legato a quelle giovani vite stroncate, questa è la risposta più giusta a qui vili gesti ed è anche la via che ci porterà a progredire ancor più nella lotta al crimine». Al termine della cerimonia, alla quale hanno preso parte tra gli altri il Prefetto Michele De Feis, i sindaci di Trieste, Illy, di Duino, Vocci, e di Muggia, Dipiazza, un'agente ha consegnato alla madre di Cosina un mazzo di fiori. La scuola di Duino prepara ogni anno un centinaio di agenti della Polizia di frontiera suddivisi in due corsi della durata di sei mesi ciascuno.

g.l.

Impegno dell'assessore Barduzzi

Smog a Servola: controllo delle emissioni e dati in tempo reale

Una delegazione del comitato «Servola respira», con rappresentanti del Wwf e di Legambiente, ha avuto un incontro con l'assessore Ondina Barduzzi, presente anche il consigliere della Lista Illy Roberto Decarli, sul grave stato di disagio del rione, provocato dall'attività industriale della Ferriera.

E' stato richiesto un impegno del sindaco Illy, in qualità di garante della salute dei cittadini, affinchè l'Azienda per i servizi sanitari effettui un monitoraggio della qualità dell'aria su parametri specifici di questo particolare tipo di lavorazioni industriali. I rappresentanti del Comitato hanno anche messo in evidenza il problema dell'inquinamento acustico, provocato da alcune fasi del processo di lavorazione, e non solo dalle comunicazioni interne diffuse a mezzo altoparlanti.

L'assessore Barduzzi, da parte sua, ha preso l'impegno di convocare a breve un tavolo di concertazione tra i responsabili dell'Azienda sanitaria, la Servola spa, il Comitato e il Comune, di individuare una metodologia di controllo delle emissioni nell'aria e di divulgare in tempi reali, anche attraverso i moderni informatici (display collocati in zona a disposizione dei cittadini) i dati delle centraline.

Il Comitato ha anche sottolineato, per evitare malintesi sul significato delle proprie iniziative, di non avere come obiettivo la chiusura dello stabilimento di Servola, bensì il rispetto della normativa ambientale vigente.

La Lega consumatori delle Acli ha in programma di estendere il servizio a tutte le aziende che operano nel settore delle comunicazioni

Liti "telefoniche": si allargano le conciliazioni

Rinnovare per l'anno in corso, estendone la portata a tutte le aziende fornitrici di servizi telefonici (finora l'assistenza era limitata ai rapporti fra utenza e Telecom) il programma di "conciliazione e arbitrato" fra consumatori ed enti, organizzare una serie di conferenze per illustrate le diverse modalità di accesso gratuito o a basso costo alla giustizia, confermare la propria presenza a fianco dei cittadini.

E' questo il programma per il '98 della Lega consumatori di Trieste, l'associazione di difesa delle famiglie e dei consumatori emanazione delle Acli, presentata nel corso di una conferenza-dibattito svoltasi nella sede di via San Francesco.

«In considerazione del successo ottenuto dall'iniziativa, in corso da qualche anno - ha detto il segretario provinciale, Sergio Ramani, riferendosi al progetto 'conciliazione e arbitrato' sui servizi telefonici - abbiamo formulato a livello nazionale una richiesta ufficiale di rinnovo all'Unione europea, e abbiamo fondate speranze in una risposta positiva».

Il progetto consiste nella possibilità concessa agli utenti di appellarsi gratuitamente ai vari uffici di conciliazione dislocati sul territorio nazionale (a Trieste la sede è situata in via Bonomo, 2) per ottenere una risposta, vincolante per le parti, da parte della Commissione di conciliazione su controversie non risolti dalle filiali della Telecom. Se la Commissione non può individuare una soluzione, esiste la possibilità di ricorrere all'Arbitro. In questo caso il costo della procedura (400 mila lire al massimo) è a carico della parte che risulta perdente.

«Questo strumento ha permesso di gestire circa 20 mila controversie - ha aggiunto Ramani - e contiamo, con l'estensione alle altre aziende di distributrici, di crescere ancora».

Ma la Lega consumatori non si ferma ai telefoni: «Il nostro compito è quello di assistere l'utenza in tutti gli aspetti della vita quotidiana che possono originare controversie - ha aggiunto il segretario regionale, Vincenzo Cutazzo - per questo abbiamo allestito un fitto calendario di incontri su diversi temi».

Il primo, trattato proprio in occasione della conferenza stampa, ha riguardato il diritto dei cittadini all'accesso alla giustizia ed è stato illustrato dall'avvocato della Lega consumatori, Tullio Moro.

Il relatore si è soffermato sugli aspetti dei costi della giustizia, individuando le strade che permettono di accedere al gratuito patrocinio («Che sono più numerose di quanto generalmente si creda» ha detto fra l'altro), sui cosiddetti "interessi diffusi", cioè gli interessi dei quali è portatrice la comunità costituita dai cittadini in quanto tale e non i singoli privati, e parlando infine delle possibilità di accesso alla Corte europea per i diritti dell'uomo, allo scopo di ottenere maggiore rapidità di risposta dalle varie componenti della giustizia.

u. sa.

Un'operazione della Guardia di finanza porta all'arresto di un albanese e al sequestro di un grosso quantitativo di droga

Pani di marijuana per un miliardo nell'auto

Nascosti dentro il pianale 85 chili di stupefacenti, destinati a Milano

Lo ha tradito il ruotino di scorta sistemato nel bagagliaio della sua Renault 11. Un accessorio inusuale per quella vettura, che ha attirato l'attenzione di un finanziere verso un albanese di 35 anni che stava sbarcando dalla "Espresso Grecia". Sono partiti da lì il recupero, da parte della Guardia di Finanza di Trieste Fiamme Gialle, di ben 85 chilogrammi di marijuana, suddivisi in 84 pani, per un valore sul mercato vicino al miliardo di lire, e l'arresto dell'uomo.

La droga era stata sistemata («in maniera un po' artigianale», sostengono gli investigatori) sotto il pianale della vettura, immatricolata in Albania. In sostanza, dal bagagliaio fino ai posti anteriori erano stati ricavati due comparti ai quali si è potuto accedere solamente tagliando la lamiera. I finanzieri, del resto, avevano pochi dubbi sul fatto di andare praticamente a colpo sicuro. Da un lato era arrivata una segnalazione dalla repubblica schipetara sul possibile arrivo di un corriere proprio a Trieste, dall'altro il fiuto del cane pastore antidroga Dacki non ha tradito. L'animale ha anzi avuto una reazione del tutto particolare, non indicando un posto specifico ma puntando direttamente sotto la vettura. Una fiamma ossidrica, e la Renault è stata aperta come una scatola di tonno, fino alla scoperta del "tesoro".

Secondo gli inquirenti, lo stupefacente sequestrato era destinato all'hinterland milanese, dove sarebbe stato spacciato dalle organizzazioni albanesi che detengono il monopolio all'ombra della Madonnina. Indagini sono in corso per individuare. Appare pressocchè certo anche che la marijuana sia di coltivazione autoctona, e cioè fatta crescere direttemente in piantagioni nella terra delle aquile.

Dopo le vie usate per le spedizioni negli ultimi mesi, generalmente effettuate con gommoni sulla rotta Albania-Puglia, le gang criminali hanno evidentemente differenziato gli itinerari dei loro corrieri. Una conferma indiretta è arrivata dalla stessa Guardia di Finanza, che ha parlato di «dilagante fenomeno della criminalità albanese in Italia» ammonendo sui rischi legati a traffici sempre più incalzanti in direzione del nostro Paese.

Quello di ieri è stato il sequestro di stupefacenti più consistente verificatosi in questo inizio del '98. L'ultimo carico bloccato di cui si ha notizia riguardava sempre un corriere albanese, che qualche tempo fa aveva tentato invano di introdurre nel territorio 67.8 chilogrammi di marijuana, con la tecnica evidentemente passata di moda del finto serbatoio di benzina.

f.b.

Petroliera greca perde acqua: bloccata in rada per prudenza

Fortunatamente perdeva solo acqua di zavorra, e pulita, per giunta, ma nel dubbio è stata ritardata la sua partenza alla volta del Pireo. E' successo ieri alla "Nissos Delos", petroliera di bandiera ellenica, che aveva appena terminato di scaricare 80.000 tonnellate di petrolio greggio al terminale dell'oleodotto Siot. Personale della Capitaneria di porto si è accorto della fuoriuscita di acqua da alcune fessurazioni che si trovano in corrispondenza, appunto, di una cisterna riservata alla zavorra.

Sul posto, per motivi precauzionali, sono arrivati dapprima una vedetta della Guardia Costiera, e successivamente un ingegnere del Registro navale e un perito chimico del porto, dai quali è arrivata l'autorizzazione alla nave a ormeggiarsi in rada. Potrà aventualmente muoversi verso la Grecia, dopo ulteriori accertamenti da parte dei tecnici del registro di appartenenza della nave (Norske Veritas). Nel tratto di mare dove staziona la nave non è stata riscontrata traccia di inquinamento, ma la zona rimane comunque presidiata dalla Guardia Costiera.

Domande per alloggi

Nella sede del sindacato Confsal, in via Timeus 16, la Federazione nazionale inquilini (Federcasa) ha iniziato in questi giorni il servizio di compilazione delle domande per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata indirizzate allo Iacp, sia per il Comune di Trieste che per quelli minori. I moduli si trovano in sede. Appuntamenti ogni giorno dalle 17 alle 19 (tel. 3728376), anche per la compilazione del 730.

Confartigianato: è operativo Il Comitato piccola impresa

La piccola impresa triestina ha una nuova «casa». La Confartigianato, guidata da Fulvio Bronzi, ha infatti riunito tutte le piccole imprese non artigiane già associate per realizzare un primo gruppo dirigente, che rappresenti la piccola impresa in tutte le sedi ed organismi pubblici ed economici operanti nel territorio. All'unanimità, i presenti hanno eletto quale capogruppo Paolo Puppin, titolare della Nuova Imei srl, azienda operante nel settore della metalmeccanica.

A tutt'oggi sono più di un centinaio le aziende del comparto della piccola industria iscritte alla Confartigianato. Ecco perchè oggi l'associazione ha previsto una modifica statutaria atta a rappresentare queste importanti realtà economiche. Con questo obiettivo, da gennaio opera nella zona industriale una sede di prima assistenza alle aziende, in particolare nel campo delle problematiche ambientali, di sicurezza e igiene del lavoro. Il Comitato Piccola impresa Confartigianato - hanno sottolineato Bronzi e Puppin - diventerà un importante elemento di concertazione della politica economica locale e regionale.

L'assessore triestino Marini attacca duramente la bozza del nuovo piano Mattassi

Trasporti, Provincia contro Regione

«Viene punita l'Act, azienda redditizia, è l'ennesimo ladrocinio a Trieste»

La replica del rappresentante del Friuli Venezia Giulia: «Simili atteggiamenti trascinano il capoluogo in un tragico isolamento da città assistita»

Non è ancora definitivo, ma il nuovo piano regionale dei trasporti, la cui bozza è stata illustrata giovedì dall'assessore Mattassi ai responsabili del settore delle quattro unità di gestione in cui è stato suddiviso il territorio del Friuli-Venezia Giulia, ha già trovato l'opposizione dell'assessore provinciale competente, architetto Giulio Marini. Il suo è un giudizio durissimo. Accusa la Regione di voler mettere in atto «l'ennesimo ladrocinio nei confronti della provincia di Trieste».

«Per certi versi le scelte tecniche effettuate potrebbero anche essere corrette. Ma c'è un vizio di fondo», afferma Marini. La legge regionale sul trasporto pubblico prevede che le aziende abbiano una redditività del 35 per cento. Ora, aziende come l'Act di Trieste tale obiettivo sono riuscite a raggiungerlo, altre no. Allora cosa succede. Succede che il piano regionale, anziché andare a premiare gli sforzi di quelle imprese che hanno meritato, prevede (per tutte, ma è innegabile che ad avvantaggiarsi saranno solo quelle che non hanno saputo raggiungere quel 35 per cento di redditività imposto dalla legge) il riconoscimento del 9 per cento sui costi come utile di impresa. Una vera e propria regalia».

Negli anni passati l'azienda triestina ha fatto la scelta di rinnovare al minimo il proprio parco-mezzi, pur mantenendo inalterata la qualità del servizio. Ciò le ha consentito di chiudere i bilanci con notevoli utili.«Altre aziende, invece - aggiunge Marini - hanno rinnovato le loro strutture e il loro patrimonio rotabile usufruendo di idonei contributi e adesso, che non riescono a raggiungere quel 35 per cento di redditività imposto dalla legge si vuole fare loro il regalo di quel 9 per cento».

Un giudizio negativo viene espresso da Marini anche per il metodo seguito dall'assessore Mattassi «Avevamo proposto una serie di incontri per giungere a una bozza concordata, invece il piano, sua pure nelle sue linee di massima, dopo che è stato illustrato al Comitato tecnico composto dagli assessori delle quattro province dovrà essere esaminato nel corso di un prossimo incontro, che l'assessore Mattassi vuole sia conclusivo».

Adesso la Provincia si attiverà per esaminare la bozza assieme all'Act e poi con la stessa Act e gli enti che la compongono (Comune di Trieste e comuni minori) e i sindacati. L'obiettivo è quello di predisporre una sorta di contropiano a quello redatto dalla Regione.

«Quelle dell'architetto Marini - afferma l'assessore regionale Mattassi - sono considerazioni esclusivamente politiche che affossano ogni valutazione di tipo tecnico.

«Non è affatto vero poi - aggiunge Mattassi - che il piano dimentica Triste. Se si pensa che dei 144 miliardi di investimenti previsti per l'intera regione (che, ricordo, ha una popolazione di un milione e 250 mila persone), oltre il 40 per cento viene destinato alla provincia di Trieste (che di abitanti ne ha qualcosa come 250 mila), ciò significa che è si è tenuto conto della specificità del capoluogo giuliano. Ma la Regione non può dimenticare il problema del trasporto pubblico in montagna e nelle aree extraurbane della regione». «Ogni altro tipo di considerazione che non sia tecnica - afferma ancora Mattassi - tende a separarte Trieste dalla Regione e a trascinarla in un tragico isolamento da città assistita».

«Cercherò allora di riportare il dibattito sul piano della chiarezza e per questo - conclude l'assessore regionale ai trasporti - chiederò alla Quarta commissione del Consiglio regionale, visto che la Provincia di Triste non intende affrontare l'argomento sotto l'aspetto tecnico, di impostare una discussione dal punto di vista politico. Poi ognuno si dovrà assumere le proprie responsabilità».

Domenico Diaco

Concorso

Accademia militare: le domande entro domani

Scade domani il termine di presentazione (fa fede il timbro postale di partenza) delle domande per il concorso per l'ammissione al primo anno del corso dell'Accademia militare di Modena per 238 allievi. Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale numero 1 del 2 gennaio '98, quarta serie speciale concorsi.

Le domande, reperibili nei distretti militari e nelle stazioni dei carabinieri, devono essere spedite con raccomandata al Comando accademia militare, ufficio allievi e reclutamento, piazza Roma 15, 41100 Modena.

Fino al 14

Materne comunali: gli orari per iscriversi

Da domani al 14 febbraio sono aperte le iscrizioni dei bambini alle scuole materne comunali per l'anno '98-'99. Le sedi sono quelle di via Pallini 2, via Vasari 23, vicolo delle Rose 5, strada vecchia dell'Istria 78, via alle Cave 4, via dei Mille 6. Le famiglie, dopo aver compilato l'apposito modulo, possono presentare le domande il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 16.30 e il martedì, giovedì e sabato dalle 9.30 alle 12.

Le famiglie che hanno altri figli che frequentano una scuola materna o un asilo comunali possono presentare le domande anche in quelle sedi.

LAVORI

Risiera chiusa per manutenzione

Il monumento nazionale della Risiera di San Sabba non è visitabile da venerdì pomeriggio. La chiusura al pubblico si è resa necessaria per effettuare una serie di lavori di manutenzione ai tetti che erano stati danneggiati dalla bora e per restauri in altri ambienti. Data la situazione di pericolo, l'ingresso è stato vietato a tutte le persone non autorizzate.

Vito Campo trasferito a Gorizia, in città da domani il collega Ugo Mannini – Il commiato al Galilei

Scuola, arriva il nuovo provveditore

Quella di ieri è stata l'ultima giornata che Vito Campo ha trascorso negli uffici di via Cumano: alla guida della scuola triestina dal '90 (e per più anni, in precedenza, vice di Ottaviano Corbi) Campo da domani non sarà più provveditore agli studi di Trieste, bensì di Gorizia. E proprio dal capoluogo isontino arriverà al suo posto il collega Ugo Mannini. Lo scambio di poltrone è stato annunciato un paio di settimane fa dal ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer, che con un telex ha comunicato a una cinquantina di provveditorati e sovrintendenze di tutta Italia una serie di trasferimenti che coinvolgono appunto, tra gli altri, i quattro provveditori della regione e il sovrintendente Valerio Giurleo.

Ieri Campo (che a Gorizia in passato aveva lavorato per sette anni come viceprovveditore) ha riunito i presidi e i direttori didattici della provincia nell'aula magna del liceo Galilei, «per salutarli – ha commentato – ma soprattutto per ringraziarli della collaborazione che ci ha portati, nel corso di questi anni, a fare molti passi avanti». Non è mancato un cenno «all'amarezza e al disappunto» per il trasferimento improvviso: «Avevamo in cantiere molti progetti — ha sottolineato – che ora resteranno nell'incertezza».

Domani, dunque, il cambio al vertice della scuola triestina. Manca però ancora il decreto che il ministro deve emanare per convalidare giuridicamente gli spostamenti decisi in tutto il territorio nazionale: finora i dirigenti scolastici hanno ricevuto soltanto il telex che annunciava gli spostamenti «in prima attuazione del contratto nazionale del personale dirigenziale e in applicazione dei criteri elaborati sulla base delle relative norme». In teoria, dunque, non è esclusa la possibilità che Berlinguer possa applicare qualche ritocco ai provvedimenti.

Sempre domani, intanto, alla poltrona di sovrintendente è annunciato l'arrivo dell'ispettore ministeriale Pacifico Mercuri al posto di Giurleo, che diventa provveditore a Sondrio. Ma intanto si continuano a rincorrere voci di ricorsi al Tar: anche l'avvocato dello Snals – conferma il segretario provinciale Giuseppe Ughi – sta definendo le basi di un ricorso collettivo a livello nazionale cui potrebbero agganciarsi vari dirigenti.

PRECISAZIONE

La pensione del bigamo: «L'Inps ha agito in tempo»

Dal vice direttore della sede Inps di Trieste riceviamo:

Con riferimento all'articolo dal titolo «La vedova del bigamo strappa la pensione sociale» mi pare di poter affermare che si tratta di un singolare esempio di manipolazione di notizie.

Non si può infatti scrivere il giorno 31: «L'Inps ci ha ripensato. Proprio ieri (ndr, come dire il 30), quando il caso è emerso a livello pubblico, ha iniziato a pagare... ».

Se il mandato di pagamento (come vero e come riportato più avanti nello stesso articolo) è stato inviato alla banca il giorno 29, non si capisce come questo atto possa essere qualificato come «ripensamento... quando il caso è emerso a livello pubblico... ».

Noto, inoltre, che la mia replica all'articolo del 30 gennaio è stata riportata così: «... L'istituto non ha il potere di dichiarare nullo un matrimonio, come pure non ha revocato o annullato... », mentre la mia replica era: «L'Inps non ha il potere di dichiarare nullo un matrimonio, e non l'ha fatto, come pure non ha annullato... ».

Non è chi non veda la profonda alterazione di significato che scaturisce dall'omissione dell'inciso, omissione che tra l'altro rende sintatticamente improponibile il discorso presunto mio, la qual cosa mi secca non poco.

Non corrisponde a verità il fatto che «... la pensione di reversibilità non le veniva più versata da tre mesi... », «... i soldi per vivere le sono stati negati per tre mesi consecutivi... »: infatti la pensione di reversibilità è stata pagata fino a tutt'oggi, 31 gennaio 1998, e verrà sospesa in coincidenza con il bimestre febbraio-marzo 1998.

Anche sotto questo aspetto il fatto di aver predisposto già dal 29 gennaio 1998 un pagamento a integrazione dell'altra pensione di cui l'interessata è titolare, lungi dall'essere un segno di «ripensamento», testimonia della grande attenzione e tempestività con cui l'istituto si è adeguato alle esigenze della pensionata.

Da ultimo si precisa che questa vicenda trae origine non da zelo e accanimento investigativo dell'Inps, ma da una denuncia non anonima alla Procura della Repubblica e a questo istituto.

Sergio Jannitti
(vicedirettore Inps dirigente dell'Area pensioni)

Il bando

Sedici posti di istruttore amministrativo in Comune

Un concorso pubblico per soli esami per la copertura di 16 posti di istruttore amministrativo, sesta qualifica funzionale, è stato indetto dal Comune di Trieste. Il requisito richiesto è il possesso del diploma di maturità conseguito in istituti di Stato o riconosciuti legalmente. Data e luogo dell'effettuazione dell'eventuale prova preselettiva verranno pubblicati sulla Gazzetta ufficiale di giugno.

Le domande vanno presentate entro il 23 febbraio. Altre informazioni possono essere richieste al Comune, ufficio concorsi, telefoni 6754312, 6754675, 6754757 e all'Urp al numero 6754850. Copie del bando sono disponibili all'Ufficio concorsi e all'Urp, in piazza Unità 6 e nel sito Internet http://www.comune.trieste.it/comune.htm.

Protesta in viale Miramare degli inquilini delle abitazioni di Piani e Poggi Sant'Anna

Nord Libero blocca il traffico

In piazza anche gli affittuari delle case di via Puschi

Circolazione bloccata per più di un'ora, vigili costretti a un superlavoro per deviare il traffico di vetture in uscita da Trieste, molto numerose al mattino del sabato, verso strada del Friuli, automobilisti inviperiti. E' questo il risultato dell'ennesima protesta degli inquilini delle case del Lloyd Adriatico che ieri mattina ha fatto tappa all'imboccatura di viale Miramare.

"Ci scusiamo con tutti coloro che hanno dovuto patire dei disagi - ha spiegato uno degli organizzatori, Giorgio Marchesich, leader di Nord Libero - ma non abbiamo altra scelta per attirare l'attenzione sul problema, tutt'ora irrisolto delle case di Piani e Poggi Sant'Anna".

Com'è oramai noto, il Lloyd Adriatico, proprietario degli immobili, ha deciso di procedere alla loro vendita, ma sono numerosissimi gli inquilini.che non possono permettersi la spesa dell'acquisto.

"Proprio perchè si tratta di una questione di principio - ha aggiunto Marchesich - stiamo iterando la protesta (i blocchi stradali sono diventati quasi un'abitudine oramai al sabato mattina, ndr) che sembra non avere sortito risultati concreti. Il Comune latita, la Regione propone soluzioni che assomigliano all'elemosina e intanto i cittadini sono preoccupatissimi".

Ieri le fila dei contestatori si sono ingrossate: agli inquilini delle case del Lloyd Adriatico si sono aggiunti quelli delle case di proprietà del Comune di via Puschi, rimaste senza riscaldamento.

"Ciò conferma le tesi che ribadiamo da tempo - ha sottolineato il portavoce di Nord Libero - e cioè che questa amministrazione comunale si disinteressa completamente dei veri problemi della gente. Ma non ci fermeremo qui - ha aggiunto con tono molto fermo - e a primavera faremo scendere in piazza tutti coloro, e a nostro avviso sono tanti, che subiscono continue vessazioni dalle istituzioni".

Ieri mattina gli inquilini di via Puschi erano particolarmente stizziti dalla notizia in base alla quale l'assessore Fortuna Drossi avrebbe predisposto, per alleviare i loro disagi, la consegna di stufette, rinviando la riparazione vera e propria degli impianti a primavera.

"Se queste sono le proposte del Comune - hanno detto in tanti - ci sentiamo veramente offesi oltre che trascurati".

Tornando al problema delle case del Lloyd Adriatico va ricordato che venerdì ci sarà un incontro ufficiale fra tutti gli enti e le istituzioni interessate: "Ci auguriamo di essere invitati anche noi - ha detto ancora Marchesich alla fine della manifestazione - visto che siamo stati l'unico movimento politico che si è schierato a fianco della popolazione, mentre tutti gli altri si sono appiattiti su posizioni di assoluto disinteresse".

u. sa.

Marciapiedi ostruiti

Sosta selvaggia delle auto: CamminaTrieste protesta

Il preoccupante aumento della sosta selvaggia delle auto sui marciapiedi e nelle zone di fermata dei bus «che penalizza utenti dell'Act, pedoni e bambini» viene sottolineato da CamminaTrieste. Viene segnalata in particolare «la drammatica situazione in viale XX settembre davanti alla scuola media Julia» e viene fatto rilevare che «la situazione lungo tutto il viale XX settembre e anche nelle vie adiacenti è preoccupante tutti i giorni, ma particolarmente pericolosa dal venerdì alla domenica compresa.»

CamminaTrieste rileva anche che «la decisione dell'Act di potenziare i servizi e aprire nuove linee va incontro ai desideri della cittadinanza, mentre risulta meno comprensibile lo sciopero che gli autisti hanno effettuato venerdì.»

LE IMMAGINI

MUGGIA Viaggio guidato a Porto San Rocco, nel cantiere dove sta nascendo la base nautica di «Marina Muja»

E a ottobre la «Barcolana» troverà il suo molo

Settanta persone al lavoro, banchine color arenaria, e pali lunghi 50 metri...

Una serie di immagini sugli imponenti lavori che stanno cambiando forma a un'ampia parte del golfo di Muggia. Dopo tanti anni di attesa per il porto nautico, questa è la prima documentazione sull'avanzamento dei lavori.

Ad agosto il completamento delle opere a mare, e a ottobre moli e banchine pronti per accogliere i partecipanti alla «Barcolana». Questi i prossimi obiettivi del cantiere di «Porto San Rocco», dove le oltre settanta persone impegnate stanno rispettando i tempi previsti all'inizio dei lavori. Come si può ben distinguere dalla prima fotografia, **qui sopra**, ripresa dal Belvedere del Santuario di Muggia Vecchia, risulta ormai delineato il perimetro del porto nautico. Solo pochi pali di sostegno devono essere infissi nel fondale melmoso (foto **in alto a destra**) per delimitare l'entrata di quella che sarà la più grande e completa marina del Mediterraneo. «Non è stato un lavoro semplice – spiega l'architetto Gianmaria Salvadoretti, responsabile per la sicurezza del cantiere e "braccio operativo" della compagnia finanziaria di investimento –. Alcuni pali sono più lunghi di cinquanta metri e l'inclinazione può essere sbagliata di soli tre centimetri».

Qui sopra, e nelle due immagini **a sinistra**, si possono vedere le fasi di ultimazione del primo tratto di banchina. La gru galleggiante viene impiegata per affiancare i «moduli esterni» che verranno in seguito incastrati sul margine della banchina. Sia queste parti verso l'interno del porto che i «pannelli esterni» rivolti al mare sono stati dipinti in modo tale da richiamare le tinte dell'arenaria, evitando così, almeno in parte, la vista del grigio cemento che è stato utilizzato per la costruzione. Ma l'attenzione che il progetto riserva all'ambiente dovrebbe manifestarsi in maniera molto più concreta con gli impianti fognari. La rete sotterranea prevista per «Porto San Rocco» intercetterà infatti gran parte degli scarichi oggi effettuati direttamente a mare dalle case soprastanti. Tutto ciò dovrebbe consentire un netto e visibile miglioramento della qualità delle acque in quel tratto di costa. Quanto alla foto qui **a sinistra**, infine, evidenzia un particolare del muro di cinta, ricoperto internamente da arenaria proveniente dalle cave muggesane.

L'alto muro di cinta verrà abbattuto e la strada tra poco sarà a senso alternato: primi disagi per il transito. Dureranno un mese.

Testi di Riccardo Coretti

Foto di Andrea Lasorte

Sopra, ancora una fase di completamento della banchina; **a sinistra**, ancora il muro di cinta, che costituirà anche la parete del garage sotterraneo. Dopo mesi di lavoro senza arrecare disturbo ai residenti, qualche disagio potrebbe venire proprio dall'abbattimento di questo tratto del vecchio muro che circondava il cantiere navale. A giorni dovrebbe venire istituito un «senso unico alternato» lungo la provinciale, regolato da un semaforo e attivo per circa un mese, per evitare pericoli agli operai addetti e agli automobilisti di passaggio. La **foto piccola**, a sinistra, fa invece vedere un tratto di quello che oggi sembra solo un canale, ma che in realtà costituisce il limite della banchina interna del porto. La macchina «battipali» ripresa nell'immagine sta infatti inserendo i sostegni alla struttura, mentre il terreno sotto la macchina e alla destra verrà asportato per lasciar spazio al mare. Nei prossimi giorni sono previste alcune visite al cantiere da parte dei progettisti e di tecnici della Provincia, per stabilire ancora alcuni particolari sul previsto allargamento della strada provinciale.

Che cosa fa Duino, e chi controlla Prosecco? Anche Sgonico ha domande sull'amianto

Interrogazioni di Gruden (Unione slovena): «Mi sorprende Vocci, prima dà tutto il Comune al Parco del Carso, poi apre una discarica...»

Ancora il «pericolo amianto» tra le preoccupazioni delle amministrazioni del Carso. Due interrogazioni sull'argomento sono state presentate nei giorni scorsi al sindaco di Sgonico dal consigliere dell'Unione slovena, Giuseppe Gruden. La prima riguarda direttamente il territorio comunale, riferendosi ai vagoni carichi di amianto ancora fermi alla stazione ferroviaria di Prosecco. Gruden interroga il sindaco in merito agli auspicabili controlli sanitari mediante analisi di campioni d'aria.

«Mi ha preoccupato la risposta ricevuta dal sindaco – ha commentato Gruden –, secondo la quale l'Azienda per i servizi sanitari avrebbe fatto sapere che il carico dei vagoni è intatto, e che non serve effettuare alcuna misurazione. Io sono convinto invece che sarebbe opportuno un controllo immediato vista la potenziale pericolosità della situazione».

La seconda interrogazione chiedeva al sindaco di Sgonico se intende prendere provvedimenti per ottenere ulteriori informazioni sulle intenzioni del Comune limitrofo di Duino-Aurisina, circa l'apertura di una discarica per l'amianto. «Non capisco il comportamento del neosindaco Vocci (primo cittadino di Duino-Aurisina, ndr.) – ha concluso Gruden –, prima vuole inserire tutto il comune nel Parco del Carso e poi apre una discarica di amianto».

r. cor.

Prosegue la discussione sulla «Cosa 2» «Dev'essere di lotta e di governo»

«Finirla con diffidenze e incomprensioni, senza però rinnegare se stessi, per non rischiare di essere abbandonati dalla propria "base"»

Inizia anche a Duino Aurisina il dibattito interno sulla «Cosa 2». Alla vigilia dell'incontro regionale di Cervignano e di quello nazionale previsto a Firenze per metà febbraio, si è discusso del futuro della nuova sinistra italiana in un incontro organizzato nella sala comunale della biblioteca di Aurisina. «E' ormai iniziato il processo per la costruzione di una casa comune della sinistra - ha affermato il laburista Lorenzo Corigliano -. Le forze di sinistra che vi prenderanno parte dovranno superare le incomprensioni ideologiche, mantenendo intatti gli ideali della sinistra per creare un soggetto politico che sia partito di lotta e allo stesso tempo di governo».

La scommessa è appunto questa - ha aggiunto Giorgio Depangher del Pds -, ricomporre tutte le forze della sinistra abbandonando vecchie diffidenze, come quelle dei comunisti verso i socialisti e viceversa, dovute a lacerazioni recenti avvenute anni addietro».

La creazione di un nuovo soggetto politico che raggruppi più partiti sembra ormai un passo scontato a Milos Budin, in vista del trasferimento di competenze e del federalismo. La nuova sinistra però non dovrà rinnegare se stessa, per non essere abbandonata dalla sua «base»: «Questa "Cosa" mi interesserà - ha ribadito Fulvio Mitri - solo se manterrà la tensione ideale che spesso ha sacrificato in nome della [illegible]».

e. o.

ORE DELLA CITTÀ

Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino ha bandito il concorso «Carnevale e racconto le feste» libero a tutti i videoamatori non professionisti. Le opere nello standard Vhs e S/Vhs non dovranno superare la durata di 10 minuti e dovranno essere inedite per il cineclub. La consegna dei filmati andrà effettuata nella serata del 20 marzo nella sede del Club in via Mazzini 32. Per ulteriori informazioni tel. 942432.

Federazione monarchica

Per la ricorrenza del 12 febbraio (genetliaco dei principi Vittorio Emanuele e Marina di Savoia) la locale Federazione monarchica organizza una riunione conviviale al Savoia Excelsior Palace: per l'occasione sarà a Trieste il segretario nazionale Sergio Boschiero che terrà in precedenza rapporto ai Club Reali della città in previsione dell'assemblea nazionale di fine marzo a Roma. L'incontro si terrà nella sala Umberto di via Imbriani 4, dove ci si può rivolgere per prenotare la cena.

Messa Andos

Oggi alle 11, nella chiesa Madonna del Mare (p.le Rosmini) verrà celebrata una messa in onore di S. Agata, patrona dell'Andos. Seguirà un pranzo sociale.

Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «Saranno famosi»: Giuseppe Minin presenta gli allievi dell'Associazione musicale Arcadia di San Canzian d'Isonzo.

Messa in latino

Oggi alle 18, a cura della Fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Lefèbvre, in via S. Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Oratorio salesiano

In occasione del centenario di fondazione dell'Opera e in concomitanza della festa di San Giovanni Bosco, oggi, alle 17, la banda dell'oratorio si esibirà nel «Concerto del secolo» al teatro dell'oratorio stesso, in via dell'Istria 53.

Visite guidate al Revoltella

Oggi, alle 11, Luca Geroni sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Chersicla. Dall'informale alle muse energetiche», allestita al museo Revoltella e prorogata fino a domenica 8 febbraio.

Amici della lirica

Si avvertono i soci che il nuovo orario di segreteria è martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12.

Alcolisti in trattamento

È convocata per martedì nella sede di via Foschiatti l'assemblea generale dei Club degli alcolisti in trattamento per l'esame dell'attività programmatica per l'anno in corso. I cittadini interessati alla prevenzione e trattamento dei problemi alcol-correlati sono invitati a partecipare.

Corso di shiatsu

Sabato 7 e domenica 8 febbraio inizia un corso di shiatsu con Rino Cortigiano della scuola Izanami Shiatsu Do di Trieste. Durata di 90 ore da febbraio a giugno. Per informazioni ed iscrizioni l'orario di segreteria è da lunedì a giovedì dalle 17 alle 18 all'associazione culturale «Tra terra e cielo», via della Geppa 2 (tel. 660898).

Le bande dei ricreatori

Domani alle 14.30 sarà replicato nella sede del teatro S. Pellico di via Ananian 5, il concerto di Natale del complesso bandistico dei ricreatori comunali «Gentilli e Toti». Si invitano genitori e simpatizzanti a partecipare numerosi.

Feder Casalinghe

Domani, alle 17, le socie visiteranno la mostra sul periodo napoleonico a Trieste, al museo Scaramangà di via Filzi 1. Si prega di essere puntuali.

Un libro sul Teatro Verdi

Oggi, al circolo Mcl di Campo San Giacomo 10, con inizio alle 18, Gianni Cioccolanti presenterà il libro «Il nostro teatro racconta la sua storia». Sarà presente l'autrice Olga Micol De Caro. Si tratta di una ricerca documentata del teatro Verdi, con delle curiosità ed aneddoti. Sono invitati i soci e simpatizzanti.

Grotta Gigante

Sono 400 gli iscritti che oggi daranno vita alla gara speleologica a cronometro individuale con discesa e risalita della Grotta Gigante sul Carso triestino promossa dalla Società Alpina delle Giulie tramite la sua Commissione grotte Eugenio Boegan ed il Gruppo corsa in montagna. Il via verrà dato al primo concorrente alle ore 9.30 con il susseguirsi delle partenze ogni trenta secondi. Durante la gara la Grotta Gigante rimarrà chiusa al pubblico. Le visite riprenderanno il pomeriggio al termine della manifestazione.

Società Dante Alighieri

In occasione del convegno a Malta su «Insediamenti e scambi culturali nel Mediterraneo», il comitato di Trieste organizza un viaggio culturale-turistico nell'isola dal 30 aprile al 5 maggio. Per informazioni e prenotazioni entro il 15 febbraio, la segreteria del comitato è aperta il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, via Torrebianca 32, tel. e fax 362586.

Patentati capitani

Il comitato elettorale del Collegio capitani si rammarica con i soci per il deprecabile aggravio postale che si sta verificando alla ricezione delle formalità per le votazioni e causato da errata accidentale valutazione. Si auspica un positivo esito nell'operazione di voto in scadenza triennale.

Catechismo di strada

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare a questi numeri: martedì, 9-11, tel. 301411, risponderà un padre francescano; mercoledì, 21-23 tel. 53338, risponderà un padre gesuita; venerdì, ore 20-23, tel. 631537 risponderà un sacerdote diocesano.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'associazione culturale Mitteleuropa organizza per domenica 15 febbraio alle 20 al ristorante di via Costalunga 113 una cena di carnevale con ballo. Per prenotazioni e adesioni rivolgersi in sede, via Mazzini 30, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 18 alle 20 (tel. 369977).

IN BREVE

Ultimo spettacolo della rassegna per ragazzi

Al teatro Cristallo arriva Robin Hood

Si conclude oggi alle 11 la rassegna «Ti racconto una fiaba», presentata per le famiglie al teatro Cristallo. L'ultima fiaba della domenica mattina sarà «Robin Hood», proposta dalla compagnia As.Te.R. di Firenze nell'ideazione scenografica di Natale Panaro per la regia di Oreste Castagna, entrambi collaboratori della trasmissione tv «L'albero azzurro». Sempre di Castagna, assieme a Carlo Zelindo Baruffi e a Enrica Maria Paoletti, è la riduzione del testo originale creato dalla fantasia di Dumas, nell'intepretazione di Annamaria Guerrini e Riccardo Naldini. «Robin Hood» rimarrà in scena al Cristallo anche domani e martedì (con inizio alle 10) per l'altra rassegna di teatro per l'infanzia e la gioventù della Contrada «A teatro in compagnia», dedicata alle scuole.

Studenti con infermità motorie: borse di studio per l'università istituite alla Fondazione Cini

In memoria di Luisa Cozzi Zille è stato istituito alla Fondazione Cini di Venezia un fondo destinato all'erogazione di borse di studio che consentiranno l'iscrizione e la frequenza all'università Ca' Foscari di Venezia o all'ateneo di Padova, tenendo conto preferenzialmente di chi vorrebbe iscriversi a Lettere per conseguire una laurea in materia storica. Il concorso è aperto ai cittadini italiani affetti da infermità motorie permanenti che li qualifichino come motulesi e non abbiano superato i 25 anni alla scadenza del banco. La domanda di partecipazione con la relativa documentazione dovrà arrivare a mezzo raccomandata a/r entro il 15 maggio alla Fondazione Giorgio Cini, Isola di San Giorgio Maggiore, 30124, Venezia. Per informazioni dettagliate si può contattare la Fondazione stessa allo 041-5289900.

Domani l'assemblea annuale degli Atleti azzurri Si discuterà della spedizione a Sydney nel 2000

Domani alle 19.30 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione si terrà, alla trattoria da Suban in via Comici, l'annuale assemblea degli Atleti azzurri d'Italia con all'ordine del giorno l'esame delle relazioni e dei bilanci. Particolare attenzione sarà data all'urgenza di stilare un elenco dei partecipanti alla spedizione a Sydney nel 2000 per l'Olimpiade che si terrà tra il 16 settembre e il primo ottobre. Più della metà dei biglietti utili sono già prenotati: chi – anche non sportivo – fosse interessato ad aggregarsi può telefonare al 369284 o 302791.

«La spiritualità egizia»: due docenti dell'ateneo presentano il volume di Bongioanni e Tosi

Domani alle 17.30 nell'aula magna della facoltà di Scienze della formazione (via Tigor 22) Franco Crevatin, ordinario di etnolinguistica alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, e Maurizio Pagano, ordinario di filosofia teoretica alla facoltà di Scienze della formazione, presenteranno il volume «La spiritualità egizia – I concetti di Akh, Ba e Ka» di Alessandro Bongioanni e Mario Tosi con postfazione di Aldo Magris. Seguirà un dibattito alla presenza degli autori.

ORE SPE

Scuola di ballo Arianna Presentazione corsi

Lunedì 2/2 20.30 c/o Dancing Paradiso, via De Franceschi 3, tel. 578453, 0360/216933, 0330/405806.

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, presciistica dolce e di yoga presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino (parcheggio interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo per la prevenzione di traumi sportivi, consulenza e programmi individualizzati (personal trainer). Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501 ore 9-19.

Saldi da Penelope

Tutti i bottoni al 50% con prezzi incredibili: dalle 200 lire! Bottoni per cappotto da L. 1000, per pelliccia da L. 2000. Le migliori firme, via Carducci 43 (di fronte al mercato coperto).

Cucito ricamo e maglia

Corsi SITAM, via Coroneo 1. Tel. 630309.

Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica tradizionale e dolce per tutte le età, aerobica, fitness, stretching con diversi orari. Tel. 774454.

Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di arti marziali, difesa personale maschile e femminile, yoseikan budò, karate, judo, aikido e yeet kune do. Tel. 774454.

Palestra Kinesport

Continuano le iscrizioni per i corsi di ballo caraibici, salsa tradizionale e salsa cubana, merengue, bachata e cha cha cha. Tel. 774454.

Palestra Sanitaria Kinesport

Continuano le iscrizioni per ginnastica specifica utile per artrosi, scoliosi, osteoporosi, discopatie, tonica per la muscolatura e tutti i problemi di schiena in diversi orari. Tel. 774454.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

Capelli sfibrati e caduta

Parlane con Giorgio. Via Ginnastica 9, tel. 771289.

Da O. Krainer via Raffineria 6

Tel. 371312. Vendita promozionale di salotti, divani, poltrone. Com. eff.

Tedesco rapido al Ccitt

Iscrizioni aperte al corso di lingua tedesca che si terrà da febbraio a giugno: II livello, lezioni di mattina 2 volte la settimana. Informazioni al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

Seminario: "Come studiare" e doposcuola e ripetizioni

Se i vostri figli non hanno voglia di svolgere i compiti a casa il Centro Servizi Didattici "La Fenice" vi offre l'opportunità di scegliere fra: il doposcuola, le ripetizioni e il seminario «Come studiare», quest'ultimo suddiviso in 3 incontri dal 17 al 26 febbraio dove gli alunni impareranno: come prendere appunti, come ascoltare una lezione, come studiare. Per informazioni: tel. 3220152, via Belpoggio 4. Sono aperte le iscrizioni.

Corsi intensivi gratuiti di lingue all'Ist. Cervantes

Di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Corsi mirati d'inglese per bambini elementari e medie. Videoteca, biblioteca in lingua originale. Telefono 367859. Via Valdirivo 6, orario segreteria 16.15-20 dal lunedì al venerdì.

Saldi alla Pellicceria Cervo

Sconti eccezionali su tutto l'assortimento di modelli pronti e su misura. Alta qualità. Viale XX Settembre 16, tel. 370818.

La verità su Trieste

Ne parla Primo Rovis a Telequattro martedì 3 febbraio alle ore 20.10 con replica alle ore 24. Altre repliche: mercoledì 4/2 alle ore 13.40, venerdì 6/2 alle ore 17.30.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante La Bottega

di Trimalcione, via della Guardia 15b, 040/369799.

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/B, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392665, orario unico 8-14.30.

Grande esibizione

delle coppie di danze standard e latino-americane con l'Accademia Danze Trieste. Ta Na Hora, via Costalunga 113. Prenotazioni all'827888.

Martedì con il vescovo

Lo Spirito Santo: letture bibliche

In sintonia con la disposizione del Papa di dedicare il '98 allo Spirito Santo, la Congregazione Servi dell'eterna sapienza ha organizzato su questo tema un ciclo di letture bibliche. Gli incontri partiranno martedì alle 18 nell'aula magna del seminario di via Besenghi 16 alla presenza del vescovo Ravignani, che ha voluto aderire all'iniziativa. Il vescovo terrà la *lectio* introduttiva «Gesù di Nazareth consacrato dallo Spirito Santo per annunciare la Salvezza». L'incontro successivo, che si terrà giovedì sempre alle 18 e sempre nella stessa sede, verrà guidato da don Ettore Malnati e avrà per tema «Lo Spirito Santo e la nascita della Chiesa». Sono previsti altri incontri martedì 10, giovedì 12 e martedì 17 febbraio.

FARMACIE

Domenica 1 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Chiunque avesse assistito mercoledì 31 dicembre, in via Beccaria/p.zza Oberdan, tra le 12.30 e le 13, alla caduta di una signora per effetto dell'arretramento di una giovane che stava parlando con altri amici, è pregato di telefonare al 306837, per fornire testimonianza dell'accaduto.

QUI BENZINA

TURNO D

AGIP: Piazza Caduti per la Libertà 2 (Muggia); Largo Piave; viale Campi Elisi 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902 - Duino Aurisina; largo Sonnino 10; Piazza Sansovino 6.

SHELL: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti 1; via dell'Istria 212.

ESSO: largo Roiano 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia 2 (Giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto 2; piazza Libertà 3.

ERG: via Piccardi 46.

API: via F. Severo 2/5; via Baiamonti 48.

TAMOIL: via F. Severo 2/3; riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1.

STATO CIVILE

MORTI: Spedicato Addolorata, di anni 77; Zarella Teresa, 91; Vogrig Carla, 80; Cresciani Mario, 89; Bassi Anna, 89; Skarabot Aurelia, 78; Pribaz Maria, 90; Rebula Lorenzo, 88; Greco Antonio, 58; Poldrugovaz Luigi , 92; Orbanic Amelia, 91.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Naperotti Roberto, termoidraulico con Biasiol Monica, in attesa di occupazione; De Maria Paolo, insegnante con Hovhannessian Lea, farmacista; Smilovich Michele, tecnico con Ninetto Martina, impiegata; Pipa Fulvio, elettricista con Bossi Elena, collaboratrice domestica; Tomasi Fulvio, infermiere professionale con Cerna Maria Elena, ragioniera; Verdi Stefano, impiegato con Pellaschiar Patrizia, impiegata; Zani Alberto, ricercatore con Proverbio Alice Mado, ricercatore; Palumbo Cristian, operaio con Fratte Katja, in attesa di occupazione; Nemaz Andrea, pilota di elicottero con Venturin Michela, responsabile commerciale; Giacomazzi Stefano, carabiniere con Policheni Anna Lisa, casalinga; Riva Dario, impiegato con Olivo Claudia, operaia.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/2	8.00	Tu KAPTAN A . DORAN	Istanbul	31
1/2	9.00	Tu U. SALIM DADAYLI	Salonicco	13/12
1/2	17.00	Cy WESTMAN	Reg. Calabria	33
1/2	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
1/2	22.00	Gr TOMIS PROVIDENCE	Ras Lanuf	Rada
1/2	15.00	PREVEZA	Da S.I.A. a	Italcem.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/2	9.00	Ly EL GURDABIA	ordini	Siot 4
1/2	11.00	It SOCAR 101	Venezia	52
1/2	13.00	It BULKGENOVA	ordini	52
1/2	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
1/2	23.00	Li HARRIET	ordini	rada

ELARGIZIONI

— In memoria di Adriano nell'anniv. (1/2) da Yvonne 30.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Bossi nel XVI anniv. (1/2) dalla sorella Berta 30.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Alessandro Cernaz da Maria e Lidia Cerin e della famiglia Claudio Depangher 150.000 pro Ass. Cai XXX ottobre.
— In memoria di Massimo Corazza nel III anniv. (1/2) da mamma 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Miranda Deponte nel XV anniv. dal fratello Fortunato Deponte 25.000 pro "La sveglia".
— In memoria di Emilio Francolla nel XI anniv. (1/2) dalla moglie, figli 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rina Maria Gazzin per il compleanno dalla sorella Dina 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).
— In memoria di Vinicio Gregori nel VIII anniv. (1/2) dalla sorella Nevea 50.000 pro Ass. Alpini Trieste, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Cristina Lapagna e Raimund Tonkli (1/2) da Emy 30.000 pro Astad.
— In memoria di Renata Minach Turre da Eliana Raccogli Zucconi 100.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Vinicio Miniati nell'anniv. (1/2) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Medicina d'urgenza.
— In memoria di Licia Nordio nell'anniv. (1/2) dalla sorella e dal cognato 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Sergio Ravano (1/2) dalla moglie Pina 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Ester Salonicchio per il compleanno (1/2) da Milani, Dapretto, Bandelli 20.000 pro Comunità Isralitica, 10.000 pro Agmen.
— In memoria di Vincenzo Sirk da Alda, Vittorio e Darko 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Andrea Tuntar da Alessio Sarti 100.000 pro Cai XXX Ottobre.
— In memoria di Renata Zanini per il IV anniv. (1/2) dal marito Mario 100.000 pro Circolo culturale Cossetto; dalla figlia Roberta 100.000 pro Suore di carità dell'assunzione; dal nipote Giulio 50.000 pro Amnesty International.
— In memoria dei propri cari defunti (1/2) da N.N. 50.000 pro Sottoscr. pro Andrea Canziani.
— In memoria di Ernesto Baccara da Alba Parisotto 20.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Ferdinando e Lidia Bloccari dai figli Silvano Dario e Franco 150.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Bortolotti dalla fam. Renato Poldrugo 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Liana Caranzulla in Marion dalle famiglie Tandoi, Tedeschi 100.000 pro Airc.
— In memoria di Miro Cesnik dalla fam. Culiat 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Vladimiro Cesnik da Silvana e Maurizia 100.000 pro Aism.
— In memoria di Anna e Romano Cimarosti dal figlio Romano e Laura Cimarosti 100.000 pro Aism.
— In memoria di Nicolò Cobolli dalla famiglia Codogno 30.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio Padovan.
— In memoria di Walter Colombin da Mariuccia e Paola Cocchietto 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Armando Corbella da Alessandro Patuna 100.000, da Marino e Serena Benussi 100.000, da Chicco e Lia Urso 100.000 pro Airc; da Luciano e Paolo Davanzo 100.000 pro Ass. de Banfield..
— In memoria di Luca Crasso dalla fam. Corrado Bruno 20.000, dalla fam. Corrado Alberto 20.000, dalla famiglia Steffè Aldo 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Giulio Degiampietro dalla famiglia 150.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Francesca Dusi da Nerina Probst 50.000 pro Andrea Canziani.
— In memoria di Roberto Hausbrandt da Fulvia Fonda 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Nereo Hauser da Silvia Segala 50.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Resy Zuzig – Semeraro 50.000 pro Andos; dalla fam. Cantoni 40.000, dalla famiglia Stagni 30.000 pro Cento Emodialisi.
— In memoria di Laura Loredan da N.N. 61.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marcello Michelazzi dalle fam. Abrami, Ambrosino, Benni, Antinoro, Antoniolli, Ferlora, Marega, Marini, Schillani 180.000 pro Agmen.
— In memoria di Pagnini D'Urso da Beniamino e Franca Antonini 100.000 pro Astad.
— In memoria di Danilo Pertot da Furlan-Daneu 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nella Predonzani ved. Corsi dalla famiglia Battista 50.000 pro Seminario.
— In memoria di Celestina Rasoni in Lovrina dalla figlia Elvira 100.000 pro Airc.
— In memoria di Aldo Razza da Massimo e Lidia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marino Ritossa da Punis Felice e figli 100.000, Carlo Muiesan 50.000, Domenico Verrone 50.000, Manlio Spazzali 50.000, famiglia Giovannini 150.000, Grisonich Marino 50.000 pro Centro tumori Lovenati, dalla fam. Bullo 100.000 pro Centro tumori Lovenati, dalle fam. Srebernich e Rinaldi 50.000 pro Chiesa S. Gerolamo, dalla fam. Edi Meden 50.000 pro Lega tumori Manni
— In memoria di Rosa Romano in Giordano da Antonino, Bruna, Clara, Flavia, Marino, Renata, Silvana, Vincenzo 160.000 pro Cest Due.
— In memoria di Carmen e Francesco Rose dalla figlia Laura e Romano Cimarosti 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Aism Ts.
— In memoria di Francesca Saba ved. Krzisnik da Mario e Nilde Ferro 15.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria di Pietro Stocovaz dai colleghi di Livia 219.000 pro Ass. G. de Bandield.
— In memoria di Paola Turri in Adelman Della Nave da Luciano e Paolo Davanzo 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Giuseppe Vascotto da Antonietta Beltrame 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Caterina Giovanni Vigini dalla figlia Moria 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruna Vivanti da Benussi, Esposito, Locicero, Losi, Scatton 50.000 pro Airc.

Dopo la ristrutturazione che ha richiesto tre anni di lavori è stato inaugurato ieri lo stabile in Strada di Guardiella

Una casa per gli anziani: rinasce la «San Domenico»

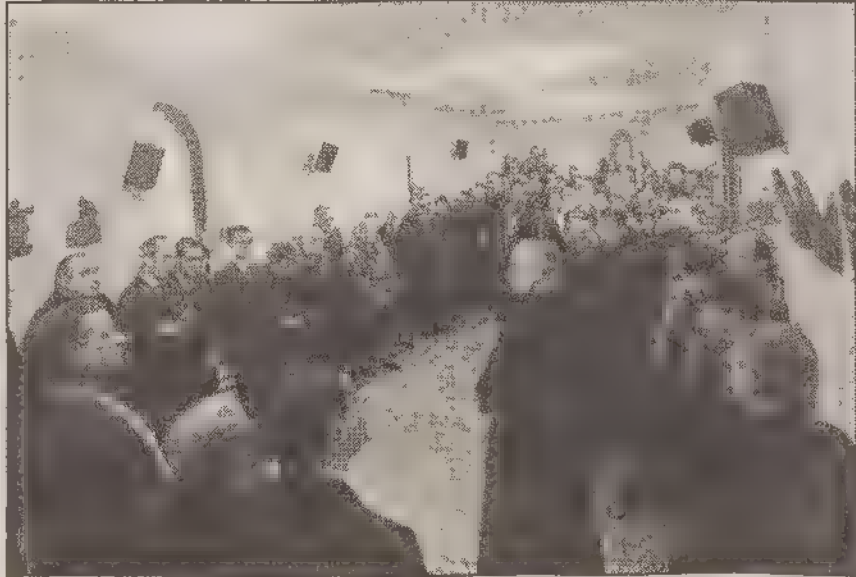
La struttura diretta dalle Ancelle della Carità ospiterà 48 persone non autosufficienti

Alle attrezzature sanitarie si affianca la connotazione «domestica» degli ambienti sottolineata dal vescovo Ravignani, che ha dato la sua benedizione

Ci sono voluti tre anni e sono trascorsi tra intoppi e problemi di ogni tipo. Ma da ieri la casa di riposo San Domenico, situata in Strada di Guardiella, è di nuovo una realtà. Funzionale, spaziosa, calda, riaccoglierà a partire da mercoledì prossimo i 48 anziani non autosufficienti che per tutto il periodo dei lavori sono stati ospitati a Casa Serena.

La struttura, che opera nell'ambito dei servizi sociali della Curia, è stata inaugurata ieri alla presenza di numerose autorità, tra cui il vicesindaco Roberto Damiani. Dotata di stanze nelle quali trovano posto da uno fino a un massimo di quattro letti e servizi, con numerose stanze di soggiorno e la cucina, la casa offre ora 1700 metri quadri di spazi coperti affiancati da 1500 metri quadri di giardino.

All'interno della struttura sono stati ricavati anche spazi destinati a piccoli nuclei abitativi e le stanze per le suore infermiere delle Ancelle della Carità che dirigono la casa. Uno studio medico, ambulatori e una piccola palestra per fisioterapia, sono in grado di coprire le esigenze sanitarie.

L'architetto Enzo Angiolini – al quale si deve il progetto di ristrutturazione – ha ricordato come il grosso del lavoro, da un punto di vista strettamente tecnico, sia consistito nel dare un' immagine di complesso unico a una struttura che unica prima non era. Alla villa principale, risalente al 1906, erano stati infatti aggiunti nel tempo altri piccoli edifici: uno dei quali, ci si è accorti durante i lavori, è risultato totalmente privo di fondamenta.

Quanto agli spazi interni si è trattato invece di adeguare alle normative regionali l'intera struttura rendendola totalmente accessibile a persone non autosufficienti, anche attraverso raccordi orizzontali e verticali.

Su tutto, l'obiettivo finale dell'opera, finanziata dalla Regione, è stato di dare l'impronta di una «casa», non di clinica. Proprio questa connotazione domestica, intesa come luogo di serenità in cui ricordare il passato senza rimpiangerlo, è stata evidenziata dal vescovo, monsignor Ravignani, che nel corso della cerimonia inaugurale ha benedetto la struttura.

Il presidente della «San Domenico» Gian Domenico Ragazzoni ha sottolineato il sostegno dato dal compianto monsignor Bellomi alla casa, da lui ricordata in una lettera scritta soltanto tre giorni prima di morire.

L'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano, ha evidenziato la delicatezza dell'attuale momento che vede unificate la direzione della sanità e quella dell'assistenza. In quest'ottica, ha proseguito Degano, bisogna fare attenzione a non sanitarizzare l'assistenza degli anziani, ma ad affidarla invece al privato sociale.

L'assessore comunale ai Servizi sociali, Gianni Pecol Cominotto, ha concluso gli interventi ricordando la pressante necessità di case di riposo. A questo bisogno in crescendo il Comune vuole rispondere proprio in collaborazione con i privati, attraverso la formalizzazione di una rete convenzionata di strutture. (*Nella foto Sterle, un momento della cerimonia inaugurale*)

Anna Maria Naveri

Positivo il bilancio dell'iniziativa

Arance della salute in piazza Raccolti una ventina di milioni destinati alla ricerca sul cancro

Si aggira intorno ai venti milioni di lire (ma conteggi più precisi verranno effettuati nelle prossime ore) il ricavato della vendita delle arance della salute nei quattro punti dislocati nella nostra provincia: piazza Goldoni, Centro commerciale Il Giulia, Opicina e Muggia.

L'iniziativa, che si svolgeva contemporaneamente in un altro migliaio di città italiane, è stata organizzata dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) ed è giunta quest'anno alla sua 14.a edizione. La somma ottenuta sull'intero territorio nazionale verrà impiegata sia nella ricerca di base che nell'area della «translational research», cioè quegli studi che permettono di trasferire i risultati della ricerca di base alle applicazioni cliniche. Le arance messe in vendita ieri provengono dalla zona di Lentini, in Sicilia, non hanno subìto alcun tipo di trattamento e le sostanze in esse contenute consentono una valida protezione contro il tumore.

Il quantitativo di arance destinate a Trieste è stato di quasi cinquemila chilogrammi distribuiti in 1650 reticelle da tre chilogrammi ciascuna: sono state tutte vendute al prezzo base di 13 mila lire l'una, che dava diritto anche all'iscrizione all'Airc. Prezzo base, si diceva, perché in realtà più di qualcuno ha versato somme superiori solo per contribuire alla causa dell'associazione; molti altri hanno fatto una semplice offerta, senza arance né iscrizione in cambio. «Nel complesso un bilancio positivo – ha commentato la segretaria dell'Airc di Trieste, Manuela Sorci – che ha confermato la validità dell'iniziativa e la generosità dei triestini». (*Foto Sterle*)

Programmi e problemi illustrati durante l'assemblea annuale del Circolo

Il Cca a caccia di una sede

Sede sociale, qualità delle manifestazioni, nuove iscrizioni. Tre problemi presenti, tre impegni per il futuro. Il presidente uscente Giorgio Tombesi, parlando venerdì nella sala Baroncini delle Generali all'annuale assemblea dei soci del Circolo della cultura e delle arti (*nella foto Sterle*), ha fatto il punto sui nodi fondamentali che il sodalizio si trova ad affrontare.

Superati da poco i cinquant'anni di vita, il Circolo sta ripensando il proprio ruolo. Nato nel '46 per difendere, attraverso la cultura, l'italianità di una Trieste contesa, ora che i tempi sono mutati e la città si sta aprendo verso i Paesi del Centro Europa anche il Cca rivolge i propri programmi a indirizzi internazionali.

Rimangono però alcune difficoltà. Prima di tutto quella – spinosa – della sede. Sfrattato dal ridotto del teatro verdi, il Circolo – è stato fatto notare – è sempre in attesa che il Comune gli trovi una nuova e definitiva collocazione dove poter svolgere un'autentica attività di «circolo», appunto, fatta quindi di quotidiane frequentazioni. Sia Tombesi che il vicepresidente Licio Zellini, pur senza fare polemiche, hanno chiesto dunque maggiore attenzione da parte di un Comune pure molto attivo in materia culturale.

Con toni altrettanto sfumati è stata tirata in ballo l'amministrazione provinciale che l'anno scorso, «per ragioni formali», ha decurtato il contributo al Circolo di 33 milioni di lire, un terzo del bilancio. Questa «dieta dimagrante» ha costretto il Cca a ridurre gli incontri a 46. Sono aumentati però gli spettatori, che hanno particolarmente gradito – come ha ricordato Zellini – la serie di appuntamenti fissi «Il Circolo della lettura» curati da Valerio Fiandra e Roberto Curci.

Sottolineata anche la decurtazione dei fondi da parte della Provincia

Cosa possono aspettarsi per il '98 i circa 300 soci del Cca? Innanzitutto un elevato livello qualitativo delle manifestazioni, improntate a una cultura interdisciplinare più che settoriale; un avvicinamento della cultura umanistica a quella scientifica; e la scelta di tematiche vicine agli interessi del pubblico. In conclusione, l'assemblea ha eletto il consiglio direttivo cui spetterà il compito di nominare il presidente, che dovrebbe essere sempre il riconfermatissimo Tombesi.

Intanto, sempre nell'ambito delle iniziative targate Cca, martedì alle 17.45 in Sala Baroncini (via Trento 8) Bruno Bianco, professore di storia della filosofia della facoltà di Scienze della comunicazione, illustrerà il complesso rapporto del grande poeta austriaco Rainer Maria Rilke con la musica, soffermandosi in particolare sulla concezione musicale presente nelle «Elegie duinesi» e nei «Sonetti a Orfeo».

p. mar.

Il celebre comico alla Stazione marittima su iniziativa dell' associazione Orizzonti 2002

Ospiti eccellenti per la terza volta di Greggio

Illy, Codarin e Antonione «padrini» del suo nuovo libro (che ha scopi benefici)

Domani un incontro

La piccola lirica di Heuberger

Domani alle 17.30 a cura degli Amici della lirica e dell'Associazione dell'operetta, con la partecipazione dell'associazione Italia-Austria, nella sala maggiore di Corso Italia 12 Danilo Soli terrà una conversazione-ascolto su «Richard Heuberger e la sua operetta *Der Opernball*». Nato nel 1850 a Graz, città di cui ricorre il giubileo del gemellaggio con Trieste, Heuberger è considerato l'ultimo grande compositore dell'epoca d'oro della piccola lirica. *Der Opernball*, ambientata a Parigi durante il Carnevale, andò in scena per la prima volta il 5 gennaio 1898 a Vienna, ottenendo uno strepitoso successo.

Probabilmente non cadrà mai in tentazione, ma se mai decidesse di fondare un movimento politico, Ezio Greggio i suoi fedelissimi sostenitori li ha già pronti. Una adunata oceanica, infinitesima rappresentanza dei dieci milioni di telespettatori che ogni sera seguono «Striscia la notizia», stipata nella sala più grande della Stazione marittima, ha accolto ieri pomeriggio il comico televisivo, conduttore della fortunata trasmissione di Canale 5.

Greggio era a Trieste per presentare il suo terzo libro, «È lui o non è lui?», che segue gli altri già diventati dei bestseller: «Chi se ne fut fut» e «Presto che è tardi», che da solo ha avuto ben otto edizioni e 400 mila copie vendute. Titoli che riprendono alcuni dei celebri tormentoni che Greggio ha sfornato a getto continuo dagli schermi televisivi in vent'anni di carriera, dagli esordi della «Sberla» a «Striscia» passando per «Drive in». Greggio però non è a caccia di soldi. Anzi, tutti i diritti d'autore verranno versati all'associazione per l'aiuto ai bimbi nati prematuri, fondata da lui stesso insieme alla moglie nel '95. Su 500 mila bambini che nascono ogni anno, si legge sul suo sito Internet (www.eziogreggio.it), il 10% è prematuro. L'associazione di Greggio ha già contribuito all'acquisto di molte apparecchiature destinate ai reparti di pediatria degli ospedali, tanto che, con le incubatrici frutto dei ricavi dei suoi libri, sono stati già salvati 700 bambini.

L'incontro con il pubblico triestino è stato organizzato dall'associazione Orizzonti 2002, che per la terza volta in tre anni ha portato a Trieste il terribile fustigatore televisivo. Sul palco, oltre al presidente Daniele Damele, altri personaggi «eccellenti», che Greggio ha presentato a modo suo: le veline (Illy e Staffieri), il vice-Gabibbo (il presidente della Provincia Codarin, con un occhio pesto). Poi Greggio è partito con un fuoco di fila di battute (alludendo al Gazebo dei Duchi D'Aosta: «Cos'è quella cosa che ho visto in piazza Unità, la canottiera di Rosy Bindi?») ed aneddoti (la grappa messa al posto dell'acqua alla «vittima» Iachetti, gli scherzi telefonici a Fede, spacciandosi per Berlusconi) soffermandosi più a lungo su alcuni casi trattati da «Striscia» («contro cui ci sono cause per 40 miliardi»).

«Noi siamo nati nel 1988 come un Tg satirico, poi gradatamente abbiamo cominciato ad occuparci del sociale, andando a colmare le lacune di chi doveva per mestiere fare informazione». Così Greggio ha ricordato le polemiche (e le denunce) seguite al contestato invio dei container nelle regioni colpite dal terremoto e la protesta degli allevatori per le «quote latte». Anche nelle cose più serie Greggio non ha mai perso la prontezza del witz ed il sorriso sulle labbra, tranne quando ha parlato dell'aggressione subita dal vice Gabibbo Salvi, malmenato dalle guardie del corpo di D'Alema: «Viviamo in uno stato di polizia», ha concluso, prima di subire l'assedio dei fans durante il rito della firma degli autografi e delle copie del libro.

p. mar.

Un volumetto divulgativo firmato da Giorgio Margaritondo

Come è fatto il sincrotrone? Te lo spiego in poche pagine

Martedì al liceo Galilei

Viaggio nel mondo delle oscillazioni

Martedì alle 15 nell'aula magna del liceo scientifico Galilei si terrà un seminario di fisica sul tema «Come divertirsi con il calcolatore on-line, ovvero gita turistica nel mondo delle oscillazioni». Relatori saranno i docenti Barbara Pecori, del Dipartimento di fisica dell'Università di Bologna, e Giacomo Torzo, del Dipartimento di fisica dell'Università di Padova. Nel corso del seminario saranno studiati alcuni moti oscillatori con l'utilizzo della moderna tecnica del laboratorio di fisica in linea con l'elaboratore. Chi fosse interessato a una copia dei lucidi usati nel seminario può comunicarlo alla docente Ottavia Foà, al Galilei.

«Prendete questo libro, leggetelo e poi mettetelo nelle mani del componente più giovane della vostra famiglia».

Ha esordito così Giorgio Margaritondo, coordinatore della Divisione esperimenti di Elettra, che venerdì ha presentato alla libreria Borsatti «Il sincrotrone, la luce» edito nella collana Quaderni di Cultura Viva. Una cinquantina di pagine (10mila lire, davvero ben spese) per spiegare – come recita il sottotitolo – i fatti e i fatterelli della macchina di luce di Trieste. L'obiettivo è duplice: spiegare ai triestini («perché i contribuenti hanno diritto di sapere», dice l'autore) cos'è e come funziona Elettra; e avvicinare i giovanissimi alla scienza, per «convincerli che la fisica è affascinante».

L'idea di un libro divulgativo su Elettra nasce dopo il successo dell'iniziativa del giugno scorso - che verrà ripetuta il prossimo aprile -, quando le porte dei laboratori dell'anello di luce sono state aperte per un giorno a tutti quelli che volevano vedere come è fatto un sincrotrone: «Visto l'interesse della gente - ha detto Margaritondo - abbiamo pensato che produrre qualcosa di scritto, divulgativo ma rigoroso, facile da leggere ma scientificamente corretto, sarebbe stata una buona idea».

Così è nato il libro che Margaritondo ha scritto con due anime: quella dello scienziato-divulgatore che si mette di buona volontà a spiegare ai digiuni di fisica i concetti che servono per conoscere Elettra, e quella dell'uomo coinvolto in un' esperienza affascinante.

«Il sincrotrone, la luce» propone così una versione facile facile dei concetti base della fisica del Novecento (senza formule di matematica) e un ampio «dietro le quinte» che riguarda gli scienziati e il rapporto tra il sicrotrone e la città.

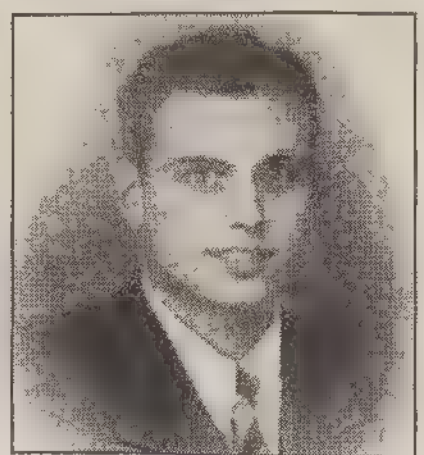
«Stranamente - scrive Margaritondo - tutti i visitatori di Elettra, dal presidente della Repubblica allo studente delle scuole elementari, sono colpiti dalla stessa cosa e pongono tutti la stessa domanda: come mai tanti pezzi della strumentazione sono avvolti in carta d'alluminio?» La risposta è di carattere scientifico, ma può essere riassunta, racconta lo scienziato, in maniera semplice: «Come uniformizzare la temperatura? Semplice: si avvolge tutto in carta d'alluminio esattamente come gli chefs fanno con l'arrosto». Margaritondo, insomma, vuol mostrare che la scienza non è una cosa rivolta solo ed esclusivamente ad addetti ai lavori, ma che può essere apprezzata da tutti, con un minimo di sforzo conoscitivo.

Il premio per la fatica è composto da una serie di aneddoti divertenti, come quello di un'anziana signora, preoccupata in quanto il prato circostante un sincrotrone era tutto spellachiato: «Il motivo per cui la nostra erba era gialla - ricorda invece Margaritondo, allora impegnato in un progetto negli Stati Uniti - era semplicemente che non avevamo soldi per innaffiarla; niente a che fare con gli esperimenti». (Nella foto, uno dei macchinari)

Francesca Capodanno

Comunità istriane

Messa in ricordo di Giuseppe Varin

Con una messa in programma per domani alle 16.30 nella chiesa di Santa Rita, in via Locchi, la Comunità di Cittanova ricorderà il cinquantesimo anniversario della lapidazione di Giuseppe Varin (*nella foto*), avvenuta nei pressi della stessa località istriana. Varin, giovane lavoratore cittanovese fisicamente menomato, fu vittima di un delitto politico maturato nel clima particolarmente difficile che si era instaurato a Cittanova e nell'intera zona B, quando il trattato di pace ormai in vigore prospettava la creazione del Tlt. Dell'assassinio di Varin si occuparono all'epoca la stampa triestina e il Governo militare alleato che fece arrivare anche un rapporto all'Onu: ancora oggi però – si legge in una nota dell'Associazione delle comunità istriane – non si conosce la verità su quanto accadde. In memoria di Varin verrà anche collocato un cippo nel Parco della Rimembranza, sul colle di San Giusto.

Hanno preso il via le attività organizzate dalla delegazione cittadina del sodalizio per il nuovo anno

«Mitteleuropa» nel nome della pace

Guardano alla dissolta Austria Felix, ma se li chiamate nostalgici si offendono. Sono quelli dell'associazione culturale Mitteleuropa, nella cui sede della delegazione triestine di via Mazzini 30 spiccano le bandiere giallonere con l'alabarda inscritta in uno scudo con i colori biancorossi dell'Austria.

Circa 200 aderenti a Trieste, un migliaio di simpatizzanti, l'associazione regionale che ha sede in provincia di Gorizia non coltiva il ricordo di un passato che non può tornare. «Monarchici? Tra di noi ce ne sarà qualcuno – dice il segretario della delegazione cittadina Paolo Petroni – ma non è questo il punto». Essere mitteleuropeo oggi significa non dimenticare quel particolare equilibrio che si era creato nel mosaico di popoli che convivevano pacificamente sotto lo scettro dell'imperatore asburgico. Da quell'esempio di buongoverno, in cui veniva lasciata libertà a ogni persona, si può partire per costruire la nuova EuropaL l'Europa delle piccole patrie all'interno di un disegno più grande.

«Mitteleuropa» è nata nel '90 rilevando il testimone dell'analofa associazione di Paolo Parovel, quello della festa dei popoli a Giassico. «Ma quell'esperienza a un certo punto era sfociata nella politica – continua Petronio – mentre noi intendiamo tenercene ben lontani».

Ecco allora che qui ci si ritrova per ascoltare conferenze (come quella di giovedì scorso di Livio Sirovich, autore del libro «Cime irredente»), prendere parte a gite in Slovenia e Austria, commemorare personaggi cari al cuore di mitteleuropei come Andreas Hofer, l'eroe sudtirolese, Carlo d'Asburgo e ovviamente Sissi, di cui ricorre nel '98 il centenario della morte. Diverse anche le sfilate in trasferta, come quella a Klagenfurt. (*Nella foto Lasorte, l'incontro di giovedì nella sede dell'associazione*)

p. mar.

FILO DIRETTO

Un'abitante della zona si lamenta del passaggio dei convogli: «Nessun rischio per le strutture delle case», assicurano le Fs

Pericolosa la galleria ferroviaria sotto via Kandler

Scrivo anche a nome e per conto degli abitanti le case lungo la via Pietro Kandler. È da tempo che la velocità dei convogli che transitano nella sottostante galleria è notevolmente aumentata. Possono essere esibite le necessità di servizio, ma purtroppo non vengono considerati gli incombenti pericoli da esse derivanti.

Ci sono voluti più di venti anni per forare, costruire e far funzionare questa galleria, e ai meno informati basta citare – a parte le tante imprese che vi lavorarono – tutte le manovre e le variazioni e le correzioni d'opera che si sono succedute e, di riflesso, sono state da noi tutti sofferte e sopportate.

La corsa dei treni era allora obbligatoria a meno di 40 km/h. Oggi, invece, continua a essere incrementata, vuoi per ordini di scuderia, vuoi per sportività incosciente. Perché si vuole andare irreparabilmente incontro a immaginabili enormi rischi?

Nei piani alti degli stabili si seguita a tremare a ogni passaggio: perché negli armadi tintinnano e si spostano le stoviglie, perché in ogni immobile il frastuono è impressionante, perché si teme il ripetersi della condizione primaria, quella, cioè, di case a rischio e da considerarsi quasi inabitabili.

Chi vive ancora, e ha buona memoria, ricorderà i pareri espressi allora da persone estranee ma competenti: non progettabili e tanto meno attuabili scavi e lavori del genere in terreni da riporto (e qui si tratta di fondo valle con materiale fluviale). Comunque fu sovvertita tutta la conformazione della zona. Lo testimoniano anche le crepe nei muri, nelle pareti, e i dislivelli formatisi nel pavimento delle cantine.

Pertanto, chiedendo, anche a nome di tutti gli interessati, almeno la moderazione della velocità dei treni in transito in questa zona della galleria, sottolineo questo avviso ai responsabli di turno affinché siano a interessata conoscenza di tale situazione e ne tengano in debito conto per rispondere ad eventuali future conseguenze.

Edda Buna

In merito a quanto lamentato dalla signora Edda Buna riguardo i pericoli alle strutture delle abitazioni di via Kandler, che deriverebbero dalla aumentata velocità dei treni che percorrono la galleria di circonvallazione, possiamo assicurare che la velocità dei convogli è rimasta invariata nel corso di tutti gli anni in cui esiste la galleria.

Già in passato, le Fs spa, per rispondere alle richieste degli abitanti della zona, effettuarono veri e propri studi e rilievi delle caratteristiche delle sollecitazioni elastiche indotte dai treni in transito nella galleria e sulla loro propagazione alle strutture sovrastanati. Il risultato, suffragato anche da numerosa letteratura italiana ed estera sull'argomento, fu che, al di là dell'effetto sonoro, fastidioso ma innocuo, la conseguenza sulle strutture è praticamente nulla.

Poiché nel corso degli ultimi due mesi sono giunte varie segnalazioni, analoghe a quella della signora Buna, presumiamo che l'aumento della rumorosità e delle vibrazioni sia stato provocato dai treni cantiere, dotati di motori diesel anziché elettrici, che in questo periodo stanno operando in galleria per la manutenzione del binario.

Assicurando ancora una volta che il passaggio dei treni non può essere dannoso per le strutture, e nello scusarci con gli abitanti della zone soprastanti la galleria per i disagi sopportati, informiamo che sono state impartite disposizioni alla ditta incaricata dei lavori, che proseguiranno ancora per alcuni giorni, affinché metta in atto tutti gli accorgimenti necessari a ridurre al massimo gli effetti lamentati.

Gianni Farneti
capo ufficio stampa Fs spa

Una famiglia al gran completo in posa nel '20

Ecco una famiglia numerosa in posa al gran completo davanti all'obiettivo, nel 1920: si tratta dei miei nonni Piero e Domenica Gasperini fotografati assieme ai figli Giuseppe, Luigi, Assunta, Celestina, Aurelia, Severino e alla mia mamma Teresa. L'allora piccola zia Celestina oggi festeggia 88 anni: a lei, in occasione di questa lieta ricorrenza, i migliori auguri di serenità anche da parte di tutti i suoi parenti.

La nipote Eleonora

Il nuovo Piano del traffico

Il 23 gennaio ho assistito alla presentazione del nuovo Piano urbano del traffico promosso dal movimento per l'Ulivo. Apparentemente questo piano non porterà una rivoluzione (non dovrebbe avere un impatto pesante sulla città) ma certo i suoi effetti li farà sentire. Esso sembra più una razionalizzazione, un'evoluzione frutto di precedenti analisi e in linea con altri provvedimenti. L'obiettivo primario è garantire la mobilità cercando di scoraggiare l'uso di autoveicoli privati in una serie di circostanze che si verificheranno con frequenza più che quotidiana. Manca ogni sorta di imposizione verso le categorie commerciali e di servizio (trasporti).

Il Comune doveva dotarsene in quanto obbligato per legge: nel metterlo a punto è stata cercata la condivisione e la compartecipazione coinvolgendo le categorie, le associazioni, ed i cittadini più attenti già in fase di impostazione, senza trascurare i suggerimenti e le segnalazioni fatte pervenire al Comune. Non rinnega precedenti ipotesi, ma in qualche modo le cuce assieme: invidiuazione di assi di scorrimenti privilegiati – anche risistemando le rive –, potenziamento per bus e taxi anche con nuove corsie preferenziali, ristrutturazione di alcuni nodi stradali, la razionalizzazione del parcheggio in città. Non mi sembra che abbia interessato tutta l'area del Comune o tutte le direttrici viarie da e verso la città (alcune non completate come la Grande viabilità, con conseguente non eliminazione del bivio ad H). Non sono citati i trasporti marittimi (riproporre il Muggia-Trieste?), forse viene trascurato il trasporto su rotaia.

Mi sembra eccessiva l'enfasi data alla realizzazione di una pista ciclabile, che sarà un elemento qualificante del piano stesso, ma non certo quello maggiormente in grado di incidere sulla mobilità di massa.

Il Put subordina la sua piena riuscita alla modificazione della mentalità attualmente diffusa: in particolare riguardo l'osservanza degli automobilisti ai divieti, l'uso dei parcheggi a pagamento e l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico. Ma è anche vero che, se queste condizioni fossero state rispettate, anche senza questo nuovo strumento la situazione della mobilità non sarebbe stata così problematica, e che per fare funzionare il nuovo Put sarà necessaria una certa collaborazione da una parte e la presenza assidua e diffusa di controlli dall'altra. Il sistema che si mette in atto sarà vulnerabile per eventuali scioperi degli autobus e dei Vigili urbani, e la sua riuscita sarà condizionata dal prezzo che verrà dato ai parcheggi a pagamento e agli autobus stessi: altrove in certe occasioni il trasporto pubblico viene effettuato gratuitamente pur di far capire ed apprezzare i suoi vantaggi in modo diffuso...

Le zone pedonali saranno aumentate e si spera non costituiranno una sorta di parcheggio esclusivo per certi rappresentanti di alcune categorie. Quanto al previsto arredo urbano, credo si potrebbe pensare di far ricorso a soluzioni alternative, quali contributi privati, destinando i fondi pubblici ad altre zone della città per opere anche di maggiore urgenza.

Si è accennato a qualche dato sul numero di automobili di Trieste: 160 mila sembrerebbe, trascurando quelle d'altra provenienza, ma i residenti in centro? Non tutti hanno un parcheggio riservato: si ipotizza (come già sperimentato) di riservare loro delle aree di parcheggio?

Il controllo dell'inquinamento: i nodi nevralgici del traffico potrebbero un po' cambiare, fra le varie centraline di rilevamento in opera attualmente ho notato che ne manca una sulla direttrice di viale D'Annunzio e che l'unica spostata rispetto le direttrici del traffico è quella di piazza Vico, penso volutamente «tolta» da piazza Sansovino (asse galleria Sandrinelli, Galleria San Vito) per evitare che indichi valori troppo alti. Ciononostante sistematicamente al secondo posto dietro via Battisti, solo talvolta superata da piazza Goldoni. Ma se fosse effettivamente nella posizione giusta? Potrebbe essere questa l'occasione per ricollocarla.

Trasporto pubblico: non tutti i presenti hanno dimostrato di conoscere lo «Stream», ossia un filobus con alimentazione magneto-elettrica con la prerogativa di poter abbandonare la normale sede, procedere a batterie e successivamente rientrare sulla stessa, evitando quindi ostacoli. Nemmeno ipotizzato l'obbligo (neanche entro qualche anno) di avere una percentuale di autobus, taxi e veicoli di consegna merci con motori non inquinanti; potrebbe essere un criterio di giudizio nell'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico (o è forse compreso in altri provvedimenti?).

Si è anche evidenziata una malcelata ostilità di alcune associazioni (CamminaTrieste) verso gli utenti delle due ruote, che peraltro contribuiscono a snellire il traffico, facendo diminuire i tempi di trasferimento e di ricerca del parcheggio.

In conclusione, ritengo che dei vantaggi per la collettività dall'adozione di questo piano ci saranno, purché si abbia l'onestà di metterlo alla prova, con la dovuta fase di sperimentazione ed eventualmente proponendo dei correttivi: ma ho la sensazione che con esso non si sia voluto osare più di tanto, optando piuttosto per un provvedimento che incontri le minori resistenze.

Lorenzo Tommasoni

Sergio da ragazzo

Il giovane ragazzo al centro della foto è il nostro caro papà Sergio Guzzi, che oggi festeggia i suoi sessant'anni. Auguri vivissimi da parte di tutti i suoi cari.

Sposi felici nel '48

Filippo e Ida posano per la foto ricordo nel giorno delle nozze. Da allora sono trascorsi cinquant'anni: a festeggiare i coniugi con affetto sono oggi i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i pronipoti.

Insieme da cinquant'anni

Elsa e Aldo Loverre ritratti durante il viaggio di nozze a Roma. Oggi i coniugi festeggiano i cinquant'anni di vita in comune: mille auguri di felicità dalle figlie, dai generi, dai nipoti, dalla sorella e dagli amici.

I genitori della «Sauro»

Il Comitato operativo dei genitori della scuola elementare Nazario Sauro, a nome di tutti i genitori, desidera ringraziare pubblicamente Vito Campo, provveditore agli studi della nostra Provincia, per la sensibilità dimostrata nel comprendere i problemi derivanti dal ventilato trasferimento della scuola dall'attuale sede di via San Giorgio all'edificio dell'ex scuola Pitteri, illustratigli da una rappresentanza del comitato stesso durante l'incontro del 17 gennaio scorso.

I genitori si ritengono garantiti dall'impegno preso dal provveditore a non autorizzare il trasferimento in caso di mancato rispetto delle norme di legge inerenti la sicurezza ambientale nonché di carenze nell'esecuzione delle opere di ristrutturazione necessarie nell'edificio della ex scuola Pitteri.

In modo particolare, il comitato esprime un vivo apprezzamento per il corretto rapporto partecipativo tra autorità scolastica e famiglie instaurato dal provveditore che ha affidato ad un rappresentante del Comitato stesso l'incarico di approntare un documento che illustri le opere di ristrutturazione atte a garantire l'ottimale funzionalità della nuova sede.

I rappresentanti del
Comitato operativo
dei genitori scuola
Nazario Sauro:
Lucio Barzelatto
Bruno Bembi
Sebastiano Pinat

IL CASO

Come aiutare i disperati: c'è una Casa che li accoglie

Ho letto sul Piccolo del 29 gennaio, nella pagina delle Segnalazioni, alcune lettere riguardanti il fatto del giovane che recentemente si è tolto la vita impiccandosi sull'impalcatura di fronte al Comune, in piazza dell'Unità.

Ho notato tra l'altro anche un'assenza di informazione tra le righe, e desidero contribuire con questo scritto perché sia più facile intervenire, anche da parte del semplice cittadino, in altri casi simili che si ripresenteranno, anche se ci auguriamo che non ce ne sia bisogno.

Un sacerdote ricorda l'esistenza del ricovero «La Madre», che fu voluto da mons. Bellomi

Inutile sottolineare l'assenza di amore, di accoglienza ma anche di semplice attenzione nei confronti di chi ci passa accanto e si trova in difficoltà: il freddo del cuore. È già stato fatto più volte e da più persone!

Intendo invece segnalare in questa sede l'esistenza della Casa «La Madre», voluta fortemente dal compianto mons. Lorenzo Bellomi e funzionante a tempo pieno per questi casi di emergenza. Alla Casa si accede tramite la Caritas diocesana, che opera in pieno accordo con il Comune di Trieste.

Oltre ai notissimi centri cittadini dove si può ottenere un pasto caldo, questa Casa è destinata alla temporanea accoglienza di queste persone in difficoltà, in attesa di una soluzione definitiva delle varie situazioni. La questura, i commissariati di Polizia, i centri di assistenza sociale del Comune e ora anche il semplice cittadino sanno così che tramite la Caritas diocesana (la cui sede è situata in via Cavana, 15) è possibile far accogliere alla Casa «La Madre» queste persone.

Ogni morte è uno strappo al nostro cuore. Ogni tragica morte, come nel caso del giovane straniero solo e desolato, lascia una ferita e uno strazio ancora maggiore e ci fa sentire sempre più poveri, deboli e miseri, incapaci di intervenire anche in questi momenti di umane tragedie.

Servirà, anche questo scritto, ad aiutarci a riflettere, a essere più attenti e a intervenire a tempo dovuto? Speriamo!

Sacerdote
Alighiero Dalle Pezze

I negozi di Altura

Il rione di Altura è sorto ventiquattro anni fa e dopo un paio d'anni è stato aperto un centro commerciale cui hanno dato il nome «Tutto Altura - Altura tutto».

Era un centro splendido formato da dieci negozi, un forno, un ambulatorio medico, un ambulatorio dentistico, un bar-ristorante-pizzeria e un grande supermercato gestito da privati con prodotti di varie marche e altri appartenenti al marchio Despar. Il centro era pulitissimo e ordinatissimo: se qualche cosa si rompeva veniva prontamente riparata. Con il passare degli anni il supermercato è stato ampliato ed è diventato Eurospar e affiliato Standa; era il massimo. Sfortunatamente a un certo punto questo centro è entrato a far parte di un fallimento e la successiva asta è stata vinta dalle Cooperative Operaie. Da quel momento, non si sa perché, un po' alla volta vari negozi sono stati chiusi e due piani dell'edificio sono rimasti quasi interamente vuoti. Oggi (sono passati più di dieci anni) il degrado è pressoché totale. Girando per i piani si ha un senso di desolazione e, nonostante le ripetute richieste degli abitanti della zona di ripristinare il centro, non è stato fatto niente.

A questo punto vorrei sapere perché le Cooperative Operaie hanno comperato questo centro commerciale investendo molto denaro, se non avevamo l'intenzione di mantenerlo perlomeno nelle condizioni in cui lo avevano trovato. E quanto tempo dovremo aspettare prima di vedere aperti tutti i negozi? Non abbiamo forse un diritto di priorità rispetto ad altri lavori di grande portata da voi preventivati, dalle Cooperative Operaie, visto che abbiamo solo questo centro come punto di riferimento?

Purtroppo, vedendolo peggiorare giorno dopo giorno, sorge il dubbio che sia stato acquistato con l'unico scopo di neutralizzare la concorrenza.

Daniela Paolin

Un consultorio... invisibile

Nei giorni scorsi mi sono recata al consultorio familiare di Valmaura sito al numero 65/A. Pur essendo un'abitante del rione da trent'anni, ho avuto una certa difficoltà a trovare il portone dell'ingresso.

Devo far presente che non esiste alcuna indicazione all'esterno dell'edificio che lo ospita che possa facilitarne l'individuazione. Le indicazioni sono poste all'interno della struttura Iacp ma non sono affatto visibili. Resto in fiduciosa attesa che l'Azienda per i servizi sanitari provvederà in merito.

Leda Tanganelli Bolle

La riconquista del cinema

Volevo ringraziare il cinema Excelsior e il suo staff per le bellissime ore di grande cinema, da «Titanic» a «La vita è bella». Si sa, il cinema riconquista tutti. E poi, come si diceva in «Via col vento», domani è un altro giorno. Si vedrà... Avanti Cinema, avanti Titanic.

Giampaolo Coloni

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA con esperienza, ottima conoscenza croato, sloveno, serbo, inglese a livello scolastico, uso pc (Word, Excel), ottima conoscenza import export, solo a tempo pieno valuta proposte di lavoro. Scrivere a cassetta n. 17/B Publied 34100 Trieste. (A891)

TRENTENNE offresi come baby sitter. Esperienza decennale referenziata. Telefono 040/305288 segreteria telefonica. (A997)

Impiego e lavoro
offerte

A. AGENZIA TELEMARKETING cerca signore-ine minimo 25.enni libere subito per lavoro di ricerca mercato. Fisso 1.300.000 (anche part-time) più incentivi. Telefonare lunedì 2.2.1998 ore 10-13, 16-20 040/314745. (A00)

A. SPA internazionale ricerca giovani venditori per ricca clientela industriale della zona, offriamo sicurezza, continuità e affiancamento, guadagno anche di 8.000.000 mensili. Informazioni gratuite 1670/14923. (GBg)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca numero due persone esperte in rendiconti condominiali e gestione affitti. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 8/C Publied 34100 Trieste (A1162)

AZIENDA industriale mandamento Monfalcone seleziona 2 periti meccanici e 2 periti elettrotecnici per inserimento in organico. Inviare curriculum vitae a Publied cassetta 28/B 34100 Trieste. (C00)

AZIENDA ventennale seleziona 5 promoter per fiera Udine; 7 agenti per completamento rete commerciale. Si richiedono dinamismo e buona dialettica. Offresi minimo garantito L. 700.000 provvigioni e premi, compenso orientativo 1.600.000-1.700.000. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A1169)

CALLIGARIS Spa ricerca programmatore con buona conoscenza del linguaggio C. Inviare curriculum vitae: Calligaris Spa, via Trieste 12, fax 0432/750104.

CALZATURE Malvestiti cerca apprendista commessa 18.enne seria volonterosa conoscenza croato. (A904)

CAPACE venditore spazi pubblicitari anche part-time facile lavoro anche telefonico. Tel. 040/370854. (A1195)

CASA spedizioni internazionali cerca per propria sede due impiegati amministrativi, diploma scuola superiore, militesenti, prevista formazione. Scrivere a Cassetta n. 27/B Publied 34100 Trieste. (A1023)

CENTRO abbronzatura cerca assistente part-time spigliata bella presenza affabile 25-30 anni indispensabili requisiti richiesti. Scrivere a cassetta n. 10/C Publied 34100 Trieste. (A1190)

CENTRO servizi affiliato gruppo europeo leader nel settore cerca per la sede di Trieste tre operatrici per attività di vendita in sede. Si richiedono vivace comunicativa e spiccata personalità. Gradita esperienza nella vendita di servizi: telemarketing, assicurazioni, ecc. Si offrono specifica formazione e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a cassetta n. 22/B Publied 34100 Trieste. (A991)

CERCASI diplomata magistrali con diplomi taglio e cucito per insegnamento corsi professionali. Scrivere a Cassetta n. 4/C Publied 34100 Trieste.

CERCASI elettricista termoidraulico, rivolgersi presso negozio Videotecnica via De Gasperi 17, Gorizia. (B00)

Continua in 30.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Inchiesta sulle dinamiche aziendali nell'era delle tecnologie: il caso Telital*

E la filosofia corre sul filo

Miliardi di fatturato e un segreto: il capitale umano

In un tempo in cui dominano i parametri della macroeconomia, in cui la divinità del Globale sembra appiattire tutto e tutto disumanizzare, ha ancora senso parlare di «filosofia» d'impresa? Quali sono i fattori invisibili e non quantificabili, in primis la cultura e l'habitat nel successo di una realtà economica?

Quanto sono davvero attenti gli imprenditori ai meccanismi della creatività? Quanto conta ancora il «fattore umano» nell'era delle tecnologie e dei microchip? Come è cambiata la gestione del personale? Dove abita quel misterioso fattore propulsivo che genera la voglia di scommettere e - nei dipendenti - la voglia di stare al gioco?

E perché, ci si chiede ancora, la Venezia Giulia è povera di imprenditori? Quanto la frontiera, da grande fattore propulsivo nel business della Nuova Europa, diventa zavorra, elemento di freno psicologico?

Per rispondere a domande complesse come queste non servono i bilanci e le tecnologie. Bisogna ascoltare gli uomini delle imprese che «vanno». Lo abbiamo fatto in quest'inchiesta di cui pubblichiamo oggi la prima puntata.

TRIESTE Come fa un'azienda ad alta tecnologia - e quindi ad alta vulnerabilità - a crescere a ritmi vertiginosi senza perdere in coesione, creatività e snellezza? Una fabbrica che insegue un mercato in espansione planetaria, dove trova gli antidoti necessari a proteggere il suo cervello operativo dal virus della ripetivività, dell'appesantimento gerarchico, dei veleni aziendali, dall'implosione delle energie?

La triestina Telital, unico progettista e costruttore italiano di telefonini, con una crescita di produzione del 100 per cento all'anno e un fatturato che in undici anni è decollato da zero a 200 miliardi è il laboratorio ideale per rispondere a queste domande chiave. Nata nell'86 da un gruppetto di squattrinati Archimedi Pitagorici usciti dall'Istituto tecnico Volta o dall'Iret (la grande azienda di radiocomunicazioni militari, pure triestina, «suicidatasi» per motivi geo-economico-strategici), Telital non smette di crescere.

Il cervello operativo di Sgonico è passato un anno da ottanta a 240 dipendenti, le tre fabbriche di Ronchi, Motta di Livenza e Avezzano hanno già superato gli 800 operai, un nuovo centro di sperimentazione è in preparazione all'Area di ricerca e una sede di rappresentanza e di commercializzazione sta per aprire a Hong Kong. L'occupazione prevista è già ora di quattromila persone. Un caso unico in Italia: figurarsi a Trieste.

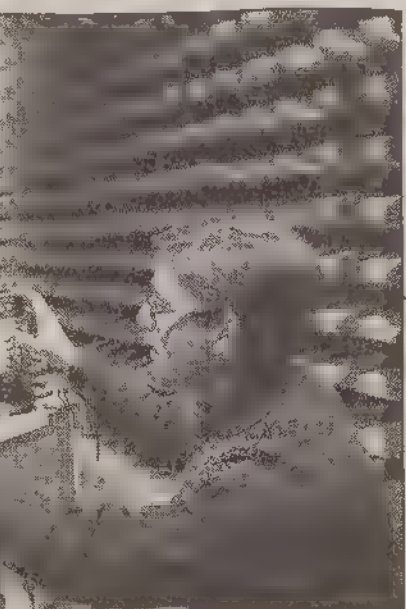
La possibilità di espansione dell'azienda è vasta come il mezzo di cui si serve: l'etere. Da pochi giorni la Telital ha avuto dal ministro Maccanico il via libera alla diffusione dei «cordless» da città, me già lavora assieme a un'azienda californiana al telefonino del Duemila, capace di collegarsi sia alla rete Gsm sia a quella satellitare. Un «gingillo» che nel Terzo Mondo è l'unico mezzo di comunicazione possibile, e che di conseguenza viaggerà in condizione di monopolio.

Tu pensi che in un posto come la Telital la tecnologia la faccia da padrona, che il cuore pensante sia un circuito integrato, il nucleo di un microchip stellare, e invece no, la risorsa prima è il vecchio, inestimabile, tradizionalissimo «fattore umano». Tutto, nella sede centrale, è costruito per farlo interagire al meglio senza ostacoli. Una struttura democratica, quasi anarchica. L'esatto contrario di quello che chiamiamo «gerarchia».

Massimo Zanzi, fondatore, amministratore delegato e azionista di riferimento della Telital non parla volentieri con i giornalisti. Non ama comparire, per un solo motivo. Teme che si identifichi l'azienda con la sua persona. «Stiamo facendo emergere sempre nuove personalità - sottolinea - ed è importante focalizzare l'attenzione su più soggetti. Bisogna parlare di tutti, perché il fattore motivante dev'essere più diffuso possibile».

Gerarchie ridotte al minimo, ricerca della meritocrazia, trasparensa nei rapporti: sono i parametri adottati per la gestione del personale

In un'azienda che deve continuamente inventare, nulla è più pericoloso di uno «yesman». La creatività è di per sé irrispettosa, perché si basa sulla contraddizione e la critica. Gli inventori - specie quei matti del software - sono individualisti, il loro approccio ludico alla sperimentazione va talvolta governato. Ne sa qualcosa il direttore tecnico Mario Fragiacomo, un esule istriano con una precocissima passione per l'elettronica. Impiega un mare di energie per coordinare il branco. Ma i risultati si vedono, e i conti gli danno ragione.

«Qui l'importante è non barare» spiega Fragiacomo. «Se uno che non raggiunge un obiettivo fa lo scaricabarile, sarà la sua stessa équipe a isolarlo. Ma se ammette i suoi limiti, il gruppo lo aiuterà a reinserirsi altrove, a ritagliarsi nuovi confini di competenza. Qui viviamo un'avventura esaltante, e in questo clima la fiducia nel rapporto umano vale almeno quanto la competenza».

Dietro all'impiantistica, allo hardware e al software, spunta insomma un capitale invisibile ancora più raffinato che si chiama filosofia, intuito, capacità di veicolare le esperienze acquisite e di relazionarsi in gruppo. E, ancora, autodisciplina, collaborazione, senso di appartenenza comune. In una parola: cultura. Ne parliamo con Zanzi, per una conversazione che durerà mezzo pacchetto di sigarette.

«Non sedersi sui risultati raggiunti è uno dei nostri motti. Non abbiamo mai avuto rendite di posizione o regali da nessuno»

Zanzi, qual è il vostro segreto?

«Il capitale umano. La cura estrema nella selezione, nella formazione, nell'aggiornamento. E poi la certezza che tutto questo non basta se tra noi non c'è dialogo continuo. E il gusto di stare assieme».

In concreto?

«Tanto per cominciare non abbiamo uffici personale. Abbiamo visto quali danni possono fare in altre aziende. Col tempo tendono a premiare la gente con criteri diversi dall'efficienza».

E allora come fate?

«L'acquisizione del personale è delegata ai reparti. Lo stesso vale per gli incentivi e la gestione dell'orario. Niente cartellini da timbrare: conta il risultato a distanza».

E in fabbrica?

«La fabbrica è altra musica, lì tutto è più tradizionale. Credo sia importante tenerla rigorosamente separata dalla parte progettuale, commerciale, amministrativa»

La vostra filosofia?

«Gerarchie ridotte al minimo, ricerca della meritocrazia pura e trasparenza assoluta nei rapporti. Tra l'altro, questo fa sì che non siamo sindacalizzati».

Dove avviene la selezione?

«In azienda, nello stesso reparto di lavoro. E' il gruppo che ti giudica. La formazione preventiva, invece, non è mai selettiva. Si fa all'esterno, e serve a elevare il livello di tutti».

Avete un motto?

«Qui diciamo: non ungere troppo la ruota che cigola. significa puntare sui settori d'eccellenza, non su quelli in sofferenza. Insomma, il contrario del figliol prodigo. Un altro motto è: rosicchiare sui confini».

Rosicchiare dove?

«Andare sempre un po' oltre il limite della tecnologia conosciuta, non sedersi sui risultati raggiunti. Il divenire è il nostro essere. E' una patologia sana, che viene dalla passione, dal vivere il lavoro come gioco».

Come nasce questo virus?

«Dal non aver mai avuto rendite di posizione o regali da nessuno. Dall'essere nati senza una lira. Eravamo solo un ingranaggio, al servizio delle grandi industrie: ma proprio questo ci ha stimolato».

In che senso?

«Abbiamo avuto una visibilità straordinaria sugli sbagli delle multinazionali. Ci siamo accorti che una grande energia positiva può trasformarsi come niente in una grande energia negativa».

Quando si ammala un'azienda?

«Quando c'è immissione di gente sbagliata. O quando si crea una struttura dove il potere viene erogato dall'alto anziché essere riconosciuto dal basso. Poi, rimediare comporta un dispendio pauroso di forze».

Da voi come funziona?

«I ruoli si guadagnano sul campo, non sono caselle precostituite da riempire. E il capo esiste non perché è nominato, ma perché c'è un automatico riferimento al più bravo».

Non avete un passato.

«E' vero, siamo nati ieri. Ma avere un grande passato talvolta è una zavorra. E noi possiamo permetterci il lusso di programmare il futuro solo in funzione del futuro».

Come vede il mercato?

«Il mercato è meraviglioso, è fonte di vita. Premia chi vale davvero. Inoltre non può che essere intelligente, per definizione. Se è ambiguo non è mercato. Non c'è motivo di temerlo».

E le telecomunicazioni?

«E' un settore libero, che spezza i monopolii. Gli spazi sono immensi, l'etere è una risorsa illimitata, è un connettore che non costa nulla. E poi l'espansione è tale che puoi ancora sbagliare senza conseguenze».

Un esempio?

«I telefonini. Nell'84 ipotizzai un'espansione forte, e la Sip ci prese per matti. Pensava a un mercato di élite. Invece, il boom fu tale che superò anche le nostre previsioni. Oggi siamo a dieci milioni di utenti».

E lo Stato?

«Questo sì che è un problema. E' qui che nasce l'incertezza. Tutta la nostra produzione, servendosi dell'etere, è regolata dallo Stato. Ma lo Stato non è efficiente».

Che cosa accade?

«C'è una gran confusione normativa tra telecomunicazioni e Tv. E' come assemblare una ditta di camion e una fabbrica di formaggi. Aggiungi l'editoria, i problemi di Berlusconi, e il quadro è completo».

E le Poste?

«Dovrebbero omologare i nostri prodotti. Purtroppo, lo Stato tende a barattare le basse tariffe dei servizi con l'inefficienza. Così dobbiamo rivolgerci all'estero. Costa di più, ma si risparmia tempo».

Ma ora c'è l'Europa.

«In Europa chi è più forte impone le sue regole, e il nostro ministero ha fatto pochino per difendere i nostri interessi. L'Italia potrebbe trovarsi nella condizione di subire regole e anche royalties altrui».

Perché state sul Carso?

«Abbiamo scelto d'istinto, forse per bisogno di libertà. E' stata un'intuizione giusta. Non è solo che siamo meno decentrati. E' che siamo protetti dall'influsso di Trieste, una città-mercato che non sarà mai industria».

Paolo Rumiz

(1. continua)

Una maschera a forma di telefono, al Carnevale di Rio de Janeiro (dalla rivista «Telèma»). A sinistra un tecnico dell'azienda triestina «Telital», unico progettista e costruttore italiano di telefonini, con una crescita di produzione del cento per cento.

PREMIO *Festeggiati a Percoto lo scrittore Amin Maalouf, l'etnologo Fosco Maraini e il filosofo René Girard*

La diversità è un valore. Nello spirito del «Nonino»

Una nuova tolleranza, contro l'orrore e la violenza di tutti i fondamentalismi

UDINE *Eppure fa un certo effetto sentir discorrere, e più in francese che in italiano, di amore per l'Altro o di olocausti, di tolleranza e di fondamentalismi religiosi al cospetto di tavolate imbandite di «persùt» e «frìco» di «ôcie in umit» e «brovàde e musèt». E il tutto innaffiato di «ribolla gialla» e di «refosco dal peduncolo rosso». Però è questa la singolarità del Premio Nonino, che nella strapaesana cornice della distilleria di Percoto (Renzo Arbore e Mara Venier tra gli ospiti) riesce a sposare annualmente la cultura più paludata con la spontaneità della civiltà contadina.*

E se c'è di mezzo uno scrittore come il libanese Amin Maalouf – che dà corpo all'enunciazione di un suo stesso personaggio, per il quale «turchi, armeni, arabi, greci ed ebrei sono le cinque dita dell'augusta mano del sultano» – allora il gioco è fatto: vuol dire che la consegna dei premi avverrà all'insegna della valorizzazione di ogni diversità. Diversità da tutelare con lo stesso spirito – come ha azzardato ieri Mario Rigoni Stern, nell'atto di attribuire i «Risit d'Aur» a un salumaio di Percoto e a un casaro di Lavariano – con cui vanno salvaguardati certi tesori alimentari.

Così Maalouf – presentato da Emanuel Le Roy Ladurie come colui che alla cultura europea, ma così intrisa di cultura levantina, reca l'«oro massiccio di un arabismo letterario francofono che prima era solo paccottiglia» – sottolinea la propria duplice appartenenza, essendo vissuto fino a 27 anni a Beirut e per i successivi 22 a Parigi. «Ma si insiste a chiedermi – si rammarica – se nel profondo io mi senta più arabo o francese. E ciò è segno di una diffusa, e pericolosa, visione del mondo. Perché, quando si parla di affermazione d'identità, in realtà si vuole esaltare un'unica appartenenza, religiosa e etnica o tutt'e due, da sbandierare con fierezza in faccia agli altri».

Ed è grave – per l'autore degli «Scali del Levante» – che chi si sottragga a una scelta impossibile sia poi rifiutato non solo dagli xenofobi o dai fanatici delle due sponde mediterranee, ma da tutti. «E poiché nell'era della globalizzazione si ha tutti bisogno di punti di riferimento per non annegare in una massa informe e indistinta, il rischio è di favorire così l'odio, i conflitti, i massacri.

Maalouf ha un «inizio di risposta». Eccola: «Affermare la propria identità deve poter significare rivendicazione di tutte le influenze ereditate o acquisite che hanno fatto di ciascuno di noi quello che siamo: non è vero che tutti gli esseri umani sono uguali, un musulmano non è uguale a un cristiano e viceversa, ma neanche un musulmano è uguale a un altro musulmano e così un cristiano».

Da qui all'orrore della violenza fondamentalista il passo è breve. È il tema del secondo premiato, René Girard, il pensatore francese per il quale l'integralismo non può essere considerato, come fanno molti, un ritorno della religiosità. «Al contrario, è il sintomo di una crisi. Una crisi della sfera religiosa che dura da secoli, che ha già distrutto tutte le piccole religioni, mentre quelle più grandi stanno peggio di quanto non si dica, incluso l'indomabile Islam. E i fondamentalisti, ovunque minoranze entro maggioranze più o meno indifferenti o ostili, sono angosciati al punto da non indietreggiare di fronte alla violenza».

Anche i vari integralismi sono figli della mondializzazione, della globalizzazione. «Dopo aver creduto nel progresso della scienza, ci siamo resi conto che essa migliora la nostra esistenza ma, se può rivoluzionarla, non può trasfigurarla, cambiarla sul piano spirituale. Tutte le ideologie, i socialismi, i nazionalismi, i comunismi sono crollati come castelli di carte. Una sconfitta della pseudo-religione scientista. Ed ecco i fondamentalisti tentano di resuscitare, con al religiosità del passato, la sua potenza di separazione, di esclusione, di espulsione. Ma sbagliano, e più di tutti gli integralisti cristiani, che così rinnegano – secondo Girard – proprio la religione che più sovverte le forme violente della socialità».

Infine l'ottantaseienne Fosco Maraini, dopo aver tanto viaggiato e camminato dal Tibet all'Estremo Oriente, oggi obbligato a parlar seduto, il fido bastone nel pugno tremolante. Presentato da Claudio Magris come un evocatore di mondi e di magie lontane, a sua volta intona un inno all'amore per l'Altro, egli tesso avendoci convissuto dalla nascita: la madre di lingua inglese, le zie britanniche, da ultimo una moglie giapponese. E può concludere: «Se Maalouf si dichiara arabo e francese, allora io sono un cittadino della Luna in visita d'istruzione sul pianeta Terra».

Giorgio Pison

A sinistra, i tre premiati. In alto a destra, Renzo Arbore con Mara Venier e Giannola Nonino alla festa di Percoto.

MUSICA Incontro durante le prove di «Falstaff», che debutterà il 15 febbraio a Berlino

Brilla la «stella» di Abbado

E un astronomo prende a prestito il nome del maestro

BERLINO Atmosfera rilassata e quasi di gioco alla prove del «Falstaff» alla Staatsoper a Berlino, dove Claudio Abbado sta preparandosi al debutto, il 15 febbraio, della grande opera della vecchiaia di Giuseppe Verdi.

Per Abbado è la prima volta: «Inconsciamente - spiega - prima di fare Falstaff sentivo il bisogno di conoscere bene tutte le altre opere di Verdi». Falstaff è la «somma del suo lavoro; ci sono citazioni e parodie da un po' tutte le opere, Aida, Otello, Boccanegra, Rigoletto, Ballo in Maschera». E' «stupendo lo spirito, la forza che Verdi vecchio riversa in quest'opera - aggiunge, - C'è un senso dell' umorismo, di presa in giro dall'inizio alla fine».

In comume con Shakespeare, Verdi ha il genio, adattato però allo spirito emiliano: «godereccio, sensuale», un po' come la cucina emiliana rispetto a quella inglese, scherza il maestro.

«Falstaff» a Berlino si ricorda per una esecuzione memorabile di Toscanini e per un'altra meno famosa in anni recenti. Abbado lo ripropone con un cast d'eccezione e non con i «suoi» Berliner Philharmoniker, ma con l'orchestra dell'Opera di Stato alla cui guida è Daniel Barenboim, di cui è grande amico.

Falstaff è interpretato da Ruggero Raimondi, Ford da Lucio Gallo, Alice Ford da Soile Isokoski, Mrs. Quickly da Marjana Lipovsek. La regia è di Jonathan Miller, con cui Abbado ha già lavorato in un celebre «Figaro» a Vienna.

Durante le prove, tutti sono rilassati e scherzano fra una limatura e l'altra. Il buon umore cresce quando in sala irrompono i cantanti. A osservarli come s'intendono col maestro e si prendono in giro da soli con smorfie comiche quando non azzeccano una nota, fanno pensare a una compagnia di allegri mattacchioni, anzichè a una equipe di eccezionali professionisti.

«C'è un'atmosfera straordinaria, E' spesso così con 'Falstaff', il cui motto è «tutto il mondo è burla», spiega il maestro. Ma i cantanti aggiungono che non è sempre così: «Abbado sa mettere tutti a proprio agio».

Abbado parla anche di progetti: «Tristano» in forma di concerto a Berlino a novembre e poi l'allestimento (regia di Klaus Grüber) nel '99 al Festival di Pasqua di Salisburgo, dove ripresenterà anche «Boris Gudonov» con regia di Wernicke.

Una stella che brilla, quella di Claudio Abbado, in tutti i sensi, anche perchè il suo nome è stato preso a prestito da un astronomo americano per battezzare una nuova stella. A rivelarlo è stato, ieri, lo stesso maestro. Trovandosi di fronte al dilemma di che nome dare a una stella da lui scoperta di recente, un astronomo americano ha deciso infatti di chiamarla col nome del celebre direttore d'orchestra italiano.

Lo scienziato, racconta ancora divertito il maestro, fa parte del «Cai», che non è il «club degli alpinisti italiani», bensì il «club degli abbadiani itineranti», un drappello di 70 amici ed estimatori del maestro che lo seguono in tutto il mondo per i suoi concerti.

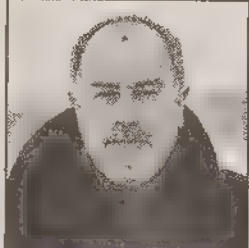
Flaminia Bussotti

Claudio Abbado prepara il «Falstaff» di Verdi, che debutterà il 15 febbraio alla Staatsoper di Berlino con la regia di Jonathan Miller. Protagonista sarà Ruggero Raimondi.

IN BREVE

«La cameriera del Titanic» apre il Festival di Miami

MIAMI Il film «La cameriera del Titanic» di Bigas Luna *(nella foto)*, coproduzione fra Spagna, Francia, Italia e Germania, girato anche a Trieste, ha aperto il XV «Miami Film Festival», che si concluderà oggi e che da quest'anno prevede una competizione con premi che saranno assegnati dagli spettatori. Ospiti d'onore della serata Michael Caine, che ha consegnato un premio a Sylvester Stallone, attribuitogli dal Festival per la sua qualità di presidente onorario.

Il cinema italiano partecipa al Festival con altri cinque film di coproduzione: «Artemisia» di Agnes Merlet, interpretato da Valentina Cervi, «Al di là delle nuvole» e «Identificazione di una donna» di Michelangelo Antonioni (quest'ultimo selezionato per festeggiare l'interprete principale Tomas Milian, che vive fra Miami e New York), «La buona vita» di Fernando Trueba e «Il ciclone», che concluderà la manifestazione con la presenza dell'attore-regista Leonardo Pieraccioni.

Sanremo: gli organizzatori replicano a Ramazzotti «Se ha detto no, non è per motivi di principio»

ROMA Gli organizzatori del Festival di Sanremo sono intevenuti sulle dichiarazioni con le quali Eros Ramazzotti *(nella foto)* ha confermato che non sarà ospite del Festival. «Siamo stupiti delle sue uscite circa il regolamento del Festival e di alcune considerazioni che ha espresso, secondo noi tardivamente, visto che fino a una certa data i contatti e la trattativa, anche economica, con il suo management sono andate avanti senza che esistessero problemi di principio, regolamento, formule o stranieri. Pensiamo che forse le motivazioni siano diverse da quelle che lui ha dichiarato, ripetiamo tardivamente. Lui e noi sappiamo quali sono le ragioni vere».

«Circa il fatto che da "ospite" si sarebbe sentito privilegiato - prosegue la nota - nel nuovo regolamento del festival è stata sfumata la gara dei campioni, proprio per un rispetto ai cantanti».

DISCHI Il nuovo cd del trio di Pordenone si aggiunge a quelli di Robert Miles ed Elisa

Prozac+, Nordest all'attacco

«AcidoAcida» sarà presentato nel tour che parte mercoledì

TRIESTE *L'attacco è ormai concentrico. Le testate «nuclear-musicali» partono da vari punti del Friuli-Venezia Giulia, estremo lembo del Nordest italico, e puntano diritte verso il centro dell'industria discografica italiana e per certi versi anche europea.*

Da Fagagna, terra d'origine del ventottenne Roberto Concina (nato per la verità in Svizzera, ma solo perchè i genitori erano andati fin lassù per lavorare), è partita l'avventura del re della «dream music» **Robert Miles** *(questo il suo nome d'arte, con cui aveva debuttato come disc-jockey). Il suo nuovo cd «23 AM», uscito un paio di mesi fa, è già presente nelle classifiche europee e contribuisce a far lievitare quei 13 milioni di dischi già venduti in tutto il mondo con il primo album «Dreamland» e i tre singoli tratti da quest'ultimo.*

Da Monfalcone, si è mossa invece la diciannovenne Elisa Toffoli - in arte solo **Elisa** *-, scoperta da Caterina Caselli e già considerata la rivelazione italiana del '97 con il suo album di debutto «Pipes and flowers». Il disco è già presente in molte classifiche delle radio private e sembra prossimo all'entrata in quelle di vendita.*

E siamo a Pordenone, capitale musicale della regione fin dai tempi del «Great Complotto». La punta di diamante della scena rock cittadina sono i **Prozac+**, (nella foto) *appena usciti con il loro secondo album, intitolato «AcidoAcida». Dopo l'eccellente debutto di «Testa plastica» e un tour durato praticamente due anni, per il trio che ha preso il nome da un antidepressivo (ma poi ha dovuto aggiungerci un segno «+» per distinguersi dal farmaco) si tratta della prova del fuoco. Non solo e non tanto perchè il disco segna il passaggio dall'etichetta indipendente «Vox Pop» alla multinazionale «Emi». Quanto perchè i tempi sembrano ormai maturi per il definitivo decollo del gruppo di Gianmaria Accusani.*

Formula che vince non si cambia. E infatti anche nel nuovo disco troviamo gli ingredienti che hanno permesso a questi nipotini del punk di emergere: velocità, immediatezza, gusto per la melodia ma soprattutto per l'ironia, scenari di emarginazione urbana. In una danza condotta dai riff chitarristici e caratterizzata dai vocalizzi femminili. Fra i brani: «Ho raccontato che», «Colla», «Betty tossica».

Mercoledì comincia a Milano il tour italiano dei Prozac+ (il concerto sarà trasmesso in diretta su RadioRai, alle 21.30), che toccherà sabato la natia Pordenone (al Rototom) e il 5 marzo Trieste.

Già, Trieste. Perchè se in questo scenario c'è una grande assente, costei è proprio la maggior città, nonchè capoluogo, della regione. Da anni brilla per la sua mancanza di progetti e proposte «forti», in grado di uscire dall'ambito locale. Ancora Cenerentola, insomma. Anche nella musica.

Carlo Muscatello

CD-ROM

Primo corso in lingua italiana (anche con il maestro)

Su e giù per la pista-schermo con gli sci della realtà virtuale

I monti sono pieni di neve, ma non avete un minuto per fare un po' di presciistica. È arrivato il bilancio annuale delle spese di condominio, ma non vi raccapezzate. Il pupo non ha fatto in tempo a tornare a scuola che gli hanno appioppato tre ricerche che stanno mandando in paranoia l'intera famiglia.

Quando la vita reale di ogni giorno diventa un tantino nevrotica, la realtà virtuale può aiutare a superare il logorio della vita moderna. Si dirà: uffa, la solita minestra, stringere la mano di Sharone Stone non è come vederla al cinema. Sì e no, perché sul piano emozionale non fa differenza. E siccome i meccanismi dell'apprendimento sono intimamente legati anche alla sfera emozionale si può dire che suscitando virtualmente le giuste emozioni equivale ad apprendere e a conoscere quasi altrettanto bene di quanto facciamo attraverso gli strumenti della realtà. Ecco dunque tre titoli digitali che possono soccorrerci nelle tre situazioni di cui sopra.

Sciare con ritmo (De Agostini Multimedia, 49 mila lire) è il primo corso di sci su Cd-rom di cui si abbia notizia in italiano. L'allievo assiste alla dimostrazione di un maestro che propone i problemi tecnici più usuali, può fermarsi sul filmato bloccando le immagini o avanzando frame to frame sino a quando non ha ben capito qual è il movimento corretto di ritmo e a furia di andare su e giù per lo schermo del vostro pc qualcosa entra nelle gambe.

Progetto condominio III (Finson, 129 mila lire) è un programma che è stato concepito per gli amministratori di professione e potrebbe dunque sembrare eccessivo per le esigenze di chi ha soltanto il tetto sotto cui abita o poco più. Ma nulla vieta di correre in soccorso di genitori, parenti e amici, con prima, seconda e magari terza casa, e anche loro alle prese con il problema di un'ordinata e rapida registrazione delle spese di condominio. Non per rubare il mestiere agli amministratori, ma solo per avere un proprio strumento di controllo parallelo. Un qualunque data base non è la stessa cosa perché le finestre già pronte e standardizzate sono una bella comodità.

Omnia '98 (De Agostini Multimedia, 199 mila lire) può sembrare la solita enciclopedia multimediale ma alla prova dei fatti ha parecchie novità. Non solo per quantità e qualità degli ipertesti ma perché rispetto ai prodotti editoriali dello stesso segmento offre un Cd-rom che è un vero e proprio laboratorio multimediale. Vi ricordate come facevamo noi le ricerche: forbici, colla, qualche vecchio libro da tagliuzzare, grandi fogli di protocollo per impaginare tutto. Adesso non si fa più così: lo scolaro del Duemila può parlare della luna assemblando uno spezzone di film, un paio di fotografie e un suo testo con commento musicale rubato da 2001 Odissea nello spazio. Mostrarlo in classe diventa difficile perchè la scuola non ha ancora scoperto il computer. ma questo è un altro discorso.

Roberto Altieri

I due spettacoli dello Stabile regionale

Irma e Campanile a Milano fanno il pieno di pubblico E ora arriva «Senilità»

MILANO Sono in scena in queste settimane su due importanti ribalte milanesi due spettacoli del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Al San Babila, si recita da un mese, e fino ad oggi, **«Un'indimenticabile serata»**, il fortunato spettacolo su testi di Achille Campanile che il regista e direttore dello Stabile, Antonio Calenda, ha cucito addosso a Piera Degli esposti, attrice comica di straordinaria presa sul pubblico. Molto favorevole il pubblico, ma anche il giudizio della critica nazionale, che ha definito lo spettacolo «Serata di raro scintillio» (La Repubblica), «occasione dal non perdere» (Corriere della sera), «terapia da non mancare» (Grazia). Piera Degli esposti sarà ora ospite di una serie di trasmissioni televisive: da «La notte degli angeli» alla rubrica del Tgtre dedicata al comico.

Partecipazioni televisive anche per Daniela Giovannetti - interprete *(nella foto)* di **«Irma la dolce»**, in scena fino all'8 febbraio al Teatro Manzoni - che è stata ospite di Paolo Limiti e della sua seguitissima rubrica di Rai due «Ci vediamo in tv». Ottimo il giudizio della critica anche per il musical diretto da Calenda, con particolare attenzione ai due giovani interpreti, definiti «piacevoli, teneri, intonati»; e alla Giovannetti «commuove con dolcezza», «più dolce che mai».

Ma la presenza milanese dello Stabile proseguirà ancora per tutto febbraio. Al teatro Carcano, dal 10 al 22, sarà infatti in scena **«Senilità»**, lo spettacolo tratto dal romanzo di Svevo, interpretato da Roberto Herlitzka e diretto da Francesco Macedonio, il cui debutto è in programma a Trieste giovedì, alle 20.30.

Prorogata la mostra

«Sculture lignee nel Goriziano» continua fino al 10 febbraio

GORIZIA E' stata proprogata fino al 10 febbraio, la mostra «Segni del sacro. Scultura lignea nel Goriziano tra Spatgotik e Rinascimento», allestita nelle sale del Castello di Gorizia. La rassegna, visitata nei giorni scorsi anche dal critico Vittorio Sgarbi, presenta oltre trenta statue lignee medievali, opere di alto artigianato conservate e prodotte nel territorio dell'Antica Contea, punto di incontro di moti artistici veneti, friulani, tedeschi e slavi.

Raccolte nel Collio italiano e sloveno, nelle valli dell'Isonzo e del Vipacco, conservate nelle chiese di Gorizia, Mossa, Gradisca, Cormons, Brazzano, Dolegna e ancora Quisca, Ossegliano, Vertovino, Auzza, Caporetto, le preziose immagini votive sono oggi in mostra grazie alla generosità dei parroci e dei fedeli. La mostra è corredata da un catalogo curato da Walter Klainscek, Alessandro Qinzi e Lucia Pillon.

LIRICA

Dopo Wozzeck, atteso Béjart

TRIESTE Si concludono oggi, alle 16, al Teatro Verdi le repliche del «Wozzeck» di Berg, che ha fra i protagonisti Johann Werner Prein (Dottore) e Jürgen Linn (Wozzeck), nella foto di scena. Tra il pubblico ci sarà anche la figlia del leggendario direttore d'orchestra Gino Marinuzzi. Dal 7 febbraio «Trieste in danza» con l'attesa «prima» di Béjart.

TEATRO Arriva martedì al «Comunale» di Monfalcone «Il Milione» di e con Marco Paolini

Monologo fra i naufragi veneziani

Una ballata con musicisti che accompagnano la voce dell'attore

MONFALCONE «Un monologo che attraversa tutta la storia di Venezia, lontano dai suoi aspetti cartolineschi. Al centro dello spettacolo i tanti naufragi della città. Naufragi dolci. E un po' da ridere: aerei che scivolano in laguna, barche in secca per una marea più bassa del normale... Cormorani troppo pesanti per decollare, piccioni fatti, gabbiani monogami e più delicati dei cavallini di Murano».

È sullo sfondo di questo panorama quasi surreale che si dipana «Il Milione, Quaderno veneziano» di e con Marco Paolini *(nella foto)*, in scena al Teatro Comunale di Monfalcone martedì e mercoledì, alle 20.30.

« Il Milione» è l'approdo del viaggio teatrale partito nell'estate del 1996 con la «Carta prima del Milion». È una ballata su Venezia con musicisti che accompagnano la voce di Paolini e un brano originale composto dai Pitura Freska.

Nel monologo di Marco Paolini si disvela «la mappa/racconto disegnata da Campagne, uomo di terraferma, in barca con Sambo, misterioso personaggio, ricco d'esperienza della città-isola e dei suoi mille anni».

Campagne-Paolini si fa al tempo stesso Rustichello e Marco Polo, nel tentativo di dettare e trascrivere storie e orizzonti da Venezia alla Cina, passando per Mestre, Marghera e tutto il Nord Est.

«Il Milione è un intreccio di storie antiche e contemporanee, seguendo arabeschi da tappeti orientali e strani personaggi: abusivi di terra e di mare, turisti di ogni parte del mondo, comitati antisfratti, le beghine di Venezia, più agguerrite di vecchi parà e marò, nel tentativo di dar dignità agli sforzi di chi ha deciso di continuare ad abitare nella città più scomoda d'Italia».

In occasione delle recite del «Milione» a Monfalcone, martedì alle 18, al Caffè del Teatro, Paolini incontrerà il pubblico nell'ambito degli incontri promossi in collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro.

«Mi sento bene» dice Funari tornato a casa dopo il malore

ROMA «Mi sento bene: se certi politici avessero le capacità professionali di molti medici e paramedici, in Italia non avremmo problemi con la sanità». Il conduttore televisivo Gianfranco Funari, tornato a casa venerdì sera dopo un ricovero di tre giorni in ospedale a Pietra Ligure (Savona), non perde il gusto della battuta. «Sto lavorando sul mio corpo - ha detto Funari - per riconquistare peso. Mi sento come una vecchia casa di Trastevere, quelle che i ricchi non buttano giù ma ristrutturano: non c'è niente da fare, sono sempre di moda. Ringrazio tutti per l' attenzione, le lettere e le telefonate».

DANZA A Udine «Venti», frutto della collaborazione fra Roberto Cocconi e il gruppo «combat-folk» degli FLK

Se il coreografo legge i tarocchi

Nelle immagini degli «arcani» le radici della cultura friulana d'oggi

UDINE È dal lavoro in comune di danzatori e musicisti che nasce «Venti», esempio recentissimo di collaborazione fra Arearéa, la compagnia di danza contemporanea di Roberto Cocconi, e FLK, il gruppo musicale a cui si deve il rilancio di una cultura di tradizione attraverso il canale di una scrittura sonora anch'essa assolutamente contemporanea. Per i due ideatori dello spettacolo – Cocconi firma la coreografia, Alessandro Montello le musiche – «Venti» è un «mistico libro». Strutturate in un linguaggio contemporaneo, il pubblico vi può leggere visioni primitive di una vita legata al flusso delle stagioni: gli «arcani» – è chiaro il rimando alla simbologia dei tarocchi – di una civiltà «rispettosamente sottomessa ai ritmi della terra».

Non occorre essere addetti ai lavori o specialisti appassionati e tenaci, per riconoscere il rilievo del fenomeno dentro a cui «Venti» trova posto. La collaborazione tra il coreografo udinese e gli esponenti di un combat-folk rigorosamente friulano, si inquadra nella crescita di quella creatività a matrice etnica che in questi ultimi cinque anni, in Friuli, si è fatta sempre più intensa e qualitativamente migliore. Che sia la musica il volano di questa crescita è facile verificare (ci aiuta, se necessario, anche la nuova rubrica apertasi recentemente nel palinsesto radiofonico regionale della Rai: «Non solo Friuli»). Ma a restarne coinvolto è tutto l'ambiente dei nuovi artisti, che rispondendo allo stimolo della musica, ha messo in moto una circolarità virtuosa di idee e di proposte, tale da prefigurare il traguardo ambizioso di un «nuovo rinascimento».

«Venti» (che ha trovato ospitalità allo Zanon nel cartellone di Teatro Contratto e forza nel sostegno produttivo del Centro Servizi e Spettacoli) a quel traguardo tende. Anche se si intuiscono bene le difficoltà che dovrà superare il piccolo ensemble guidato da Cocconi in un territorio appena sfiorato dal fenomeno diffuso della danza italiana nello scorso decennio. Ma il coreografo confida negli strumenti che ha ereditato, durante la formazione veneziana, dalla «maestra» Carolyn Carlson e ha elaborato personalmente dopo lo scioglimento del gruppo storico del teatro-danza italiano: Sosta Palmizi.

C'è materia nei sessanta minuti di «Venti», dove le immagini arcane degli «Appesi», o del «Cecchino», o dell'«Angelo Rovescio», si alternano a evocazioni contadine, cui danno un contributo figurativo anche i musicisti di FLK. Materia sufficiente, almeno, per cominciare il gioco avventuroso di un destino che questi tarocchi friulani vorrebbero pronosticare. In scena insieme al gruppo, Cocconi conserva alla sua danza il respiro formale della Carlson, mentre il teatro dei costumi (di Margherita Maiotti) e degli oggetti di scena (ricordano gli antichi sistri i «legni» musicali di Nico Colle) è là per costruire il retroterra etnico a cui danno voce la musica e il canto di Cristina Mauro, con un accenno rituale che ricollega «Venti» al precedente lavoro in comune di FLK e Arearéa *(nella foto)*: quell'«Arc di San Marc-Mistero contadino» (presentato due anni fa al Mittelfest) che dentro un'atmosfera festiva congiungeva la ricerca storica ed etnografica dello scomparso Gilberto Pressacco e l'esuberanza creativa di giovani danzatori, musicisti e video-maker friulani.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Udine, Orchestra filarmonica Robin Hood al «Cristallo»

TRIESTE Si concludono oggi, al Teatro Cristallo, le repliche di «Uno, nessuno e centomila» di Pirandello con Flavio Bucci.

Oggi, al Politeama Rossetti, ultima replica di «La dama de Chez maxim», di Feydeau, con Mariangela Melato *(nella foto in alto)* ed Eros Pagni.

Oggi, alle 11, al Teatro Cristallo, si conclude la rassegna «Ti racconto una fiaba» con «Robin Hood», le avventure dell'eroe di Sherwood raccontate con carta e forbici dallo «As. Te.R.» di Firenze.

UDINE Oggi, alle 17.30, all'auditorium Zanon prende il via la stagione sinfonica di Primavera con l'Orchestra Filarmonica di Udine, diretta da Nada Matosevic.

Domani alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile, andrà in scena «Il gufo e la gattina» di Bill Manhoff, con Gianfranco D'Angelo e Brigitta Boccoli.

Martedì alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, si terrà un concerto di Elvis Costello. Domani, alle 18, nel foyer del «Nuovo» l'artista sarà presentato dal giornalista Carlo Muscatello.

Il 3 e 4 febbraio, al Teatro delle Mostre, per la stagione del Teatro Club, la Contrada presenta «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti con Lauretta Masiero *(nella foto in basso)*.

GRADO Questo pomeriggio, alle 16.45, all'Auditorium Biagio Marin, l'associazione «Grado Teatro» replica la commedia di Riccardo Selvatico «I recini da festa».

PORDENONE Oggi, al Rototom di Zoppola (tel. 0434/561285), proseguono le semifinali della rassegna Arezzo Wave.

SLOVENIA Domani alle 20, a Capodistria, a Palazzo Gravisi-Barbabianca, concerto del duo flauto e clavicembalo composto da Silvia Di Marino e Valentina Longo.

MUSICA Il «Classical Award» al cd prodotto dalla RS con la Filarmonica di San Pietroburgo

Trieste vince a Cannes con Mahler

Trieste si fa sentire. Al Midem, il festival discografico svoltosi a Cannes dal 18 al 22 gennaio, la RS, di cui è presidente il pianista triestino Claudio Crismani, ha vinto il Cannes Classical Award con l'incisione della Sinfonia n. 6 di Mahler proposta dalla Filarmonica di San Pietroburgo, diretta da Thomas Sanderling. Nell'occasione è stato presentati anche i cd delle quattro Sinfonie di Brahms, prodotti dalla stessa casa discografica del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con «Il Piccolo».

La giuria del Midem, presieduta dallo statunitense David Hurwitz e composta da undici eminenti musicologi di tutto il mondo, ha assegnato il «poker» - miglior interpretazione, miglior suono, miglior produzione, miglior repertorio - alla Erresse. E' la prima volta che il prestigioso premio *(nella foto)*, unico al mondo nel suo genere, viene assegnato a una casa discografica italiana. Ed è anche la prima volta che lo vince un'etichetta indipendente e non una major (c'erano il lizza colossi come la Deutsche Grammophon, la Emi, la Sony Classica e così via).

«Il progetto della RS è frutto di cinque anni di lavoro (che, per i tempi del mercato discografico, è un altro record)» spiega Crismani, che aggiunge soddisfatto: «Mahler si sposa molto bene con una grande orchestra tedesca o viennese, ma, correndo un bel rischio, abbiamo voluto puntare sulla Filarmonica russa, ritenendo che oggi la drammaticità della Sesta sinfonia si ritrovasse piuttosto nelle corde di un complesso dell'Est».

Un rischio calcolato, che ha consentito alla RS di sbancare Cannes, «con un ritorno d'immagine», dice Crismani, per tutta l'attività artistica, che vede Trieste in primo piano, poichè, con la sponsorizzazione delle Assicurazioni Generali, la RS ha completato anche l'integrale delle Sinfonie di Dvorak con l'Orchestra del Teatro Verdi. Trieste si fa sentire.

Da oggi a martedì

Al Teatro Miela una rassegna sul cinema di Hong Kong

TRIESTE «Hong Kong anno zero» è il titolo della rassegna che la Cappella Underground dedica alla cinematografia dell'ex colonia britannica, in programma ogni sera al Teatro Miela da oggi a martedì.

Tra i film proposti: «The Chinese Box», ultima produzione di Wayne Wang (già autore di «Smoke» e «Blue in the Face»), «The Killer» di John Woo e tre titoli («Happy Together», «Hong Kong Express» e «Angeli perduti») di Wong Kar-Wai, Palma d'oro per la regia all'ultimo Festival di Cannes.

Altri materiali in formato video saranno proiettati nel corso della manifestazione e all'interno dell'intervento di Giona A. Nazzaro, dedicato alla presentazione del libro «Il cinema di Hong Kong - Spade, kung fu, pistole, fantasmi» (a cura dello stesso Nazzato e di A. tagliacozzo), in programma oggi pomeriggio, alle 18.

CONCERTO Successo a Trieste del gruppo sloveno

Trio Lorenz: affiatamento collaudato da una carriera lunga ormai quarant'anni

TRIESTE Non ha certo bisogno di presentazione, il Trio Lorenz. Eppure le parole del direttore della Glasbena Matica Bogdan Kralj a inizio concerto non sono state di troppo: hanno ricordato le molte volte in cui questa prestigiosa formazione si è esibita a Trieste, e hanno sottolineato con profonda ammirazione il fatto che i tre musicisti suonino insieme da quarant'anni, un arco di tempo eccezionalmente lungo, paragonabile a quello dell'analoga formazione da camera del Trio di Trieste. E non è stato inutile ricordare al pubblico che nei programmi di concerto (eseguiti rigorosamente a memoria, come possono permettersi solo pochi ensemble cameristici al mondo) ricorrono volentieri le opere che i compositori sloveni scrivono e dedicano al Trio Lorenz, opere che così possono essere conosciute in Europa, America, India, Africa, in tutti quei centri culturali, cioè, dove il gruppo si esibisce.

Proprio per questo motivo ai tre fratelli Lorenz sono stati assegnati il premio dell'Associazione dei compositori sloveni e, per ben due volte, il premo Preseren, il massimo riconoscimento artistico-culturale a livello nazionale. Per il concerto tenuto a Trieste presso il Deutscher Hilfsverein era in programma uno dei capolavori della musica romantica, il Trio in sol minore op. 15 di Bedrich Smetana, affiancato dal Trio in sol maggiore Hob. XV/ di Haydn, e un lavoro sloveno del Novecento per lo stesso organico: «Posavje 1941» del triestino Danilo Svara.

Come sono capaci solo i più dotati musicisti, l'esecuzione di ogni opera ha svelato diversi lati interpretativi del Trio Lorenz: la misura, la ricerca del suono in Haydn, il contrasto di passione e dolcezza in Smetana e lo slancio disperato e sofferente nel Trio di Danilo Svara, che rievoca le angosce della gente durante la seconda guerra mondiale e la speranza dopo la vittoria contro gli oppressori. Continua a colpire, però, la fusione, l'affiatamento di cui è capace il Trio Lorenz, grazie anche e soprattutto ai quarant'anni di musica insieme.

Silvia Di Marino

PRIME VISIONI

Film di Brooks sceneggiato quasi come una pièce teatrale

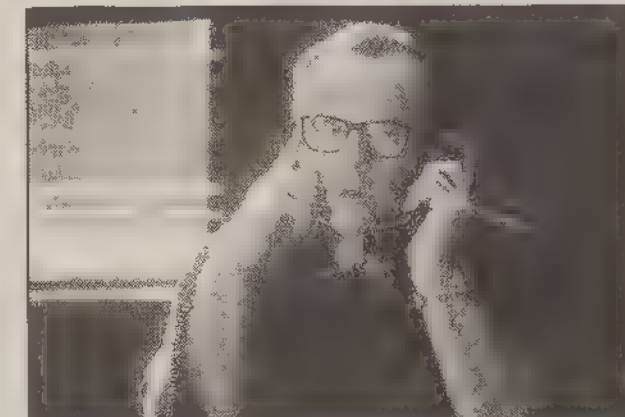
Una camerierina cambia la vita allo scorbutico Jack Nicholson

QUALCOSA È CAMBIATO
Regia di James L. Brooks.
Interpreti: Jack Nicholson, Helen Hunt. Usa, 1997.

In poche settimane, ecco il terzo, grande appuntamento con la commedia Usa, dopo «Il matrimonio del mio migliore amico» e «In & Out». Il risultato è sempre eccellente, ma stavolta lo stile è diverso. Siamo lontani dai toni vaporosi della commedia classica, perché «Qualcosa è cambiato» vive dell'atmosfera instabile, realistica e agrodolce di certi film anni '80 come «Qualcosa di travolgente» di Demme.

Infatti qui dirige benissimo James L. Brooks, regista di un grande successo amaro-sentimentale di quel decennio, «Voglia di tenerezza». E come in quel film il mattatore è Jack Nicholson (nella foto), *impegnato in un'autoparodia dei suoi pericolosi maniaci. Lo sguardo luciferino gli serve per evidenziare le innocue fobie di uno scrittore newyorkese misantropo e scorbutico, nemico giurato di neri e gay.*

Ma un giorno questo soggetto «politicamente scorretto» perde la testa per una spiccia camerierina (Helen Hunt), madre bisognosa di un figlioletto asmatico, che gli farà cambiare la vita al punto di accettare l'amicizia del vicino pittore gay (Greg Kinnear).

Sceneggiato da Brooks quasi come una pièce teatrale, con due, tre interni e un'escursione in albergo, il film è recitato da dio dal terzetto di protagonisti, bravi a replicare l'imperfetto copione della vita, con tutte le paure, le difese, gli inciampi, i saliscendi di umore e fortuna; con quelle parole sfuggite nelle liti di coppia che – ha scritto Ingmar Bergman – non possono essere più afferrate per l'ala.

Il tutto ambientato in una Manhattan artistica che sembra quella confortevole di Woody Allen, con una cameriera in odore di Broadway che dà lezioni di creatività a un pittore che non dipinge e a uno scrittore che non scrive, ma che alla fine del film, dopo mille incertezze e debolezze, le farà la dichiarazione più letteraria e bella possibile. Sui titoli di coda non alzatevi: canta Art Garfunkel.

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Wozzeck» di Alban Berg. Continua la vendita. Oggi, domenica 1 febbraio, ore **16**, turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Mutationx» di Maurice Béjart. Continua la prevendita. Sabato 7 febbraio, ore **20.30**, turni (A/F); domenica 8 febbraio, ore **16** turni (D/D); martedì 10 febbraio, ore **20.30** turni (B/A); mercoledì 11 febbraio, ore **20.30** turni (C/B); giovedì 12 febbraio, ore **20.30**, turni (E/C); venerdì 13 febbraio, ore **20.30** turni (F/E); sabato 14 febbraio, ore **17**, turni (S/S); domenica 15 febbraio, ore **16**, turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro di Genova «La Dame de Chez Maxim» di G. Feydeau, regia di Alfredo Arias, con Mariangela Melato ed Eros Pagni. In abbonamento: spettacolo 7 Giallo. Turno G (17). Durata 2 h e 35'. Ultima recita.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5/2 all'8/2 e dal 12/3 al 15/3, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Senilità» di Italo Svevo, adattamento teatrale di Alberto Bassetti, regia di Francesco Macedonio, con Roberto Herlitzka, Lucka Pockaj, Alvia Reale. In abbonamento: spettacolo 3 Rosso.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Sabato 14/2, ore **21**, Riccardo Cocciante in concerto. Riduzioni agli abbonati.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **11** per «Ti Racconto una Fiaba» l'As.Te.R. di Firenze presenta: «Robin Hood». Ore **16.30:** «Uno, nessuno e centomila» con Flavio Bucci. Durata 2 ore 10'. Ultimo giorno. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. Da giovedì 5 «Fluidi magici, cenni del prodigioso nella musica e nella parola»: concerti, conversazioni, cinemalie, videomalie, installazioni, Internet; consigliato a tutti coloro che hanno il coraggio, la voglia, l'incoscienza di immergersi nel buio così (solo apparentemente) profondo. Abbonamenti e informazioni presso Teatro Miela tel. 365119.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30**: il Gruppo Teatrale «Quei de Scala Santa» presenta «Tergestene-Furlanopoli 1-1» di Maura Bogoni, libero adattamento e regia di Silvio Petean. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/a. Il «Teatro degli Asinelli» presenta «La serenata al vento», commedia in tre atti di Carlo Veneziani. Domenica ore **17.30**.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «The Jackal» con Richard Gere e Bruce Willis. In Dts digital sound.

ARISTON. Settima settimana. Ore **15, 17.30, 20, 22.30:** «Sette anni in Tibet», di Jean-Jacques Annaud, con Brad Pitt. Da una storia vera un kolossal avventuroso e spettacolare. Ultimi giorni a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «In & Out» di Frank Oz, con Kevin Kline, Matt Dillon, Tom Selleck e Debbie Reynolds. Divertente, insuperabile, ingegnoso, invitante. Solo giovedì: «Paradise road».

EXCELSIOR. Ore **15, 18.30, 22:** «Titanic», di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

MIGNON. 15.30 (spettacolo unico): «Mamma ho preso il morbillo». Dagli autori di «Mamma ho perso l'aereo». Un grande divertimento per i bambini di tutte le età. Ult. giorno.

MIGNON. 17.30, 19.50, 22.10: «L'avvocato del diavolo» con Al Pacino e Keanu Reeves. Dolby stereo. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo! Vincitore di 3 Golden Globe. In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.55, 20.30, 22.15: «Punto di non ritorno» con Sam Neill e Laurence Fishburne. Un kolossal di fantascienza. L'astronave «Event Horizon» riappare dopo 7 anni... In Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Wilde». La vera storia di Oscar Wilde. Con Stephen Fry e Vanessa Redgrave. Amato perché unico. Odiato perché diverso. V.m. 14. Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.10:** «La vita è bella» di e con Roberto Benigni. Lun./ven. 1.o spett. L. 5000.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: in prima visione «Tre uomini e una gamba». Secondo mese di successo. Ultimi giorni.

LA CAPPELLA UNDERGROUND al CINEMA TEATRO MIELA – «HONG KONG ANNO ZERO». Ore **18:** «The chinese box» di Wayne Wang. Ore **20:** «Il cinema di Hong Kong», incontro/video/conferenza con Giona A. Nazzaro. A seguire «Storia di fantasmi cinesi» di Ching Siu Tung. Ingresso unico lire 7000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98. Ore **15, 17.30, 20, 22.30**: «L'uomo della pioggia» di Francis Ford Coppola con Matt Damon, Claire Danes, Mickey Rourke, Danny De Vito.

TEATRO COMUNALE. Stagione '97/'98. Prosa: martedì 3 - mercoledì 4 febbraio, ore **20.30**, «Il Milione» di e con Marco Paolini. Musica: martedì 10 febbraio, ore **20.30**, «Dulce Pontes. Caminhos». Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: «007 - Il domani non muore mai».

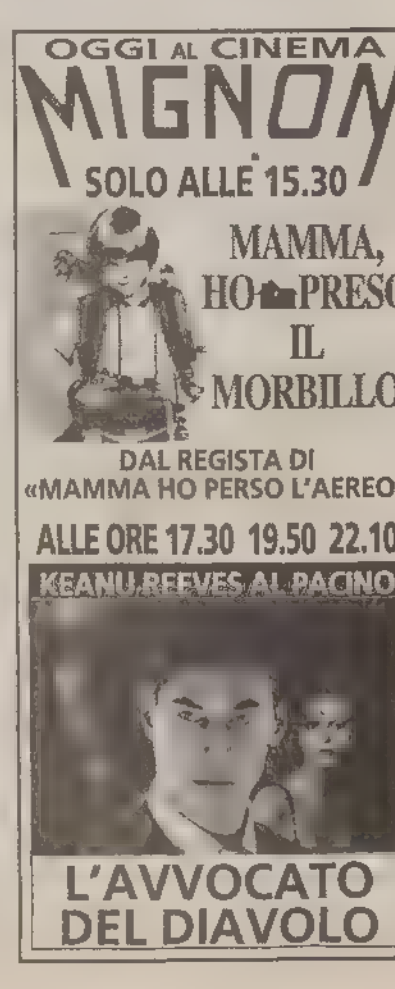
CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

VITTORIA. Sala 1. 14, 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 14, 17, 19.30, 22: «L'avvocato del diavolo» con Al Pacino e Keanu Reeves.

Il 4 e 5 febbraio su Canale 5, con Michele Placido e Barbara De Rossi

In «missione» per comprendere i misteri del continente africano

ROMA *Michele Placido è un «prete polemico, d'assalto»; Massimo Ghini è «l'ignoranza dell'Europa di fronte alle tragedie africane», un medico arrivato in un posto di trincea: Barbara De Rossi è una dottoressa che ha trovato «la gioia nell'aiutare i più deboli».*

Sono i protagonisti de «La missione», raro esempio di fiction sociale al di fuori dei confini italiani. L'ha girata Maurizio Zaccaro, un regista di cinema già autore dei pregevoli «Art. 2» (sugli extracomunitari) e «Il carniere» (sulla guerra nella ex Jugoslavia), all'interno di una vera missione in Zimbabwe dove negli anni '70 sette missionari italiani furono trucidati.

Due puntate, mercoledì e giovedì alle 21 su Canale 5 per «far parlare l'Africa», come hanno detto due missionari intervenuti alla presentazione stampa. E proprio pensando al lavoro dei padri comboniani, rimasti nel cuore di Placido dai tempi di «Pummarò», è partita l'idea di questo film che il produttore Pietro Valsecchi (lo stesso di «Un eroe borghese») ha proposto a Riccardo Tozzi di Mediaset. Si era pensato di girare «La missione» nei luoghi caldi della guerra centroafricana, il Burundi-Ruanda del fratricidio hutu-tutsi, ma non è stato possibile, anche se la storia è ispirata a quella situazione. Ciononostante anche nella missione San Paolo in Zimbabwe i problemi non sono mancati.

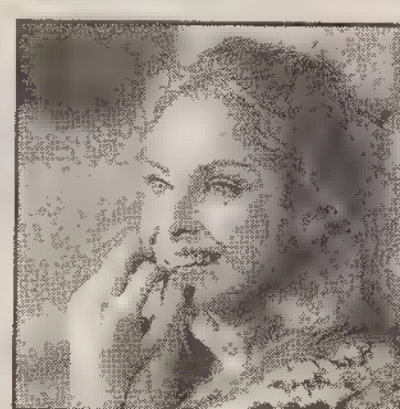
Barbara De Rossi, Massimo Ghini, Michele Placido (nella foto) *ed Eliana Miglio hanno ricordato con emozione la morte, proprio durante le riprese, di una profuga ruandese.*

Il film è incentrato su padre Ramboni - Placido - un missionario come tanti nel mondo, pieno di voglia di fare e arrabbiato con il Vaticano, con l'Onu, disperato per la cronica mancanza di medicinali. Le toccanti parole della sua predica davanti al corpo di Anna (Eliana Miglio), volontaria uccisa per sbaglio in un conflitto a fuoco, «sono le stesse - ha detto Zaccaro - del vescovo del Ruanda all'indomani del terribile eccidio in chiesa di un anno fa». Le parole «verità», «rispetto dell'altrui cultura» sono state più volte pronunciate da regista e attori.

«Il mio tentativo è stato - ha detto Zaccaro - raccontare una parte di Africa con l'intento del massimo rispetto degli altri e per un reciproco arricchimento». Anche per questo la sceneggiatura è stata tradotta in «kirundi», lingua ruandese, affinchè ogni singola battuta venisse discussa con loro e diventasse in qualche modo verità. Gli attori in questa ricerca di freschezza hanno recitato senza trucco e alla fine del film una panoramica sui volti dei veri abitanti della missione San Paolo ha restituito alla fiction televisiva la dignità di una storia vera.

Una scritta all'inizio del film avverte che i fatti raccontati sono «verosimili», a precauzione di eventuali polemiche con lo Stato rappresentanto nel film, perchè si parla di traffico d'armi, di aiuti male utilizzati, di connivenze internazionali, di protezioni diplomatiche.

«Il nostro lavoro - ha aggiunto Zaccaro - è stato innanzitutto di documentazione, perchè capire i meccanismi del centro Africa è complesso». «Io - ha detto Placido - quando vado in quei posti, e mi è capitato più volte, mi sento razzista in ogni comportamento che ho pur essendo in buona fede. Tra Africa e Occidente si è creata una frattura difficile da rimarginare».

OGGI IN TV

«Che?» dopo mezzanotte su Raidue

Gli svaghi italiani di Roman Polanski

Nottata di grandi firme d' autore, ma anche di stranezze cinematografiche, quella di oggi in tv.

Su Raidue, alle 0.25, **«Che?»** di Roman Polanski coincide con un momento di svago italiano del regista, che nel 1972 mette in scena la svagata Sidney Rome *(nella foto)* a spasso per la Penisola in autostop.

«I ragazzi della via Paal» (su Canale 5, alle 0.20) porta la firma dell'ungherese Zoltan Fabri, che nel '68 mise in scena con tenero verismo le battaglie feroci tra due bande di ragazzi di inizio secolo.

«Paris blues», del 1961, diretto da Martin Ritt (su Tmc, alle 0.30), è un atto d'amore per il jazz con Paul Newman musicista disperato in trasferta a Parigi in compagnia di Sydney Poitier e dell'amore europeo Joanne Woodward.

Alle 0.35, infine, su Raitre c'è la lezione di un maestro come Stanley Kubrick, che, al suo esordio nel 1956, con il film **«Rapina a mano armata»** rinnova le regole del noir, raccontando la balorda rapina di Sterling Hayden e dei suoi compari.

Qualche altro film per la serata:

«Nome in codice: Nina» (1993) di John Badham (Raidue, ore 20.50). Remake all'americana di «Nikita», con Bridget Fonda e Gabriel Byrne.

«Il grande Jake» (1971) di G.Sherman (Retequattro, ore 20.35). Classico western con John Wayne.

«Cuore selvaggio» (1990) di D.Lynch (Retequattro, ore 23). La disperata corsa verso la felicità di Sailor e Lula. Un noir da antologia con Nicholas Cage e Laura Dern.

Raiuno, ore 14

Nilla Pizzi a «Domenica In»

Nilla Pizzi e i fratelli Marcella e Gianni Bella saranno gli ospiti oggi di «Domenica in». L'argomento del dibattito a cura di Barbara Alberti, con lo psicologo Francesco Padrini e Andrea Roncato, sarà la seduzione e gli inganni in amore.

Canale 5, ore 20.30

Zarrillo da Castagna

Secondo appuntamento con «Stranamore», il programma condotto da Alberto Castagna. Ospite della puntata sarà Michele Zarrillo.

Raiuno, ore 23.35

Tv7: Sequestro Soffiantini

Nella puntata di «Tv7», il settimanale di attualità del Tg1, un reportage sul rapimento Soffiantini attraverso il racconto che fece uno dei rapitori, il bandito Mario Moro, prima di morire. Seguirà un'inchiesta sulla pena di morte in America; su come vivono gli iracheni in prospettiva di un altro attacco militare da parte degli Americani e sulla recente scoperta di una missione archeologica nello Yemen.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 MADAGASCAR. Docum.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.20 LA BANDA DELLO ZECCHINO...DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Giampiero Ricci.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Marina Marino.
10.55 SANTA MESSA DALL'ABBAZIA DI S.GEROLAMO DI QUARTO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE. Con Giampiero Ricci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
15.20 RAI SPORT CAMBIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
16.20 RAI SPORT SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
18.00 TG1 FLASH
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN... Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA STORIA DELLA BIBBIA
20.45 LA BIBBIA: MOSE'. Film (storico). Di Roger Young. Con Ben Kingsley, David Suchet, Enrico Lo Verso.
22.45 TG1
22.50 SPECIALE MOSE'
23.35 TV7. Con Romano Tamberlich.
0.15 TG1 - NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 SOTTOVOCE: MARIA PIA RUSPOLI. Con Gigi Marzullo.
1.15 CORSA AL MONDIALE..
4.00 ADESSO MUSICA
4.50 NOI COME SIAMO.
5.30 ARRIVEDERCI ROMA
5.45 O' SOLE MIO - CANTA NAPOLI

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
7.30 TG2 MATTINA (8.00-9.00-9.30-10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 ALADINO
10.30 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Doc.
10.40 DARKWING DUCK
11.05 BLOSSOM. Telefilm.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI.
13.35 TELECAMERE
14.00 METEO 2
14.05 L'APPARTAMENTO. Film. Di Bill Wilder. Con Jack Lemmon, Shirley McLaine.
16.15 SENTINEL. Telefilm.
18.00 TG2 DOSSIER
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 PALLACANESTRO MASCHILE - CAMPIONATO ITALIANO
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 NOME IN CODICE : NINA. Film. Di John Badham. Con Bridget Fonda, Gabriel Byrne, Dermot Mulroney.
22.45 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Notte e nebbia"
23.35 TG2
23.50 METEO 2
23.55 SORGENTE DI VITA
0.25 CHE?. Film (commedia '72). Di Roman Polanski. Con Marcello Mastroianni, Sydne Rome.
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 18. Doc.
3.35 ELETTRONICA (I ANNO) - LEZIONE 18. Documenti.
4.25 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI - LEZ. 18. Documenti.
5.10 QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 18.
5.55 ECONOMIA AZIENDALE - LEZIONE 18. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.50 BUONGIORNO MUSICA!
9.30 QUATTRO PASSI SUL LENZUOLO. Film. Di Jack Smight. Con Shirley McLaine, James Coburn.
11.20 GEO & GEO. Con Licia Colo'.
12.55 SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
16.35 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.30 CHARLIE CHAPLIN. Telefilm. "Charlot pattinatore"
17.50 PORRETTA SOUL FESTIVAL - TRIBUTO A OTIS REDDING
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.30 BLOB. 1A SERATA
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 1A PARTE
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.50 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 2A PARTE
0.20 TG3
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAPINA A MANO ARMATA. Film (poliziesco '56). Di Stanley Kubrick. Con Sterling Hayden, Coleen Gray.
2.10 MESTIERI DI VIVERE
3.10 AGUIRRE FURORE DI DIO. Film (drammatico '73). Di Werner Herzog. Con Klaus Kinski, Helena Rojo del Negro.
4.45 ENZO JANNACCI: L'IMPORTANTE E' ESAGERARE
5.10 SANREMO COMPILATION
5.45 MEDICINA PER VOI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Angolino: Joe Banana: Domani cambierà.
20.30 TGR TRIBUNA SPORTIVA
20.55 Mosaico del Litorale

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi, M.C. Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA (R)
9.55 SPECIALE: LA MISSIONE
10.00 TUTTA COLPA DI PAPA'. Film tv (commedia '95). Di Chuck Bowman. Con James Eckhouse, Joyce Dewitt.
12.00 PAPA' NOE'. Telefilm. "Cercasi topolino"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.15 DUE PER TRE. Telefilm. "Piccolo amore"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
23.00 TARGET - ANNO ZERO. Con Gaia De Laurentiis.
23.30 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
0.05 CATTIVI MAESTRI. Con Paolo Liguori.
0.20 I RAGAZZI DELLA VIA PAAL - 1A PARTE. Film (commedia '85). Di Zoltan Fabri. Con Anthony Kemp, William Burleigh.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 I RAGAZZI DELLA VIA PAAL - 2A PARTE. Film (commedia '85). Di Zoltan Fabri. Con Anthony Kemp, William Burleigh.
3.00 DREAM ON. Telefilm. "I sassi contro la luna" "Tippy top"
4.00 TG5
4.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Prigioniero del passato"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 MAI DIRE GOL (R)
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.30 LE ULTIME DAI CAMPI. Con Alberto Brandi.
13.40 VOLEVO SALUTARE - ULTIMA PUNTATA
15.30 BAYWATCH. Telefilm.
16.30 NBA ACTION. Con Guido Bagatta.
17.00 BENNY HILL SHOW
17.30 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Willie il ladro"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 INVIATO SPECIALE (R)
19.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.30 X-FILES. Telefilm.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
1.40 PROFESSIONE: AVVOCATO, MISSIONE GIUSTIZIERE. Film tv (avventura '90). Di Paul Thomas. Con Torri Welles, Cheri Taylor.
3.30 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY JR.. Telefilm.
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 RALPH SUPERMAXIEROE. Telefilm.

RETE4

6.00 A CUORE APERTO. Telefilm. "Salvare la faccia"
7.00 PETER STROHM. Telefilm. "Contagio"
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 EUROVILLAGE
9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
12.30 L'ALTRO AZZURRO. Documenti.
13.30 TG4
14.00 LA GIOIA PIU' GRANDE. Film tv (drammatico '95). Di Berthany Rooney. Con Bess Armstrong, James Naughton.
15.55 SPECIALE: L'UOMO DELLA PIOGGIA
16.00 LA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
18.00 IL RITORNO DI COLOMBO - 1A PARTE. Telefilm. "Il gioco e' fatto"
18.55 TG4
19.30 IL RITORNO DI COLOMBO - 2A PARTE. Telefilm. "Il gioco e' fatto"
20.35 IL GRANDE JAKE. Film (western '71). Di George Sherman. Con John Wayne, John Fain.
23.00 CUORE SELVAGGIO. Film (drammatico '90). Di David Linch. Con Nicholas Cage, Laura Dern..
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 A CUORE APERTO. Telefilm. "Vita dura"
2.50 WINGS. Telefilm. "Un sorriso con le ali"
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 A CUORE APERTO. Telefilm. "Salvare la faccia"

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 CAPITAN ZETA
9.00 BOOKER. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT - CALCIO INTERNAZIONALE
12.00 ANGELUS
12.15 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
13.30 TMC NEWS
13.45 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
14.00 LADY "L". Film (commedia '65). Di Peter Ustinov. Con Sofia Loren, Paul Newman.
16.00 ASPETTANDO GOLEADA. Con Marina Sbardella.
16.40 FOUR EYES. Film tv (western '91). Di Piers Haggard. Con Dennis Burkley, Judge Reinhold.
18.40 TMC NEWS
18.55 GOLEADA - 1A PARTE. Con M. Caputi, M. Colombari.
21.30 TMC SERA
21.35 GOLEADA - 2A PARTE. Con M. Caputi, M. Colombari.
22.30 TMC NEWS
23.00 TMC SPORT
23.15 CRONO - RUBRICA DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.45 CONCERTO JANNI
0.30 PARIS BLUES. Film (drammatico '61). Di Martin Ritt. Con Paul Newman, Sidney Poitier, Joanne Woodward.
2.30 TMC DOMANI
2.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SPORT
7.30 KATTS AND DOG. Tf.
8.30 BASKET: CASETTI IMOLA - GENERTEL TS
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.10 BASKET: DINAMICA GO - JUVE CASERTA
12.50 SETTIMANA ECONOMICA
13.00 TRIESTINA NEWS
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 VERI PROFESSIONISTI
14.05 PERSONAGGI E OPINIONI
14.35 HE MAN
15.10 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela..
16.00 ANGOLO DELLA SALUTE
17.00 IO NON VEDO, TU NON PARLI, LUI NON SENTE. Film. Di Mario Camerini. Con E. Montesano, Vittorio De Sica.
18.30 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
19.30 COMMENTO AL FATTO
19.45 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.30 BOB, TED, CAROL E ALICE. Film. Di P. Mazursky. Con N. Wood, E. Gould.
22.10 TERREMOTO A LOS ANGELES. Scenegg.
23.00 COMMENTO AL FATTO
23.10 MUSICHIAMO
1.10 COMMENTO AL FATTO
1.20 URAGANO SULLE BERMUDE. Film. Di A. Richmond. Con Andreas Garcia, Gianni Garko.

TELEFRIULI

6.10 REPORTAGE
7.30 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.10 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA. Documenti.
16.00 VIDEOSHOPPING
18.20 GORIZIA ON LINE
19.00 TELEFRIULISPORT
21.05 VIDEO TOP
22.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.00 SHAKER PLANET
1.30 VIDEO TOP
2.20 NOI SIAMO LE COLONNE. Film (comico '40). Di Alfred Goulding. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
3.20 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.15 PALLAMANO: BADEL ZAGABRIA - PIOVARNA LASKO
16.45 SCI: SUPER GIGANTE FEMMINILE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 LE FIABE DEL NONNO CICCIO
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E...DINTORNI
21.00 BECCHI, BATTIBECCHI E.. "REBECHINI"
21.15 HARRY O. Telefilm.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 TENNIS: INTERNAZIONALE D'AUSTRALIA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
11.00 NEWS WEEKEND EDITION
11.30 MTV HOT
12.30 STAR TRAX: EROS RAMAZZOTTI
13.30 HIT LIST ITALIA
14.30 SO 90'S: ELIO E LE STORIE TESE
15.30 SONIC
17.00 NEW ITALIANS VIDEOS
18.00 BEST OF HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con L. Fugnoli.
19.30 COLLEXION: SUEDE
20.00 MTV LIVE
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISSIMO!
23.00 BIG PICTURE
23.30 AEON FLUX
0.00 ODDVILLE
0.30 MTV BASE
1.30 CHILL OUT ZONE
3.30 NIGHT MIX

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Tf.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 BENTORNATO PICCHIATELLO. Film (commedia '80). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis, Susan Oliver.
16.00 VACANZE..ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.45 ALTERAZIONI DELLA REALTA'. Film tv (giallo '90). Di R. Preuss. Con R. Davi, H. Hamlin.
22.45 COLPO A TRADIMENTO. Film (thriller '92). Di James Kaufman. Con James Brolin, Dorothee Berryman, Meg Foster.
0.30 BIKINI BEACH
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9
2.00 ILLUSIONE MORTALE. Film tv. Di William Tannes. Con Billy Dee Williams, Morgan Fairchild.
3.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO
12.00 IL MEGLIO DEL ROXY BAR (R)
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
16.00 VEGAS. Telefilm.
17.00 PALLAVOLO: PIAGGIO ROMA - MIRABILANDIA RAVENNA
19.00 NEW AGE.
19.30 AUTOMAN. Telefilm.
20.30 FLASH - TG
20.35 LAW AT RANDADO. Film tv (western '92). Di C.T. McIntyre. Con Glenn Ford, Charlene Tilton.
22.30 CALCIO - LE DIFFERITE DELLA SERIE A
23.00 CALCIO SERIE A
1.05 CLIP TO CLIP
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 VIDEOTOP
10.00 SHOPPING
13.00 OKAY MOTORI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO. Con G. Fattori.
18.30 TELEFILM. Telefilm.
19.00 TNE NEWS MAGAZINE
20.00 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
20.30 GOLDEN GOL
22.30 APRITI SITO
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 SANTA MESSA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.45 DOCUMENTARIO. Doc.
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.45 DOCUMENTARIO. Doc.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.10 VIDEO SHOPPING
21.40 DOCUMENTARIO. Doc.
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.35 VIDEO SHOPPING
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

RETE AZZURRA

8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
18.55 WESTERN SIDE
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 MISSIONE SABBIE ROVENTI. Film. Di Alfonso Brescia. Con Renato Rossini, Ann Sherman.
22.30 TUTTI IN CAMPO
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 ADDIO GIUSEPPINA
13.30 OTTO NIPOTI E UNA DONNA. Telefilm.
13.50 ANGELUS (R)
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 S. MESSA PRESIEDUTA DAL PAPA
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 L'ALTRO UOMO - DELITTO PER DELITTO. Film. Di Alfred Hithocock. Con Farley Granger, Ruth Roman.
18.30 VIDEO NATURA. Doc.
19.00 VASO DI PANDORA 7
19.45 ECCLESIA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 VIDEO NATURA. Doc.
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
22.45 OBIETTIVO MISSIONE
23.15 ECCLESIA
23.30 SEMI DI UNA TERRA NUOVA. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.05: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 7.05. L'oroscopo di Elios; 7.08: Est - Ovest; 7.28: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente; 9.02: Permesso di soggiorno; 9.30: Santa Messa; 10.17: La Bibbia; 10.27: Oggiduemila; 12.17: Musei; 13.00: GR1; 13.27: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 14.24. Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: GR1 Domenica Sport; 17.30: Radiouno Musica; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.20: Tutto Basket; 19 50: Pallavolando; 20.09: Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio: Napoli - Lazio; 22.30. Processo al Campionato; 22.50: Bolmare; 23.08: Per noi; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: La notte dei misteri; 5 30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessioni del mattino; 6 30: GR2; 7.30: GR2, 8 03. L'Arca di Noe', 8 30: GR2; 9.30 Il meglio di Stasera a Via Asiago n. 10; 11 00: Vip Parade; 11.59: Anteprima sport; 12.15 GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30 GR2; 13.38 Quelli che la radio; 13.39: Un'oretta di Domenica, 14.30 Quelli che la radio, 17 02. Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2, 21.00. GR2, 22 30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7 30: Prima pagina, 8.45: GR3; 9.02 Appunti di volo; 10.15 Terza pagina; 10 30 Tribuna Sonora-Percorsi musicali antichi e moderni, 12 00. Uomini e Profeti; 12.45. Domenica musica; 13.50: Club d'ascolto: Pianeta futurista; 14.15 Italiani a venire; 15.15. Domenica musica, 15.45: Vedi alla voce; 16 45: Scaffale; 17.20. Concerto d'autore; 18.45. GR3; 19.30: "Il cuoco"; 20.17: Radiotre Suite; 21.30: Radiotre e l'Enciclopedia Multimediale; 23.00. Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12. I racconti delle domenica; 12.30 Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Spazio Alpe Adria; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 8. Segnale orario - Gr; 8 20 Calendarietto; 8 30 Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9 45: Rassegna della stampa; 10.00: Teatro dei ragazzi: «Barabakos e i merli», di Joze Snoj. Sceneggiatura di Zora Tavcar, regia di Adrijan Rustja, IV e ultima puntata, 11: Buonumore alla ribalta, 11.10: Musica orchestrale, 11.30: Musica religiosa, 11.45. La Chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine del litorale; 13.00: Segnale orario Gr; 13 20: Musica a richiesta; 14 00: Notiziario e cronaca regionale, 14.10 Piccola scena, Jozko Lukes. «La notte dell'addio» 0 originale radiofonico. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja (replica), 15.10. Dalle realtà locali (I parte); 15.30: Musica e sport; 17.00: Notiziario flash, 17.05: Dalle realtà locali (II parte), 18.00. Dalle nostre manifestazioni Coro da camera «Ave» di Lubiana diretto da Andraz Hauptman (dal concerto registrato il 25 gennaio nelal chiesa parrocchiale di Roiano); 19.00: Segnale orario; 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20 05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da..., con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.37: Radio Trafic - viabilità, 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi, 9.35 L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20 I titoli del Gr Oggi; 12 37 Radio Trafic viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto, 13 40. Le ricette. . particolari, 14. Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli, 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20. I titoli del Gr oggi, 18: Quasi sera con Lillo Costa, 19.05. Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05 The best of - Il meglio de la giornata di Radioattività; 22 30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italiá, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radioattività sport

7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, I grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11.30. Sport on Tv (R.); 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).
Ogni domenica. Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.
Ogni lunedì. 7.10 e 11.10: Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.
Ogni giorno. 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** Il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì:** pallacanestro con Furio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizone con Emanuela Sossi.
Ogni venerdì: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30)

BRANCO SELVAGGIO

Una donna di 63 anni è stata ricoverata in ospedale dopo aver avuto un diverbio per motivi di traffico con il pugile Silvio Branco, campione mondiale dei medi versione Wbu. L'episodio è avvenuto a Civitavecchia nei pressi dell'abitazione del pugile. Il campione mondiale ha ammesso il diverbio, spiegando però di essersi limitato solo a reagire verbalmente.

OGGI IN TV

11.00 Italia1: Mai dire gol (R)
11.10 Telequattro: Basket: Dinamica Go-Juve Ce
12.45 Italia 1: Guida al Campionato
12.55 Raitre: Sci: SuperG Maschile
13.30 Italia 1: Le ultime dai campi
14.24 Radio1: Tutto il calcio
14.25 Rai3: Quelli che il calcio
15.20 Raiuno: Cambio di campo
16.20 Raiuno: Solo per i finali
16.35 Raitre: Stadio Sprint
18.10 Raiuno: 90. Minuto
18.55 TMC: Goleada
19.00 Raidue: Domenica Sprint
19.05 Raidue: Basket
20.20 Tele+: Napoli-Lazio
20.30 Italia 1: Mai dire gol
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.25 Raitre: La Domenica Sportiva
22.30 Italia 1: Pressing

ARRIVA MARADONA

«Ogni tipo di negoziato col Napoli è possibile»: lo ha detto Diego Maradona poco prima di lasciare Campinas. «Il mio procuratore - ha aggiunto Maradona - è a Napoli, ma non abbiamo concluso ancora perchè ogni accordo dovrà darmi carta bianca nel club». Maradona ha detto che la trattativa prevede il suo ritorno a Napoli come giocatore, allenatore ed anche presidente.

SPORT

CALCIO SERIE A I bianconeri di scena a Lecce, a Brescia la banda di Simoni

Tappeti rossi sulla strada di Juve e Inter

Nerazzurri nelle mani del Fenomeno e del nuovo arrivato Paulo Sousa - Debutto del Principe

Duello tra le «progressiste» Fiorentina e Udinese

La sfida Batistuta-Bierhoff è solo la punta dell'iceberg di una partita-spettacolo

UDINE Va bene. Dopo tutta una settimana passata a decantare le similitudini che intercorrono fra Fiorentina e Udinese potrebbe anche venire voglia di non vedere la partita. Tutti sanno che le due squadre giocano con lo stesso schema, con lo stesso potente centravanti-cannoniere d'area, con gli stessi esterni che corrono come matti, con i tre difensori di partenza, con il geometra del gioco in mezzo, eccetera, eccetera.

Ma qualcosa di diverso, profondamente diverso, c'è. La Fiorentina, che Alberto Zaccheroni giudicava già a settembre dell'anno scorso «una delle possibili rivelazioni del campionato», è il classico esempio di lucida follia del calcio. una squadra che sta insieme (dando anche un risultato più che accettabile) per una serie di incongruenze tali da smuovere i fondamenti dell'assurdo filosofico e da riconciliare con la bellezza dello sport più amato del mondo. Il fulcro della questione è molto facile. Scorrete pure l'undici della squadra gigliata e scoprirete che gli unici uomini al posto giusto sono i tre difensori, Cois e Batistuta. Per il resto abbiamo Kancelskis, fra i più grandi tornanti del mondo, che fa il terzino, il trequartista Rui Costa che fa il mediano, il terzino Serena che fa l'esterno di centrocampo, la seconda punta Oliveira che fa l'ala tattica, il fantasista Morfeo che corre largo pure lui. E spesso entra Robbiati che trasforma il 3-4-3 di partenze in un 3-2-4 assolutamente assurdo.

Al «Franchi» si aspettano da un momento all'altro che Malesani faccia un cambio tattico futuristico facendo entrare, quando tornerà, Edmundo al posto di Toldo. Tanto nella conversione numerica dei moduli tattici il portiere... non c'è.

Nell'Udinese, invece, tutto ha una sua dimensione più logica, tutto risponde a uno spartito di geniale inventiva e di rigida semplicità. Il più «fuori ruolo» è il terzino Helveg spostato in mediana. I bianconeri sono come un'orchestra: se tutti suonano la loro partitura il risultato è da filarmonica, se qualcuno stecca sono guai.

Secondo la legge del turnover Walem siederà in panchina per far posto a Statuto, mentre sussistono dei dubbi sulle condizioni del portiere Turci leggermente acciaccato. Il duello, comunque, è previsto per le 14.30.

Francesco Facchini

Programma e arbitri

18.a giornata

Partita	Arbitro
Bologna-Atalanta	*Braschi di Prato*
Brescia-Inter	*Cesari di Genova*
Fiorentina-Udinese	*Treossi di Forlì*
Lecce-Juventus	*Collina di Viareggio*
Milan-Piacenza	*Tombolini di Ancona*
Napoli-Lazio (20.30)	*Trentalange di Torino*
Parma-Bari	*Racalbuto di Gallarate*
Vicenza-Sampdoria	*Boggi di Salerno*

La classifica

Juventus	38	Bari	22
Inter	37	Vicenza	21
Udinese	34	Brescia	20
Lazio	31	Piacenza	17
Parma	29	Bologna	16
Fiorentina	27	Empoli	16
Sampdoria	27	Atalanta	14
Roma	26	Lecce	11
Milan	24	Napoli	6

LECCE All'apparenza sembra una giornata interlocutoria. La Juve dovrebbe vincere a Lecce, lo stesso dovrebbe fare l'Inter a Brescia (Ronaldo permettendo). Il distacco dovrebbe quindi restare invariato. «Sono proprio queste le partite in cui si conquistano gli scudetti: se le vinci, la gente pensa che sia normale, ma se non le vinci possono fare la differenza». E' la sintesi del discorso che Marcello Lippi ha fatto alla squadra nello spogliatoio, prima di partire per Lecce. «Guardate l'Inter - ha ricordato Lippi, ai giornalisti - contro due avversari di bassa classifica ha perso cinque punti su sei. Questo a dimostrazione che gli scontri diretti contano meno delle partite cosiddette facili, che non esistono più. Noi, lo scontro diretto, l' abbiamo perso, eppure siamo in testa alla classifica. Il difficile è mantenere la stessa concentrazione per ogni avversario, solo così si può vincere».

A Lecce, alcuni bianconeri saranno particolarmente motivati: Deschamps, che rientra dopo oltre due mesi di assenza; Zidane, che è tornato in forma dopo un periodo di appannamento; Di Livio, la cui maglia sembrava vacillare dopo l'esperimento riuscito della difesa a tre con il conseguente avanzamento di Torricelli. Ma a Lecce in campo ci saranno tutti e due. Deschamps sostituirà Davids, la cui squalifica è sembrata eccessiva a Lippi. Lippi ha anche commentato il ritorno in Italia dell' ex bianconero Paulo Sousa. «Con lui l'Inter si è rafforzata; darà un apporto molto positivo», ha detto il tecnico.

Zidane è tornato da Parigi ringalluzzito.

Oggi per il Lecce sarà il giorno dell' esordio casalingo di Giannini che ha già giocato domenica scorsa a Piacenza e che dovrà essere il punto di riferimento dei compagni a centrocampo.

Vincere a Brescia per riprendere a correre subito al via del girone di ritorno e smentire una critica superficiale e frettolosa che ora, dopo il sorpasso juventino, intravvede un campionato nel segno dei bianconeri. E c'è chi vorrebbe far sentire i nerazzurri dell'Inter come una squadra da mezza classifica.

L'Inter, letteralmente barricata in ritiro in un albergo di Desenzano Del Garda, oggi deve battere un colpo. Ritrovare la via del gol e della vittoria, ritrovare Ronaldo «fenomeno» e dimostrare quello che Simoni asserisce e i nerazzurri intimamente pensano: «di essere almeno pari alla Juve, cioè alla squadra forse più forte del mondo».

Simoni, uno già prudente del suo, ha tanti dubbi da sciogliere. Dubbi creati da improvvise abbondanze (l' ultimo arrivo è quello di Paulo Sousa) e dal recupero di scelte in attacco dove Zamorano, Branca e Recoba si contenderanno un posto a fianco di Ronaldo («hanno il 33% di possibilità ciascuno di giocare», dice Simoni). La scontata (e provvidenziale) assenza di un Djorkaeff acciaccato e sotto tono non basta a far indovinare che Inter sarà quella di domani. Simoni non chiarisce nulla: «Ci devo pensare, e bene».

Infine il Milan. Capello concederà a Patrick Kluivert un'altra prova d'appello (forse l'ultima), schierandolo in coppia con Maurizio Ganz nella partita casalinga di oggi contro il Piacenza. Il neoacquisto Maniero farà il suo esordio in panchina, forse per essere utilizzato almeno per parte della ripresa. Maini a centrocampo prenderà il posto di Albertini. Non dovrebbe avere difficoltà la Lazio in casa del derelitto Napoli (posticipo serale, 20.30 paytivu').

IL CASO

A Oakland

«Gold Cup»: Dopo 49 anni tornano in campo Usa e Cuba

OAKLAND (USA) Per la nazionale degli Usa il 1998 è l'anno delle sfide contro i nemici «storici». Ai Mondiali Lalas e compagni se la vedranno con l'Iran, ma nel frattempo c'è da affrontare Cuba, in un clima che i media californiani definiscono ostile. La sfida, la prima tra le due squadre da 49 anni a questa parte, è in programma ad Oakland (ore 16 locali), e servirà come inaugurazione della Gold Cup.

La nazionale cubana fino ad un anno fa era allenata, gratuitamente, da un funzionario del Pds di Reggio Emilia amico personale di Fidel Castro. Ma dal clima di segretezza che caratterizza il ritiro cubano trapela la notizia che adesso in panchina c'è un tecnico locale, William Bennett, omonimo dell'ex ministro Usa della Pubblica Istruzione.

«Evidentemente era destino che dovessimo affrontare gli americani - ha detto il presidente della federcalcio Josè Reynoso -. Comunque non ci sentiamo inferiori ai nostri avversari». Intanto le autorità di Oakland, preferita a Miami come sede delle partite dei cubani per evitare proteste dei dissidenti anti-Castro che vivono in Florida, hanno messo a punto un rigoroso piano di sicurezza.

IN BREVE

Anticipo

Serie B: il Ravenna liquida la Lucchese

RAVENNA Nell'anticipo di ieri della serie B il Ravenna ha battuto la Lucchese per 2-1. Gol di Centofanti e Bertarelli cui ha risposto nel finale Paci. Il programma odierno: C. Sangro-Padova, F. Andria-Perugia, Foggia-Reggiana, Genoa-Venezia, Pescara-Monza, Reggina-Chievo, Torino-Chievo, Treviso-Cagliari, Verona-Salernitana.

Viola: un giovane scappa in Inghilterra

FIRENZE Un giocatore della Primavera della Fiorentina, Stefano Santini, 19 anni il prossimo mese di maggio, ha lasciato la squadra ed è partito per l' Inghilterra per mettersi a disposizione del Sunderland, squadra della first division inglese. Santini, attaccante, aveva poco spazio nella Primavera viola e faceva parte della categoria «giovani di serie».

Illecito sportivo: il Livorno si difende

LIVORNO «Totale e assoluta estraneità all' episodio in questione». Si muove su queste basi, ha detto il presidente Claudio Achilli, la linea di difesa del Livorno alle accuse di illecito sportivo.

Così al «Rocco» (ore 14.30)

TRIESTINA		PRO SESTO
VINTI	1	MALATESTA
MANNI	2	BELTRAME
BIRTIG	3	ROSSETTI
SGARBOSSA	4	MERENDA
BENETTI	5	CAMPI
BAMBINI	6	TARIBELLO
COTI	7	MAIOLO
CANELLA	8	AMBROSONI
TIBERI	9	BERETTA
GUBELLINI	10	CACIARI
RICCARDO	11	NINO
(12 Bianchet, 13 Beretti 14 Velner, 15 Carli 16 Nicolosi, 17 Drioli 18 Hervatin)		(12 Locatelli, 13 Pennacchio 14 Meda, 15 Brambilla 16 Amoruso, 18 Marzini)
All.: Beruatto		*All.: Motta*

Arbitro: *Urbano di Carbonia*

SERIE C2

Un'Unione ridotta ai minimi termini da infortuni e squalifiche insegue oggi i tre punti contro i lombardi

Triestina, una vittoria per rimettersi in Sesto

Beruatto costretto a reinventare il centrocampo - Attenti a Taribello

TRIESTE Basta sottrarre alla «rosa» tutti gli infortunati e gli squalificati per ricavare la formazione odierna della Triestina. Un'operazione facile facile perchè tolti Bianchet e Beretti, restano solo undici giocatori. E' quindi una Triestina ridotta ai minimi termini quella che oggi sarà sulla porta di casa per ricevere la Pro Sesto. Ancora un infortunio e Beruatto sarebbe stato costretto a calzare nuovamente le scarpe bullonate. Per lui che ormai imperversa solo nei otrneo amatoriali sarebbe un piacere... Le squalifiche di Catelli e Zampagna e lo stiramento di Modesti hanno messo in funzione il dispositivo di allarme. Durante la settimana si è fatto male anche Bambini (microfrattura a un alluce) ma lo staff sanitario alabardato conta di rimetterlo in piedi con un'infiltrazione. L'allenatore, tuttavia, non intende precostituirsi alibi. «Siamo un po' in difficoltà ma è il momento giusto per far venire fuori lo spirito di gruppo. Dopo due pareggi dobbiamo a ogni costo tornare alla vittoria. Basta non avere fretta e non mollare mai». L'ultima volta che l'Alabarda piegò in casa la Pro Sesto (la cornice era quella della C1) fu cinque anni fa con un gol di testa di Polidori.

Ma torniamo al presente. Ieri mattina. durante il lavoro di rifinitura, si è bloccato Tiberi che lamenta una botta alla caviglia ma sembra in grado di recuperare. I suoi partner, in attacco. saranno Gubellini e Riccardo. Due giocatori questi, in grado di dare fantasia e velocità alla prima linea. I dolori cominciano a centrocampo, reparto che è stato ridisegnato. Vista la situazione, Sgarbossa tornerà a fare il mediano con a fianco Canella il quale cerca di adeguarsi pur essendo fuori posizione. Sono comunque gli stessi interni che giocarono nella partita di andata a Sesto dove la Triestina a centrocampo soffrì la rapidità della giovane pattuglia di Motta. Bambini e Coti saranno i pendolari sulle corsie esterne mentre Benetti, Manni e Birtig formeranno il terzetto difensivo. In panchina ci sono quasi solo bambini (non il terzino). Beruatto ha infatti convocato il recuperato Carli, Velner, Drioli e Nicolosi ai quali si aggiungerà un Hervatin ancora acciaccato. Grande attenzione verrà dedicata al «faro» della Pro, il centrocampista Caliari. Quasi tutti i palloni giocati dalla Pro Sesto passano per i suoi piedi. Ma non può essere trascurato neppure l'ex Taribello che già segnò all'andata. Una voce di mercato per concludere: il jolly difensivo del Treviso Massimiliano Dal Compare ieri ha chiesto di essere ceduto alla Triestina o alla Spal. E' un giocatore che il diesse Sabatini ha rincorso quest'estate, ma ormai l'organico della Triestina abbonda di difensori. Semmai servirebbe un centrocampista visto che Troscè stenta a rimettersi in carreggiata.

Maurizio Cattaruzza

Ufficializzata ieri l'acquisizione del campo dell'Olimpia per il «pool» - La sede della società trasloca al «Rocco»

Il settore giovanile alabardato ha trovato casa

Girone A - Partite e arbitri

Partita	Arbitro
Biellese-Giorgione	*Marino di Roma*
Cittadella-Solbiatese	*Ferrari di Roma*
Leffe-Cremapergo	*Vittoria di Napoli*
Mantova-Novara	*Porretta di Palermo*
Ospitaletto-Sandonà	*Angrisani di Salerno*
Pro Patria-Voghera	*Alario di Civitavecchia*
Pro Vercelli-Albinese	*Ciampi di Pisa*
Triestina-Pro Sesto	*Urbano di Carbonia*
Varese-Mestre	*Russonando di Salerno*

La classifica

Varese 40; Pro Patria 38; Triestina 31; Biellese 30; Voghera e Cittadella 27; Mantova 26; Albinese 25; Giorgione 24; Pro Sesto, Leffe e Sandonà 23; Mestre 21; Pro Vercelli 19; Solbiatese 18; Novara, Cremapergo e Ospitaletto 17.

TRIESTE L'Alabarda ha trovato casa. Un nido dove far crescere i propri rampolli e le ambizioni future. L'ex impianto dell'Olimpia di Opicina è ufficialmente la nuova sede del vivaio della Triestina. E a proposito di sede: da qui a poco le capienti strutture del «Rocco» ospiteranno la nuova magione della Triestina. Un accordo in tal senso è stato raggiunto con il Comune. Tutto ciò è stato illustrato ieri in via Roma (ancora per poco sede della società alabardata), in una conferenza «incrociata» Triestina - Coni - Comune - società del Pool Trieste. Quattro realtà unite nell'ambizioso progetto di ridare fiato al calcio triestino.

Non a caso proprio qualche minuto prima della «presentazione», una riunione fitta fitta tra Triestina e le cinque società del Pool Trieste (Ponziana, Muggia, Opicina, San Giovanni e San Luigi) aveva dato il «là» alla realizzazione del progetto di collaborazione. Un via sofferto, contraddistinto da nove mesi di gestazione prima del parto definitivo. In sintesi, il monfalconese Nini Kuk sarà il responsabile tecnico del «pool», entro febbraio gli saranno recapitati le schede tecniche di circa 300 virgulti locali, ad aprile inizieranno i raduni e gli stage sul campo di Opicina e infine verso maggio saranno scelti i componenti delle formazioni Berretti e allievi nazionali che fungeranno da serbatoio per l'Alabarda del futuro.

Un disegno semplice sulla carta ma che per anni è rimasto chiuso in un cassetto o nelle menti di pochi lungimiranti. Il problema principale stava nel reperire il campo. Ora la sede del settore giovanile è stata trovata nel complesso voluto e ristrutturato da Camillo Bottaro, ex presidente dell'Olimpia, alla cui scomparsa era seguita la crisi della sua società e l'inutilizzazione dei tre campi (due a undici e uno a sette) che, assieme ai servizi e al campo da baseball, costituiscono l'impianto. Messa in liquidazione l'Olimpia, il Coni provinciale, assegnatario dell'accomodato di uso del campo da parte del demanio militare, aveva cercato sino all'ultimo di salvare la società dell'Altipiano. Vista l'impossibilità del salvataggio, Emilio Felluga, presidente del Coni regionale, aveva chiamato a raccolta la Triestina per salvare capra e cavoli. Con un'operazione di soccorso (dal costo di un centinaio di milioni) l'Alabarda, con il beneplacito del curatore fallimentare, Livio Lonzar, si è fatta girare dal Coni provinciale la gestione dell'impianto. Che ora diverrà la sua naturale fucina per il futuro. Una targa ricordo è stata consegnata ieri alla vedova Bottaro e a Claudio Zaccheron che, in questi ultimi mesi, ha fatto sì che il complesso non andasse in disfacimento. Impianto che, con ogni probabilità, sarà intitolato al nome dello stesso Camillo Bottaro.

Alessandro Ravalico

Angelo Zanoli con il delegato regionale del Coni Felluga.

BASKET SERIE A2 A Chiarbola un avversario in lotta per la sopravvivenza economica

Trieste contro il cuore di Napoli

Nella Genertel in forse Laezza, la Baronia è senza Johnson

Così sul parquet (Chiarbola, ore 18.10)

GENERTEL TS		BARONIA NA
PALOMBITA	4	MASTROIANNI
MARIC	5	
LAEZZA	6	
	7	PEPE
GUERRA	8	ATKINSON
ESPOSITO	9	MAZZONI
ANSALONI	10	VENERI
MICCOLI	11	PALMIERI
VIANINI	12	BUONANNO
SEMPRINI	13	MARCOVALDI
THOMAS	14	PRATO
	15	SANDERS
All.: Pancotto		All.: Foglia

Arbitri: F. Vianello e L. Longo

TRIESTE L'incursore, forse, non ce la fa. Solo stamani, durante l'ultima seduta di tiro, la Genertel scoprirà se nel pomeriggio potrà contare su Nello Laezza. L'uomo che uscendo dalla panchina cambia il ritmo e dà imprevedibilità ai biancorossi ha rimediato a Imola una botta a una coscia. Ha saltato l'allenamento di venerdì, anche ieri ha dovuto dare forfait.

L'assenza di Laezza, possibile, si aggiungerebbe a quella, sicura, di Giacomi e impoverirebbe le soluzioni in regia, dietro all'inamovibile Maric. In tal caso, a dare una mano al croato dovrebbero pensarci Guerra e Ansaloni.

In realtà, i problemi della Genertel quasi scompaiono rispetto alle traversie della Pasta Baronia. I napoletani arrivano a Chiarbola (si inizia alle 18.10, a causa del collegamento radiofonico con Tuttobasket) con un Usa solo. Johnson non ha ancora ricevuto gli stipendi che attende da mesi, la sua avventura è al capolinea.

Il centro Sanders, visto in passato a Reggio Calabria, ieri pomeriggio si è imbarcato sull'aereo per Trieste. Il muso è lungo perchè nemmeno lui ha visto le spettanze. Qualche settimana fa si era diffusa la voce di un ingresso nella compagine societaria campana di rappresentanti della famiglia Ferlaino. Ma da allora non sono stati fatti progressi, i Ferlaino, del resto, di questi tempi sono già discretamente inguaiati con il calcio...Pare che per risparmiare, la Baronia avesse intenzione di partire stamani. Solo il ritardo nella prenotazione aerea l' ha obbligata a anticipare il viaggio.

Con queste premesse, pensando anche alle 9-vittorie-9 consecutive della Genertel a Chiarbola la partita sembrerebbe non avere storia. Errore. Napoli lotta per la sopravvivenza. C'è un gruppo di italiani, che ha in Mastroianni la bandiera, che con la grinta e la generosità nell'ultimo turno infrasettimanale ha recuperato l'enormità di 21 punti di ritardo contro il Banco di Sardegna. Un cuore che potrebbe creare problemi a Trieste se Maric e compagni dimostrassero di essere scarichi psicologicamente dopo l'esaltante blitz di Imola.

Massimo Guerra se la vedrà con il comunitario Atkinson.

Nel quintetto di partenza il tecnico partenopeo Foglia (che dirige la squadra con l'esperto play Pepe) dovrebbe proporre, con Mastroianni e Sanders, la guardia comunitaria Atkinson, Veneri e il «4» Prato.

Il programma dell'A2 (l'A1 è ferma): Banco di Sardegna SS (punti 14)-Bini Li (32); Faber Fabriano (14)-Dinamica Go (26); Genertel Ts (28)-Baronia Na (14); Juve Ce (6)-Cirio Av (16); Montana Fo (16)-Sicc Jesi (10); Serapide Pozzuoli (10)-Casetti Imola (24). Riposa la Snai Montecatini (che ha acquistato Nobile da Reggio Emilia, cedendo Amabili).

Roberto Degrassi

Formula Uno

Ferrari ok, anche Schumi può sorridere

SCARPERIA La Ferrari F300 ha superato al Mugello la boa dei primi mille chilometri di vita, con un crescendo di prestazioni che ha soddisfatto tutto il team di Maranello dopo alcune preoccupazioni sorte nei giorni scorsi. Lo stesso Michael Schumacher si è detto «soddisfatto per aver potuto effettuare un buon numero di giri senza problemi: la vettura ha un buon bilanciamento in generale, ma chiaramente dovremo migliorarlo».

Risolti invece, come ha confermato il portavoce della scuderia Claudio Berro (i gornalisti ed i teleoperatori sono stati tenuti a debita distanza dai box), i problemi di surriscaldamento delle strutture posteriori della macchina che si erano verificati in Spagna e dovuti agli scarichi del motore che investiva con alte temperature questo settore della monoposto.

Lo spostamento degli stessi scarichi verso il suolo ha permesso di risolvere il caso, anche se non è detto che la soluzione sia quella definitiva visto che dovrà essere confermata da esami aerodinamici. Nessun problema nella gestione elettronica del cambio sulla pista del Mugello, che è impegnativa particolarmente per questa parte che ha funzionato alla perfezione dopo interventi sul software e di gestione.

La progressione dei tempi sui 5245 metri del Mugello conferma il positivo bilancio della giornata di prove sulla pista toscana sulla quale la nuova macchina girava per la prima volta e dove la casa di Maranello ha intenzione di provare fino all'8 febbraio.

La Dinamica ingaggia il play che anni fa esplose a Udine

Gorizia con Orsini a Fabriano

GORIZIA Francesco Orsini è il nuovo play della Dinamica Gorizia. Il regista livornese è stato ingaggiato ieri mattina al posto di Corrado Fumagalli che è stato ceduto alla Montana Forlì.

Fumagalli che quest'anno era stato vittima di una serie infinita di infortuni era entrato in lotta di collisione con l'allenatore Fabrizio Frates anche per il cambiamento degli schemi di gioco voluto dal tecnico che secondo il giocatore non valorizzavano le sue caratteristiche. Con il passare del tempo si era venuta a creare una frattura che ha portato al divorzio.

Francesco Orsini aveva giocato alcuni anni fa a Udine prima di passare alla Kinder Bologna. Lo scorso anno ha giocato a Siena. In questa stagione prima è stato ingaggiato a Battipaglia per poi passare alla Pepsi Rimini dove ora sarebbe stato chiuso dal rientro di Scarone, a lungo assente per infortunio. La società goriziana, che solo ieri mattina alle 11.45 ha depositato il contratto in Lega, punta molto sullo spirito di rivincita di questo giocatore che nel momento migliore della sua carriera è stato fermato da un grave infortunio patito proprio in occasione del derby tra Udine e Gorizia.

Orsini vestirà oggi la maglia della Dinamica nella partita che la vedrà impegnata sul difficile terreno della Faber Fabriano. La presenza del nuovo regista sarà importante anche alla luce del fatto che Sidney Johnson ha saltato i due ultimi allenamenti a causa di una brutta botta alla coscia rimediata contro Caserta giovedì sera. Prima di partire per Fabriano il play di colore si è sottoposto a un' attenta visita che ha escluso complicazioni ma che ha anche rivelato il forte ematoma che potrebbe impedirgli di scendere oggi in campo.

Antonio Gaier

COPPA ITALIA I trevigiani affronteranno la Teamsystem Bologna

La Benetton in finale sul velluto

Benetton	**77**
Stefanel	**60**

BENETTON TREVISO: Pittis 5, Marconato 9, Bonora 8, Rebraca 12, Sciarra 3, Nicolai 15, Williams 19, Rusconi 6. Ne: Gracis e Sekunda

STEFANEL MILANO: Gentile 14, Portaluppi, Jovanovic 2, Sigalas 6, Ruggeri 7, Kidd 10, Sambugaro 3, Cantarello, Bailey 18. Ne: Sahlstrom.

ARBITRI: Taurino di Vignola e Facchini di Massalombarda.

NOTE: tiri liberi: Benetton 23/27, Stefanel 1/2. Tiri da 3: Benetton 8/19 (Pittis 0/1, Bonora 2/7, Sciarra 1/1, Nicolai 3/3, Williams 2/7); Stefanel 3/13 (Gentile 1/2, Portaluppi 0/2, Sigalas 0/2, Ruggeri 1/3, Sambugaro 1/3, Bailey 0/1). Spettatori 2.475.

CASALECCHIO DI RENO Senza fare troppa fatica la Benetton, come previsto, si è guadagnata l' accesso alla finale di questo pomeriggio. Treviso ha avuto un contributo da tutti e gli otto giocatori mandati in campo, mentre la Stefanel si è dovuta attaccare ad un Gentile notevole nel primo tempo (ma poi è calato nella ripresa) e ad un Bailey efficace in attacco (9/13, 18 punti).

Dagli altri ha avuto veramente poco: Kidd ha fatto 10 punti e tirato giù 8 rimbalzi, ma sotto i tabelloni il dominio Benetton è stato netto (35-24 il conto in favore dei colori uniti); Sigalas si è spremuto nella marcatura di Williams, trovandosi poi spento in attacco (3/10); Portaluppi nei suoi 12' in campo è passato senza lasciare traccia (0/3); Ruggeri si è fatto limitare presto dai falli.

Sulla sponda trevigiana invece tutto ha girato per il verso giusto. Williams (5/12 dal campo alla fine, 7/7 ai liberi, 2 assist e 2 palle recuperate) è stato decisivo nel primo tempo per creare insieme a Rebraca il primo allungo trevigiano: al 13'30" sul 28-20 per la Benetton la coppia aveva già prodotto 20 punti (12 Williams, 8 Rebreca). Poi dalla panchina è uscito Nicolai che ha cominciato a colpire con precisione: negli ultimi 9' della ripresa 2 triple su 2 tentate, e 4 liberi su 4. Marconato poi sotto i tabelloni ha fatto ampiamente il suo dovere (13 rimbalzi) e si è preso tiri sicuri, così ne ha sbagliato solo uno su cinque.

Oggi la Benetton si giocherà la Coppa Italia con la TeamSystem Bologna. **Diretta su Raidue alle 19.**

TENNIS

Agli Open d'Australia

Baby-bis di Martina Hingis che si conferma reginetta Finale inedita Rios-Korda

MELBOURNE In attesa del nuovo re, gli Open australiani non cambiano regina. Martina Hingis, «baby» prodigio del tennis rosa, stabilisce un nuovo record di precocità. Nessuna, prima di lei, aveva vinto due volte gli Open australiani a 17 anni. L'anno scorso sbalordì il mondo strapazzando la francese Mary Pierce (6-2, 6-2). Quest'anno si è ripetuta con il cervello, più che con i muscoli, piegando Conchita Martinez (6-3, 6-3 in 84').

Non è stata una grande finale: la n.1 non è al meglio e ha giocato con il freno tirato, l'iberica invece è stata fallosissima (37 errori di dritto). «Non credevo che fosse così paziente» ha ammesso la Martinez, che ha giocato tagliato indulgendo nei top-spin. La Hingis però non si è scomposta, ha risposto pure lei alzando il tiro e aspettando l'errore, che immancabilmente arrivava sempre. «E' stata molto intelligente» ha riconosciuto la spagnola, che ha dovuto essere curata prima di giocare per dolori alla schiena. La svizzera ha subito strappato il servizio, ma sul 3-1 si è un po' disunita, confermando che non è al top.

«Non mi sentivo al 100 per 100» ha detto la Hingis. Analogo l'andamento nel secondo set: errori a ripetizione da entrambe, poi la svizzera prende il largo strappando la battuta al quinto e al nono gioco. «E' stata la mia vittoria più difficile in un torneo del Grande Slam»: ha confessato la 17.nne. Il successo le vale un assegno di quasi 700 milioni di lire e la conferma che al momento non ha rivali.

Resta da assegnare il titolo maschile. Senza re Sampras il pronostico è aperto. Marcelo Rios, emulando la Hingis, potrebbe abbassare l'età media dell'albo d'oro. Introverso ma di talento il cileno sogna il suo primo titolo del Grande Slam. Cercherà di sbarrargli la strada il «vecchio» Petr Korda che a 30 anni ha l'occasione per coronare un'onorata carriera.

IN BREVE

Ciclismo: Gp Estruschi pioggia di iscrizioni sull'organizzazione

DONORATICO (LIVORNO) Gli organizzatori del Gp Costa degli Etruschi, in programma oggi, sono stati costretti a respingere decine di richieste di iscrizione e a fermare a 200 il numero dei partecipanti alla prima corsa dell'anno. Molte squadre sono in questi giorni in ritiro di preparazione sulla costa toscana ed alcune, come la francese Cofidis con Francesco Casagrande e la tedesca Telekom con il velocista Zabel, non sono state accettate per non rendere la corsa troppo affollata e, quindi, difficilmente gestibile. Per rendere più spettacolare la gara il percorso è stato modificato.

Salto speciale: tricolore il carnico Roberto Cecon

PREDAZZO Il finanziere tarvisiano Roberto Cecon ha vinto il titolo italiano di salto speciale al termine della gara disputata questa sera sul trampolino K90 dello stadio dei Voli Giuseppe Dal Ben a Predazzo, in Trentino. Nei due salti Cecon è volato per 95,5 e 95,0 metri per un totale di 254,5 punti. In classifica generale seguono i compagni di squadra Ivan Lunardi (89,5 + 93,0m) e Vellar.

Snowboard: gigante a Forni di Sopra

TRIESTE Dopo il rinvio della scorsa settimana, sarà recuperato oggi, sulla pista Cimacuta a Forni di Sopra, lo slalom gigante di snowboard per i titoli di campione regionale (seniores, giovani, allievi e ragazzi maschili e femminili) e di campione triestino. La gara (organizza lo Sci Club 70) scatta alle 9.30.

SCI

La discesa vinta dall'austriaco Schifferer davanti al francese Burtin - Oggi SuperG

Garmisch resta una pista proibita

Soltanto decimo Ghedina, tradito dagli attrezzi nuovi

GARMISCH All'idea di battersi contro un tabù - il fatto cioè che nessun italiano sia mai riuscito ad affermarsi sulla micidiale pista della discesa libera di Garisch Partenkirken - Kristian Ghedina ha preferito l'idea olimpica.

Così, anzichè utilizzare gli sci magici con i quali era riuscito ad affermarsi pochi giorni fa sulla mitica Streiff (altra pista-no per gli italiani), il cortinese ha inforcato sci nuovi usati per la prima prova di Garmisch. E con quegli attrezzi che rapidi sono, ma che devono ancora essere armonizzati, curati, velocizzati, Ghedina si è dovuto accontentare della decima posizione, mentre sopra di lui si registrava una vera e propria tempesta di uomini-jet austriaci, sei tra i primi 10, con Schifferer vincitore, al quarto centro stagionale.

Talmente bravo, Schifferer, da superare sua maestà Hermann Maier che rientrava nella circostanza in gara, dopo un riposo precauzionale provocato da un' infiammazione alla tibia della gamba destra. Maier si è dovuto accontentare del gradino più basso del podio, perchè meglio di lui è sceso l'astro nascente dello sci francese, Burtin.

Oggi SuperG. A Garmisch ieri si è visto anche Alberto Tomba. Ha firmato centinaia di autografi ad altrettanti bambini tedeschi per una gara di beneficienza che porta il suo nome e che è giunta alla seconda edizione. In Germania la sua popolarità è sempre enorme. «Parto bello carico e spero di non tornare a mani vuote. Quella di Nagano sarà la mia quarta Olimpiade: sinora in tutte le altre ho sempre preso delle 'medaglie». E' questo l' auspicio di Tomba per l'avventura olimpica giapponese. «L' importante - ha detto il campione - è che in Giappone ci siano condizioni di pista regolari, non come è successo tante volte quest' anno in coppa del mondo. Poi devo soprattutto stare attento a non beccarmi qualche influenza. Dovrò fare attenzione a quel che mangio e quel che bevo in giro per gli alberghi. Magari qualcuno mi fa un trabocchetto...».

A Garmisch un Alberto Tomba in versione benifica.

Classifica della discesa libera di Garmisch: 1) Schifferer (Aut) 1:54.82; 2) Burtin (Fra) 1:55.38; 3) H. Maier (Aut) 1:55.57; 4) Eberharter (Aut) 1:55.75; 5) Aamodt (Nor) 1:56.03; 6) Trinkl (Aut) 1:56.10; 7) Critier (Fra) 1:56.12; 8) J. Strobl (Aut) 1:56.14; 9) Knauss (Aut) 1:56.24; 10) Ghedina (Ita) 1:56.28. Italiani: 15) Perathoner 1:56.99; 17) Cattaneo 1:57.21; 19) Seletto 1:57.28; 24) Runggaldier 1:57.57.

Coppa del mondo: 1) H. Maier (Aut) 1465 punti; 2) Schifferer (Aut) 953; 3) Eberharter (Aut) 861. **Coppa di discesa:** 1) Schifferer (Aut) 631; 2) H. Maier (Aut) 479; 3) Ghedina (Ita) 349.

Diretta su Raitre dalle 12.50.

Incredibili condizioni climatiche ad Are

Libera con 20 gradi sotto Vince la solita Seizinger Kostner settima e serena

ARE Si potrebbe anche non prenderla in considerazione la discesa libera femminile di ieri ad Are, Svezia: perchè il freddo era semplicemente pazzesco (-20 gradi) e perchè il tracciato era da gara regionale (in tutto 1'04 di percorso).

Dati questi due parametri appare evidente che il marchio di gara di Coppa del Mondo lascia oggettivamente perplessi. Però, pur se su un tracciato soft ed in un clima non favorevole, c'è stato chi è andato più veloce di altri, e guarda caso questa mini-libera l'ha centrata la regina delle nevi, la tedesca Katya Seizinger, mentre la nostra miglior specialista, Isolde Kostner, si è dovuta accontentare del settimo posto, a 55 centesimi.

La Kostner è parsa serafica: «Non era una grande gara, ma è pure vero che altre sono andate meglio di me. Con ciò la discesa olimpica sarà un'altra cosa, più adatta alle mie caratteristiche. E poi c'è questa capacità mia di disputare le prove di maggiore interesse con il massimo delle motivazioni e con una concentrazione che evidentemente si esalta di fronte ai grandi risultati. Così è sempre stato sino ad oggi, mi auguro di confermare quest'atteggiamento».

Nella prova di ieri ha ottenuto un buon risultato Bibi Perez che si è classificata al nono posto. Da segnalare infine un volo spettacolare ma fortunatamente privo di conseguenze per l'Usa Picabo Street.

Classifica della libera di Are: 1) Seizinger (Ger) 1:04:92; 2) Goetschl (Aut) 1:05:09; 3) Masnada (Fra) 1:05:18; 4) Gerg (Ger) e Zurbriggen (Svi) 1:05:30; 6) Suchet (Fra) 1:05:46; 7) Kostner (Ita) 1:05:47; 8) Ertl (Ger) 1:05:48; 9) Perez (Ita) 1:05.53. Italiane: 14) A. Merlin 1:05:82; 19) Tagliabue 1:05:97.

Combinata: 1) Gerg (Ger) 2:35:97; 5) Gallizio (Ita) 2:38:29. **Coppa del mondo:** 1) Seizinger (Ger) 1597 punti; 4) Compagnoni (Ita) 852. **Coppa di discesa:** 1) Seizinger (Ger) 520; 3) Kostner (Ita) 292.

CICLOCROSS

Daniele Pontoni

In Danimarca il varianese (che ha superato ieri i test antidoping) difende il titolo iridato

Pontoni fiducioso: «Questo Mondiale fa per me»

MIDDELFART. «Il circuito? Sembra fatto apposta per me, è duro, tecnico, difficile, mi ricorda quello di Leeds, dove trionfai ai mondiali del 1992». Daniele Pontoni è entusiasta. Il percorso mondiale di Middelfart, con quella ripida ascesa di circa mezzo chilometro all'inizio e poi una serie di strettoie e saliscendi, l'ha esaltato.

Daniele è tranquillo, si è allenato bene e non vuole assolutamente pensare ai mille problemi con cui ha convissuto nell'ultima settimana. Continua a vivere separato dalla squadra, insieme al suo massaggiatore Crespi, senza avere contatti con l'esterno. E, soprattutto, senza voler conoscere il responso della commissione antidoping.

Per questo Daniele continua a rimanere in silenzio stampa. Ma alcune novità sono trapelate. Si è saputo, infatti, che il campione varianese e il belga De Bie (anche lui indagato per doping) sono stati sottoposti dall'Uci a un prelievo di sangue. Ma, anche se il risultato dell'analisi fosse positivo, Pontoni, che aveva avuto proprio dall'Uci l'ok per la partecipazione ai mondiali, potrebbe partire. Pontoni intanto è stato sottoposto anche un esame delle urine, il cui risultato è stato comunicato dopo poche ore. Il responso è stato regolare, nessuna traccia di doping.

Nella squadra azzurra, intanto, Luca Bramati, «leggendario» nemico di Pontoni, ha dato voce al suo dissenso. «Se Pontoni è stato trovato positivo – afferma Bramati – non avrebbe potuto partecipare». «Ma visto che l'Uci non mi ha bloccato – ha risposto a distanza Pontoni – perché sarei dovuto rimanere a casa? Sarebbe stato come ammettere di essere drogato. E io, lo ribadisco, non lo sono».

Archiviata quest'ennesima bega Pontoni si è rinchiuso nel suo silenzio. Oggi gareggerà alle 14 con l'obiettivo dell'ennesimo titolo mondiale. Prima, alle 11, scenderanno «in pista» gli juniores. Tra gli azzurri ci saranno anche il cividalese Stefano Toffoletti (grande ammiratore e amico di Pontoni) che punta al podio, e Matteo Lostuzzo, di Falagogna.

Il percorso di gara invaso dall'acqua a causa dell'alta marea, verrà in parte modificato. Ieri hanno gareggiato gli Under 23. Si è ripetuto l'ordine d'arrivo dello scorso anno; primo il belga Nijs, secondo il suo connazionale Wellens. Si tratta di un risultato che potrebbe incoraggiare le ambizioni di Pontoni: il bis dell'ordine d'arrivo di Monaco significa che non dovrebbero mancare le analogie tra il tracciato del' 97 e quello danese.

an.pug.

PALLAMANO-CHAMPIONS LEAGUE Triestini impegnati oggi nell'ultimo, ininfluente, incontro degli ottavi con l'Akureyri

Genertel: addio sogni, ora è solo gita

Musi lunghi tra i triestini chiamati a superare gli islandesi e i fantasmi della delusione

AKUREYRI Scendono in campo per chiudere in bellezza una Champions League che resterà memorabile. Ma il morale dei campioni d'Italia è sotto i tacchi. Sono campioni ma sono anche uomini, non robot. Il successo dei croati del Badel sugli sloveni del Celje infrange in un attimo sette giorni di sogni. I sogni di un traguardo da leggenda: i quarti di finale del prestigioso torneo europeo. Peccato. Alla fine di questa straordinaria avventura non resta però amarezza. Il successo dei triestini sui croati verrà archiviato come un «perla» negli annali della pallamano italiana. E ciò deve bastare per ripartire ancora una volta da qui, per rafforzare fiducia, speranze, animi.

E' questo, in sintesi, il contenuto del discorso che l'allenatore biancorosso Giuseppe Lo Duca ha fatto ai suoi alla fine di Badel-Celje. Loro l'incontro l'hanno vissuto guardando la videocassetta di Celje-Akureyri e ricevendo in tempo reale, da Trieste, gli aggiornamenti del risultato della sfida slava. Alla fine, con il muso lungo, i biancorossi sono scesi sul parquet di Akureyri per «consumare» l'allenamento (l'unico) prepartita. In mattinata la squadra, non potendo usufuire della palestra, si è concessa una sognante ma freddina (-10 gradi) passeggiata sul deserto lungomare del fiordo dove la luce ha fatto capolino poco dopo le 10.

«Nella mia vita ho sempre avuto una certezza: non aspettarmi niente dagli altri - ha commentato Lo Duca al telefono dall'Islanda - e anche questa volta ho avuto ragione. Ma io sono contento: aver vinto a Zagabria è una soddisfazione concessa a pochi. E poi bisogna guardare avanti. Senza gli scudetti non ci è dato di giocare in Europa; il campionato italiano deve restare quindi il nostro obiettivo numero uno».

Si chiude così, con un giorno di anticipo, l'avventura triestina in Europa. Oggi, in Islanda, alle 16 (alle 17 in Italia) i campioni d'Italia affronteranno i padroni di casa dell'Akureyri per tentare di arrotondare il bottino. Gli avversari di turno non si presentano «molli» come nella partita dell'andata al Palacalvola. Il loro obiettivo è chiaro: conquistare i primi due punti in Champions League. La Genertel invece oltre agli avversari dovrà lottare anche contro i fantasmi della delusione. «Arrivare a quota 6 - conclude il "prof" - è una meta che all'inizio non ci saremmo mai sognati di raggiungere. Oggi invece è alla nostra portata».

m. e.

Champions League
Islanda ore 16 (ore 17 italiane)

AKUREYRI	GENERTEL
ALBERTSSON	MESTRINER
EINARSSON	SREBRNIC
PORLEIFSSON	LO DUCA
BIORGVINSSON	MARTINELLI
ARNASON	FUSINA
SIGFUSSON	KAVRECIC
PORVALDSSON	PASTORELLI
HARNASON	GUERRAZZI
BJARNASON	TOMIC
JOHANNSSON	MOLINA
BIORNSSON (k.)	OVEGLIA (k.)
YALA	TARAFINO
All. Hilmarsson	*All. Lo Duca*

Arbitri: *Yashkin-Kazinieks (Lettonia) - Del. Ehf Elbrond (Danimarca)*

Giuseppe Lo Duca

Pronto riscatto del «nuovo» Badel di Nekic regolato il Celje, raggiunti i quarti di finale

B. Zagabria	**26**
Celje	**22**

(14-10)

BADEL ZAGABRIA: Pusnik, Losert, Udovicic 4, Goluza 4, Baltic, Sujster, Bilic 2, Dominikovic, Jovic 5, Grgic, Ivandja, Dzomba 5, Saracevic 6. All. Vlado Nekic.
CELJE: Lapajne, Peric, Safaric 6, Vugrinec, Serbec 2, Pajovic 5, Jelcic, Pungartnik, Tomsic 2, Likavec, Cvijic, Puc 7, Santl. All. Zdravko Zovko.

ZAGABRIA In un palasport gremito in ogni ordine di posto, con oltre 10 mila croati pronti a sostenere i propri beniamini, il Badel Zagabria ha superato il Celje raggiungendo così, con i «cugini» sloveni, i quarti di finale delle Champions League. Invano gli sloveni - scesi in campo senza Nacinovic, Stefanovic e Jelcic - hanno cercato di contrastare l'indemoniato attacco croato. Come non bastasse ci si è messa di mezzo anche una giornata decisamente nera di Peric rilevato senza molto costrutto da Lapajne.

I padroni di casa hanno iniziato bene conducendo fin dall'inizio l'incontro. Il Celje è rimasto a ruota fino al 20' minuto (10-9) ma alcuni errori della difesa slovena e la grinta del Badel hanno fatto sì che il primo parziale di gioco si chiudesse sul 14-10. Nella ripresa la situazione non è cambiata. Il Badel ha continuato nella sua corsa verso un successo che non poteva sfuggirgli. Il finale, comunque, ha riservato molte emozioni: a 3 minuti dal termine, due espulsioni di 2' ai danni dei croati hanno indotto a pensare che la partita potesse avere un altro epilogo. Alla fine però il Badel ha ripreso le redini dell'incontro riscattando nel migliore dei modi la sconfitta subita per mano della Genertel solo sette giorni fa.

LA CLASSIFICA: Celje 10 punti; Badel Zagabria 8; Genertel 4; Akureyri 0. Genertel e Akureyri si affrontano oggi per l'ultimo incontro degli ottavi di finale. Superano il turno, passando ai quarti, Celje e Badel Zagabria.

In serie A1 il Prato non perde un colpo: steso il Conversano

ROMA Nel massimo campionato italiano continua la corsa del Prato che non perde un colpo. Massotti e compagni hanno steso il Conversano per 35-17. Questi gli altri risultati: Modena-Bologna 1969 20-18; Bressanone-Mordano 23-21; Rubiera-Haenna 28-22; Gymnasium Bologna-Mazara 32-24; Meranatura-Ortigia 26-20. Questa la classifica: Prato 37; Genertel 33 (*); Bressanone e Modena 26; Rubiera 21; Bologna 1969 19; Ortigia 16; Conversano 15; Haenna e Gymnasium Bologna 14; Mordano 13; Teramo 11 (*); Meranatura 10; Mazara 9. (* una partita in meno)

IPPICA

All'ippodromo di Montebello i 3 anni al centro dell'attenzione

Varig Effe punta al poker

TRIESTE Riservata ai giovani dell'ultima leva la maggior moneta dell'odierno convegno a Montebello. Nel Premio del Tokai (seconda corsa in programma), al via un quintetto così composto: 1) Veuve du Kras (R. Destro); 2) Vermont Bi (J. Nordin); 3) Valdinon (C. Rossi); 4) Varig Effe (L. Jonsson); 5) Visa di Poggio (P. Romanelli). Sulla scorta dei riferimenti più recenti, non possono passare inosservati i tre successi consecutivi (l'ultimo proprio a Montebello) di Varig Effe, il che fa propendere dalla parte del figlio di Park Avenue Joe l'ago della bilancia.

Nei riferimenti cronometrici, la sola Veuve du Kras al momento non sembra all'altezza degli altri quattro, i quali si sono espressi attorno all'1.19, nel segno del più schietto equilibrio. Due vittorie consecutive vanta Valdinon, che all'ultima uscita ha preceduto a Ponte di Brenta proprio Vermont Bi, mentre Visa di Poggio vanta anch'essa un doppio di vittorie all'attivo, l'ultima a San Siro e a grossa quota. Soggetto dotato di efficace progressione, Varig Effe si merita una fetta superiore di simpatia nelle previsioni e, subito dopo, Valdinon vuole la citazione nei confronti della novità Visa di Poggio che di poco anteponiamo a Vermont Bi. Outsider dichiarata Veuve du Kras.

Si parte alle 15, sempre con una prova per 3 anni. Volvo appare la più consistente di un campo non trascendentale (non per niente si tratta di una «reclamare») e va anteposta nelle valutazioni a Valmont. Il sottoclou Premio del Picolit (terza corsa) chiude il ciclo delle corse... anemiche sotto il profilo della quantità. In pista un quintetto di Categorie C/D capitanato dalla svedese Dji Dji Ri, che con Vecchione in sulky si candida alla vittoria. Degli altri, la tedesca Astrid Diamant non offre eccessive garanzie, meglio Sunhills, bene l'ultima volta, che preferiamo a Remidast e a Toniatti Lem. Partita a 4 nel Premio del Verduzzo dove Ubaldini, Urlendin, Unico Effe e Util Vdo sono difficilmente separabili nelle valutazioni, confronto a 3, invece, nella successiva «gentlemen» che ha in Sportivo, Rento di Casei e Susy Ami i protagonisti. Dopo una doppietta a seguire, Urostine potrebbe fare tris fra i 4 anni. Nella «reclamare» per veterani, Tuscania Cost sembra in grado di far valere spunto e duttilità. Tommy Lee Joe, Nigluk e Super Model possono creare imbarazzo. Nel quarté sul doppio chilometro Regrund potrebbe sfruttare il vantaggio di metri rispetto a Slem del Nord e Titanic Nor.

Mario Germani

I nostri favoriti:
Premio del Merlot: Volvo, Valmont, Vigoroso Db. Tokai: Varif Effe, Valdinon, Visa di Poggio. Picolit: Dji Dji Ri, Sunhills, Remidast. Verduzzo: Ubaldini, Unico Effe, Urlendin. Pinot: Sportivo, Rento di Casei, Susy Ami. Fragolino: Urostine, Uglanagal, Uribe Bi. Sangiovese: Tuscania Cost, Tommy Lee Joe, Nigluk. Traminer: Regrund, Slem del Nord, Titanic Nor, Puskas. Prosecco: Pegaso, Swan du Kras, Trus Me Vdo.

Nella Corsa Tris a Taranto Scippo prenota il successo

TARANTO In un campo dimesso, Scippo prenota la vittoria nella Tris straordinaria di oggi a Taranto. Premio Caffè Ninfole, 44 milioni, m. 1600, Tris. 1) Poliet (Tauro); 2) Rosamorada (Rotundi); 3) Nusco Lod (Marseglia); 4) Nullo (Curato); 5) Tremisse (Pugliese); 6) Petoral Jet (Fornaro jr.); 7) Rodney Ho (Stanzione); 8) Tiago (De Donno); 9) Socrate Tab (Chiappetta); 10) Treviso Olè (Paladini); 11) Ssandro Gius (Diana); 12) Sbarcato (Villani); 13) Stefen Lady (Alfano); 14) Scippo (Tortorella); 15) Tauri Dra (Brigante); 16) Petrarca As (Paladini); 17) Stella del Sud (Scarano); 18) Rello Mo (Ruggiero); 19) Tavira Bell (Modoni). I nostri favoriti. Base: 14) Scippo. 15) Tauri Dra. 17) Stella del Sud. Aggiunte: 5) Tremisse. 12) Sbarcato. 19) Tavira Bell.

DOMENICA SPORT

CALCIO
Ore 14.30

Serie C2: Triestina-Pro Sesto (Rocco).
Eccellenza: Centro del Mobile-Sacilese, a. Ciliberto; Mossa-Sevegliano, a. Colicchia; Ita Palmanova-Manzanese, a. Bevilacqua; Pro Fagagna-Sangiorgina, a. Pavano; San Sergio-Ronchi (Trebiciano) a. Bracci; Gradese-Porcia, a. Buscema; Itala San Marco-Rivignano, a. Parisi; Pozzuolo-Pro Gorizia, a. Amadei.
Promozione B: Aquileia-Aiello, a. Brugnami; San Luigi-Ponziana (Ervatti) a. Zin; Juventina-Primorje, a. Turco; San Canzian-Flumignano, a. Brandi; Trivignano-Lucinico, a. Bernetti; Manzano-Maranese, a. Braiuca; Capriva-Muggia, a. Parussini; Monfalcone-Zarja, a. Castello.
Prima categoria B: Cividalese-Valnatisone, a. Cominotto; Corno-Buiese, a. Tel; Ancona-Reanese, a. D'Introno; Cussignacco-Costalunga, a. Marangoni; Latte Carso-Domio (Visogliano) a. Radivo; Tarcentina-Riviera, a. Pesco; Venzone-Torreanese, a. Candussio; Tavagnacco-Union 91, a. Padovan.
Prima categoria C: Castionese-Ruda, a. Fusco; Pro Fiumicello-Opicina, a. Pravisani; Pro Romans-San Giovanni, a. Cristante; Sovodnje-Lignano, a. Tosolini; Vesna-Gonars (Santa Croce) a. Rossi; San Lorenzo-Isonzo, a. Minisini; Futura-Staranzano, a. Clarotto; Edile Adriatica-Fincantieri (viale Sanzio) a. Brandolin.
Seconda categoria D: Isonzo Turriaco-Villesse, a. Forgiarini; Medeuzza-Natisone, a. Paladini; Poggio-Roianese, a. Venier; Sagrado-Villanova, a. Cargnelutti; Chiarbola-Primorec (via Carnaro) a. Zicari; Breg-Portuale (S.Dorligo) a. Ottaviano; Zaule Rabuiese-Mladost (Aquilinia) a. De Cecco.
Seconda categoria E: Medea-Mariano, a. Luccoli; Piedimonte-Pro Farra, a. Ziraldo; Atl. Rizzi-Torre, a. Aristei; Savorgnanese-Ciseriis, a. Semolic; Sangiorgina-Moraro, a. Basso; Aurora-Pro Cervignano, a. Cosmo; Bressa-Azzurra, a. Claut.
Femminile: Rivignano-Tavagnacco, a. Chiarotto; Campanelle-San Marco (Campanelle) a. Pesce; Valvasone-Visco, a. Clarotto; Lib. Porcia-Basaldella, a. Facchini; Pro Cervignano-San Gottardo, a. Manunza.
Terza categoria G (ore 14.30): Pieris B-Sant'Andrea; Union-Servola; Cgs-San Vito; ZarjaGaja B-Campanelle Prisco; Kras-Venus; M.D. Bosco-Breg B.
Allievi regionali (ore 10.30): Ponziana-Sangiorgina (via Carnaro); Itala San Marco-Pro Fagagna; San Sergio-Cormonese (via Petracco); San Luigi-Ronchi (via Felluga); Muggia-Maniago (Zaccaria); Pro Gorizia-Ancona; Manzanese-Monfalcone; Triestina-Spilimbergo (Grezar).
Allievi provinciali: Zaule-Mont. D. Bosco (Aquilinia, 10.30); Latte Carso-Opicina (Visogliano, 10.30); Domio-Chiarbola (Domio, 8.30); Cgs-Esperia (viale Sanzio, 9).
Giovanissimi regionali (ore 10.30): San Canzian-San Sergio; Monfalcone-Pro Gorizia; Opicina-San Giovanni (via degli Alpini); Sangiorgina-Itala S.Marco; Pro Romans-Ponziana; Ronchi-Muggia; Ita Palmanova-San Luigi.
Giovanissimi provinciali: Chiarbola-Cgs (via Carnaro, 8.45); Domio A-San Luigi B (Domio, 10); Esperia-Roianese (viale Sanzio, 10.30); ZarjaGaja-Domio B (Padriciano, 10.30); M.D. Bosco-Zaule Rab. (Villaggio Op., 11).

BASKET

Serie A2: Genertel-Baronia Napoli (Chiarbola, 18).
Serie C2: Barcolana-Robur (Suvich, 11) a. Tavcar-Vermi; Cbu-Santos (Benedetti Ud, 11) a. Pauletto-Gregoratti; Amici del Basket Pn-Manzano (Forum Pn, 17.30) a. Lorenzon-Toldo; Porcia-Inter Muggia (Porcia, 18.30) a. Vitale-Giavon.
Serie C femminile: Staranzano-Red System (Staranzano, 11) a. Bressan-Rizzi; Pizzeria al Golosone-Servolana (Addobati, 15) a. Mondo; Passa Parola Faedis-Casa Soft Tricesimo (Faedis, 17.30) a. Lento-Di Vito.

CALCIO

Gli uomini di De Bosichi sono impegnati in casa con il Ronchi

Il San Sergio vede amaranto Pozzuolo sull'erba isontina

TRIESTE Punto in vista per la compagine del San Sergio impegnata in casa con il Ronchi. Dopo aver affidato alla lotteria delle decisioni giudiziarie sportive il punto guadagnato a Rivignano, la truppa di De Bosichi non dovrebbe faticare troppo con gli amaranto di Tricarico. Il calcio però è imprevedibile e a qualcuno può venir in mente di diventare improvvisamente ingordo. Inoltre, in casa dei lupetti ci si aspetta che la dea bendata si ricordi un po' della fortuna elargita fin'ora da un'altra parte.

La 18.a giornata parte senza Umberto Perissinotto. Il mister del Centro del Mobile ha lasciato spazio a Gigi Giacomini già ex Porcia. L'intento, è ovvio, è quello di dare una forte scossa all'ambiente: impresa che risulta però quanto mai impegnativa visto l'organico a disposizione.

Ancora in sella invece Peressoni del Palmanova. Sembra, gli sia stato concesso ancora un po' di tempo. Da lui ci si aspettano dei risultati positivi, a cominciare dal «firmare» il primo gol e la prima vittoria in casa. L'impressione, però, è che la Manzanese non si farà impietosire dalle magagne altrui: per salvare il suo campionato deve solo vincere.

Il calendario propone poi una serie di incontri di discreto interesse. La capolista Pozzuolo, dopo aver pareggiato a Mossa, è attesa ora sull'erba di Gorizia. Oltre all'interesse in sè che racchiude la partita, si tratta di un simbolico passaggio di consegne, infatti, il Pozzuolo ha rilevato proprio dai goriziani il testimone di maggior candidata alla promozione e lo vorrà senz'altro ribadire.

L'Itala intende riprendersi dal Rivignano i tre punti lasciati ai friulani all'andata e questo, dopo avere disputato una gran partita. È il momento giusto per colpire, perché, la banda di Moretto è in forma mirabile (16 punti nelle ultime sei partite) e il Rivignano è piuttosto opaco. Tra l'altro, nella strana partita con il San Sergio ci ha rimesso anche capitan Tonizzo vera colonna della formazione di Tedeschi.

Per il Sevegliano impegnato a Mossa c'è l'imbarazzo della scelta per chi schierare in attacco, mentre per gli isontini, c'è solo da sperare che oltre al gran movimento le punte comincino anche a segnare qualche gol in più.

In Promozione, oltre agli scontri infuocati delle squadre di vertice, ci sono da registrare alcuni derby in Bassa. Aquileia-Aiello si gioca per la sopravvivenza. Le due formazioni sembravano in ripresa, ma sono subito state costrette ad abbassare la cresta e rimettersi sotto a lavorare.

Interessante infine anche il confronto tra Manzano e la Maranese che mette in palio una comoda e prestigiosa «poltrona al sole». Il Manzano ultimamente, ha snaturato un po' la squadra abbassandola e si vede dai risultati: non perde ma neanche vince molto (i tre punti in casa mancano dai primi di novembre). L'inverno della Maranese che con la cura Zimolo è tornata a ruggire.

Oscar Radovich

De Bosichi jr.

Promozione: è il giorno della sfida stracittadina

Occhi su San Luigi-Ponziana Milocco un po' sarcastico: «L'importante è finire in 11»

TRIESTE San Luigi-Ponziana, da un paio di stagioni, rappresenta lo scontro stracittadino in campo dilettantistico in grado di ripagare sempre le aspettative sotto il profilo dello spettacolo, dell'agonismo e, perché no, anche di consequenziale manto, più colorito che polemico, del dopo-derby. La tradizione sembra ormai consolidata e persino Carlo Milocco, allenatore del San Luigi, deve analizzare l'evento stemperando i toni della vigilia con una debita dose di sarcasmo: «Contro il Ponziana prendiamo di buon grado tutto ciò che ci arriva oltre la sconfitta – scherza il tecnico –, l'importante, almeno questa, è di finire in undici...».

Milocco sdrammatizza ma sa benissimo che lo scontro odierno è importante non certo ai fini del campanile quanto per un pragmatismo che deve consentire il perdurare del cammino al vertice del girone B della Promozione. Il Ponziana, invece, ha certo meno velleità di classifica, ma Di Mauro oggi intende ribadire, al di là di ogni retaggio da derby, che la sua formazione – assemblata con grande acume economico e molto spirito – sa rispondere concretamente nelle occasioni che contano.

Veltri con il consueto blocco delle ultime due giornate, San Luigi, invece, ancora privo di Trevisan di Rorato, ma con l'importante recupero a centrocampo del giovane Bossi. Non mancano gli ex. E tutti nel San Luigi: Parisi, Cermeli e Antonio Giorgi. Tutte in trasferta le altre triestine di Promozione. Una domenica che potrebbe segnare un deciso rilancio soprattutto delle quotazioni dello Zarja-Gaja impegnato sul terreno del Monfalcone. Gli isontini, pur non marciando a pieno regime, restano tra i candidati d'obbligo al salto di categoria. Lo Zarja è in crescita e il suo allenatore Tul appare propenso al gran colpaccio della giornata. Insidiosa anche la trasferta del Muggia, oggi di scena a Capriva. Più agevole la trasferta del Primorje che dovrà vedersela oggi in casa della Juventina.

Francesco Cardella

In Prima categoria tiene banco il derby, San Giovanni in trasferta a Romans

Latte Carso-Domio, è derby

TRIESTE Latte Carso e Domio, 14.30 Visogliano, in campo per il primo derby del girone di ritorno. Palcini recupera Ferrarese e Rabacci mentre, per squalifica, è costretto a rinunciare a Cappelli e Marin. In marcatura confermata la coppia Ludovini-Perich con Visentin nel ruolo di libero, centrocampo ancora da decidere mentre davanti si ricompone il tandem Rabacci-Novati. Dall'altra parte Sciarrone è costretto a rinunciare al bomber Fabrizio Bagattin; davanti proporrà l'inedita coppia Vignali-Porcorato.

Costalunga a Cussignacco privo dell'infortunato Scala e dello squalificato Montestella. In compenso Tesovic recupera Koren, che giocherà davanti con Albanese e Giacomin che riprende la sua posizione a metacampo. Un Vesna desideroso di confermare i progressi fatti registrare a Ruda ospita il Gonars praticamente al completo. Mancherà il solo Soavi. Nonis schiera la difesa della scorsa settimana con l'unica novità del rientrante Versa al posto di Krisciak o Grassi. Centrocampo con Sambaldi, Stokelj e Sannini, attacco affidato a Sirca e a Lakoseljak.

Un San Giovanni rinfrancato dai due punti ottenuti a tavolino dopo il ricorso inoltrato per la partita con il Ruda affronta in formazione tipo la trasferta di Romans d'Isonzo. Unica defezione quella dello squalificato Zito che porterà Ventura a dover scegliere per l'attacco tra Luiso, Bonelli o Larzak. Ricca di assenze la rosa dell'Opicina in vista della delicata gara con la Pro Fiumicello. Edile al gran completo invece con la Fincantieri.

Lorenzo Gatto

Sant'Andrea k.o.

Pulcini indoor Ronchi ancora travolgente

RONCHI DEI LEGIONARI È arrivato a metà strada il «Pulcini Indoor», torneo di calcio per la categoria minore che permette di tenere in attività i mini atleti fermi per la pausa invernale. Il terzo posto ha visto continuare il momento d'oro della squadra ospitante del Ronchi. Nel girone B gli amaranto trascinati da Stabile (4 gol) hanno travolto anche il Sant'Andrea Trieste per 7-1. Le altre marcature da opera di Travaglia (doppietta) e Gimona, per il Sant'Andrea ha salvato l'onore Marchetti. Brutta caduta dell'Opicina che ha subito un pesante 10-1 a opera della Pro Romans. In evidenza ancora la mitragliatrice Pettarin che dopo il poker con il Ronchi, questa volta ha messo a segno una cinquina. In rete anche Seviroli con un tripletta e Valentinuzzi con due gol. È toccato a Bergagna evitare il cappotto con il gol della bandiera.

Più equilibrato il girone A con un deludente Ponziana che si è fatto imporre il pareggio per 3-3 dal tenace Montebello don Bosco. In un'altalena di gol per i veltri a segno Sinico, Chirsic e Tamaro. I Salesiani hanno risposto con la tripletta di Bolle che sulla seconda segnatura ha usato furbescamente una mano galeotta facendo arrabbiare gli avversari. Ha chiuso la giornata l'Aris San Polo battendo per 4-2 il sempre generoso Sevegliano. Per i monfalconesi sono andati in gol Antoni con una doppietta, Franciosi e Manià. Per i friulani hanno limitato i danni Virgolin e Cudin. Il torneo continua ogni domenica pomeriggio nella palestra comunale di Vermegliano. Il turno odierno prevede Montebello don Bosco-Fincantieri, Sant'Andrea-Opicina, Pro Romans-Real Isonzo e Ponziana-Sevegliano.

o.r.

Continuaz. dalla 22.a pagina

CERCASI militesente patente B max 24 con conoscenza settore elettrico. Sede di lavoro Monfalcone. Telefonare domenica 9-12 e 15-17 allo 0481/798014.
(A1147)

CERCASI pizzaiolo esperto per lavoro continuativo residente in zona. Tel. 040/572111-0335/8383094 10-12, 17-19.
(A00)

CERCASI ragazzi/e anche prima esperienza per gelateria a Monaco, Germania. 0438 / 840271, 00491729376727.
(C058)

CERCASI segretaria esperta madrelingua francese perfetta conoscenza inglese e uso computer. Scrivere a Cassetta n. 25/B Publied 34100 Trieste.
(A1020)

CONCESSIONARIA automobili cerca per proprio organico 1 operaio specializzato con esperienza elettrauto; 1 apprendista meccanico. Tel. 0335/6347547.
(C00)

CONTINUA selezione nella vostra città 40 bambini bambine zero 14 anni per eventuali spot pubblicitari telefonare 06/6629756.
(GRM)

DIRIGENTI cinquàntenni attualmente non occupati residenti Triveneto ricerca primaria ultraquindecinnale Spa milanese, leader servizi esclusivi o innovativi a tutela crediti aziende, per presentazione promozionale a dirigenza società su nostri appuntamenti nella zona di residenza. Congrui guadagni (con iniziale anticipo fisso mensile). Telefonare per appuntamento 02/781930. (GMi)

DITTA cerca magazziniere mezza giornata. Tel. 0481/537361.
(B00)

DITTA cerca ragazze 18-24 bella presenza per lavoro in Fiera. Telefonare lunedì dalle 8-12 allo 040/942228. (A1025)

GORIZIA società cerca diplomato/a per lavoro ufficio. Inviare curriculum a Cp 37 Gorizia.
(B00)

IMPORT-EXPORT cerca impiegata/o max 26 anni conoscenza serbo-croato perfetta, sloveno o inglese o tedesco, residenza in zona Gorizia. Telefonare 14.30-15.30, 0338/2520569.
(A00)

LAUREATO/A seleziona società di telecomunicazioni per marketing di nuovi servizi. Telefonare 040/634411.
(A00)

NEGOZIO centrale di abbigliamento cerca apprendista commessa conoscenza lingue slave. Scrivere a Cassetta n. 29/B Publied 34100 Trieste.

NUOVA apertura in Trieste società nazionale ricerca 5 persone – richiedesi dinamicità, ambizione, serietà – offresi ottimo trattamento, sicurezza, formazione. Per colloquio 0481/767330, solo mattino 0338/2556394, 0335/8000643.
(C00)

ODONTOTECNICO con proprio studio e laboratorio già avviato cerca ondotoiatra o medico dentista, per eventuale collaborazione. Telefonare 0338/8433935. (A1142)

OFFICINA riparazione macchine movimento terra regione F.V.G. assume tecnico con esperienza nel settore. Scrivere cassetta Spe Udine 39A/A.

PRIMARIA azienda ricerca due commesse esperienza possibilmente settore abbigliamento-calzature. Scrivere a Cassetta n. 9/C Publied 34100 Trieste. (A1189)

SOCIETÀ immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico acquisitori con diploma o laurea a indirizzo commerciale o giuridico. Telefonare a CASAPROGRAMMA 040/366544.

SOCIETÀ import export cerca per apertura negozio idrosanitari commesso/a conoscenza sloveno croato pc patente B militesente. Scrivere a casella n. 30/B Publied 34100 Trieste.

SOCIETÀ isontina cerca con urgenza apprendista per ufficio contabilità/commerciale. Si richiede conoscenza lingua francese diploma di ragioneria età max 25 anni. Scrivere: carta d'identità n. 30346157 Fermo Posta Gradisca d'Isonzo (Go). (B00)

SOCIETÀ leader nel settore immobiliare ricerca per ampliamento un ragazzo 20-25enne. Richiedesi bella presenza e disponibilità al contatto con le persone. Per colloquio tel. 040/393329.
(A1181)

SOCIETA' servizi ricerca giovane automunito conoscenze elettromeccaniche periodo trimestrale. Scrivere a cassetta n. 11/C Publied 34100 Trieste.
(A1194)

SOCIETA' settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Per colloquio telefonare 049/8072878.
(D00)

SPA situata in Toscana a livello internazionale seleziona massaggiatori/terapisti conoscenza lingua italiana/inglese per stagione marzo/novembre. Inviare curriculum G. C. Selezioni professionali, via Campo dei fiori 26, 53047 Sarteano (Siena).
(A00)

STUDIO commercialista ricerca contabile a tempo pieno referenziata con pluriennale esperienza dimostrabile. Dettagliare curriculum a cassetta n. 7/C Publied 34100 Trieste.
(A1163)

TECNICO software con provata esperienza e conoscenza sistemi operativi Unix, Windows 95 nonché reti locali, per programmazione, installazione, assistenza programmi applicativi gestionali (amministrazione e produzione), primaria Azienda Regionale del settore informatico ricerca. Inviare curriculum a cassetta Publied n. 6/C Publied 34100 Trieste.
(A00)

Rappresentanti

CERCHIAMO partners per una professione vera che consente anche a chi non è del settore di avviare un'attività indipendente e qualificata. Formazione a cura dell'azienda. Esclusiva territoriale. Fair tel. 0445/380210, fax 380211.
(Gpd)

90 milioni di utile già dal primo anno. Diventa agente di te stesso, avviamo attività vostra zona residenza. Tel. 0376/520116.
(G.MI)

b00254

CARSO prestigiosa recente villa accostata come primoingresso, possibilità bifamiliare. Ampia metratura interna: salone, cucina, tinello, tre stanze, due bagni, più zona mansardata con saloncino divisibile possibilità cucina, stanza e bagno, taverna, cantina, box auto, giardino, terrazze. Lire 750 milioni. Altre disponibilità zona Costiera, Scorcola, Opicina, Chiadino.

MONTE SAN GABRIELE palazzina con quattro appartamenti di circa 50 mq, giardino, taverna, cantina e soffitta. Possibilità frazionamento, eventuali prenotazioni. Informazioni previo appuntamento.

GRIGNANO elegante appartamento con terrazzoni vista verde, scorcio mare. Salone, cucina con zona pranzo, quattro camere, tre bagni, parcheggio condominiale. Circa 250 mq commerciali.

BARCOLA FRONTE MARE prestigioso appartamento in palazzina, ascensore. Doppio salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, singola, doppio bagno, ripostigli. terrazzo abitabile, soffitta, posto macchina in garage. L. 700 milioni trattabili.

CARLO ALBERTO elegante vista mare con terrazze piano alto penultimo con ascensore, autometano. Quasi 300 mq coperti, prestigiosi, da rimodernare con possibilità di frazionamento. L. 590 milioni.

GIUSTINIANO piano alto palazzo elegante, ascensore. Salone doppio, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, due bagni, dispensa, ripostiglio, zona guardaroba, grande atrio, balconi abitabili, cantina. L. 450 milioni.

PIAZZA DELLA VALLE ultimo piano luminoso con ascensore 250 mq su unico piano eventualmente frazionabili. Salone, cucina, tinello, cinque stanze, servizi, soffitte. Da ristrutturare. L. 400 milioni.

RAUTE ultimo piano con mansarda, costruzione recente. Ottime condizioni: salotto, sala da pranzo, cucina, tre camere, due bagni, terrazze, box, posto auto, cantina. Termoautonomo. L. 380 milioni.

GIARDINO PUBBLICO appartamento con garage, elegante stabile d'epoca, ascensore 180 mq: salone, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, ripostiglio, soffitta. Perfetto. Autometano. L. 350 milioni.

ROMAGNA panoramico ultimo piano da ristrutturare, palazzina signorile nel verde, vista mare città. Saloncino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, posto auto. Possibilità box. L. 280 milioni.

CENTRO mansarda signorile di 130 mq con ascensore, autometano. Salone doppio con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, grande bagno con idromassaggio. Completa di armadiatura su misura, ottime finiture in legno. L. 250 milioni.

CASTELLO SAN GIUSTO appartamento ristrutturato, stabile liberty. Soggionro, cucinino, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostigli, balcone, cantina. Termoautonomo. Ottime finiture. L. 235 milioni. Altra disponibilità Roiano appartamento con taverna.

NUOVA PROPOSTA via Mascagni appartamento ristrutturato luminoso, vista aperta. Soggiorno, cucina abitabile con dispensa, due matrimoniali. singola grande, bagno, balcone, ripostigli. L. 200 milioni.

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI stabile con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi separati, ripostiglio, due balconi, soffitta. Buone condizioni. L. 150 milioni. Altra disponibilità via Padovan ultimo piano.

DUINO appartamenti in residence: soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, due terrazze o giardino, bagno, posto auto. Buone condizioni. L. 110 milioni.

CASTAGNETO inizio piano intermedio perfetto, stabile recente con ascensore. Cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Ottima esposizione. L. 110 milioni trattabili.

NUOVA ACQUISIZIONE PICCARDI monolocale con cucinino e bagno, stabile recente. Da risistemare. L. 25 milioni.

LOCALE Coroneo adiacenze circa 40 mq più soppalco di circa 30 mq, foro strada. Buone condizioni. L. 100 milioni.

NEGOZI con avviamento pluriennale in ottime posizioni con giro d'affari dimostrabile tabelle IX - X - XIV quasi completa possibilità anche acquisto muri. Informazioni solo previo appuntamento.

LICENZA ANTICA TRATTORIA con giardino, ottimo avviamento, reddito dimostrabile. Informazioni previo appuntamento.

AFFITTASI appartamenti prestigiosi di ampia metratura e ottima localizzazione: arredati in zone Besenghi e Barcola non arredati in zone Severo, Cattinara.

AFFITTASI appartamenti arredati in zone Università, S. Vito, S. Pasquale, Ippodromo, Servola, Settefontane, Borgo Teresiano; varie soluzioni da L. 650.000 mila. Altri **vuoti** S. Giusto, via Romagna, Roiano.

AFFITTASI UFFICI E LOCALI varie disponibilità in varie zone della città.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040 / 366811 - FAX 040 / 366120
http://www.casa.it/age/domusts.htm

IL MERCATO IMMOBILIARE

La Compagnia delle VILLE
L'AGENZIA IMMOBILIARE DI FORO ULPIANO
TRIESTE - VIA GIUSTINIANO 9 - TEL. 367676

VENDITE

MINI APPARTAMENTO zona Università nuova, primo ingresso luminoso soggiorno matrimoniale cucina bagno, 2.000.000 al mq.

ZONA SETTEFONTANE stabile d'epoca ultimo piano appartamento pronto ingresso termoautonomo soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno ampio soppalco, 180.000.000.

OSPEDALE MAGGIORE stabile signorile appartamento 120 mq con terrazza di 33 mq da ristrutturare vista aperta saloncino due matrimoniali cameretta cucina con ampio vano dispensa doppi servizi termoautonomo, 240.000.000.

STABILE INTERO zona Perugino IV piano completamente vuoto ottima sistemazione interna 200 mq in pianta. Informazioni presso i nostri uffici.

SISTIANA MARE appartamento vista baia stupende rifiniture come primo ingresso, box, cantina. Informazioni presso i nostri uffici.

ATTICO piazza CARLO ALBERTO ampia metratura disposto su due livelli con terrazza di 100 mq indescrivibile vista sulla città, 600.000.000.

VIA ORSERA appartamento in casetta 65 mq cucina matrimoniale salotto wc ripostiglio zona servitissima vista aperta, 135.000.000.

VIA REVOLTELLA stabile d'epoca 70 mq da ristrutturare soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno poggiolo termoautonomo, 85.000.000.

PIAZZA SCORCOLA adiacenze alloggio sito al primo piano 145 mq ampio soggiorno cucina tre stanze doppio servizio terrazzo poggiolo, 300.000.000.

AFFITTI

CORSO ITALIA primo piano uso negozio e/o ufficio 75 mq, 1.800.000 spese comprese.

CORSO ITALIA primo piano uso negozio e/o ufficio 90 mq, 2.200.000 spese comprese.

CORSO ITALIA primo piano uso negozio e/o ufficio 160 mq, 3.800.000 spese comprese.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

LOCALE VIA UDINE 90 mq con vetrina da ristrutturare impianto elettrico a norma con servizio, 100.000.000.

VIA CONTI adiacenze fronte strada con ampia vetrina impianto elettrico a norma, 50.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA GIULIA 60
TEL. 040/351450

AFFITTI

BOTTICELLI box auto 200.000.

VIALE IPPODROMO non residenti arredato soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno poggiolo luminoso 750.000.

VIA BONOMEA non residenti arredato soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo posto macchina vista panoramica 1.300.000.

VENDITE

BONOMO soggiorno camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 85.000.000.

SCORCOLA libero panoramico tranquillo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno due poggioli ripostiglio cantina 130.000.000.

ZONA GIARDINO PUBBLICO stupendo appartamento libero recente signorile completamente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina abitabile doppi servizi due poggioli soleggiato piano alto con ascensore 210.000.000.

GIARDINO PUBBLICO libero ultimo piano ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 145.000.000.

ATTICO soggiorno tre camere cucina tripli servizi terrazze posti macchina ottime condizioni ampia metratura. Prezzo impegnativo.

COSTALUNGA villetta nuova costruzione su 4 livelli ampia metratura giardino 250 mq posti macchina 450.000.000.

OCCASIONE alloggio camera cucina bagno wc buone condizioni solo 35.000.000.

ROIANO soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno 65.000.000.

MANSARDINA semicentrale soggiorno camera cucina e bagno 70.000.000.

SAN GIACOMO tranquillo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 99.000.000.

FABIO SEVERO piano alto luminosissimo soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio due poggioli soffitta. 170.000.000.

VIALE SANZIO box singolo 40.000.000.

PROPONIAMO splendidi primi ingressi in varie zone della città. Informazioni presso i nostri uffici.

l'Equipe Immobiliare ★★★★★
Via Xydias 3/a 040/764.666

183 milioni Largo Mioni ultimo piano con ascensore, vista aperta scorcio mare, composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 1 stanzino, bagno, poggioli, cantina. Termoautonomo. Possibilità anticipo 45 milioni residuo 1.300.000 mensili. L'Equipe Immobiliare 040/764666.

78 milioni San Giusto appartamento sito al 2.o piano, composto da: soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, piccolo bagno, ripostiglio, termoautonomo Da rimessare. Possibilità anticipo 18 milioni residuo 555.000 mensili. L'Equipe Immobiliare 040/764666

115 milioni Ponziana vista mare, silenzioso e luminoso appartamento in perfette condizioni, comodo quarto piano senza ascensore, internamente composto da un bel soggiorno ad angolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Ideale per giovane coppia. Possibilità anticipo 25 milioni residuo 835.000 mensili. L'Equipe Immobiliare 040/764666.

123 milioni via Fabio Severo stabile d'epoca, piano alto, luminosissimo: salotto con cucinino, 3 ampie camere, bagno, veranda, cantina. Buone condizioni con riscaldamento autonomo. Silenzioso. Possibilità anticipo 23 milioni, residuo 927.000 mensili. L'Equipe Immobiliare 040/764666.

125 milioni via Colonia stabile recente, ascensore, appartamento composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina bagno con poggiolo, ripostiglio, perfette condizioni. Possibilità anticipo 25 milioni residuo 927.000 mensili. L'Equipe Immobiliare 040/764666

125 milioni via Caccia appartamento 1.o piano, perfette condizioni interne, composto da un bel soggiorno con cucina all'americana, 2 camere matrimoniali; bagno. Termoautonomo (ideale pure uso ambulatorio/ufficio). Possibilità anticipo 25 milioni residuo 927.000 mensili. L'Equipe Immobiliare 040/764666

240 milioni splendida mansarda di 140 mq, zona centrale, prestigiose rifiniture interne, tutta finestrata, tetto appena rifatto, composta da: bel salone doppio, 2 camere da letto, grande cucina, 3 bagni, 2 poggioli e soffitta. Facilità nel ricavare la terza camera. Possibilità anticipo 60 milioni residuo 1.660.000 mensili. L'Equipe Immobiliare 040/764666

360 milioni viale XX Settembre (zona pedonale) 4.o piano con ascensore, prestigioso stabile d'epoca, soleggiato, vista aperta, appartamento di quasi 200 mq in perfette condizioni: salone doppio con caminetto, 3 camere matrimoniali, grande cucina, 2 bagni completi, ripostiglio ed enorme soffitta. L'Equipe Immobiliare 040/764666.

MUGGIA villa indipendente in esclusiva posizione con vista golfo, salone, tre camere, tripli servizi, garage, giardino, porticato, possibilità scelta delle rifiniture, primo ingresso ampia metratura. L'Equipe Immobiliare 040/764666.

RICERCHE

Cercasi urgentemente per nostro referenziatissimo cliente, appartamento in zona Città Vecchia/Cavana/Scorcola appartamento anche da ristrutturare composto da soggiorno, due camere, cucina e bagno, disponibilità max 180 milioni definizione immediata. Tel. 040/764666.

AFFITTI

700.000-800.000 mensili appartamenti ammobiliati zone: Stazione, centro-città, buone condizioni, internamente composto da 2-3 camere, cucina, bagno, affittasi a residenti o non residenti. L'Equipe Immobiliare 040/764666

MEETING
Servizi Immobiliari – di Laura Stocchi
TRIESTE - VIA MAZZINI 30 - TEL. 774779

VENDITE

SETTEFONTANE appartamentino perfetto, camera, cameretta, cucina, bagno 85.000.000

SAN VITO appartamentino in perfette condizioni, camera, cucina, bagno, termoautonomo, 110.000.000.

CENTRALE appartamento perfettamente restaurato, termoautonomo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, 138.000.000.

GARIBALDI zona soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ristrutturato completamente, 150.000.000.

MUGGIA stabile recente, perfetto, riscaldamento, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, terrazzo e giardino, 170.000.000.

SEMIPERIFERICO palazzina recente, ottime condizioni, ascensore, riscaldamento, saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, parcheggio, 245.000.000.

SAPPADA vicinanze, appartamentino ristrutturato, completamente arredato, 4 posti letto, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, parcheggio, 55.000.000.

AFFITTI

CENTRALE mini alloggio perfetto, completamente arredato, riscaldamento, soggiorno/cottura, matrimoniale, bagno, per residenti, 620.000.

MANSARDINA CENTRALE perfetta travi a vista, riscaldamento, soggiorno/cottura, matrimoniale, bagno, per residenti, 760.000.

ROIANO APPARTAMENTO vuoto soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggioli, per residenti, 800.000.

GIULIA ARREDATO perfetto 4 posti letto, due camere, cucina, bagno, poggiolo, non residenti, 800.000.

PALAZZETTO appartamento arredato 4/5 posti letto, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, anche residenti, 1.000.000.

CASETTA CENTRALE vuota, riscaldamento, parcheggio, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, solo non residenti referenziati

LOCALI - ATTIVITÀ

CENTRO ESTETICO centralissimo, super attrezzato, adatto anche a studio medico, vera occasione, 50.000.000.

BAR CENTRALE piccola metratura, ottima posizione, ben arredato e attrezzato cedesi prezzo interessante.

TRATTORIA/BUFFET adatto anche ristorantino, perfette condizioni, 30 coperti cedesi completamente attrezzato.

LOCALE D'AFFARI zona Canale 200 mq c.a, buone condizioni vendesi occupato con ottima rendita.

RICHIESTE URGENTI

APPARTAMENTI due camere, cucina, bagno, riscaldamento, in buone condizioni, zone San Giovanni o periferiche tranquille da 80.000.000 a 120.000.000 per nostri clienti, definizione immediata.

LA NUOVA IMMOBILIARE
di MARTINA POCKAJ & ROBERTA PASCOLO s.n.c.
TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 661955

Nuova acquisizione ZONA SAN VITO panoramico, soleggiatissimo, atrio, salone con terrazzo, cucina con poggiolo, tre matrimoniali, doppi servizi, cantina. Possibilità posto macchina.

Nuova acquisizione OPICINA nel verde in tranquilla palazzina ventennale, 2.o piano con ascensore, ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina coperto.

DUINO ottime condizioni su due livelli, ingresso, saloncino con caminetto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza, termoautonomo, posti macchina, cantina.

Nuova acquisizione ZONA STAZIONE in stabile ristrutturato, ottime condizioni interne, ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, grande lavanderia, bagno, termoautonomo.

CENTRALE in stabile ventennale, 3.o piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio.

VIA CATULLO splendido come primo ingresso, 3.o piano, luminoso, atrio, soggiorno, cucina, abitabile, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, due balconi, cantina, riscaldamento autonomo.

VIA GIACINTI prezzo ribassato, 4.o piano con ascensore, ingresso-salotto, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio.

VICOLO CASTAGNETO perfetto, tranquillo, ingresso, tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, cantina.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

STUDIO DI ESTETICA licenza e muri, perfetto, zona centrale, avviatissimo, alto reddito.

CERCASI URGENTEMENTE

APPARTAMENTO ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. Pagamento immediato.

TURISTICI

VALBRUNA affittasi appartamento 6 posti letto dotato di tutti i confort, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo.

CHENI & TUTTA Immobiliare
TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 767270-767021

GRETTA palazzina signorile appartamento con splendida vista golfo immerso in parco condominiale: salone con terrazza tre camere cucina ab. doppi servizi balcone ampio box

BONOMEA palazzina recente appartamento scorcio mare disposto su due livelli: salone con terrazza tre camere cucina ab. doppi servizi ampia taverna con lisciaia e giardinetto, box e cantina.

MONRUPINO inizio costruzione primavera '98 villette unifamiliari con giardino proprio di mq 600 disposte su due livelli: salone quattro camere cucina ab doppi servizi terrazza portico box, L. 440.000.000. Prezzo bloccato

OPICINA villa d'epoca con parco di mq 1200 disposta su tre piani; ogni piano mq 150. Box mq 70. Prezzo adeguato.

OPICINA in villa padronale vendesi appartamento primo piano e seminterrato giardino proprio di mq 1000. Salotto camera da pranzo due matrimoniali cameretta cucina ab. doppi servizi due ampie terrazze. Da ristrutturare. L. 500.000.000.

VIA COMMERCIALE in palazzine di nuova costruzione ultimi appartamenti disponibili. Rifiniture di lusso. Possibilità taverna e/o giardino. Vista mare. Esente mediazione.

VIALE TERZA ARMATA vicinanze recente appartamento come primo ingresso: salone matrimoniale con spogliatoio e bagno cameretta cucina ab. bagno terrazza, L. 340.000.000

GIARDINO PUBBLICO palazzo epoca signorile appartamento mq 210 da ristrutturare: cinque camere cameretta cucina ab. doppi servizi rip. soffitta. TERMOAUTONOMO.

CAMPO MARZIO stabile signorile appartamento mq 180 da ristrutturare: salone quattro camere cucina ab. doppi servizi tre poggioli, L. 320.000.000.

MONTEBELLO palazzina recente appartamento silenzioso e soleggiato soggiorno con cucinino due camere bagno terrazza, L. 140.000.000.

SETTEFONTANE epoca ristrutturato appartamento saloncino matrimoniale cameretta cucina ab. bagno tre rip. balcone. Termoautonomo. L. 120.000.000.

OSPEDALE MAGGIORE stabile recente con ascensore quattro camere cameretta cucina ab. bagno wc balcone rip. Termoautonomo. Doppia entrata. Adatto anche uso ufficio e/o ambulatorio. Eventuale Nuda Proprietà. L. 150.000.000.

OSPEDALE MILITARE recente con ascensore soggiorno con zona cucina camera bagno due balconi, L. 60.000.000

VOLONTARI GIULIANI recente appartamento primo piano soggiorno due camere cucina bagno due balconi. Eventualmente anche in affitto per studenti.

ZONA TREBICIANO vendesi terreno edificabile mq 1000 con costruzione di villa bifamiliare o singola.

AFFITTASI monolocale mansardato con terrazza arredato zona via Romagna.

AFFITTASI uso ufficio e/o ambulatorio vari appartamenti zona corso Italia, via Battisti.

AFFITTASI appartamento mq 300 zona Poste centrali uso ufficio.

PROGETTOCASA

PROGETTOCASA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
Cervignano del Friuli
Via Roma 91
0431/3.59.86

APPARTAMENTI

CERVIGNANO centro appartamento in palazzina con giardino condominiale terzo e ultimo piano, composto da ingresso, cucina e dispensa, soggiorno, 2 camere matrimoniali, bagno, disimpegno, balcone e ampia veranda, box auto 138.000.000. 0431/35986.

A 5 MINUTI DAL CENTRO di Cervignano in piccola costruzione quadrifamiliare nuovo appartamento con ingresso indipendente e giardino di proprietà di 160 mq soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazze splendida posizione. 170.000.000. 0431/35986.

AQUILEIA CENTRO appartamento in ottime condizioni al primo piano composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, cucina, ripostiglio, ampia veranda, parcheggio condominiale. Occasione 130 mil. 0431/35986.

AQUILEIA in nuova palazzina con giardino, cantine e garage: appartamento ingresso, soggiorno/pranzo, 2 matrimoniali, doppi servizi, 2 terrazze L. 150.000.000. Progettocasa 0431/35986.

RONCHI adiacenze Municipio, III piano con ascensore, luminosissimo appartamento di 100 mq soggiorno 3 camere, cucina abitabile, bagno poggiolo. Vista aperta 150.000.000. 0431/35986.

GRADO CENTRO IV piano con ascensore, appartamento ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, ripostiglio, terrazza. Termoautonomo. OTTIMA OPPORTUNITÀ! 220.000.000. 0431/35986.

GRADO Pineta: appartamento in palazzina, 1.o piano in ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terrazzo, ripostiglio, p.a. coperto, giardino condominiale arredato, occasione 150.000.000. 0431/35986.

GRADO Pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale, appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza di 14 mq 120.000.000.0431/35986.

VILLE SINGOLE, VILLE A SCHIERA, CASE

CERVIGNANO CENTRALE villa ottime condizioni: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, taverna con caminetto e arredata. Giardino 500 mq 420.000.000. 0431/35986.

TRA CERVIGNANO E PALMANOVA villa indipendente 3000 mq di parco. Cucina, soggiorno, 5 camere, 2 bagni, taverna, cantina, legnaia. Possibilità bifamiliare. OCCASIONE 290.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO centralissima casa su tre piani con piccola corte di proprietà, ristrutturazione appena eseguita 190.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO posizione centralissima vista fiume: palazzo dell'Ottocento di tre piani. Ottima cubatura per la realizzazione di più appartamenti da affittare. Piano terra a uso commerciale. Giardino di proprietà con possibilità di parcheggio. Ottimo investimento! 270.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO nel verde ultima rifinitissima villa a schiera due piani ampia mansarda abitabile, travi a vista e terrazza 200 mq interni, giardino, box, pronta consegna 255.000.000. 0431/35986.

A 5 MINUTI DAL CENTRO DI CERVIGNANO nel verde villa a schiera nuova: salone, cucina, pranzo, 3 camere, 3 bagni, 2 terrazze, taverna, box doppio 200 mq interni, 440 mq giardino 260.000.000. 0431/35986.

FIUMICELLO zona residenziale in edificio trifamiliare in costruzione: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazze, box e 160 mq di giardino, travi a vista, ottime finiture 220.000.000. 0431/35986.

VILLE BIFAMILIARI

VILLE BIFAMILIARI in costruzione a Ronchi dei Legionari, Cervignano, Aquileia e Villesse, tutte rifinitissime, possibilità di permuta con il vostro immobile, pagamenti personalizzati e dilazionati. 0431/35986.

TERRENI E LOCALI COMMERCIALI

AQUILEIAin splendida zona residenziale, per la realizzazione della vostra casa ideale: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già energia elettrica, gas, fognature e acqua potabile. Ottimo indice e 10.000 mq di area comune adibita a parco. 0431/35986.

RUDA IN PAESE terreno edificabile di 700 mq, già alberato e recintato ottimo indice. 48 ml. 0431/35986.

AQUILEIA centralissimo locale commerciale con vetrine e servizio. 60 mq posizione di forte passaggio e facile parcheggio. Impianti a norma. 0431/35986.

A09251

PELLICCERIA centralissima estremo passaggio vetrine blindate impianto allarme arredamento perfetto 130 mq circa vendesi 85 milioni. Rivolgersi 0338/5936112. (A1196)

VENDO negozio di parrucchiera completamente arredato compreso accessori vari bigodini carrelli asciugamani. Tel. 0347/5473451. (B00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI urgentemente appartamento soggiorno, unadue camere, servizi zona Ponziana, San Giacomo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A1148)

CERCHIAMO per nostra referenziata clientela appartamenti piccole/medie metrature mansarde casette ville anche a prezzi importanti. Trattative riservate. Geppa immobiliare via Geppa 17 040/660050. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per cliente referenziato appartamento 80 mq, zona centrale, stabile decoroso, in buone condizioni. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

CERCHIAMO urgentemente zona Valmaura-Puccini-Costalunga soggiorno, due camere, cucina, servizi, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A1148)

ELLECI 040/635222 cerchiamo per nostro cliente casetta preferibilmente periferica con giardino, anche piccola metratura. (A114)

ELLECI 040/635222, cerchiamo per nostra clientela, camera, cucina abitabile, bagno, possibilmente in ottime condizioni. (A883)

PRIVATAMENTE cercasi appartamento 50-70 mq buone condizioni. Tel. 040/55594, 040/396539. (A1126)

VILLA zona Faro composta da salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, box, anche da restaurare. Ottima disponibilità. Segnalare proposte Immobiliare Borsa 040/368003. (A1178)

Attico immobiliare s.r.l.

VENDITE

S. GIUSTO epoca ristrutturati primi ingressi rifinitissimi di: angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno a partire da L. 110.000.000.

ZONA TRAFFICO LIMITATO primo ingresso rifiniture a scelta di: angolo cottura soggiorno 2 stanze bagno. L. 128.000.000.

VIA BATTISTI epoca ultimo piano ascensore 100 mq circa di: cucina abitabile saloncino 2 stanze 2 bagni ripostiglio L. 130.000.000.

S. VITO in palazzina recente appartamento buone condizioni di: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio. L. 160.000.000.

VIA SARA DAVIS recente tranquillo vista mare rifiniture particolareggiate piano alto ascensore di: atrio cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio cantina arredo su misura. L. 205.000.000.

CENTRO ZONA TRAFFICO LIMITATO ultimi primingressi rifiniture lussuose pronta consegna circa 95 mq di: cucina abitabile saloncino 2 stanze 2 bagni ripostiglio 2 terrazze abitabili garage o posto auto cantina. A partire da L. 225.000.000 di cui 85.000.000 contributo (L. 470.000 mensili). ESENTE DA PROVVIGIONE.

VIA CUMANO ADIACENZE in strada privata vista aperta nel verde in condominio recente appartamento con ampio giardino di proprietà ottime condizioni di: atrio cucina abitabile salone 3 stanze 2 bagni terrazza ripostiglio box. L. 280.000.000.

OPICINA zona Villaggio del fanciullo terreno edificabilità diretta di 1516 mq indice 1:1. L. 400.000.000.

DUINO MARE villette primi ingressi singole o accostate di: cucina abitabile salone 4 stanze 2-3 bagni mansarda taverna garage giardino a partire da L. 440.000.000.

GRETTA in residence vista totale ottime condizioni di: atrio cucina abitabile salone (50 mq circa) 2 matrimoniali singola 2 bagni 2 terrazzone ab. ampio garage doppio cantina L. 450.000.000. Possibilità altro mini appartamento in stesso residence.

OPICINA disponiamo di 3 diversi villini indipendenti su due livelli di: cucina abitabile salone 3-4 stanze 2-3 bagni mansarda taverna garage giardini proprio a partire da L. 480.000.000.

PADRICIANO ville indipendenti primi ingressi su 2 livelli rifinitissime di: cucinone abitabile salone circa 40 mq 4 stanze 2 bagni ripostiglio ampi porticati terrazze abitabili garage giardino. L. 540.000.000.

COMMERCIALE esclusivo attico su due livelli in residence vista golfo-città di: cucina abitabile 2 saloni 4 stanze 3 bagni ampie terrazzone abitabile garage. TRATTATIVE RISERVATE.

SEMICENTRALE esclusivo attico in residence tranquillissimo nel verde vista mare-città oltre 250 mq su 2 livelli rifiniture signorili di: cucina abitabile + dispensa salone doppio 4-5 stanze altro saloncino 2 bagni ripostiglio ampie terrazzone abitabile cantina ampio garage posto auto giardino cond. TRATTATIVE RISERVATE.

AFFITTASI

VIA BATTISTI ANGOLO VIA CARDUCCI epoca signorile ampia metratura (circa 200 mq) secondo piano adatto uso ufficio-abitazione buone condizioni di: atrio cucina salone 5 stanze 2 bagni. L. 2.200.000 mensili.

TRIESTE - Via San Nicolò 21 - Tel. 040/766984 r.a.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. ACQUISTIAMO tutto ciò che è antico o semplicemente vecchio dall'intero arredamento alla cartolina. Definizione immediata a prezzi equi. Tel. 303856. (A1136)

A. AVVOLGIBILI, rolè, tapparelle, legno, plastica, specializzato ripara, sostituisce prontamente. Telefono 281839. (A1161)

IMPRESA di Udine esegue in Trieste e provincia lavori di costruzione ristrutt. opere esterne cell. 0335/8345740. (Gud)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistiamo eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A1179)

10 Acquisti d'occasione

A.LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan», massime valutazioni. Tel. 040/638525 dal martedì al sabato orario negozio. (A1209)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI appartamentino con/senza arredamento Gorizia e provincia. Tel. 0347/4641414 Lara. (B00)

DIPENDENTE Area Ricerca ricerca appartamento in affitto zona periferica max 600.000. Telefono 040/370521 ufficio 040/3758586. (A1180)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 box indipendente Carpineto acqua luce 200.000; locali Gambini, Felluga mq 100, autometano da 700.000. (A1185)

A.A. ALVEARE 040/638585 arredato non residenti Università alta: autometano, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo 700.000. (A865)

ABITARE a Trieste, Palazzetto non residenti foresteria arredato. Adatto coppia 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Uffici centralissimi in bellissimi palazzi grandi metrature da 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Valmaura residenti vuoto soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno. 500.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI e/o vendesi immobile uso locale d'affari zona centrale da ristrutturare 290 mq. Scrivere a cassetta n. 2/C Publied 34100 Trieste. (A1067)

AFFITTASI e/o vendesi immobile uso locale d'affari zona centrale da ristrutturare 550 mq. Scrivere a Cassetta n. 26/B Publied 34100 Trieste. (A1020)

AFFITTASI e/o vendesi immobile uso locale di affari zona centrale da ristrutturare 250 mq. Scrivere a Cassetta n. 3/C Publied 34100 Trieste. (A1067)

AFFITTASI libero appartamento 75 mq di fronte Tribunale uso studio professionale – telefonare ore ufficio 7606069 Amm. Gelletti. (A1166)

AFFITTASI libero in palazzina nel verde appartamento salone, 2 stanze, servizi, posto macchina – telefonare ore ufficio 7606069 Amm. Gelletti. (A1166)

AFFITTASI non residenti ammobiliati Crispi, quattro stanze singole, cucina, servizi, 800.000. D'Annunzio due singole una doppia, cucina, bagno, 800.000. Lorenza 040/7606552. (A1157)

AFFITTASI patti deroga Paduina, ammobiliato, stanza, stanzino, cucina, bagno, 450.000. Zonta mansarda, ammobiliata, stanza, cucina, bagno 550.000. Piccardi due stanze, cucina, bagno, 450.000. Colombo ammobiliato, due stanze, cucina, servizi, 600.000. Giulia tre stanze, cucina, bagno, 750.000. Stazione salone, 4 stanze, servizi, 900.000. Lorenza 040/7606552. (A1157)

AFFITTASI uffici centralissimi, due, tre, sette stanze da 500.000. Stazione 8 stanze, archivi, servizi, 1.000.000. Lorenza 040/7606552. (A1157)

AFFITTASI zona Stazione quattro stanze cucina bagno 600.000 mensili; Verga tre stanze cucina bagno posto auto 600.000 mensili; San Francesco arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno 700.000 mensili: Castagneto arredato due stanze cucina servizi separati 720.000 mensili. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A00)

AMMINISTRAZIONE affitta Ippodromo arredato bistanze cucina servizi 650.000; altro simile zona Pam. Non residenti tel. 040/630144, 0338/9050794. (A1155)

CAMPO Marzio panoramico perfette condizioni: salone quattro stanze cucina doppi servizi. Canone 1.500.000 mensili a persone referenziate. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A00)

CORONEO secondo piano 100 mq fabbricato elegante affittasi ufficio 0481/520588. (B00)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705, trentennale, ascensore, doppi servizi, arredato, 1.000.000 mensili. Altro ottimo arredato, 1.200.000 mensili. (A1210)

FABIO Severo affittasi appartamento vuoto piano alto ascensore composto da angolo cottura soggiorno 2 camere bagno ripostiglio poggioli 750.000 mensili più spese anche patti in deroga Gieffe Studio 040/394279 - 0347/2732275. (A00)

LITHOS Settefontane soggiorno, bistanze, cucinino, servizio, ascensore, non arredato, 800.000 + spese. Tel. 040/369082. (A897)

MEDIAGEST 040/661066 affittasi ambulatori/medici in zona centralissima. Informazioni presso nostri uffici. (A00)

MUGGIA casetta con giardino residenti 950.000 centro storico ottimo locale affari 650.000. Muggia Immobiliare 040/275118. (D00)

PRIVATO affitta Roiano bicamere soggiorno cucina servizi ascensore centralriscaldamento arredato 040/947788. (A1193)

STUDIO legale subaffitta parte di prestigioso ufficio attrezzato a professionisti. Scrivere a Cassetta n. 24/B Publied 34100 Trieste. (A1020)

VESTA 040/636234 piazza Oberdan ufficio sette stanze, mq 200 e appartamento soggiorno, matrimoniale, due stanzette, ascensore. (A1177)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento adiacenze largo Pestalozzi box auto lire 250.000. (A1177)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA tel. 0422/422527 - 426378.

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMi)

A. AVVIATISSIMA casa di riposo in villa con parco. Altissimo reddito. 550.000.000. Informazioni previo appuntamento ns. uffici largo Barriera, 16. Cuzzot 040/636128. (A1148)

CHIOSCO Barcola vendo. Tel. 040/208725. Eventualmente affitto. Richiesto Rec.

GEOM. SBISÀ: abbigliamento intimo quarantennale ottimo reddito Perugino cedesi con eventuali muri. 040/942494. (A00)

MANDAMENTO Gabetti Opimm 0481/44611 rivendita fiori piante tab. XIV ottima posizione. (C00)

NEGOZIO centrale bellissimo adatto qualsiasi attività oltre 100 mq cediamo compensando spese 0368/3553798. (A1196)

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA

DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRIGOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

il prestito che volete **senza muovervi da casa** chiedetelo al...

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

Numero Verde **167-266486**
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO

MUTUI LIQUIDITÀ FINO A 100 MILIONI

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Cilino inizio casa bipiano: grande soggiorno tre camere cucinona bagni autometano grande giardino. (A1185)

A.A. ALVEARE 040/638585 Manzoni recente piano alto: saloncino cucina due stanze bagni balconi; Limitanea recente. (A1185)

A.A. ALVEARE C.po S. Giacomo recente vista S. Luigi: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno balcone 118.000.000. (A1185)

A. QUATTROMURA Campi Elisi panoramico soggiorno, camera, cucina, bagno. 90.000.000. 040/578944. (A1137)

A. QUATTROMURA Carlo Alberto da ristrutturare, quattro stanze, cucina, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A1137)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta due livelli, pergola, posto auto. 250.000.000. 040/578944. (A1137)

A. QUATTROMURA Hortis da sistemare, camera, cameretta, cucina, servizio. 65.000.000. 040/578944. (A1137)

A. QUATTROMURA Salus ottimo, cucina, cinque camere, doppi servizi, 180 mq 220.000.000. 040/578944. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Nuovo cantiere. Ville grande metratura con giardino. Ottime rifiniture. Consegna aprile '99. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina attico con mansarda nel verde recente termoautonomo 200 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rossetti in palazzo epoca restaurato 100 mq luminoso termoautonomo. 180.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Semiperiferico residenziale terreno edificabile. Alto indice. Possibilità costruzione 50 appartamenti 040/371361. (A00)

A29505

Condominio in costruzione in via Negrelli - Campi Elisi

Appartamenti di varie dimensioni, anche mansardati o con giardino pensile.
Vasti terrazzi, vista mare.
Auorimesse di pertinenza e possibilità di posti macchina all'aperto.
Facilitazioni di pagamento.
Informazioni presso l'impresa,
tel. 635400

sea Soc. Edile Adriatica S.p.A. - Trieste - via Pascoli, 35/1

A. QUATTROMURA San Vito tinello, cucinino, due camere, bagno, giardinetto. 156.000.000. 040/578944. (A1137)

ABITARE a Trieste. Sanatorio Aurisina signorile villa recente 350 mq. Parco 2.250 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Aurisina centro. Tipica casa carsica da restaurare. Possibilità bifamiliare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centrale da restaurare in splendido palazzo 150 mq. Doppio ingresso. 040/371361. (A00)

Continua in 32.a pagina

SILVANA IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA MAZZINI 32 - TEL. 040/630980 - 661766

A30251

VENDITE

CAMPI ELISI in casa d'epoca luminoso, buona disposizione interna, vista mare, 2 grandi stanze, cucinona, bagno, cantina, autoriscaldamento metano, giardino condominiale 95.000.000.

V.LE XX SETTEMBRE in stabile signorile e moderno, splendido PIANO ALTO ampio e particolare salone d'angolo, grandi vetrate e terrazzo, 3 stanze matrimoniali, 2 bagni, grande cantina, riscaldamento, ascensore. L. 295.000.000.

V.LE R. SANZIO in stabile recente RINNOVATO saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 balconi, riscaldamento, ascensore, L. 170.000.000.

ULTIMO PIANO CON MANSARDA ingressi indipendenti, centralissimo, atrio e salone con pavimentazione in marmi, stanza, cucina, bagno, bella scala in legno di collegamento al piano superiore così composto: due stanze, bagno e grande terrazza a vasca. Riscaldamento, ascensore L. 340.000.000.

SPLENDIDO APPARTAMENTO adiacenze piazza Goldoni, vista sul colle di S. Giusto, salone, 2 stanze, ampia cucina con caminetto, bagno, dispensa, riscaldamento, ascensore L. 240.000.000.

VIA VESPUCCI in stabile moderno, BELLA VISTA MARE, appartamento composto da 2 stanze, cucina abitabile, bagno, grande poggiolo, autoriscaldamento, ascensore, L. 110.000.000.

Adiacenze **L.GO SONNINO** appartamento moderno, soleggiatissimo, 2 stanze, tinello-angolo cottura, bagno, ripostiglio, 2 balconi, riscaldamento, ascensore, scorcio mare. L. 105.000.000. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO.

VENDIAMO O AFFITTIAMO graziosissimo appartamentino PRIMINGRESSO, CENTRALE, composto da cucina, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Adatto per abitazione o studio di estetica, ambulatorio, ecc.

P.ZZA S. ANTONIO SPLENDIDO PRIMINGRESSO, ultimo piano, rifiniture di pregio, composto da grande anticamera, salone 3 stanze, cucina, 2 bagni, termoautonomo, ascensore.

AFFITTANZE

BAIAMONTI zona, moderno, stanza molto grande, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ammobiliato L. 580.000.

RONCHETO appartamento in stabile moderno, stanzona, tinello con angolo cottura, bagno, ripostiglio, tutto arredato con mobili nuovi completi di elettrodomestici, riscaldamento, ascensore. L. 700.000.

GINNASTICA TRIESTINA arredato, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, grande terrazza-giardino, riscaldamento, ascensore. L. 800.000 affittasi per brevi periodi.

Adiacenze **CARLO ALBERTO** appartamento arredato in palazzina signorile, saloncino, stanza, cucina, bagno, balcone, riscaldamento, ascensore, posteggio macchina. L. 850.000.

ZONA STAZIONE CENTRALE in casa d'epoca appartamento ammobiliato, salone, 2 stanze, cucina, bagno terrazzetta. L. 800.000.

APPARTAMENTO in zona centrale, in casa d'epoca rinnovata, cucina abitabile, stanza, stanzona, bagno, da risistemare. L. 500.000.

AFFITTASI monolocale mansardato per brevi periodi, vicinanze stazione, con bagno, ascensore, tutto arredato L. 500.000.

TRIBUNALE DI TRIESTE

A29101

Si rende noto che alle ore 11 del giorno 18.02.1998 nell'aula 274 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili in un unico lotto di proprietà di **LEONARDA MANZI ved. BARUCH:**

- P.T. 44817 di Trieste c.t. 1 unità condominiale costituita da un unico vano sito al 1.o piano di via Carducci 30;
- P.T. 44818 di Trieste c.t. 1 unità condominiale costituita da ente sito al 1.o piano di via Carducci 30;
- P.T. 44819 di Trieste c.t. 1 unità condominiale costituita da alloggio sito al 1.o piano di via Carducci 30.

PREZZO BASE RIDOTTO LIRE..............332.000.000

- Offerte minime in aumento Lire 5.000.000.
- Deposito per cauzione e spese da effettuarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base a mezzo assegno circolare trasferibile; termine per il deposito del saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241, dal lunedì al giovedì.

Trieste, 20 gennaio 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
– dott. Piero Utili –

TRIBUNALE DI TRIESTE

A29201

Es. Imm. n. 239/94 R. E.

Si rende noto che alle ore 11.15 del giorno 25.2.1998, nell'aula n. 275 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del sottodescritto immobile di proprietà di SCATOLA Annamaria:

- P.T. 1998 del c.c. di Cologna - c.t. 1.o, unità condominiale costituita dall'alloggio con poggiolo sito al 2.o piano, nonché cantina, della casa al civico n. 63 di via Cologna, costruita sulla p.c. 182/7 in P.T. 661 di Cologna, marcato «L» in colore verde.

Prezzo base: Lire 82.000.000
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno non festivo precedente la vendita: 30% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241, dal lunedì al giovedì.

Trieste, 20 gennaio 1998

Il Cancelliere (dott. PIERO UTILI)

MONFALCONE: Vicinanze Ospedale Nuovo, ultima disponibilità appartamento bicamere in palazzina con giardino, garage e cantina. £ 175.000.000

RONCHI: Bifamiliari prossima consegna, ampio giardino, tre camere, due bagni. Mutuo regionale già concesso da £.85ML a £.338.000 al mese.

MONFALCONE: Nuovo appartamento bicamere con doppi servizi disposto su due livelli con garage e cantina £ 195.000.000

MONFALCONE: Via S.Francesco, centralissimi appartamenti con due o tre camere da letto, con giardino privato e posto auto in corte privata. £ 220.000.000

FIUMICELLO: in palazzina appartamenti con due camere da letto, garage e cantina, finiture di qualità superiore. In posizione centrale.

GRADO: vendesi attività arredamento ed avviamento di bar prestigioso e molto ben posizionato. Trattative riservate presso ufficio.

MONFALCONE: P.zza della Repubblica, in stabile in corso di ristrutturazione ultimi bicamere con finiture eccellenti. Ottimo investimento da £.150.000.000.

STARANZANO: Casa accostata disposta su due livelli oltre mansarda, giardino e box auto. Prezzo interessante

DUINO: Zona Cernizza, prestigiosa villa in costruzione, disposta su tre livelli, tre camere, tre bagni, taverna ed accessori. £. 530.000.000.

STARANZANO: Prossimo inizio lavori, splendidi attici con garage e cantina in palazzina in posizione privilegiata, ottimamente rifiniti . Da £ 220.000.000.

RONCHI: Attico bicamere, cucina, soggiorno, bagno, riscaldamento autonomo, ampia terrazza e garage. £.135.000.000.

PIERIS: Ville accostate di futura costruzione disposte su due livelli, tre camere da letto, due bagni, ampio giardino e porticato. Da £.245.000.000.

STARANZANO
Centralissima palazzina di futura costruzione con appartamenti varie metrature, box e cantina. Finiture molto accurate. Da £. 144.000.000.

FIUMICELLO
Prestigiosi appartamenti bicamere con taverna e giardino privato o soppalco mansardato, in villa d'epoca completamente ristrutturata. Trattative riservate presso i nostri uffici.

" Presso i nostri uffici potrete visionare 100 altre proposte esclusive. "

KRONOS
AGENZIA IMMOBILIARE

FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

b00259

MONFALCONE-C.so del Popolo,41- tel.0481/411430

Continuaz. dalla 31.a pagina

ABITARE a Trieste. Sistiana lato mare villa singola. Grande metratura. Parco. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Tribunale recente salone cucinona bimatrimoniali biservizi poggiolone. 180.000.000. 040/371361. (A00)
AFFARE 135.000.000 Servola deliziosa casetta ristrutturata ottime rifiniture cucina abitabile camera cameretta servizi. Geppa 040/660050. (A00)
AFFARONE 105.000.000 rustico zona Padriciano 160 mq da ristrutturare vendesi. Di e Bi 040/299137. (A1010)
ALLOGGI arredati ottimo investimento adatti singoli coppie mutuo già predisposto. Tel. 040/370854. (A1195)
APPARTAMENTO centrale trentennale adatto anche uso ufficio 65 mq primo piano vendesi 040 /417676 – 0338/9835953. (A1151)
CASABELLA Gretta nuovissimo: salone terrazza vista golfo cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, scala interna, mansarda con terrazza vasca, park 440.000.000. 040/309166. (A1205)
CASABELLA Hortis nuovissimo: soggiorno, cucina, matrimoniale con servizio privato, stanza ragazzi con bagno, scala interna legno, bellissima mansarda, 305.000.000. 040/309166. (A1205)
CASABELLA Ponzanino pronta consegna grande attico panoramico con terrazze prendisole, garage: 199.000.000 più mutuo regionale 600.000 mensili 040/309166. (A1205)
CASAFFARI 040/213366 Opicina centro villa accostata trentennale ampia metratura con appartamento mq 50 indipendente box ampio giardino. (A1143)
CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale ville accostate in costruzione mq 160 disposte su due livelli box giardino. (A1143)
COLBERT 040/634545 Cancellieri, ottimo stabile, libero, luminosissimo, camera, cucina abitabile, bagno, stenditoio. 55.000.000. Occasionissima!! (A1212)
COLBERT 040/634545, Agavi, libero, luminoso, nel verde, ampio salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, veranda, poggiolo, ripostiglio, piscina, campi tennis, parco giochi condominiali. 190.000.000, volendo box auto. (A1113)
COLBERT 040/634545, Foscolo, libero, epoca, primo piano, soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. 89.000.000 occasione! (A1113)
COLBERT 040/634545, Gretta, libero, rimesso nuovo, luminoso, vista mare, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 109.000.000. (A1113)
COLBERT 040/634545, Opicina, libero, signorile, perfetto, salone, camera, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, due camere in mansarda con solarium, posto auto, termoautonomo. 288.500.000. Altro, recentissimo, metratura inferiore, 241.000.000. (A1113)

COLBERT 040/634545, Rive, libero, tranquillo, adatto ufficio, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 145.000.000. (A1113)
COLBERT 040/634545, S. Giacomo in Monte, libero monolocale mansardato, perfetto, arredato. 39.000.000 occasionissima! (A1113)
COLBERT 040/634545, via Milano, libero, monolocale mansardato, stupendo, caminetto, bagno completo, tetto nuovo. 100.000.000. (A1113)
CORMONS, in zona tranquilla, vendesi villetta a schiera su tre piani, 3 camere da letto, biservizi, posto macchina, piccolo giardino. Telefonare ore serali 0481/62031. (B00)
CUZZOT 040/636128 Campo Marzio, posti auto scoperti in cortile. Da 18.000.000. (A1148)
CUZZOT 040/636128 D'Alviano appartamento con giardino: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 116.000.000. (A1148)
CUZZOT 040/636128 Eremo adiacenze, stupenda vista mare, 30.ennale, buonissimo: soggiorno con terrazzino, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. 130.000.000. (A1148)
CUZZOT 040/636128 Frescobaldi vista aperta, luminoso, ottimo: saloncino, terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, garage. 135.000.000. (A1148)
CUZZOT 040/636128 Giacinti (Roiano) luminosissimo terzo piano, ottimo: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. 64.000.000. (A1148)
CUZZOT 040/636128 Longera casetta a schiera primo ingresso su tre livelli. Vista aperta: cucina, lavanderia, soggiorno, matrimoniale, doppi servizi. Ottime rifiniture. 140.000.000. (A1148)
CUZZOT 040/636128 Milizie (Fiera), 30.ennale: saloncino, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, parcheggio condominiale. 145.000.000. (A1148)
CUZZOT 040/636128 Muggia primo ingresso, ultimo piano più mansarda e box auto: saloncino, cucinotto, matrimoniale, due camerette, due bagni, mansarda, ripostigli, ampia terrazza, poggiolo. 295.000.000. (A1148)
CUZZOT 040/636128 piazza Puecher, epoca, palazzina rinnovata, ottimo: saloncino, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno. 98.000.000. (A1148)
CUZZOT 040/636128 Piccolomini signorile palazzo d'epoca, ottimo, luminoso: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta. Termoautonomo. 105.000.000. (A1148)
CUZZOT 040/636128 Valmaura, recente, palazzo, signorile: soggiorno, veranda, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 87.000.000. (A1148)
CUZZOT 040/636128 via Giotto epoca, ottimo: saloncino con caminetto, cucina, due camere, doppi servizi. Riscaldamento autonomo. 125.000.000. (A1148)
CUZZOT 040/636128 via Giulia, 30.ennale, ottimo, silenzioso, ascensore, riscaldamento centrale: atrio, cucina abitabile, ampia veranda, matrimoniale bagno 75.000.000. (A1148)
DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 centralissimo mq 110 con mansardina mq 36 buono, 180.000.000. (A1210)
DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina, vista, 120.000.000. (A1210)
DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetta, recente villaschiera tricamere. L. 290.000.000. (C00)
ELLECI 040/635222 adiacenze Pam, libero, vista mare, perfetto, camera, cucina abitabile, bagno, 74.000.000. (A114)
ELLECI 040/635222 Aurisina libero, vista aperta, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno 119.000.000. (A114)
ELLECI 040/635222 centrale libero ottime condizioni, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, soffitta 147.000.000. (A114)
ELLECI 040/635222 Frescobaldi, libero, recente, perfetto, panoramico, soggiorno camera cucina bagno balcone verandato, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, posto auto 125.000.000. (A114)
ELLECI 040/635222 Orlandini libero silenzioso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina 125.000.000. (A114)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero ristrutturato, tranquillissimo, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina 68.000.000. (A114)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero, vista mare, soleggiato, soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone 105.000.000. (A114)
ELLECI 040/635222 S. Luigi libera casetta accostata, ottime condizioni, panoramicissima su mare e città, su due livelli, circa 90 mq più 160 mq di giardino. (A114)
GABETTI Opimm 040/763325 Battisti appartamento ampia metratura grande salone, cinque stanze, doppi servizi. Da restaurare, adatto uso ufficio. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 Coroneo stabile prestigioso. Salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi. Grande cantina collegata. Termoautonomo. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 S. Luigi ingresso ampio soggiorno due stanze cucina bagno, termoautonomo. Lire 130.000.000. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 S. Michele ingresso soggiorno con cottura, tre stanze, ripostiglio, bagno, balcone. Da restaurare lire 130.000.000.
GABETTI Opimm 040/763325 viale Sanzio, recente, ingresso, soggiorno con cucinino, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Lire 155.000.000. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 zona Fiera. Soggiorno, grande cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. In ottime condizioni. Prezzo interessante. (C00)
GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISÀ: Garibaldi (Bosco) tre camere cucina da restaurare 62.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISÀ: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/942494. (A00)
GORIZIA Alfa 0481/798807 appartamento recente 2 camere soggiorno taverna L. 280.000.000. (C00)
GORIZIA Alfa 0481/798807 centrale appartamento 3 camere soggiorno cucina doppi servizi L. 180.000.000. (C00)
GORIZIA Alfa 0481/798807 Marina Julia 2 camere soggiorno terrazzo vista mare L.110.000.000. (C00)
GORIZIA Alfa 0481/798807 via Cappuccini appartamenti ristrutturati a partire da L. 80.000.000. (C00)
GORIZIA centralissimi appartamenti possibile mutuo di L. 100.000.000 tasso 5% vendita diretta. Valdadige 0481/31693. (B00)

Continua in ultima pagina

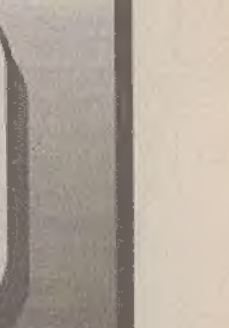
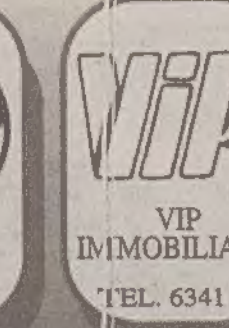
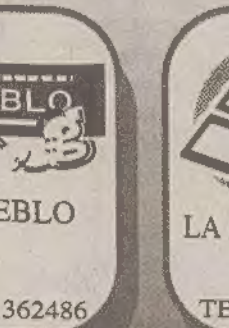
SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

SEMICENTRALI appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, anche con posto auto, cantina, buone condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA DELL'INDUSTRIA in casa d'epoca con parti comuni rifatte appartamento composto da 2 ampie stanze camerino cucina abitabile bagno 63.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIUSTINIANO adiacenze monolocale con zona giorno più zona camera da letto cucinino wc con doccia riscaldamento centrale 70.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TOR SAN PIERO appartamento in bella casa d'epoca vista libera 65 mq composto da 2 stanze tinello cucina abitabile bagno con wc separato riscaldamento autonomo 85.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROZZOL appartamento nel verde molto luminoso moderno 55 mq composto da soggiorno con cucinino camera matrimoniale bagno poggiolo rispostiglio riscaldamento ascensore 98.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CAMPI ELISI appartamento luminosissimo 60 mq composto da 2 stanze cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento autonomo 100.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA CAPRIN adiacenze moderno tranquillo 65 mq composto da soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 120.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PANORAMICO Giardino Pubblico moderno super luminoso soggiorno camera matrimoniale cucina bagno 2 poggioli riscaldamento 140.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN GIUSTO appartamento arredato in stabile d'epoca totalmente ristrutturato composto da ampio soggiorno cucina bagno ampia camera matrimoniale poggiolo soffitta riscaldamento autonomo ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MANSARDA centrale, splendido primo ingresso salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno, 75 mq bellissimi, condominio totalmente ristrutturato. Tutto legno! Geom. MARCOLIN 040/366901.

IL GIULIA vicinanze in palazzina recente grande matrimoniale, soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo e cantina. L. 105.000.000. GREBLO 362486.

GRETTA CISTERNONE appartamenti nuovi piccola metratura, stanza soggiorno con angolo cottura termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.

63.000.000 BAIAMONTI appartamentino arredato camera cucina bagno buone condizioni eventualmente affittasi 550.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.

88.000.000 ADIACENZE PIAZZA S. GIACOMO appartamento luminoso ristrutturato in decorosa casa d'epoca composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento PIRAMIDE 040/360224.

ZONA UNIVERSITA' miniappartamento recente, luminoso, cucinino soggiorno camera bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIACOMO discrete condizioni cucina camera servizio poggiolo con veranda 36.000.000 VIP 040/634112.

D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare cucina due stanze servizio 52.000.000 VIP 040/631754.

REVOLTELLA decoroso cucina due stanze bagno 73.500.000 VIP 040/634112.

FIERA adiacenze cucina soggiorno camera bagno buone condizioni 75.000.000 VIP 040/631754.

OSPEDALE adiacenze moderno piano alto vista aperta soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 120.000.000 VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. LUIGI nel verde recente scorcio mare ampio salone cucina abitabile due matrimoniali biservizi terrazza box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PERIFERICO perfette condizioni soggiorno con cucina all'americana due stanze bagno ripostiglio terrazza parcheggio condominiale 170.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PRIMO INGRESSO appartamenti varie metrature, anche mansardati con travi a vista, soluzioni su misura, ottime rifiniture, posto auto, caparra e saldo alla consegna. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SETTEFONTANE zona appartamento luminosissimo vista libera composto da 2 stanze stanzino cucina abitabile veranda bagno riscaldamento autonomo 85.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSSETTI adiacenze vera occasione appartamento completamente ristrutturato 82 mq composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato cantina 105.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SCALA MONTICELLO appartamento d'epoca da rimodernare composto da saloncino 2 stanze cucina bagno 85.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AFFARONE VIA FOSCOLO piano alto super luminoso vista su città stabile d'epoca in ottime condizioni 90 mq buone condizioni interne composto da saloncino camera e cameretta cucina molto grande bagno 100.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE XX SETTEMBRE appartamento moderno composto da soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore 145.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SISTIANA appartamento di 90 mq in piccolo condominio composto da salone 2 stanze cucina bagno terrazzino ripostiglio 195.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA CARLO ALBERTO adiacenze appartamento signorile completamente rinnovato con rifiniture signorili 120 mq composto da salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BARCOLA appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza di 15 mq cantina di 42 mq giardino di 140 mq 300.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SEMIPERIFERICO Sottolongera. Immerso nel verde, moderno: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, terrazzino. Posto macchina. Ricercatori/estimatori tranquillità! 163.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

NEGRELLI simpaticissimo piano alto, ascensore, angolo cottura, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolone panoramico, condizionatore 155.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze soggiorno cucina abitabile stanzino guardaroba ripostiglio servizi separati poggioli autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.

MAZZINI appartamento rinnovato di 75 mq in casa d'epoca, ampio ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda. L. 140.000.000. GREBLO 362486.

ROIANO adiacenze appartamento completamente ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio e poggiolo. L. 170.000.000. GREBLO 362486.

PER GLI AMANTI del centro proponiamo appartamenti nuovi pronta consegna C. Saba ottimamente rifiniti parzialmente esposti sul verde del colle di S. Giusto con saloncino cucinona 2 stanze lavanderia ripostiglio terrazza riscaldamento autonomo anche come ufficio 270.000.000. Possibilità parziale permuta con altro appartamento PIRAMIDE 040/360224.

MADDALENA vicinanze Ospedale appartamento panoramico recente piano alto con ascensore cucina abitabile saloncino 2 camere doppi servizi ripostiglio balcone autometano 180.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO perfetto ristrutturato recentemente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, prontoingresso, autometano, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA fronte mare, appartamento con giardino, atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio, cantina, parcheggio. Vista aperta Golfo. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

ZONA PUCCINI recente con riscaldamento autonomo e posto macchina, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo 131.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA BAIAMONTI in recente palazzina tranquilla, soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio, ampia veranda, possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA APIARI ultimi primingressi ai piani alti, pronta consegna, composti da: cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo, box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BURLO quarto piano con ascensore autometano, cucinino, soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN FRANCESCO adiacenze moderno signorile da restaurare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina 115.000.000 VIP 040/634112.

GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo autoriscaldamento cantina soffitta 120.000.000 VIP 040/631754.

BARRIERA VECCHIA adiacenze decoroso stabile d'epoca cucina soggiorno due camere servizi separati spazzacucina ripostiglio poggiolo autometano 127.000.000. VIP 040/634112.

ZONA ROSSETTI, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, in buone condizioni, tranquillissimo, 138.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN VITO, appartamento in bella casa d'epoca, composto da soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi, verandina, cantina, ottimo prezzo! CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SPLENDIDO appartamento 150 mq con terrazzone di 50 mq ma nel verde, ottimo stabile, ascensore, adatto appartamento o ufficio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VISTA SU TUTTO IL GOLFO 4 appartamenti in palazzina in fase di costruzione in Strada del Friuli, dotati di ampi giardini e terrazze, composti da salone, 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo a gas ampi box. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VERA OCCASIONE Ippodromo in ottimo stabile moderno appartamento nel verde composto da salone 3 stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina riscaldamento ascensore 255.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA GIULIA appartamento in bella casa d'epoca piano alto con ascensore 170 mq distribuiti in salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo 265.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ULTIMO PIANO periferico, splendidamente disposto su due livelli in grattacielo! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni! 295.000.000! Geom. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE, residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzone, 60 mq, box auto soppalcato. Nel verde. Estimatori spaziosità. Prezzo da «saldi» Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO, zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo, tranquillo, prestigioso. Particolarissimo. Da personalizzare. Geom. MARCOLIN 040/366901.

EREMO ADIACENZE ATTICO con terrazzone superbo panorama composto da salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 450.000.000. PIRAMIDE 0040/360224.

SAN FRANCESCO - TRIBUNALE buono stabile epoca adatto uffici, 1.o piano, ascensore, salone, 6 vani, bagni, autometano, 220 mq, 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FILZI - TERESIANO salone, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, 4.o piano, luminoso, ascensore, riscaldamento, 185 mq, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CICERONE - FORO ULPIANO salone, 4 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, autometano, 4.o piano, ascensore, stabile signorile, 190 mq, 380.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA MURAT con ascensore riscaldamento centralizzato, terzo piano, grande cucina, sala, tre stanze stanzino, servizi poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TRIBUNALE ampia metratura adatto anche uso ufficio, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, servizi, ripostigli, poggioli, vano soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SCORCOLA alta, in recente palazzina esclusiva, prestigioso attico di ampia metratura con terrazzoni, vista globale, 2 box, due grandi cantine e ulteriori pertinenze con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO uso ufficio, palazzo recente con ascensore e riscaldamento. Ingresso 4 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BAIAMONTI in piccola palazzina recente salone cucina camera due camerette doppi servizi ampio poggiolo autometano posto macchina 240.000.000 VIP 040/634112.

Oggi puoi cercare casa anche sul SITO INTERNET:
WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE
Qui trovi tutti i nostri immobili collocati nella piantina della città.

VIVA *Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.*
velocità delle informazioni nella vendita e nell' acquisto

MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120/130 mq possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde! Geom. MARCOLIN 040/366901.

ZONA RONCHETO, appartamento recente, ristrutturato bene, con progetto architetto, salone con lato cottura, stanza, due stanzette, servizio, terrazzino; luminoso, panoramico. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA VALMAURA, recente, ultimo piano su due livelli, luminoso, atrio salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzino, posto auto condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

TAGLIAPIETRA, ottimo stabile epoca, luminoso, atrio corridoio, doppio salone, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, terrazzino, cantina; giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA FIERA, grande appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 3 stanze servizi separati e 2 poggioli. L. 200.000.000. GREBLO 362486.

BAIAMONTI appartamento con soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. L. 160.000.000. GREBLO 362486.

CANOVA adiacenze grande attico vista mare, salone di 42 mq 3 stanze cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq. GREBLO 362486.

STRADA GUARDIELLA 4.o piano con ascensore, 3 stanze soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio veranda poggiolo ed ampia cantina, L. 170.000.000. GREBLO 362486.

IN PRESTIGIOSO STABILE recente via F. Severo, salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze 2 servizi balconi soffitta 1.o piano ottimo anche ufficio 198.000.000. PIRAMIDE 0040/360224.

ROIANO - SOTTOMONTE appartamento a schiera di recente costruzione cucina saloncino terrazza servizio al piano rialzato camera due camerette bagno poggiolo al piano superiore posto macchina coperto ampia cantina 320.000.000 VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

BELLA VILLA con giardino posizione centrale su 3 livelli con bellissima mansarda, anche bifamiliare, accesso macchina, buone condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

GRETTA casetta d'epoca da rimodernare 100 mq composta da verandina d'ingresso 4 ampie stanze, stanzetta cucina molto grande bagno completo e wc esterno ripostiglio cortile proprio CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA VALERIO villetta di 100 mq con terreno edificabile con ampliamento ulteriori 400 mq composta da due appartamenti ciascuno di 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 1000 mq di terreno 320.000.000 proprio CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AURISINA abitazione in villa bifamiliare, in fase di restauro, 250 mq abitativi su 3 livelli, giardino, piscina. Prezzo equo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CONTOVELLO caratteristica casetta disposta su due livelli con esterni ristrutturati composta da 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile e posto auto. GREBLO 362486.

MUGGIA - STRADA PER LAZZARETTO adiacenze graziosa villa indipendente suggestiva vista mare ampia metratura con taverna mansarda garage giardino PIRAMIDE 040/360224.

DUINO VICINANZE CASTELLO casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli cucina soggiorno due camere bagno terrazzone giardino 230 mq 265.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA VECCHIA casa «stile rustico» molto caratteristica su 2 livelli con ampia superficie coperta, garage, parcheggi, grande terreno agricolo, 450.000.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

SULL'ALTIPIANO nei pressi di Visogliano, casette nuove nel tipico stile carsico disposte su due livelli con giardino composte da cucina soggiorno con caminetto 2 stanze servizi ripostiglio, consegna primavera 1998. QUADRIFOGLIO 040/630174.

DUINO adiacenze Bowling villino a schiera di testa primo ingresso ampia taverna salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostigli 200 mq giardino posto macchina prezzo affare 420.000.000. VIP 040/631754.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti o ben arredati, varie zone, ottimi stabili, soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, da L. 700.000 comprese spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CATULLO adiacenze patti in deroga appartamento di 100 mq composto da salone 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento 675.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FABIO SEVERO patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucinotto 2 poggioli riscaldamento ascensore 750.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SETTEFONTANE patti in deroga ammobiliato soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore 900.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BUONARROTI patti in deroga appartamento in villa composto da 4 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo giardino 1.200.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STRADA DEL FRIULI vista golfo patti in deroga appartamento in villa tutto panoramico composto da saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampia terrazza taverna con caminetto bagno e giardino 2.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO VIA GELSOMINI appartamento arredato per non residenti composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno 600.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE MIRAMARE adiacenze ultimo piano con ascensore ammobiliato per non residenti soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno con wc separato riscaldamento centrale 1.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MINICAPANNONE semicentrale adattissimo carrozzieri, meccanici, edili, 150 mq interni, impiantistica adeguata e 250 mq cortile. Contratto locazione nuovo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE e pratico ammobiliato 3.o piano con ascensore, soggiorno cucinino 2 stanze doppi servizi ripostiglio e 2 poggioli. Lire 850.000 più spese. GREBLO 362486.

SETTEFONTANE paraggi ultimo piano con ascensore, 3 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli veranda termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

PIAZZA VICO vicinanze locale d'affari di 40 mq con vetrine per esposizione. Lire 650.000. GREBLO 362486.

AFFITTIAMO GRETTA in palazzina panoramica con parco arredato salone 3 stanze cucina 2 bagni terrazzone garage 2.150.000 SISTIANA villa indipendente panoramica 2.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI arredati 800.000 ottimo cucina camera cameretta bagno, 880.000 mansarda perfetta cottura soggiorno 2 stanze bagno, 700.000 centrale 2 stanze cucina autometano PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI a residenti appartamenti panoramici S. Luigi cucina soggiorno 2 stanze bagno balcone 850.000, Burlo salone cucina arredata 2 stanze 2 bagni balcone 890.000 PIRAMIDE 040/360224.

LONGERA - CANCIANI soggiorno 2 stanze cucina poggiolo bagno cantina ascensore riscaldamento 800.000 mensili contratto 4 + 4 anni PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio affittasi vuoto patti in deroga 1.100.000 mensili VIP 040/634112.

VIA UNIVERSITA' adiacenze attico arredato vista totale mare salone cucina camera cameretta camerino tripli servizi ripostigli ampia terrazza 1.500.000 mensili più accessori contratto patti in deroga VIP 040/631754.

TERRENI

GRETTA TERRENO EDIFICABILE: 422 mq edificazione diretta possibilità costruzione villa unifamiliare di ampia metratura 100.000.000 informazioni e planimetrie in ufficio PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO DEPOSITO 300 mq zona Strada di Fiume, in ottimo stato, costruzione recente, con servizio. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

BOX complesso della Stazione 28.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

POSTO AUTO Fabio Severo 30.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq + 55 mq uffici, accedibile camion fino a 150 q.li. Possibilità vendita o affitto ditte referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CUMANO paraggi magazzino di 72 mq adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi lire 50.000.000. GREBLO 362486.

VIA VERGA ampi box auto nuovi di diverse grandezze; altre disponibilità in viale Miramare. Quadrifoglio 040/630174.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTI: CENTRALISSIMO 70 mq fantastici. ALTRO 130 mq grandi vetrine posizione dominante, ALTRO 250 mq + magazzino e servizi. CENTRALISSIMI 30 mq veramente splendida posizione; CENTRALI 80 mq perfette condizioni + magazzino e servizio 125.000.000; SPLENDIDO semicentrale, 70 mq, doppio ingresso, possibilità differenziazione articoli 150.000.000; S. GIACOMO CALZATURE coccolissimo negozietto ottima posizione 75.000.000; UOMO - DONNA - BAMBINO - INTIMO magnificamente impostato, 60 mq magnifici! Geom. MARCOLIN 040/366901.

CEDESI: BAR/PASTICCERIA centrale, splendido; PIZZERIA sangiacomina; AGENZIA VIAGGI turismo avviatissima; DOLCIUMI/CARAMELLE/BONBON splendido negozietto muri compresi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMA edicola giornali ottimamente avviata vendesi causa motivi familiari. GREBLO 362486.

LOCALE CENTRALISSIMO in posizione di forte passaggio, ampie vetrine con annesso magazzino, cedesi attività. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

LOCALI D'AFFARI O UFFICI centrali, vendiamo, da 70 mq a180 mq anche primo ingresso; affittiamo da 60 fino a 160 mq CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi 300 mq tutti al piano stradale, su via di primaria importanza. Prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA VICO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile adattissimo uso box, ufficio, laboratorio, magazzino. Passo carraio 50.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE, minicondominio d'angolo. Splendido locale d'affari 80 mq, possibilità raddoppio col 1.o piano; più mansardina soprastante. Ottima posizione. Ottimo investimento. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti vendesi locale d'affari con servizi 3 fori adatto negozio bar o altro in ottimo stabile epoca. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA VALMAURA all'uscita della Grande viabilità, vano di 800 mq al livello stradale in vendita. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA PAM immobile uso terziario mq 1350 cielo/terra in vendita o affitto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA D'ANNUNZIO locale d'affari al piano stradale con ampie vetrine 160 mq, possibilità frazionamento in due enti. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI S. FRANCESCO prossimità Tribunale adatti negozio o ufficio su strada facile carrabilità, 110 mq vendonsi prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE 60 mq Geppa - Teresiano buone condizioni, con servizio e soppalco. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE 90 mq Salita Promontorio adatto attività artigianale più soppalco 30 mq . PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE inizio Salita di Gretta 100 mq più parcheggio 60 mq. PIZZARELLO 040/766676.

FORNI DI SOPRA villino indipendente su due livelli, salone con caminetto, cucina, quattro stanze, doppi servizi, poggiolo, ampio giardino, box. GEOM. GERZEL 040/310990.

AUSTRIA (Verditz) villetta/chalet, splendida, 14 posti letto, 2 soggiorni, piscinetta interna e sauna. Giardino. Adattissima sciatori e trekkinisti. 2 ore da Trieste. Geom. MARCOLIN 040/366901.

Continuaz. dalla 32.a pagina

GORIZIA via Faiti ultima villetta con mutuo regionale concesso di L. 85.000.000 tasso 3%. Valdadige 0481/31693. (B00)

GORIZIA via Montesanto appartamento 4 camere soggiorno cucina servizi ampia veranda cantina garage. Elle B 0481/31693. (B00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 casetta accostata ampia metratura due livelli piccolo scoperto garage prezzo interessante. (C00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo appartamento giardino privato taverna cantina garage esente mediazione. (C00)

GRADISCA nuovo appartamento 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda cantina garage. Possibile mutuo tasso 6.50%. Valdadige 0481/31693. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze campo San Giacomo recente posizione tranquilla: soggiorno due stanze cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Berlam fronte mare: grande salone quattro stanze cucina due bagni poggioli posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale vista mare in signorile palazzo d'epoca circa 215 metri quadrati interni moderni comforts. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Rive panoramico salone quattro stanze cucina due bagni poggioli. Trattative riservate.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foscolo epoca buone condizioni: due stanze cucina servizi separati 69.000.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in complesso residenziale vista mare ultimo piano con mansarda: salone sei stanze cucina tre bagni terrazzi doppio box ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Rigutti buone condizioni: soggiorno con cucinino matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. 90.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inzio Cantù primingresso con giardino di proprietà: grande salone con cucina quattro stanze quattro bagni terrazzo porticato box auto riscaldamento autonomo rifiniture signorili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 terreno edificabile pianeggiante zona Valmaura circa 1400 metri quadrati ottimo indice di edificabilità. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria come primingresso: saloncino cucinetta con soggiorno due stanze due bagni riscaldamento autonomo porta blindata impianti a norma di legge. Possibilità posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Salvi panoramico con terrazzo abitabile: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze via Cantù in palazzina: salone quattro stanze cucina due bagni terrazzo giardino box auto. 400.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Vicolo Castagneto soleggiato buone condizioni: soggiorno con cucinino tre stanze bagno poggiolo riscaldamento autonomo. 175.000.000. (A00)

MASSIMO D'Azeglio appartamento luminoso mq 60 da restaurare, matrimoniale, soggiorno cucina bagno. Prezzo interessante. 040/272192. (D00)

MEDIAGEST 040/661066 BUONARROTI signorile nel verde soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 165.000.000.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066 CANTU' nel verde ottimo cucina poggiolo soggiorno terrazzo due matrimoniali bagno ripostiglio posto macchina 215.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE signorile ascensore soggiorno cucina tre stanze servizi autometano 230.000.000. Altro più piccolo vista mare 175.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CUMANO panoramico soggiorno terrazzi cucina quattro stanze servizi ripostiglio 265.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 LOCALE AFFARI primingresso doppia entrata vetrine canna fumaria ottima metratura possibilità leasing/mutuo. Informazioni nostri uffici. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MATTEOTTI particolare bipiano soggiorno cottura bagno stanzone mansardato 135.000.000 possibilità posto auto.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066 OPICINA splendida villa indipendente rifinitissima disposta su tre piani ampi terrazzi giardino posti auto totale vista golfo prezzo importante.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066 RIVE ottimo alloggio atrio salone cucina tre stanze poggiolo doppi servizi 249.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROZZOL salone cucina due stanze doppi servizi terrazzi 295.000.000 possibilità garage. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. FRANCESCO stabile decoroso adatto anche uso ufficio atrio cucina quattro vani 127.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SERVOLA casetta indipendente parzialmente da ristrutturare autometano giardino possibilità bifamiliare 320.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SEVERO ottimo ingresso soggiorno poggiolo cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio 103.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SISTIANA villa indipendente bipiano terrazzo ampio giardino accesso auto possibilità bifamiliare informazioni nostri uffici. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 splendidi PRIMINGRESSI saloncino una/due camere servizi rifinitissimi possibilità scelta finiture a partire da 120.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 XX SETTEMBRE stabile signorile piano alto soggiorno cucina due stanze terrazzi servizi 195.000.000. (A00)

MONFALCONE Abacus 0481/777436 Ronchi vicinanze casa rustica due appartamenti giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE Abacus 0481/777436 Ronchi villaschiera nuova ampia metratura finiture personalizzabili.
(C00)

MONFALCONE Abacus 0481/777436 San Pier d'Isonzo appartamento bicamere in casa bifamiliare 125.000.000. Altro con mansardina doppio garage 165.000.000. (C00)

MONFALCONE Abacus 0481/777436 Staranzano appartamento nuovo indipendente con mansarda ampia terrazza giardinetto garage. (C00)

MONFALCONE Abacus 0481/777436 Staranzano zona tranquilla villetta indipendente mq 100 più garage terreno mq 500. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 centrale appartamento indipendente soggiorno 3 camere mansarda garage spazio esterno L. 230.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 nuovo alloggio 2 livelli soggiorno 2 camere garage. L. 190.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 villa d'epoca prestigioso alloggio 3 camere soggiorno camere terrazze L. 275.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, autoriscaldato garage perfetto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Doberdò, vicinanze, rustici adiacenti, bipliani, da ristrutturare, giardino. Altro Pieris. (C00/22)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca casetta accostata, bipiani, triletto, autoriscaldata, garage 155.000.000. (C00/22)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano appartamento ultimo piano, biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazze, termoautonomo, cantina, posto macchina coperto. (C00/22)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale villetta schiera salone con caminetto tre letto doppi servizi giardino ottimo stato.
(C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 costruenda villa singola bicamere con giardino. L. 280.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruenda villa, ottime rifiniture, giardino mq 600 zona tranquilla. L. 340.000.000.
(C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 S. Pier perfetta, stupenda villa, giardino alberato mq 1200. (C00)

MUGGIA casa bifamiliare con appartamenti mq 80 ciascuno, bistanze soggiorno cucina, biservizi, ingressi indipendenti, giardino, posto macchina. B.B. Immobiliare 040/272192.
(D00)

MUGGIA villa con vista sul mare completamente rifinita, 2 appartamenti indipendenti, bistanze salone cucina biservizi taverna, mansarda arredata, 3000 mq giardino. B.B. Immobiliare 040/272192.
(D00)

PRIVATO cede nuovo Maddalena 80 mq spazioso buone finiture accessori box doppio servizi. Tel. 040/824489. (A1062)

ROIANO privato vende bicamere soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza 170.000.000. Telefonare 040/303203 dopo ore 17. (A1098)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 mini appartamento in palazzina nuova realizzazione terrazza 50 mq.
(C00)

ROZZOL IN COSTRUZIONE prenotasi appartamenti consegna dicembre 1998 cucina soggiorno 2 camere 1/2 bagni terrazzo cantina anche con taverne e giardini propri oppure con ampie mansarde. Trattative esclusivamente presso il Gieffe Studio tel. 040/394279 - 0347/2732275.
(A00)

SISTIANA si inizia la costruzione di elegante palazzina con appartamenti varie metrature dotati di tutti i confort. Vendite Di e Bi 040/299137. (A1010)

TERRENO edificabile zona Aurisina-San Pelagio con progetto approvato per unifamiliare vende Di e Bi 040/299137.

VENDESI miniappartamento libero ampio garage Fiumicello centro. Tel. ore pasti 0431/969378-0431/969055.

VENDO appartamento primo piano soleggiato perfettamente ristrutturato 3 camere ampio soggiorno terrazzo garage cantina posto auto riscaldamento autonomo Lit. 120.000.000 trattabili. Tel. 0337/536737. (C00)

VENDO Fogliano appartamento primo piano soleggiato perfettamente ristrutturato 3 camere ampio soggiorno terrazzo garage cantina posto auto riscaldamento autonomo L. 120.000.000 trattabili tel. 0337/536737. (CO63)

VESTA 040/636234 Altura ultimo piano vista mare, saloncino, bistanze, servizi, cucina, poggiolo. (A1177)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, cantina, posto auto da lire 210.000.000. (A1177)

VESTA 040/636234 inizio via Campanelle terreno edificabile mq 800 indice fabbricabilità 1.6/mq.
(A1177)

VESTA 040/636234 Opicina terreno con progetto approvato di due villette accostate su tre livelli.
(A1177)

VESTA 040/636234 Piazza S. Antonio appartamenti signorili primingresso mq 150, 190, ultima mansarda mq 160 e ampi uffici.
(A1177)

VESTA 040/636234 Roiano vendesi nuda proprietà appartamento bistanze, cucina, bagno, poggioli, ottimo stato. (A1177)

VESTA 040/636234 via Marchesetti salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, soffitta, posto auto.
(A1177)

VESTA 040/636234 via Toti tranquillo bistanze, cucina, bagno, mq 60, riscaldamento autonomo, buone condizioni. (A1177)

VESTA 040/636234 zona Rotonda del Boschetto appartamenti bicamere o tricamere, soggiorno, cucina, servizi, ascensore.
(A1177)

VESTA 040/636234 zona Stadio casetta a schiera di mq 220 posti auto, giardino. (A1177)

VESTA 040/636234 zona Stazione, casa signorile cinque stanze, cucina, servizi, mq 220, adatto ufficio. (A1177)

VILLA panoramica via Commerciale 300 mq autorimessa giardinetto primo ingresso. Impresa 0338/9327861. (A1174)

100.000.000 adiacenze San Marco scorcio mare saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzino. Geppa 040/660050. (A00)

125.000.000 San Giovanni ristrutturato cucina abitabile due ampie stanze bagno ripostiglio. Geppa 040/660050. (A00)

24 Smarrimenti

SMARRITA gatta bianca macchie beige, timorosa, traslocando San Vito San Luigi. Segnalare presenza telefonando 363705. (A1208)